Anno 99 Numero 219

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 15 Settembre 1965

L'annuncio di Paolo VI alla ripresa del Concilio

Un Sinodo di Vescovi collaborerà con il Papa a governare la Chiesa

Il Pontefice accoglie le istanze che gli erano state presentate nella passata sessione - Il nuovo consesso avrà carattere consultivo e non abolirà la Curia romana - Il Vaticano II si chiuderà entro l'anno ed in questo breve tempo dovrà pronunciarsi sui temi più impegnativi per i cattolici: libertà religiosa, la questione degli ebrei, il sacerdozio, le missioni, la giustizia sociale, pace e disarmo

Attesa dei fatti

Non è facile ricostituire con brevità e chiarezza il lavoro compiuto dal Concilio Vaticano II nelle sue tre sessioni: pure è necessario farlo per poter avere una idea sommaria ma anche concreta, del compito di questa quarta e ultima sessione. Che essa sarà davvero l'ultima, non può dubitarsi dopo le dichiarazioni del cardinale arcivescovo di Monaco Doepfner, per conto, evidentemente, di tutti i «moderatori» del Concilio, e quel che più conta, con rivelazione esplicita che tale è il desiderio preciso del Santo Padre (condiviso, egli ha detto, dalla grande maggioranza dei Padri conciliari).

Precedentemente alla prima convocazione dell'11 ottobre 1962 fu largamente diffusa la credenza che prima idea di Giovanni XXIII fosse stata quella di convocare un Concilio di unione fra le Chiese cristiane. E sta il fatto che lo stesso Pontefice ebbe cura, sette mesi prima dell'inizio, di precisare (in un discorso interlocutorio a Santa Sabina) che il Concilio era fatto «dalla Chiesa cattolica e per la Chiesa cattolica», aggiungendo l'invito a «i fratelli separati» di seguirne i lavori sino alla fine con le loro preghiere.

Noi crediamo che questa fosse non già rettifica intervenuta di fronte a critiche di alte autorità ecclesiastiche suscitate da quella presunta prima intenzione; ma verace smentita della presunzione medesima. Giovanni XXIII univa alla religiosità semplice e profonda degli umili credenti un senso vivissimo del possibile e del concreto che non avrebbe mai potuto indulgere alla illusione di un Concilio pancristiano convocato e presieduto, «licet nunc», dal Pontefice romano. Possono bensì espressioni generosamente impetuose espresse privatamente da lui aver dato impulso alla leggenda.

Non sono poche le manifestazioni di Papa Giovanni circa i suoi propositi, i suoi scopi, le sue speranze conciliari, dal primo annuncio a San Paolo del 25 gennaio 1959 all'allocuzione inaugurale in San Pietro dell'11 ottobre 1962. Io le ho scorse pazientemente nell'occasione attuale: e ho trovato in esse una perfetta concordia. Giovanni XXIII concepì il suo Concilio come una nuova presentazione della Chiesa cattolica romana al mondo cristiano e non cristiano nei lineamenti genuini essenziali: una ripresentazione tale, appunto per codesta sua genuinità essenziale, da far risaltare la capacità cattolica di riportare Cristo nel mondo profano, e in forza del suo messaggio rinnovato dire le parole adatte alle necessità odierne spirituali e materiali del mondo medesimo. Il Concilio avrebbe dovuto far ciò attraverso la libera espressione del pensiero e del sentimento della gerarchia cattolica universale, maestra, ma altresì portavoce, di tutti i credenti-cattolici.

Ripercorrendo all'indietro i lavori conciliari si ha l'impressione che Giovanni XXIII non abbia curato sufficientemente un piano organico dei medesimi, sia per l'empirismo della sua indole, sia (ancora e più) per volontà precisa di lasciare liberi il più possibile i Padri conciliari. E' un fatto che le due prime sessioni mostrano un intreccio di temi disparati, un procedimento a sbalzi da un tema all'altro, con interruzioni, riprese, accantonamenti. Un elenco conciso il più possibile delle trattazioni, nell'ordine in cui si sono effettuate, può chiarire concretamente questo aspetto del Concilio. Sacra liturgia; fonti della rivelazione; mezzi di comunicazione sociale; schema «Ut unum sint» (riguardante i soli orientali separati); ecumenismo; ancora, liturgia e comunicazioni sociali; l'amplissimo tema «De Ecclesia», trattante dell'episcopato (questione della collegialità!), del «popolo di Dio», dei religiosi, di Maria Vergine (l'inserimento di questo tema nel «De Ecclesia» fu oggetto di battaglia con l'estremismo mariologico); la dichiarazione sugli ebrei, da inserire dapprima nell'ecumenismo; la libertà religiosa; ancora, della rivelazione divina; apostolato dei laici; il ministero sacerdotale; ancora, le Chiese orientali unite; le missioni; ancora, la vita religiosa.

La prima sessione si chiuse senza l'approvazione di nessuno schema. La seconda finì con la promulgazione della costituzione «De sacra liturgia» e del decreto «De instrumentis communicationis socialis»; la terza con la costituzione dommatica «De Ecclesia» e i decreti sull'ecumenismo e le Chiese orientali (quelle unite), nonché la proclamazione unilaterale del Pontefice di Maria «Mater Ecclesiae». Impossibile qui un esame anche sommario: diciamo solo che grande importanza per la vita religiosa popolare ha, e sta mostrando nei fatti, la riforma liturgica, che associa veramente il popolo credente e professante ai riti supremi della Chiesa cattolica, ed è per ora il risultato più tangibile di rinnovamento, potremmo dire di rinfrescamento vitale.

Nella costituzione «De Ecclesia» troviamo una apertura notevole per superare la pura concezione gerarchico-giuridica verso quella mistica unitaria; e l'accettazione ancor più notevole del concetto e funzione della collegialità episcopale, subordinata tuttavia al potere supremo pontificio (una curiosa nota del segretario del Concilio di carattere non definito, in calce alla costituzione svaluta ancor più questo «progresso»). Abbiamo avuto adesso l'annuncio per bocca del Pontefice, che tutto questo sboccherà nella istituzione di un Sinodo episcopale che «sarà convocato secondo i bisogni della Chiesa, dal Romano Pontefice, per sua consultazione, quando ciò sembrerà a lui opportuno» (si meditino queste espressioni restrittive).

Il decreto sull'ecumenismo lascia intatto l'esclusivismo dommatico cattolico, escludente ogni intercomunione; ma insiste sul patrimonio comune cristiano, ammorbidisce il linguaggio verso quelli che una volta si chiamavano eretici e apostati, rende possibile una collaborazione sul terreno sociale.

Quali questioni rimangano, e cioè quali temi restino a trattare, è stato già detto qui ieri: principali le formulazioni definitive rispetto alla libertà religiosa e agli ebrei, e altresì il sacerdozio e le missioni (un primo schema fu solennemente bocciato). Ma non avranno poca importanza anche i temi sociali e bellici.

Ci si domanda, in conclusione, se il tema — veramente capitale nello spirito di Giovanni XXIII — «La Chiesa e il mondo» non si ridurrà alla trattazione spicciola di singole questioni, con pronunciati compromissori, sul tipo di quelli delineatisi per la mariologia e per la collegialità episcopale.

Luigi Salvatorelli

Paolo VI preceduto dai cardinali arriva in S. Pietro per il Concilio (Tel. A. P.)

Paolo VI: «Noi non condanneremo nessuno ai nemici offriamo sentimenti di bontà»

Nel suo discorso ai padri conciliari il Pontefice ricorda lo spirito di Giovanni XXIII: fermezza nella formulazione della dottrina, ma amore e pace per tutti - A differenza di quanto aveva fatto nella precedente sessione, è giunto in San Pietro a piedi e non sulla sedia gestatoria

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 14 sett.

Paolo VI ha preannunciato la creazione di un «Sinodo episcopale» che avrà funzione consultiva al suo fianco, in determinate occasioni, a suo giudizio; ma al tempo stesso ha precisato che la Curia romana continuerà ad esistere così come esistono le Curie in ogni diocesi per aiutare i rispettivi vescovi. Il Papa ha cioè accolto le istanze formulate dal Concilio, specialmente nella terza sessione, perché accanto a lui fosse chiamata a lavorare, al vertice della Chiesa, una rappresentanza dell'episcopato mondiale, ed ha invece resistito alle pressioni esercitate, spesso in modo iroso ed irragionevole, per la pratica abolizione della Curia romana, considerata da ambienti cattolici all'estero come origine di tutti i mali che si lamentano nella amministrazione ecclesiastica.

Paolo VI ha dato l'annuncio della creazione del nuovo organismo episcopale nell'ultima parte del lungo discorso pronunciato questa mattina in San Pietro, a conclusione della lunga cerimonia che ha segnato l'inaugurazione della quarta sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II. Il rito ha occupato due ore e mezzo, culminando nella «concelebrazione» simultanea della Messa in lingua latina all'altare della Confessione, sotto il monumentale baldacchino bronzeo del Bernini, da parte del Papa e di altri 26 ecclesiastici.

A differenza di quanto aveva fatto nella terza sessione, Paolo VI è giunto in San Pietro a piedi, invece che in sedia gestatoria, accompagnato dai cardinali, tenendo in mano una Croce di fattura moderna, col capo ricoperto della mitra pastorale. Ha percorso lentamente la navata centrale passando tra i quasi 2500 «Padri» levati in piedi: il fatto che egli abbia voluto lasciare da parte un emblema che anche visibilmente sottolinea l'autorità di cui è rivestito è stato favorevolmente commentato.

Paolo VI ha parlato in latino per circa mezz'ora, lentamente. La fine è stata accolta da applausi prolungati. Là dove il Papa ha parlato del suo non lontano viaggio all'Onu «*per recare ai rappresentanti delle nazioni, colà riuniti, un messaggio di amore e di pace*». Paolo VI ha dichiarato che si tratterà di «brevissima assenza» da Roma (come è noto il viaggio a New York occuperà una sola giornata, quella del 4 ottobre, ma già vi sono voci che parlano di pressioni sul Pontefice per un prolungamento della «permanenza» in territorio americano di due o tre giorni) e così ha proseguito: «*Noi vogliamo sperare che al nostro messaggio si unirà il suffragio della vostra unanime adesione, non avendo noi altra intenzione che di assumere nella nostra voce il coro della vostra*».

Per la pace il Papa ha avuto una nuova, ardente invocazione, riferendosi ai sanguinosi e aspri conflitti in corso tra popoli: «*Non possiamo tacere il nostro voto vivissimo, affinché cessi la guerra, ritorni tra le genti il mutuo rispetto e la concordia, e presto e sempre trionfi la pace*».

Un largo passaggio è stato dedicato alle condizioni dei cattolici nei paesi a regime comunista. E' fatto rilevante, certamente, che Paolo VI, accingendosi a raggiungere la sede delle Nazioni Unite per una missione di pace, puntualizzi questo tema con tanta insistenza e con tanta forza.

La tragica vicenda di Cristo, ha detto il Papa, è dimostrazione della indifferenza, della opposizione, del disprezzo e della ostilità che l'amore incontra talvolta nel mondo. Ed ha ricordato l'amara esperienza sofferta dalla Chiesa in varie nazioni, con parole altrettanto energiche di quelle usate domenica mattina nelle catacombe di Domitilla, poi aspramente commentate a Mosca e dall'organo del pci: «*Tuttora* — ha dichiarato il Papa stamane — *l'offesa è grave e dolorosa verso questo pacifico Concilio: non pochi di coloro che dovrebbero qui sedere con voi, venerabili fratelli, mancano al nostro invito perché ingiustamente impediti di venire; indice questo che è tuttora grave e dolorosa l'oppressione con cui in non pochi Paesi si comprime la Chiesa cattolica e con calcolo premeditato si tende a soffocarla e a sopprimerla. L'animo nostro si riempie di amarezza a questa considerazione, che avverte quanto ancora il mondo sia lontano dalla verità, dalla giustizia, dalla libertà e dall'amore, cioè dalla pace, per usare parole del nostro venerato predecessore Giovanni XXIII nella Enciclica "Pacem in terris"*».

Paolo VI ha qui espresso il suo ricordo ed affetto ai cattolici oppressi, invitandoli a confortarsi nella coscienza che «*il loro dolore, il loro esempio, sono seme per la Chiesa di Dio*», facendoli seguire da parole di «*umile e superiore bontà*» per coloro che «*oppugnano Cristo e la sua Chiesa, intimidiscono e paralizzano i credenti in Dio*», quelle precisamente con le quali il Vangelo esorta ad amare i nemici. «*Questo Concilio certamente* — ha sottolineato — *dovrà essere fermo e chiaro circa la rettitudine delle dottrine; tuttavia verso coloro che per cieco pregiudizio antireligioso o per ingiustificato proposito anti-ecclesiastico ancora tanto fanno soffrire la Chiesa, piuttosto che condannare qualcuno, avrà sentimenti di bontà e di pace e pregherà, pregheremo tutti con amore perché sia loro concessa da Dio quella misericordia che per noi stessi imploriamo. L'amore solo sia per tutti vincitore!*».

Tutto il resto del discorso papale è stato dedicato allo spirito di amore all'interno e verso l'esterno, verso tutti i popoli e tutte le razze e categorie sociali, che deve contraddistinguere i lavori del Vaticano II: «*Mentre altre correnti di pensiero e di azione* — ha detto — *proclamano ben diversi principi per costruire la civiltà degli uomini, la potenza, la ricchezza, la scienza, la lotta, l'interesse o altro, la Chiesa proclama l'amore*».

Al termine della cerimonia inaugurale mons. Felici, segretario del Concilio, ha stabilito che i Padri tornino a riunirsi in San Pietro per la 128ª Congregazione generale dall'inizio del Vaticano II. Sarà posto in discussione, con priorità su ogni altro, secondo la promessa fatta dal Papa, lo schema sulla libertà religiosa, che sancisce il diritto di ogni uomo a credere secondo coscienza, senza coercizioni esterne. L'avviso del prelato circa lo schema è stato salutato da grandi, prolungati applausi partiti da larghi settori dell'aula conciliare.

Filippo Pucci

Il presidente Saragat a Montevideo



Il Capo dello Stato italiano riceve le chiavi della città dal sindaco di Montevideo. Al centro il presidente uruguaiano Beltran. L'arrivo del presidente Saragat è avvenuto sull'«Andrea Doria» dopo un viaggio avversato dal mare in burrasca (Tel. A. P. - Vedere a pag. 3 il servizio del nostro inviato Francesco Rosso)

Disperati sforzi di Thant per fermare la guerra

L'India è disposta ad una tregua «giusta»

Il «premier» Shastri incontra tuttavia forti resistenze nel governo - Ieri gli scontri terrestri sono quasi cessati, continuano le incursioni aeree - Il segretario dell'Onu dichiara: «Le prossime 24 ore saranno decisive per la pace»

(Dal nostro inviato speciale)
Nuova Delhi, 14 settembre.

Il segretario dell'Onu Thant non parte più domani, ha rinviato di un giorno la partenza per New York (via Mosca), le prossime 24 ore saranno decisive: sapremo se la sua missione è fallita o se gli sarà riuscito di convincere India e Pakistan a sospendere le ostilità. Rivolgendosi stamani ai funzionari della missione dell'Onu, Thant, che appariva piuttosto disteso, ha detto testualmente: «Sebbene le prese di posizione ufficiali di Rawalpindi e di Nuova Delhi appaiano inconciliabili, debbo dire come sussista da ambo le parti un genuino desiderio di arrivare a un armistizio nel più breve tempo possibile».

Accomiatandosi dai suoi collaboratori, Thant ha aggiunto: «Io non sono né ottimista né pessimista, e ciò per inveterata abitudine. Posso solo dire che le prossime 24 ore saranno critiche. Al loro scadere se non prima sapremo se la mia missione avrà avuto successo, come tutte le persone di buona volontà si augurano, oppure no».

Il segretario dell'Onu ha avuto una giornata intensa: dopo una riunione coi funzionari delle Nazioni Unite egli si è incontrato con la figlia di Nehru, signora Indira Gandhi, ministro delle Informazioni, quindi ha visto per la seconda volta in due giorni il rappresentante sovietico Rodionoff (l'incaricato d'affari che sostituisce l'ambasciatore attualmente a Mosca); successivamente nel corso di una colazione di lavoro all'Ambasciata di Birmania Thant avrebbe avuto un «fruttuoso scambio di vedute con un funzionario dell'Ambasciata degli Stati Uniti». *Questa sera infine Thant ha avuto un lunghissimo colloquio con il primo ministro indiano Shastri e col ministro della Difesa Chavan. Costui doveva riferire al Parlamento sulla situazione militare, ma prolungandosi l'incontro ha delegato il vice-ministro.*

La risposta indiana alle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza non è stata ancora redatta e sarà consegnata a Thant «solo poco prima della sua partenza». *Finora Shastri si è limitato a riferire al segretario dell'Onu sui contatti con i leaders dell'opposizione (coi quali si è di nuovo intrattenuto oggi) e sulle riunioni con il comitato di emergenza costituito in seno al Gabinetto. Personalmente Shastri, a quanto è dato di sapere, è favorevole ad un immediato armistizio (oggi avrebbe detto ai capi politici del suo partito che l'India è disposta ad una tregua* «giusta o onorevole»*); ma il suo atteggiamento è oggetto di aspre censure non solo da parte dell'opposizione, ma del suo stesso partito, il partito del Congresso. Capo degli intransigenti in seno al Gabinetto è il ministro della Difesa Chavan il quale avrebbe dovuto vedere Thant dopo Shastri ma ha insistito per farlo congiuntamente al Primo Ministro. In realtà più che incontri finora Shastri ha dovuto sopportare scontri con i «duri» i quali sostengono che, accedendo alle richieste dell'Onu, si finirebbe col fare il gioco del Pakistan perché una tregua senza condizioni precise non contribuirà alla pace; ormai che la guerra è in atto occorre andare fino in fondo* «per dimostrare a Rawalpindi che l'aggressione non rende», *mentre accettando l'armistizio prima o poi il Pakistan ricomincerà come in passato. Shastri oppone che, nonostante alcuni concreti successi peraltro pagati a caro prezzo, non sembra che la guerra possa risolversi presto ed in favore dell'esercito indiano; un conflitto lungo e logorante farebbe il gioco della Cina, sicché un domani non lontano si finirebbe con lo scontare amaramente l'intransigenza odierna.*

Igor Man

Riunione di governo rinviata per le proteste degli statali

Il Consiglio dei ministri doveva discutere oggi il riordino delle carriere per gli alti dirigenti - I sindacati si oppongono - Moro invita Preti a riprendere i colloqui

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 settembre.

Il Consiglio dei ministri previsto per domani è stato nuovamente rinviato, e ad una data da precisare nei prossimi giorni. E' venuto meno infatti il principale punto segnato all'ordine del giorno: l'esame della legge-delega predisposta dal ministro Preti che avvia la riforma burocratica nel settore degli alti funzionari statali, riordinando le loro carriere (ai fini di una migliore selezione e preparazione), attribuendo ai singoli funzionari precise funzioni e responsabilità, unificando in una sola voce lo stipendio (con l'eliminazione dei gettoni di presenza, delle indennità, dei compensi per lavoro straordinario) e riducendo il personale di questi ruoli del 30 per cento complessivo.

Contro questo schema di legge si sono schierati i sindacati degli statali, sostenendo che il riordinamento delle carriere non può essere attuato attraverso soluzioni parziali (gli alti funzionari) ma deve investire nello stesso tempo tutti i dipendenti. In secondo luogo, i sindacati sono contrari alla legge per quanto riguarda il previsto riassetto delle retribuzioni dei dirigenti (secondo un progetto elaborato dal ministro Colombo) sostenendo che in tal modo lo stesso governo romperebbe la tregua di fatto concordata con i sindacati nel tener ferme le retribuzioni fino al marzo 1967 (scadenza dell'operazione conglobamento).

Nel formulare le loro proteste i sindacati hanno assunto una posizione di netta opposizione e hanno minacciato lo sciopero se non fossero stati ascoltati prima della riunione del Consiglio dei ministri.

Oggi, con il rientro a Roma del presidente del Consiglio Moro e del ministro Preti, è stato deciso di svolgere con i sindacati un approfondimento dei temi della riforma in relazione alla legge-delega sulla riforma delle carriere. Moro (che oggi ha anche ricevuto i ministri Colombo, Ferrari Aggradi e Bo, l'ambasciatore a Washington Fenoaltea e il segretario del psdi Tanassi per uno scambio di idee sulla situazione politica) ha dato l'incarico al ministro Preti di avere un primo incontro che serva a chiarire gli aspetti tecnici della controversia e le possibili intese.

Domani i sindacati esporranno al ministro le loro controproposte circa le tappe da seguire nell'attuazione della riforma. In un secondo tempo è probabile che lo stesso presidente del Consiglio riceva i rappresentanti dei sindacati.

Sempre in rapporto alla legge Preti, la situazione si è ulteriormente complicata con una protesta dei magistrati (compresi quelli del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, della magistratura militare e gli avvocati dello Stato) nei confronti del riassetto retributivo previsto dal ministro Colombo. In un telegramma inviato a Moro, Preti e Colombo i magistrati esprimono le loro «vive preoccupazioni circa il criterio di equiparazione dei direttori generali dell'amministrazione statale alle magistrature».

f. d. l.

CRONACA CITTADINA

Importante riunione del Consiglio comunale

Relazione sulle irregolarità dei mercati e le proposte per eliminare gli abusi

L'assessore Costamagna espone i risultati dell'inchiesta - Le cause: disordine amministrativo, inflazione di operatori all'ingrosso e al minuto sin dal 1945, insufficienza degli organi tecnici direttivi Rimedi urgenti: ridurre i grossisti a 200 con graduatoria, ampliare il mercato e le attrezzature, aumento di personale specializzato e rotazione periodica, creare un corpo di polizia annonaria

Il sindaco: "I verbali dell'indagine all'esame del magistrato"

L'assessore rag. Costamagna ha iniziato ieri sera la relazione sul mercato ortofrutticolo, ricordando la risposta data il 22 luglio a un'interrogazione della dott. Di Pietrantonio: «*L'amministrazione ha il fermo proposito di esaminare tutto il problema predisponendo tutti quei provvedimenti che si riterranno necessari a risolverlo, nell'intento di tutelare gli interessi del consumatore, senza peraltro ledere gli interessi delle categorie operatrici, quando gli stessi sono da considerare giusti ed equi*».

Era la logica conseguenza di quanto il Sindaco aveva annunziato nel suo discorso programmatico all'inizio del mandato. Il 29 luglio l'assessore chiedeva alla Giunta di essere aiutato da una commissione di colleghi. Furono designati il prof. Franchi, il dott. Nobile e il dott. Valente.

Il rag. Costamagna ha rilevato che «*come altre istituzioni anche il mercato ortofrutticolo risente di una crisi di sviluppo, manifestatasi con un disordine che non poteva non avere riflessi sulla contrattazione e distribuzione delle derrate*». Tale disordine «*si è verificato dal 1945 ad oggi, con una inflazione di punti di vendita sia all'ingrosso che al dettaglio*». Il che ha provocato una «*situazione difficile sotto l'aspetto della contrattazione ed ha finito per ripercuotersi negativamente sulla formazione dei costi e dei prezzi finali*».

L'assessore ha soggiunto: «*Tale situazione non poteva essere ignorata dai vari gruppi consiliari sia di maggioranza sia di minoranza, perché gli stessi, fin dal 1959 erano rappresentati nelle commissioni che hanno ampi poteri di controllo nell'ambito dei mercati*».

Continua: «*Ora l'attesa della cittadinanza a proposito dell'indagine da noi svolta è grande. Non saremo certamente noi a nascondere quello che di irregolare c'è stato e c'è tuttora. Ma è nostro dovere precisare che non tutti i 280 grossisti, i 2000 produttori e i 100 operatori stagionali lavorano in regime di abuso. La maggioranza anzi assolve ai propri compiti con un guadagno lecito ed onesto. E' stato più difficile del previsto mettere in evidenza quelli che hanno abusato di determinate situazioni e posizioni*».

E' accertato che le attrezzature sono assolutamente insufficienti per soddisfare le necessità della clientela, costituita non soltanto da Torino, ma anche dalle altre province piemontesi. Il vecchio regolamento «*contiene norme che si prestano a dubbie interpretazioni, consentendo all'interno del mercato lo svolgersi, con una certa legalità, di contrattazioni di sottomercato, che alterano la formazione dei prezzi, mediante passaggi fittizi*».

Il personale è insufficiente e spesso impreparato alle esigenze odierne, mentre «*al vertice di questa organizzazione, la carenza direzionale ha aggravato il disordine amministrativo, tanto nell'applicazione del regolamento che nei controlli*».

Riservandosi di fornire eventualmente in seduta segreta maggiori particolari a carico di singole persone, l'assessore è passato all'indicazione dei principali punti che dovranno essere regolarizzati. La Commissione ha potuto riscontrare «*casi di persone che, assentatesi abusivamente dai posteggi di cui erano titolari, si facevano sostituire da operatori non autorizzati dalla direzione e non aventi i crismi prescritti*». Si è anche appurata «*la sussistenza di concessioni che venivano continuate da un socio o da persone estranee, anche quando uno dei titolari era morto o si era ritirato dal commercio*».

Particolarmente importante «*l'attività dei cosiddetti fiduciari, o rappresentanti che, in numero non esiguo, si intromettono nella compra-vendita, pur non avendo alcun diritto*». Qualcuno ha regolarizzato apparentemente la propria posizione, con fittizi rapporti di dipendenza. «*La carenza dell'organo direttivo e una interpretazione estensiva del regolamento hanno permesso l'abbinamento tra operatori diversi in uno stesso posteggio, consentendo così il commercio delle concessioni, che da temporanee si sono tramutate in perpetue*».

L'assessore ha accennato quindi ai rimedi proposti «*per risolvere, nei limiti del possibile, i problemi: controllo e contenimento dei prezzi e moralizzazione del mercato*». Occorre far rispettare il vecchio regolamento e quindi aggiornarlo nei punti più importanti. In regime di libero mercato il prezzo dipende dalla quantità offerta e richiesta: il Comune farà in modo «*che i compratori vengano a conoscenza delle notizie più utili circa le disponibilità delle merci e dei prezzi che si verranno via via formando durante le contrattazioni*». Bisogna impedire i passaggi tra grossisti (cosiddetti mezzi-grossisti e sensali) «*che sono da considerare fra le non minori cause della lievitazione dei prezzi*». A tal scopo «*la Giunta oggi ha deciso di annullare le decisioni a suo tempo assunte circa i minimi delle partite di merci per le quali è consentito lo scambio e la consegna, esclusivamente allo scalo ferroviario, fra ditte nel mercato*».

Saranno vietati gli abbinamenti fra operatori e poiché le concessioni dei posteggi sono scadute dal 30 giugno '63 l'amministrazione intende attuare «*il deliberato della Commissione di mercato, che ha fissato in 200 il numero dei posteggi a carattere continuativo, e la graduatoria delle ditte che sono state classificate in base alla loro attività dalla medesima Commissione di mercato*». Verrà aumentata l'area riservata ai produttori: oggi su 3.900.000 quintali di merce portati annualmente sul mercato, 3.600.000 sono introdotti dai 280 grossisti e 300.000 dai duemila produttori. Si propone l'occupazione di una parte di via Zino Zini, dei terreni comunali adiacenti ed eventualmente dei terreni delle ferrovie, per ampliare il mercato. Sarà così possibile istituire anche un parcheggio esterno per gli operatori. Sono infine in programma magazzini frigoriferi e l'istituzione di una vicina centrale ortofrutticola.

Per quanto riguarda il personale, verrà aumentato il numero di quello specializzato e si effettuerà «*una rotazione periodica, utilizzandolo nei quattro mercati all'ingrosso e nei 43 mercati rionali per evitare gli inconvenienti del continuo rapporto fra le stesse persone nel settore della vigilanza*».

La Giunta proporrà inoltre al Consiglio «*la creazione del Corpo di polizia annonaria, altamente qualificato, il quale avrà il compito di vigilare i mercati all'ingrosso ed il commercio al dettaglio, al fine di dare alla cittadinanza maggiori garanzie soprattutto dal punto di vista merceologico e del contenimento dei prezzi*».

Terminata la relazione dell'assessore Costamagna, il dibattito è stato rinviato a martedì prossimo. Tuttavia l'on. Todros (pci) chiede che la discussione incominci subito in seduta segreta. Insiste anche Novelli (pci) e il prof. Grosso aderisce alla richiesta, dichiarando: «*Appena avrò i verbali completi, li trasmetterò alla Procura della Repubblica affinché accerti se vi sono elementi di reato. Non è una denuncia penale che intendiamo fare, e neppure vogliamo colpire una categoria che non lo merita ma nella maggioranza compie anzi il proprio dovere*».

Dopo le dichiarazioni del sindaco, il Consiglio ha ripreso la discussione degli altri argomenti all'ordine del giorno. Alle 23 è passato in seduta segreta, che si è protratta sin dopo mezzanotte.

In 15ª pagina: **Un giovane e una donna arrestati per la rapina di Settimo.**

In 16ª pagina: **Una bimba sola nell'alloggio precipita dal balcone e muore.**

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 19,2
MINIMA + 10,7

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +14,3; pressione 744,3; umidità 60%; cielo sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso. **Temperatura a Caselle:** mass. +22,4; min. +7,8; media +14,4.

Ricostruito ora per ora il delitto del Lungopò

I due giovani visti dall'inquilina erano gli assassini del novantenne

Sapevano che i coniugi si trattenevano l'intera domenica nella tabaccheria aperta per turno Fattisi aprire dalla vittima, l'hanno legata con una fune pronta per lo scopo - Cercavano l'incasso del negozio - Quando si accorsero del collasso, gettarono i pochi oggetti d'oro e fuggirono

Il corpo di Egidio Demichelis, il novantunenne morto per collasso dopo essere stato aggredito da due rapinatori, è stato riportato a casa dall'Istituto di Medicina legale. La sua stanza è stata trasformata in camera ardente, questa mattina alle 9 si saranno i funerali. Le indagini, frattanto, continuano senza sosta: ieri sono state fermate decine di persone, per lo più ladri specializzati nello svaligiare alloggi; agenti sono stati incaricati di controllare, casa per casa, altri pregiudicati.

Tutti gli elementi disponibili sono stati vagliati accuratamente, nel tentativo di ricostruire l'aggressione. Ecco come si sarebbe svolta. I ladri erano due: non soltanto per la testimonianza della signorina Luciana Allora, che ha visto due giovani uscire dallo stabile, ma perché il «colpo» è stato studiato minuziosamente e prevedeva l'aggressione al Demichelis.

I rapinatori sanno che la tabaccheria di Biagio e Teresa Arietti è aperta una domenica su tre e che quando è di turno i due coniugi vi passano l'intera giornata, consumando il pasto di mezzogiorno nella stessa bottega. Fino a tarda sera, perciò, Egidio Demichelis è solo. In casa, sperano i due rapinatori, deve esserci una forte somma di denaro. Prima di tutto, gli incassi di sabato, giorno in cui una grossa tabaccheria può introitare anche un milione e mezzo. I malviventi ignorano che Biagio Arietti non si fida a lasciare questo denaro in casa e lo porta sempre con sé, fino a lunedì mattina. Ma sanno che lo stesso Demichelis porta con sé i suoi risparmi, un grosso rotolo di banconote: qualcuno lo ha visto mostrarlo con un certo compiacimento.

Domenica scorsa, i rapinatori passano all'azione. Probabilmente, bussano alla porta dell'appartamento tra le 16 e le 17. L'ora non è certa. Dice il perito medico-legale: «Egidio Demichelis deve essere stato colpito alla testa un'ora e mezzo, al massimo due dopo aver mangiato». Probabilmente, solo in casa, ha ritardato il pranzo, si è messo a tavola fra le 14 e le 15. Un'ora più tardi, sente squillare il campanello.

Verosimilmente, i ladri hanno scelto questo semplicissimo mezzo per entrare. Si è detto: «Il Demichelis era molto diffidente». E' vero: si racconta che addirittura ha lasciato fuori della porta il sacerdote che veniva a benedire la casa per Pasqua, finché non lo ha visto in cortile e riconosciuto. Ma altri raccontano: «Qualche mese fa, ha aperto di notte al lattoniere senza nemmeno chiedergli chi fosse». Questa volta, ha appena dischiuso il battente che i due rapinatori irrompono, lo stordiscono con un colpo al capo.

Il Demichelis cade privo di sensi e perde, nell'angolo dietro l'uscio, la pipa e una ciabatta. Lo trascinano in fondo al corridoio, davanti alla porta del bagno. Hanno portato una lunga e robusta funicella: passano un nodo scorsoio al polso sinistro, fanno qualche giro attorno alle caviglie, la fissano al polso destro. In fretta, senza curarsi di stringere bene i nodi: tanto, l'aggredito è privo di sensi. Poi, cominciano a perquisire l'alloggio. I cassetti, nella camera dei due coniugi, sono stati trovati aperti; in quella del Demichelis erano spalancate anche le valigie, tolte dall'armadio. Tutte tranne una: quella in cui erano custoditi proprio alcuni monili d'oro.

Ma i soldi non si trovano. Le ricerche vengono interrotte dal Demichelis, che rinviene. Riesce a sfilare il polso destro dalla corda, poi tira per liberare quello sinistro. A questo punto i ladri lo sentono gemere, accorrono. Bisogna legarlo di nuovo. Nel bagno sono stese ad asciugare delle calze di nylon, ne prendono una e l'adoperano per bloccargli le ginocchia. Questa volta stringono bene i nodi, perché il Demichelis si dibatte. Uno prende una matassa di lana, gliela passa sulla bocca, attorno al collo.

A questo punto devono essersi accorti che il Demichelis stava per morire. Vengono presi dal panico, decidono di fuggire. Uno ha preso un braccialetto, un orologio e una spilla d'oro. Pensa che possono diventare prove di un omicidio a scopo di rapina e li getta nella vasca da bagno, tra la biancheria.

I rapinatori escono. Che ora sono? Dice il perito: «La vittima è morta un'ora e mezzo circa dopo essere stata colpita al capo. Lo si deduce dall'assorbimento del sangue nell'ematoma alla tempia sinistra». Dovrebbero quindi essere le 18 o le 18,30: pressapoco l'ora in cui la signorina Allora ha visto uscire due sconosciuti.

Il prof. Grosso e l'avv. Oberto a Roma per il Valle Susa

La riunione al Consiglio provinciale - Il nuovo ingegnere capo

Il presidente della Provincia avv. Oberto si recherà a Roma domattina con il sindaco prof. Grosso e il sottosegretario on. Donat Cattin per il Cotonificio Valle Susa. Gli esponenti torinesi si incontreranno con il presidente dell'Iri prof. Siglienti, alle 12 con il governatore della Banca d'Italia dott. Carli. Saranno ricevuti dall'on. Colombo.

— I segretari provinciali dei tessili della Cgil, Cisl, Uil, Autonomia Aziendale, si riuniscono venerdì alle 15,30 «per decidere sullo sviluppo dell'azione sindacale e organizzare una nuova manifestazione a Torino delle lavoratrici e dei lavoratori di tutti gli stabilimenti del Cotonificio Valle Susa».

Nel comunicato della Cgil si annuncia che «i sindacati hanno inoltre deciso di convocare i lavoratori del Cotonificio Valle Susa per lunedì 20 settembre alle ore 8 davanti agli stabilimenti». A Lanzo le maestranze del cotonificio ieri hanno partecipato ad un corteo di protesta.

Le federazioni provinciali ed i parlamentari torinesi del pci, psi, psiup hanno ripresentato ieri la richiesta di requisizione del Cotonificio da parte dello Stato.

La situazione ospedaliera al Consiglio provinciale

Il nuovo ingegnere capo

Il Consiglio provinciale ha approvato ieri l'accordo con il reparto psichiatrico dell'ospedale Agnelli di Pinerolo. Al consigliere Tosi (psi) che chiedeva notizie sul decentramento dell'assistenza agli infermi di mente, è stato assicurato che sono in corso convenzioni anche con gli ospedali di Chieri, Ivrea e Carmagnola; le Molinette preparano il progetto per la clinica psichiatrica, promossa dalla Provincia. Queste iniziative daranno in totale una disponibilità di 350 posti-letto. In seguito l'assemblea ha deciso di stanziare un milione per le famiglie delle vittime di Mattmark. Il presidente avv. Oberto si è fatto interprete del cordoglio di tutti.

In seduta segreta il Consiglio ha poi discusso sulla copertura del posto di ingegnere capo lasciato vacante dall'ing. Tarizzo, collocato in pensione per limiti di età. L'incarico è stato affidato all'ing. Enrico Ravasio.

Le banche pongono quesiti sulla legge per l'edilizia

Le domande per i mutui vengono accolte, ma con riserva

I dirigenti dei più importanti istituti di credito fondiario, tra cui il San Paolo, si sono dati convegno tre giorni fa a Roma — dove si riuniranno nuovamente oggi — per mettere a punto alcune questioni tecniche riguardanti l'applicazione della legge edilizia. Si tratta di argomenti che il testo del decreto non ha sufficientemente chiarito, o di dubbia interpretazione: in particolare la determinazione delle semestralità di ammortamento, il collocamento delle cartelle e la ripartizione del contributo nell'ambito delle diverse regioni e degli istituti di credito fondiario.

Sono stati fatti alcuni precisi quesiti a cui i ministeri dovranno rispondere in un breve giro di tempo. Ad ogni modo gli istituti di credito, e soprattutto il San Paolo, stanno attivamente lavorando perché il provvedimento legislativo, che ha incoraggiato la speranza di tanti impresari e di un gran numero di cittadini, trovi presto la strada per la sua attuazione pratica. Altri contatti tra le banche del Nord Italia sono in corso per opportuni accordi.

Le domande che privati e impresari compilano per ottenere i mutui, purché formulate secondo le disposizioni del noto provvedimento legislativo, sono fin da ora accolte dal San Paolo e da altri Istituti di credito fondiario. Naturalmente «con riserva», ma nella certezza che fra breve sarà possibile chiarire tutte le modalità di procedura.

Incomprensibili tragedie per i funghi

Ragazzo di sette anni ucciso dal veleno di un falso ovulo

L'aveva raccolto con la famiglia nei boschi di Cinzano - Padre, madre, due sorelle e uno zio tutti all'ospedale, i parenti sono salvi - Ventiquattro ricoverati al Centro di rianimazione

Ancora una vittima dell'«amanita falloide»: è un bimbo di 7 anni, Maurizio Diviggiano, morto ieri mattina alle Molinette, sei giorni dopo aver mangiato i funghi. Al «Centro di rianimazione» dell'ospedale vi sono altri tre ricoverati in osservazione, si sospetta che siano stati avvelenati dalla terribile «amanita»: un uomo di 62 anni è stato salvato ieri, dopo venti ore di coma. «E' un fungo — dice il medico — che raramente perdona. Combina l'azione di due veleni: uno che distrugge i globuli rossi del sangue, l'altro che compromette le funzioni del fegato e dei reni. Un boccone di pane intinto nel sugo è sufficiente per uccidere un uomo, un solo fungo può distruggere un'intera famiglia. Il risultato è mortale nel 75-85 per cento dei casi: è più facile che sia un adulto a salvarsi che un bambino».

Maurizio Diviggiano aveva raccolto i funghi mercoledì scorso, sulle colline di Cinzano, insieme con il padre Lucio, 39 anni, la madre Anna, 30 anni, e le sorelle Eleonora e Vincenza. Sono immigrati da Manduria (Taranto) e abitano a Settimo, in via Petrarca 17. La sera, hanno mangiato i funghi raccolti, senza sospetto. Eppure, è abbastanza facile distinguere l'ovulo buono da quello velenoso: un criterio infallibile è il colore delle lamelle e del gambo. Se è giallo, il fungo è commestibile; se è bianco, contiene un veleno mortale.

Maurizio Diviggiano

I primi disturbi si sono manifestati la mattina dopo: è un'altra caratteristica di questo fungo, i sintomi compaiono a distanza di tempo, quando è già stato digerito e il veleno è entrato irreparabilmente nel sangue. Anna Diviggiano, col fratello Antonio Chimienti, di 33 anni, che era stato invitato alla cena, e il piccolo Maurizio sono stati ricoverati alle «Molinette». Il giorno dopo sono stati raggiunti dal padre e dalle due sorelle.

Le cure sono state lunghe e intense, i ricoverati hanno cominciato lentamente a migliorare. Anche il piccolo Maurizio sembrava essersi ripreso. Ma, mentre gli altri venivano giudicati fuori pericolo, il bimbo ha avuto una ricaduta. Il veleno aveva attaccato irreparabilmente il fegato e i reni; è andato via via peggiorando, è caduto in coma. I genitori, appena lasciato il letto, lo hanno raggiunto e hanno trascorso tutta la notte al suo capezzale, in trepida ansia. Maurizio è morto ieri mattina all'alba, tra le braccia dei genitori. E' questo il secondo caso letale di avvelenamento da «amanita falloide»: un'altra bimba, la piccola Mirella Marasso, di 8 anni, era morta mercoledì scorso, dopo aver mangiato i funghi raccolti dal padre nei boschi di Giaveno.

Attualmente 24 persone sono degenti al «Centro di rianimazione» delle Molinette, per aver mangiato funghi velenosi. A quanto pare, dovrebbe trattarsi di intossicazione di «muscarina», meno grave di quella dell'«amanita falloide» e raramente mortale. Ieri, si sono registrati altri due casi. Luigi Ripaccioli, 30 anni, corso D'Albertis 6, è stato ricoverato con la moglie Annamaria, 24 anni: avevano mangiato funghi raccolti domenica, sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. Il secondo caso, probabilmente, non è dovuto ai funghi. Osvaldo Viara, 44 anni, corso Quintino Sella 143, la moglie Lia, 39 anni e la figlia Marina, 15 anni, sono giunti all'ospedale alle 14. Hanno dichiarato di aver mangiato risotto condito con i funghi acquistati nel negozio attiguo alla loro casa.

Dice il commerciante: «Ne hanno comperati 50 grammi. Erano porcini, inconfondibili, acquistati ai Mercati Generali con il visto dell'ufficio sanitario. Altre due famiglie ne hanno acquistato: una mezzo chilo, la seconda tre etti. Li hanno mangiati e stanno benissimo». I Viara, invece, hanno accusato dei disturbi appena terminato il pranzo: ma si tratta probabilmente di una lieve intossicazione dovuta ad altre cause.

Al laboratorio micologico presso il mercato ortofrutticolo di piazza Galimberti sono sfilate ieri mattina 200 persone con 500 chili di funghi raccolti un po' dappertutto. La metà sono stati sequestrati perché sospetti o velenosi o troppo piccoli o in stato di decomposizione. C'erano anche 2 chili di amanite muscarie e parecchi esemplari di amanite falloidi.

Teleselezione Lazio-Torino

Ci telefonano da Roma:

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici in collaborazione con la Sip telefonica informa che dal 19 settembre sarà attivato il servizio in teleselezione in partenza dai settori di Anzio, Colleferro, Frascati, Ladispoli, Pomezia, Bracciano, Campagnano, Albano, Monterotondo, Palestrina e Velletri verso Torino con il prefisso 011.

Le comunicazioni saranno tassate al contatore dell'utente con 4 impulsi alla risposta e un impulso ogni 5'' di conversazione nei giorni feriali; 4 impulsi alla risposta e 1 impulso ogni 10'' di notte e alla festa.

Specchio dei tempi

Gli emigranti accusano - L'oro di Napoli - Banalità del cinema - Un incontro necessario tra agricoltori ed industriali

Un gruppo di lettori ci scrive dal Cantone di Zug:

«Siamo un nucleo di emigrati italiani tutti capi famiglia, taluni con età superiore ai 50 anni; quotidianamente leggiamo "*La Stampa*". Tramite il giornale, vogliamo rivolgere un commosso ringraziamento a tutti coloro che generosamente hanno partecipato, con le loro offerte, alla sottoscrizione in favore delle famiglie di quei nostri compagni periti sul posto di lavoro. Nessuno meglio di noi qua all'estero, può valutare il sacrificio di quei poveri colleghi, pur di provvedere un pezzo di pane per i figli.

«Pareva, con l'insediamento del governo di centro-sinistra (ormai da 3 anni in carica), e basandosi su certi discorsi di autorevoli uomini politici, che l'Italia rallentasse l'esodo dei suoi figli, in cerca di lavoro in terra straniera. E' avvenuto il contrario... nulla si è fatto per arrestare l'esodo di questi figli. Solo chiacchiere... ci viene da pensare, che dopotutto più emigranti ci sono per il mondo, più moneta pregiata entra nelle casse dello Stato... Leggiamo su "*La Stampa*" del 9 che le rimesse degli emigranti sono aumentate del 42,04 per cento; ogni commento è superfluo...

«Oggi per la catastrofe della Valle del Saas il governo stanzia 2 milioni a famiglia. I torinesi, forse uguale somma ed in tempo record. Un bravo di cuore.

«Tramite la cara "*Stampa*", vorremmo chiedere al sottosegretario all'emigrazione on. Storchi ed al ministro del Lavoro, se sono al corrente del provvedimento dell'Inam preso nei confronti di migliaia di capi famiglia residenti in Svizzera per lavoro. Inspiegabilmente in data 1º febbraio l'Inam ha abrogato la copertura di 3 mesi di assistenza medico-ospedaliera.

«Così il mese prossimo migliaia di emigranti stagionali rientreranno in Italia per fine lavoro, senza possibilità di una occupazione; senza sussidio di disoccupazione. E se uno si ammala... niente assistenza. Mediante le nostre rimesse noi aiutiamo lo Stato nella bilancia dei pagamenti: lo Stato dovrebbe almeno aiutarci nei mesi invernali... Si parla sovente di giustizia sociale... Ebbene, signori parlamentari, l'emigrante ha il diritto di essere assistito, dovunque si trovi. A nulla valgono le inchieste dopo la sciagura...

«Dalla terra che non è la nostra noi salutiamo "*La Stampa*" augurando lunga vita a "*Specchio dei tempi*" per il bene di tutti. Grazie».

Elio Ribano e altri

Un lettore ci scrive:

«La televisione ci ha mostrato lo stadio di Napoli gremito di 60 mila spettatori: i giornali ci hanno informato sugli 800 milioni spesi dai napoletani in abbonamenti alle partite di calcio.

«Benvenuta, o Partenope, tra le città a buon livello economico! D'ora in avanti ti sia risparmiata l'onta delle sovvenzioni statali per il risanamento dei bilanci».

Andrea Morisi

Un lettore ci scrive:

«Domenica 12 settembre, avrei avuto l'intenzione di andare al cinema, ma leggendo il programma degli spettacoli, mi sono imbattuto in titoli come questi: *La tua pelle a 50 mila, Le pistole non discutono, Non si può continuare ad uccidere.*

«Passando ai numeri, si poteva scegliere fra *I 2 sergenti del Generale Custer, I 2 assi di Sing-Sing, I 3 sergenti del Bengala, I 4 di Chicago, I 5 per la gloria, I 7 del Texas, I 10 gladiatori*. E gli agenti, poi: *000 Missione Hong Kong, Agente 007 missione Bloody Mary, Agente 353 passaporto per l'inferno, 077 Spionaggio a Tangeri, OSS 117 minaccia Bangkok, 007 dalla Russia con amore, Agente 007 licenza di uccidere, Agente segreto 003, 002 agenti segretissimi.*

«E' pur vero che, mettendo insieme lettere dell'alfabeto e numeri si possono ottenere combinazioni all'infinito, ma è desolante pensare ad un simile futuro! E' mai possibile che la "cinematocrazia" non possa trovare altro di meglio che parodiare e seguire bovinamente uno schema che, inizialmente, ha avuto una certa fortuna? E il risultato? Una produzione di una banalità deprimente e di uno squallore penoso».

Floriano Destefanis

Un lettore ci scrive da S. Stefano Belbo:

«Sono un agricoltore nato sul ridente colle di Valdivilla nel comune di S. Stefano Belbo. Domenica 19 corrente ci sarà la nostra quarta sagra del moscato, il re delle nostre colline, e del tartufo.

«Noi agricoltori di queste colline delle Langhe vorremmo pregarti vivamente, caro "*Specchio dei tempi*", di pubblicare il nostro invito, che vorremmo estendere a tutti e specialmente agli industriali vinicoli e agli "spumantisti". Vengano alla nostra sagra domenica o lunedì. Vengano a unirsi a noi coltivatori di questo prelibato grappolo biondo, assistano alla premiazione e alla distribuzione gratuita a tutti gli intervenuti. Noi coltivatori offriamo il sudato lavoro di tutta una annata, le nostre ansie nelle ore di grandine e di altre avversità.

«E poi guardiamoci in faccia noi agricoltori e voi industriali e voi commercianti: francamente. Non aspettate che venga l'ora di vendemmiare per venirci a fare delle offerte. Noi agricoltori siamo dei pacifici per natura e non vogliamo scendere a delle manifestazioni di piazza.

«Per questo vi invitiamo nel giorno della nostra festa a vedere i nostri bei grappoli d'oro, e con l'animo allegro, guardandoci sinceramente negli occhi, chissà che non si possa fare qualcosa di costruttivo in buona armonia. E sarà un'altra opera buona di "*Specchio dei tempi*"».

Giovanni Scaglione
(presidente festeggiamenti)

Il tumore gli rosicchia il viso

Renata - Pinerolo lire 1500; G. A. 5000; Roberto P. - Antonella B. 2000; In memoria di Papa Giovanni con tanti auguri - Piero Rosanna Rossi - Parma 5000; Simonetta con infiniti auguri 5000; N.N. 5000; E.M.T. 1000; N.N. 5000; Anna e Giorgetto 1000; P.F. 1000; Irene Ceretti assicurando preghiere per l'infermo 5000; N.N. 3000; In memoria dei miei genitori 1000; D.L. 2000; Cavallotti Alba 3000; Famiglia Alcardi 2000; «Biot» 10.000; Un astigiano [illegible]; In suffragio dei miei defunti R.B. 1000; In memoria di mamma 1500; N.N. 2000; Giovanni Rizzuto 5000; Maria e Agostino 10.000; Un chivassese 2000; P.P. 5000; Papà, mamma e Lauretta 3000; Una mamma 1000; In ringraziamento e in ricordo dei miei cari genitori Tea 1000; Michele Battezzati - Genova 10.000; Un abbonato 500; U.D. 5000.

Totale L. [illegible]. Totale precedente L. [illegible]. Totale generale L. [illegible].

Ufficiali «Shape» alla Fiat

Durante un viaggio di studio in Europa, hanno visitato gli stabilimenti Fiat Mirafiori e la Scuola Allievi, sedici rappresentanti militari delle nazioni dello Shape (Quartier generale delle Forze Alleate in Europa): Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Turchia e Stati Uniti.

Due condanne e un'assoluzione per la vicenda dei dollari falsi

Spendevano le banconote presso negozi e ristoranti delle Valli di Lanzo e del Canavese - Alla sentenza uno degli imputati è colto da convulsioni

La terza sezione del Tribunale (pres. Tavassi, p. m. Amore, canc. Casatelli) ha giudicato ieri per spaccio di dollari falsi Rosario La Marca, da Caltanissetta, il compaesano Vincenzo Guarneri e Giuseppe Cuomo, da Napoli. Solo il La Marca era detenuto. I tre erano difesi dagli avvocati De Vito, Longhetto e Martoglio.

Secondo le indagini svolte dai carabinieri di Ciriè i tre agivano in Valle di Lanzo, nel Canavese e in alcuni centri presso Torino. Si presentavano nei bar, nelle tabaccherie o in altri negozi e nei caffè preferibilmente il sabato, quando le banche sono chiuse, compravano qualcosa e pagavano in dollari accampando sempre lo stesso pretesto: dicevano di aver eseguito piccoli lavori per conto di militari americani di stanza a Caselle e di essere stati pagati in dollari. Si trattava di somme modeste e riuscivano sempre ad ottenere il cambio.

Il La Marca fu arrestato il [illegible] maggio su segnalazione di un oste di Caselle: poche ore dopo venivano fermati anche il Cuomo e il Guarneri. Quest'ultimo, per scagionarsi, disse di essere stato costretto a partecipare al traffico dei dollari dalle minacce dei compagni.

Ieri, in udienza, il La Marca e il Cuomo hanno sostenuto di non aver mai spacciato valute false. «Avevamo trovato per caso un mazzetto di dollari, di cui uno solo autentico. E così ci venne l'idea di fare uno scherzo ad un barista, che ci conosceva».

Il p.m. ha chiesto 3 anni per La Marca e per Guarneri e 2 anni per Cuomo. Il Tribunale ha condannato La Marca (a carico del quale pesavano precedenti penali) a 1 anno e mezzo, il Cuomo a 13 mesi e ha assolto il Guarneri per insufficienza di prove.

Dopo la lettura della sentenza il Cuomo, spalleggiato da amici e parenti, ha avuto una violenta esplosione di furore contro un testimone che, con dichiarazioni accusatorie, avrebbe provocato la sua condanna. Appena uscito dall'aula, è crollato in preda ad una crisi forse di origine epilettica.

Stamane esami per 2671 studenti della maturità

Le prove incominciano stamane con il tema d'italiano

Gli esami di riparazione per la maturità incominciano stamane in tutti gli istituti con il tema d'italiano. I candidati sono in totale 2671.

Le prove scritte seguiranno questo calendario: *Maturità classica:* domani versione dal latino, venerdì traduzione dall'italiano in latino, lunedì versione dal greco. *Maturità scientifica:* domani versione dal latino, venerdì matematica, sabato disegno, lunedì lingua straniera. *Abilitazione magistrale:* domani versione dal latino, venerdì matematica. *Abilitazione ragionieri:* domani ragioneria, venerdì tecnica commerciale, lunedì lingua straniera. *Abilitazione geometri:* domani estimo, venerdì costruzioni e disegno costruzioni; lunedì topografia e disegno topografico. Per l'abilitazione periti prove diverse a seconda delle specializzazioni.

Nessuno può dire quanti sono gli ospiti delle Casermette

Dichiarazioni del presidente dell'Eca dopo un sopralluogo

Il presidente dell'Eca rag. Brustia ha visitato ieri, con l'assessore Sibille, le Casermette di borgo San Paolo che ospitano 280 famiglie con oltre 1500 persone, di cui il 58 per cento inferiori ai 19 anni.

Il rag. Brustia ci ha dichiarato: «*Lo stato dei fabbricati non è buono, malgrado le opere eseguite e la manutenzione costante. Il disordine è preoccupante: continua il fenomeno degli "abusivi", che occupano, senza autorizzazione — e spesso pagando delle "buone uscite" di 50-150 mila lire — i posti lasciati vuoti da chi trova da sistemarsi meglio. Non si sa neppure con esattezza quanti sono gli abitanti*».

Il presidente dell'Eca ha aggiunto: «*Una soluzione del problema si avrà soltanto quando si riuscirà a sfollare le Casermette assicurando a tutti un alloggio economico*». Frattanto l'Eca preparerà un nuovo regolamento e chiederà al Prefetto ed al Questore una maggior vigilanza all'interno del campo. Oltre agli abitanti delle Casermette l'Eca assiste 12 mila persone, con sussidi continuativi e straordinari. Il numero di coloro che sollecitano aiuti è aumentato negli ultimi tempi. Tra agosto e settembre sono state ammesse all'assistenza 500 persone.

Agganciato per gli abiti da un camion che gli passa sul corpo stritolandolo

Morto sul colpo - La sciagura a Borgaro mentre l'operaio segnalava all'autocarro che poteva transitare in una strettoia - Padre di due figli

Un mortale incidente stradale è accaduto ieri alle 17,30 a Borgaro Torinese: un manovale, padre di due figli, è stato travolto e schiacciato da un autocarro carico di terra. In via Martiri la ditta Telet sta compiendo degli scavi per la posa di un cavo telefonico per conto della Sip. Davanti allo stabile numero 17, era ferma, ai margini della strada, una pala meccanica manovrata dall'autista Nerino Pezzolato, 24 anni, abitante a Torino in strada Settimo 84. Accanto alla macchina stavano il manovale Gianfrancesco Solia, 51 anno, residente ad Acqui Terme, frazione Borgo Superiore e l'autista Aldo Martelli, 54 anni, abitante in Lungodora Liguria 42. Il Solia, con un badile, livellava la terra che la pala meccanica posava nella fossa.

Ad un tratto sopraggiungeva un camion «Fiat 682» della ditta Brillada di Borgaro, guidato da Bruno Tonello, 40 anni. L'autocarro, carico di terra, era diretto a Caselle. La via, in quel punto, è a due corsie, di 5 metri e mezzo l'una, ma l'autocarro per passare aveva uno spazio esiguo in quanto la pala occupava quasi mezza strada. Il Tonello avanzava a passo d'uomo, e il Solia per facilitargli il compito, gli faceva cenno con la mano.

Gianfrancesco Solia

Il tappo del serbatoio del carburante ha agganciato i pantaloni del Solia che ha tentato di sganciarsi e poi è caduto riverso. Le ruote posteriori di destra gli sono passate sul corpo, schiacciandolo. Tutto è accaduto in un attimo. Solo il Pezzolato, dalla cabina della pala meccanica, ha seguito impotente l'agghiacciante scena e ha urlato per bloccare il camion, ma non è stato udito.

— Giovanni Franco, 33 anni, con la moglie Antonietta Roccia, 26 anni, residenti a Settimo, si dirigevano ieri sera, su due biciclette, alla Sidercomit, di strada Cebrosa 87. Lei è addetta alle pulizie, lui l'aiuta. In strada Settimo, quasi all'angolo con strada Cebrosa, il Franco, che era dietro alla moglie, è stato investito dall'auto guidata da Nello Leone, via Luini 73. Ha riportato gravi ferite, fra cui lo sfondamento della base cranica. E' ricoverato in fin di vita alle Molinette.

Nuovamente ripristinata la ferrovia presso Modane

Lavori in corso per evitare il verificarsi di altre frane

La linea ferroviaria Torino-Parigi, interrotta qualche giorno fa nei pressi di Modane, a Pontamafrey, a causa di una ennesima frana, è stata ripristinata ieri mattina. La massa di terriccio abbattutasi sui binari non è ancora stata totalmente rimossa, ma gli operai delle ferrovie francesi sono riusciti a sistemare un raccordo di fortuna. Ieri il «TEE 467» detto «Moncenisio» è regolarmente transitato alle 9, diretto a Torino, di dove è proseguito per Roma e Napoli.

I lavori sulla linea verranno intensificati per bloccare la frana lungo tutto il suo fronte, ed evitare altri cedimenti.

DUE PREZIOSI INEDITI DEL POETA

Le «schede» librarie di Saba antiquario

Umberto Saba non fu soltanto il grande poeta e prosatore che tutti conoscono. La sua attività pratica, a partire dal 1919, fu, per tutto il resto della sua vita, quella del libraio antiquario. La storia della sua libreria (quella che egli, in uno dei sonetti dell'«Autobiografia», descrive affettuosamente: «Una strana bottega d'antiquario s'apre a Trieste, in una via secreta», e di cui parlò tante volte, diversamente, secondo i diversissimi umori, fino a definirla, in un'altra poesia, «il nero antro funesto») meriterebbe un lungo racconto, un saggio, o una serie di articoli, non soltanto per le notizie sulla vita e sul lavoro di Saba, ma perché essa fu anche un luogo d'incontro di uomini di grande valore e di alto amore per la libertà: da Svevo a Stuparich, da Gobetti a Montale, Joyce a Quarantotti Gambini, a Bazlen, a infiniti altri del mondo intellettuale triestino, italiano e europeo.

Qui converrà soltanto ricordare che Saba aveva comprato la vecchia e decaduta libreria Mayländer, e si era accinto al lavoro di antiquario, quasi per gioco: ma in breve acquistò una grandissima competenza scientifica, e anche commerciale, sì che i cataloghi della sua libreria fecero testo. Saba scriveva le schede con ammirevole precisione: ma amava ogni tanto arricchirle di osservazioni personali, meditazioni, giudizi, racconti.

Abbiamo scelto per i nostri lettori due di questi scritti, che fanno parte del lavoro di antiquario del poeta. Il primo è una pensosa premessa alla ripresa del suo lavoro dopo l'interruzione dovuta alla guerra. Il secondo è la scheda libraria di un volume delle favole di La Fontaine, che serve al poeta per una rievocazione erudita su Charles Nodier e per un sogno, una volta tanto, felice.

c. l.

Premessa al catalogo 111 della libreria antiquaria Umberto Saba, del 13 marzo 1948 (il primo dopo la seconda guerra mondiale). Il primo dei libri catalogati era «A tour of Scotland», del 1772.

Questo catalogo che incomincia con un giro nella Scozia avrebbe dovuto incominciare invece, se io avessi mantenuto la mia promessa, con la storia di una libreria. Ebbene, il lettore mi perdonerà quando gli avrò detto che mi è mancato, all'ultimo momento, l'animo di scriverla. Le ragioni sono diverse; ne dirò qui una sola.

E' una storia che mi sarebbe piaciuto scrivere *«con il latte dell'umana bontà»*, che esiste in tutti, sebbene in tutti si nasconda per l'equivoco della paura. Questo avrebbe voluto dire, nel mio caso, scherzare un poco; prendere un poco in giro — oh, molto garbatamente; senza (posso giurarlo) nessuna malizia — me stesso e i miei strani clienti. Mi sono accorto a tempo che il tempo mi è, anche questa volta, contro. «*Siamo* — scrisse con bella semplicità Emilio Cecchi — *oppressi da troppi dolori*». La triplice angoscia del passato, del presente e dell'avvenire, il senso, che è nell'aria, di un *«nulla di fatto»*, sono cose che non perdonano e non vogliono essere perdonate. Alterano, riducono a se stesse, anche il significato di un sorriso amico, nato da molte lacrime.

Eppure quella storia vorrei raccontarla; vorrei farne uno dei capitoli di quel mio ultimo libro *Ricordi del mondo meraviglioso* che temo non scriverò mai (dove trovare il luogo, il tempo, la solitudine, la pace necessaria?), ma al quale devo, specialmente la notte, pensare, se voglio darmi una ragione del mio sopravvivere. Un congedo — senza rancore — da una vita che non è stata né breve né facile; una buona metà della quale l'ho trascorsa appunto nella bottega di via San Nicolò.

Chi me l'avrebbe detto il giorno che subito dopo l'altra — ultima — guerra, vidi per la prima volta e dall'esterno, passando di là per caso, il nero antro funesto? Ricordo perfettamente, come fosse oggi (e sono passati 29 anni), che era una magnifica giornata del giovane autunno. Ricordo anche di aver pensato, fra me e me: che orrore se il destino mi obbligasse a passare là dentro il resto della mia vita!

Cinque giorni dopo, e sempre per caso, avevo comperata la libreria. Si deve arguire da ciò che, qualche volta, i nostri timori, i nostri disgusti, i nostri «tutto sì, ma non quello», non siano, in profondità, che speranze desideri presagi che ci arrivano, in forma arrovesciata, alla coscienza? Non dico che sia così; ma che così potrebbe anche essere. Io almeno l'ho, di quando in quando, avvertito.

Devi dunque, amico lettore, accontentarti, come in passato, della descrizione, più che in passato nuda e sommaria, di alcuni pochi vecchi libri. Che tanto valgono in quanto ti divertono.

* *

(Edizioni romantiche) La Fontaine «Fables. Avec un nouveau commentaire littéraire et grammatical par Charles Nodier. Ornée de 12 gravures» Paris, Ender Frères, 1828. In 8° grande, 2 vol. Belle e quanto mai appropriata legatura del tempo in pieno vitellino, con decorazioni in oro e a freddo... 10.000.

«Le 12 acqueforti, inventate e delineate da Bergeret, ed incise da diversi, sono belle e significative per il gusto del tempo. Esemplare con le inevitabili arrossature, ma bello».

A proposito del commentatore Charles Nodier — scrittore, come si sa, molto mediocre — mi piace di dire qui che io gli devo alcune delle ultime ore di «godimento intellettuale» della mia vita. Non per la lettura delle sue novelle (che non presentano per me nessun interesse) ma per quella di un suo catalogo di libri, dei quali egli, già vecchio ed ammalato, compilò con semplicità e buon gusto ammirevoli (ma si era allora in pieno Ottocento; secolo di cui non si dirà mai abbastanza male ed abbastanza bene) le schede; e che furono poi, dopo la sua morte, venduti all'asta: nel 1844.

La non vana singolarità delle opere (quali oggi nessun miliardario, e miliardario in dollari, potrebbe, con la miglior buona volontà, mettere assieme) e le sue belle «amorose» descrizioni, così sobrie ad un tempo e precise, mi dettero un senso provvisorio di sicurezza e di pace, di un'intimità per sempre (?) perduta. Quel catalogo che, in una sera di grande malinconia, mi prestò un amico (il dott. Bruno Pincherle) mi aiutò insomma a fare un piccolo sogno, proporzionato alla mia età ed alle mie condizioni di vita.

Sognavo che, per opera di magia, potessi ogni giorno estrarre da una borsa uno (non più) dei numeri contenuti nel suo catalogo, e che immediatamente Ariele di Shakespeare, che — nuovo Prospero — tenevo, per qualche tempo, al mio servizio, mi avrebbe recato il libro, con più o meno fortuna, estratto a sorte. I libri descritti in quel catalogo (pochi in grande formato; molti di classici in edizioni originali e di «letteratura popolare» antica) erano 1254. Io ne avrei fatti, con l'aria di nulla, diversi bei cataloghetti, senza alterare per niente il loro consueto formato esterno: avrei solo abbondato nelle riproduzioni.

Non mi diffondo nei particolari; ma è certo, p. es., che, dopo il primo e secondo cataloghetto, sarebbero affluiti a Trieste, dall'Italia e dall'estero, molti «colleghi», a chiedere, dopo relativa presentazione, il «permesso» di curiosare qua e là negli scaffali. Anch'essi — si capisce — «con aria di nulla». Chi sa quali scoperte si sarebbero attesi da quella visita! Ma non c'era nessuna scoperta; i libri cavati a sorte c'erano tutti, e solo, nei cataloghi (a prezzi non cari) e tutti — occorre dirlo? — venduti. Avevo anche fissato il prezzo che avrei dovuto indiscriminatamente pagare per ogni libro estratto (lo stesso al quale è offerto il La Fontaine che mi richiamò a quel catalogo e a quel sogno); qualche volta, ma poche, ci avrei perfino rimesso...

Il mio vecchio collaboratore, al quale raccontai questa mia fantasia, era d'accordo su tutto e, sebbene, per sua natura, alieno dai sogni ad occhi aperti, si lasciò prendere a questo... Sopra un solo particolare non era d'accordo: il personaggio che doveva recarmi il libro quotidiano non doveva, secondo lui, essere Ariele: non valeva in libreria esseri soprannaturali. Se mai — diceva — uno di questi dovesse presentarsi, gli chiederebbe altra cosa che un libro antico, per quanto bello e raro. E forse il suo buon senso pratico aveva, anche questa volta, ragione.

Umberto Saba

DESOLAZIONE E SILENZIO NELLA TRAGICA VALLATA SVIZZERA

Sempre più grave la minaccia d'un nuovo crollo nel ghiacciaio che nasconde ancora 62 vittime

Il «fronte» dell'immensa colata gelida avanza di tre metri ogni ventiquattro ore, si aprono crepacci - Da ieri notte la sorveglianza è continua, due guardie sostano in permanenza sulla vetta dell'Allalinhorn, a oltre 4000 metri di quota, la valanga è illuminata a giorno da una serie di riflettori - Non è possibile fare un ultimo tentativo di ricuperare le salme? - I tecnici esitano, i nostri operai suggeriscono proposte, vogliono agire - Le difficoltà sono enormi - Nei giorni scorsi una cinquantina di italiani, rimpatriati dopo il disastro, si sono ripresentati al cantiere - Hanno bisogno di lavorare

(Dal nostro inviato speciale)
Saas Almagell, 14 settembre.

La valle della Saas sembra non debba più liberarsi dall'incubo della morte. Le grandi catastrofi, di solito hanno il loro apice luttuoso all'inizio, poi, via via che gli uomini riescono a eliminare i segni del disastro, la vita riprende. Qui no. Qui il senso di morte ristagna in tutta la vallata, in tutte le case, in tutte le baracche dei lavoratori della diga di Mattmark. Anzi, il cupo abbattimento si diffonde sempre più, pervade nel fondo del cuore anche chi non aveva mai conosciuto nessuna delle vittime.

Il ghiacciaio Allalin incombe sempre più minaccioso. Da giovedì scorso ogni ricerca è stata sospesa. Il giorno prima erano state trovate quattro salme e una gattina viva, la gatta del refettorio che s'era salvata in una nicchia fra alcuni assi della baracca. Giovedì, dopo l'ordine di sospensione delle ricerche, è stata vista affiorare una scarpa: è stata recuperata così ancora una salma, quella di Giancarlo Acquis, di ventidue anni, da Belluno. I suoi congiunti sono venuti oggi a riconoscerla e l'hanno portata in Italia.

Nella camera ardente allestita vicino all'infermeria ci sono ancora i resti di un italiano rinvenuti mercoledì: Olivio Dessi, di Senorbì (Cagliari). I suoi sono già venuti ieri per il riconoscimento e sono partiti alla volta della Sardegna chiedendo che la salma sia fatta partire domani. L'ultimo bollettino sulle vittime precisa che su ottantotto morti, cinquantasei sono italiani, ventiquattro svizzeri, tre spagnoli, due austriaci, due tedeschi e un apolide; sono state rinvenute diciannove salme di italiani, sei di svizzeri e una di tedeschi. Le altre sessantadue sono prigioniere del ghiacciaio.

Se si potesse scavare, intaccare questo colosso, negli animi si aprirebbe uno spiraglio di speranza. Ma non si può: la parte alta del ghiacciaio, quella dalla quale si è staccata la lingua che ha travolto il cantiere è in fermento. Vi si aprono profondi crepacci, canaloni e crateri. I crateri si comportano nella maniera inversa di quella dei vulcani: anziché sputar fuori materiale, lo ingoiano corrodendo le loro stesse pareti. Si calcola che il fronte alto del ghiacciaio avanzi alla velocità di tre metri ogni ventiquattro ore, uno spostamento enorme che può portare a un nuovo crollo il quale, precisano gli esperti, sarebbe ancor più imponente dell'altro.

Il ghiacciaio è perciò tenuto sotto controllo di continuo da una ventina di sentinelle dislocate sui fianchi della colata, sulla sommità dell'Allalinhorn e sulle pendici del Nollenhorn che gli sta di fronte. Da stanotte il servizio è continuativo anche per le guardie che sono sulla vetta dell'Allalinhorn a 4027 metri di quota: stamattina un elicottero ha portato lassù gli elementi metallici per comporre due garitte che saranno riscaldate con stufe elettriche. Le sentinelle sono tutte munite di radio trasmittente portatile e possono comunicare tra di loro e con la base. La valanga è illuminata a giorno da una serie di riflettori appesi a cavi d'acciaio tesi tra un monte e l'altro. Queste luci, viste dall'abitato di Saas Almagell, a cinque chilometri di distanza, potrebbero dare all'ignaro spettatore una sensazione di festa e invece dànno senso di agomento.

Il fatto è che qui ci sono i compagni superstiti dei morti che fremono perché non possono andare a recuperare le misere salme e perché vorrebbero che i dirigenti del Consorzio di imprese facessero qualcosa per rendere possibile questo recupero. E ci sono questi dirigenti che non sanno che cosa fare. Oggi, secondo una notizia d'agenzia, a Zurigo si sarebbe stato un incontro ad alto livello per prendere delle decisioni; ma pare che abbiano deciso soltanto di invitare sul posto altri specialisti in geologia per studiare il ghiacciaio.

Gli operai italiani sbuffano, sono impazienti. Dicono: «Si cerca di guadagnar tempo, per rimandare tutto alla prossima primavera, perché, tanto, i lavori della diga ormai non potrebbero più continuare a causa delle imminenti nevicate. Bisognava agire subito, prima che la minaccia di un nuovo crollo si facesse così palese».

Agire in quale maniera? Rispondono Sante Ferrara, 28 anni, da Limbiate (Milano), Eugenio Pinazza di 53 anni da Domegge (Belluno) e Giuseppe Pinazza di 60 anni, pure di Domegge: «Secondo noi si dovrebbe sfruttare l'enorme potenza elettrica di cui dispone il cantiere; si dovrebbero costruire delle resistenze e mandare l'aria calda contro il ghiacciaio con quei grossi ventilatori che di solito vengono usati per arieggiare le gallerie. L'aria calda scaverebbe dei tunnel che via via faciliterebbero lo scioglimento. E una volta collocati sul posto questi strumenti, gli uomini potrebbero stare lontani, quindi senza pericolo per alcuno».

E' una proposta che i tre uomini hanno già fatto ai dirigenti del consorzio e alla direzione dell'Elettrowatt che ha la responsabilità della direzione dei lavori: il suggerimento è stato «accolto per essere esaminato». I due Pinazza parlano della loro idea come se fossero matematicamente certi del suo successo. E bisogna andare con cautela nel manifestare delle riserve per non frustrare questa loro speranza mossa dal dolore. Eugenio Pinazza, che è assistente presso la società Swissboring da 18 anni, ha qui, sepolto nel ghiacciaio, il fratello Rubelio di 48 anni che era capocantiere. E Giuseppe Pinazza ha il figlio Ilion, di 24 anni.

E' la terza volta che Giuseppe Pinazza viene a Saas Almagell dopo la sciagura. «Io lavoro in Francia — *racconta* —. Appena ho appreso la notizia di questa catastrofe mi sono precipitato qui, inutilmente. Sono tornato una seconda volta e ci sono rimasto sette giorni, a mie spese. Ieri sono venuto per la terza volta e sono deciso a rimanere anche venti giorni per veder tirar fuori mio figlio». *Abbassa lo sguardo, scuote la testa, poi continua sottovoce:* «Era un figlio d'oro, faceva il disegnatore meccanico, ma studiava accanitamente, anche qui nella baracca dove è morto. Voleva diventare ingegnere. "Babbo — mi scriveva — presto arriverà il momento in cui guadagnerò tanto da farti smettere di lavorare, così potrai tornare a casa, con la mamma"».

Giuseppe Pinazza è l'unico parente delle vittime italiane che si trovi qui. Parecchi altri sono venuti, hanno aspettato qualche giorno, poi se ne sono andati. L'assistenza ai congiunti, che viene svolta dalle imprese, dalla Croce Rossa e dal Patronato Acli di Ginevra, offre il pernottamento in albergo per due notti, il vitto per tre giorni e il rimborso del viaggio. Ieri le imprese hanno comunicato ai dipendenti che se vogliono rimpatriare avranno subito la liquidazione; chi vuole rimanere sarà trasferito in altri cantieri della Confederazione a lavorare in autostrade o gallerie e riceverà sempre la medesima paga anche se svolgerà un lavoro di qualifica inferiore. Presumibilmente un gruppo di 150 italiani rimarranno a Mattmark per lavori d'officina.

Oggi e ieri sono rientrati in sede una cinquantina di italiani che erano rimpatriati subito dopo la catastrofe usufruendo di permessi speciali e ora, dopo aver preso contatto con la miseria del loro paese, si ripresentano in cantiere per accettare di nuovo questa vita di sacrificio lontano da casa. «Diciamo la verità: — *afferma Giuseppe Massei di 48 anni, da San Giovanni in Fiore (Cosenza), il paese che ha perduto a Mattmark sette uomini* — lavorando in Svizzera posso mandare a casa a mia moglie e ai miei quattro figli 100 mila lire al mese, pulite dalle spese per il mio mantenimento. A San Giovanni in Fiore dovrei lavorare un anno per guadagnare una simile somma».

Remo Lugli

Un elicottero sorvola il ghiacciaio di Allalin che ha provocato la terribile sciagura nel cantiere di Mattmark. Tutta la zona è tenuta sotto controllo (Moisio)

A Montevideo entusiasmo per Saragat che arriva dopo un viaggio tempestoso

L'«Andrea Doria» in forte ritardo per il mare in burrasca e per un disguido dei bagagli alla partenza da Santos - Nei colloqui tra i due Capi di Stato raggiunto un accordo economico: l'Italia concede all'Uruguay un prestito di 5 milioni di dollari per acquisto di macchinari - In queste terre il nome dell'Italia è legato a Garibaldi, che rievoca ancora un passato di lotte gloriose per la democrazia

(Dal nostro inviato speciale)
Montevideo, 14 settembre.

Doveva essere una breve crociera, una parentesi di serenità e raccoglimento a bordo dell'incrociatore *Andrea Doria*, anche per mettere a punto i risultati della visita in Brasile, tentare un primo bilancio del viaggio presidenziale in Sudamerica. Fornita di sei pinne stabilizzatrici la nave offriva ogni garanzia; il presidente Saragat, il ministro Fanfani ed i loro seguiti avrebbero potuto lavorare tranquillamente ed arrivare a Montevideo rinfrancati dopo le intense giornate brasiliane.

Invece, uragani di vento, mareggiate con onde alte come case contro cui gli stabilizzatori potevano ben poco e temporali violenti che crollavano dal cielo con furia di tifoni e sconvolgevano il Golfo di Santa Catalina, celebre per le sue bufere apocalittiche. Così il programma della visita di Saragat in Uruguay è stato revisionato, condensato, reso forse più intimo, per la rapidità con cui si svolgono le cerimonie, ma che lascia un po' di amarezza negli uruguayani che attendevano il presidente Saragat ed il ministro Fanfani con affettuosa trepidazione.

La *Andrea Doria* doveva attraccare al molo di Montevideo questa mattina alle dieci, vi è giunta dopo le cinque pomeridiane, per colpa delle impossibili condizioni del mare ma anche per il ritardo di quattro ore alla partenza da Santos, dovuto a varie cause come l'arrivo del bagaglio, giunto al porto brasiliano due ore dopo che Saragat s'era già imbarcato: anziché a Santos era stato avviato chi sa dove per un banale errore.

Il presidente Saragat doveva restare a Montevideo tredici ore, imbarcandosi a notte sull'incrociatore per giungere domani mattina a Buenos Aires. La sua sosta invece si è ridotta a cinque ore. Ma nonostante tutti i contrattempi, gli uruguayani non hanno intiepidito il loro entusiasmo.

Nelle tre città brasiliane, che il presidente Saragat ha visitato, c'era entusiasmo ma con qualcosa di protocollare fin nella tumultuosa San Paolo, per metà popolata da italiani. Qui è diverso, anche i non italiani si associano ai nostri connazionali per esprimere sentimenti di affetto che non derivano soltanto da una antica comunanza di sangue, da una tradizione di amicizia: c'è anche l'aspetto politico a rendere solenne ed entusiasmante l'accoglienza di Montevideo a Saragat ed a Fanfani. Una concezione identica nel vedere i problemi sociali di oggi, sotto angolazioni che, ad esempio in Brasile, sono guardate con una certa diffidenza. Eppoi a Montevideo ha combattuto Garibaldi: e basta questo nome a rievocare ancor oggi un passato che è nostro come degli uruguayani, i quali hanno trasformato in museo la casa in cui visse il condottiero e vi conservano i cimeli con geloso amore.

Gli italiani, stabilitisi in Uruguay da quasi un secolo, sono i più vivaci nel porgere al presidente Saragat il loro saluto, ma gli uruguayani pare non vogliano essere da meno e tutta la città è pavesata di tricolore. I ritratti del Presidente della Repubblica si affacciano dalle vetrine di tutti i negozi. I giornali scrivono frasi solenni. Il viaggio di Saragat e di Fanfani non è soltanto una manifestazione di buona volontà, è anche una dimostrazione che l'Italia si inserisce tra gli altri Paesi per aiutare l'America Latina a superare i difficili momenti che sta attraversando.

Il viaggio di Saragat e di Fanfani deve essere veduto in questa prospettiva. Noi non possiamo dare massicci aiuti finanziari e forse alcuni governi rimangono delusi attendendosi milioni e milioni di dollari in prestiti ed investimenti, ma i nostri statisti possono offrire alcune garanzie nella tutela degli interessi sudamericani, messi in difficoltà dal Mercato Comune Europeo in cui la Francia ha fatto inserire un gran numero di paesi africani le cui economie sono in concorrenza con quelle sudamericane.

Gli uruguayani questo lo hanno compreso ed il loro entusiasmo ha trovato nuovo alimento, unendosi alla tradizionale simpatia ed amicizia fra Italia e Uruguay. Erano passate le cinque pomeridiane (in Italia erano le otto) quando l'*Andrea Doria* ha attraccato al molo salutata da ventun salve di cannone ed il programma ha subito preso rapido avvio.

Il lungo ritardo non ha attenuato l'entusiasmo degli uruguayani. La folla era strabocchevole lungo tutto il percorso e stipata nella gran piazza Indipendenza dove sorge il monumento all'eroe della indipendenza José Artigas. Giunto sulla piazza il presidente Saragat, che era arrivato dal porto su una vettura scoperta, sostò un momento a guardare la gran folla che applaudiva e la pioggia di volantini che cadeva dalle finestre a salutarlo. Poi si accostò ad un gruppo di bambini che reggevano grandi bandiere e con affettuoso gesto gli accarezzò i capelli mentre la folla esplodeva in un applauso fragoroso. Dopo una giornata burrascosa era tornato a splendere un sole limpido e caldo a rendere più festosa e luminosa la festa.

Mentre avvengono i primi convenevoli, e le bande eseguono gli inni nazionali, il ministro Fanfani s'intrattiene col suo collega uruguayano Luis Vidal Zaglio, la cui madre è piemontese. Il corteo si arresta poco dopo; il sindaco di Montevideo consegna a Giuseppe Saragat le chiavi della città. Deposta una corona al monumento dell'eroe nazionale José Artigas, il corteo prosegue a piedi verso il Palazzo del Governo, dove il Presidente Saragat consegna al dott. Washington Beltran un'alta onorificenza, il Gran Cordone dell'Ordine al merito della Repubblica.

Durante i colloqui fra Saragat ed il presidente Beltran è stato raggiunto un accordo economico: l'Italia concede un prestito di cinque milioni di dollari per l'acquisto di macchinari; sul piano politico l'Uruguay ha aderito con entusiasmo all'iniziativa lanciata dal ministro Fanfani di creare a Roma un istituto italo-latino-americano per una più stretta collaborazione economica sociale e culturale.

Poiché il tempo disponibile è poco, le cerimonie si riducono all'essenziale.

Giuseppe Saragat si reca all'ospedale italiano, fondato nel 1853, dove s'intrattiene con alcuni degenti, e da qui si reca poi alla nostra Ambasciata, dove la comunità italiana è al completo, affolla sale e giardini, tributa ovazioni a non finire al Capo dello Stato ed all'on. Fanfani.

Poco dopo il presidente Saragat e l'on. Fanfani, col loro seguito, partecipano ad un pranzo offerto in loro onore dal presidente Beltran, e dopo i brindisi rituali, i calorosi saluti di benvenuto, i ringraziamenti, il Presidente della Repubblica torna sull'*Andrea Doria*, che lo trasporterà a Buenos Aires. L'arrivo nella capitale argentina è previsto verso le dieci di domattina.

Francesco Rosso

SPETTACOLI

Alla Galleria d'arte moderna

Aperta la grande mostra dei «Sei pittori di Torino»

Presenti i quattro artisti viventi del gruppo: Galante, Carlo Levi, Menzio, Paulucci - I discorsi del sindaco Grosso e del prof. Argan

La stagione artistica torinese si è inaugurata ieri con l'apertura della Mostra dei «Sei pittori di Torino», presenti molti invitati, autorità, artisti, tra i quali i pittori Carlo Levi, Galante, Menzio e Paulucci, i quattro viventi del gruppo che comprese anche Gigi Chessa e Jessie Boswell e che fu attivo per almeno un quadriennio fra il 1928 e il '32.

Il sindaco prof. Grosso, rivolgendosi al folto pubblico riunito nella sala delle conferenze, dopo avere sottolineato con soddisfazione il programma svolto dalla Galleria d'arte moderna, che ha accolto spesso l'opera di artisti stranieri, si è detto particolarmente lieto di questa mostra, intesa a ricordare un importante periodo della vita culturale subalpina.

Il prof. Argan, torinese ed allievo in quegli stessi anni di Lionello Venturi, al quale doveva poi succedere come docente nell'Università di Roma, ha quindi tratteggiato la storia di quell'epoca. Egli ha ricordato i protagonisti di quella fervida stagione culturale che si sviluppò intorno alla figura di Gualino e, particolarmente importante per i Sei, di Edoardo Persico. Questi, proprio per seguire l'attività dei sei pittori, finì per polarizzare i suoi interessi, che erano stati di letterato, politico e sociologo, sull'arte figurativa.

L'illustre studioso ha ricordato come Persico abbia raccolto parte dell'eredità spirituale di Gobetti e di quello spirito che era stato illustrato nelle pagine del *Baretti*, il battagliero foglio torinese che aveva accolto la voce delle più aperte leve intellettuali. Ha quindi accennato alla formazione estetica del sei pittori, l'azione svolta da Venturi e da Persico, la lezione di una esperienza letteraria oltre che pittorica, che poteva andare dalle letture di Proust a Manet e al post-impressionismo francese, non mancando di sentire anche il valore e la suggestione di pittori come Modigliani.

Argan ha chiarito infine il significato e la portata del contributo dato da questo gruppo di pittori, torinesi per nascita o di elezione, che per primo in Italia, rompendo con il provincialismo nazionalistico del Novecento, seppe porsi su un piano di cultura europeo.

Accompagnati dal direttore del museo, dott. Vittorio Viale, autorità e invitati hanno iniziato il giro delle sale in cui sono riunite oltre duecento opere dei sei pittori. **a. d.**

Vedere in quinta pagina altri servizi di Spettacoli

Festeggiati a Firenze gli 80 anni di Gui

Il sindaco si è impegnato di salvare l'orchestra del Maggio Fiorentino creata dal maestro

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 14 settembre.

(g. c.) Firenze ha festeggiato oggi gli 80 anni di Vittorio Gui con una semplice cerimonia in Palazzo Vecchio, ispirata ai sentimenti di profonda riconoscenza che la cittadinanza deve al maestro per il contributo da lui dato al prestigio della città nel campo musicale. Il sindaco avvocato Lagorio gli ha offerto una medaglia d'oro in riconoscimento della bravura, della passione e dell'abnegazione con la quale Vittorio Gui, per tanti anni, diresse in modo impareggiabile l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, da lui fondata.

La cerimonia si è svolta nel pomeriggio nella Sala dei gigli, ove il festeggiato è stato ricevuto dal sindaco e da altre autorità e personalità culturali cittadine.

Gui è giunto a Palazzo Vecchio assieme alla signora. Appariva un uomo nella pienezza del vigore e ha stretto sorridendo cordiale le mani che si protendevano verso di lui. I trombetti del Comune coi gonfaloni hanno fatto risuonare le note delle chiarine d'argento in onore del festeggiato. Il sindaco Lagorio ha pronunciato un breve discorso ricordando la fondazione dell'orchestra stabile fiorentina dovuta al maestro, che elevò Firenze da piccolo centro di provincia a capitale europea della musica. A nome della città il sindaco ha preso impegno di difendere l'impresa musicale creata da Vittorio Gui.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Centrale, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. — Teatro Stabile: «Stagione teatrale 1965-'66» (abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — Circo Liana Orfei: piazza d'Armi (riduzioni Enal 40% alla cassa). — Bowling Mirafiori (oggi riduzione Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30: La tv dei ragazzi: a) «Il premio», telefilm. E' la storia di un ragazzo australiano alla ricerca di una capretta da lui perduta: b) «Alvin», cartoni animati.
19,30: «Le bellicose tribù dell'Amazzonia», documentario della serie «Popoli e paesi».
20 —: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il grande spettacolo di Tokio», documentario musicale sui teatri e gli ambienti dello spettacolo della capitale giapponese.
22,15: Incontro con il presidente del Senegal, il poeta Léopold Senghor, servizio di Carlo Bonetto.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Ghiaccio secco», telefilm della serie «Perry Mason».
22,05: «Giochi senza frontiere»: Incontro fra St. Amand-les-Eaux (Francia) e Orvieto per la seconda semifinale. Presentano per l'Italia Giulio Marchetti ed Enzo Tortora.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Vita all'aperto; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Musiche di C. Franck; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i piccoli: Le fiabe del cielo; 16,30: Musiche di Procaccini, Toscano e De Bellis; 17: Giornale radio; 17,25: Poesia italiana nella musica europea; 18: «Alcune applicazioni del mimete». Racconto di Primo Levi; 18,15: Tastiera; 18,35: Melodie napoletane; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Il vascello fantasma», di Wagner, con Mario Petri, direttore Molinari Pradelli. Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Settemari - Music hall; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura. Beethoven: prima Sinfonia; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Canzoni italiane; 17: La bancarella del disco; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Storia del teatro; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: Vita segreta di un museo. Inchiesta; 21,30: Giornale radio; 21,40: Una voce nella sera: Pat Boone; 21,50: B come bellissima; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 11,05: Complessi per pianoforte e archi; 12,55: Musiche di Haendel; 14: Concerto sinfonico; 16: Musiche di A. Stradella; 17,10: Musiche di O. Respighi; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di teatro; 18,45: Musiche di N. Skalkottas; 19: Premio Strega 1965: Paolo Volponi; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Brahms, Saint-Saëns; 20,40: Musiche di A. Casella; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Musiche di Mozart e Mahler; 22,15: La narrativa italiana e la Resistenza; 22,45: La musica, oggi: Chadabe, Veretti, Prosperi, Maderna.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Visita al Comptoir di Losanna; 21: «Giochi senza frontiere».

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista Nuovo Carrà - R. d'Albert. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero, 16,15-21,30.

Circo Internazionale Liana Orfei, piazza d'Armi: 2 spettacoli, ore 16 e ore 21,15. Uno spettacolo sensazionale con la partecipazione eccezionale degli artisti dei Circhi di Stato di Budapest e Berlino. Prenotazioni telefono 350.049 e «La Stampa», telefono 53.51.13.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario: 10-12; 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 orch. Lanfranco. Canteno J. Corallo e F. Franchi. Arlecchino: ore 21 Don Miko. Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio. Gay Sala: 17-21 Boccaccio d'Andri. Giardino Belle Arti: 21 River Side. Lutrario: ore 21 I Prodigiosi. Principe: ore 21 I Gentlemen. Trocadero: venerdì riapertura.

Columbia Night Club: Attrazioni. San Giorgio Valentino - Terrazzo Dancing - Tony Stella ed i Js.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21. Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21. Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). Caprice, Sacchi 16, t. 521.538: 21. Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21. La Nuit Gogo (Borgaro Torin.): 21. Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21. Villa Gay (corso Moncalieri 52): 21. West End Gogo (str. Traforo Pino): Ristorante Hotel, telefono 890.270. Whisky Notte, Pio V 5, t. 687.563.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La donna che non sapeva amare» panavision, tec. Carroll Baker, M. Balsam, R. Buttons, Viet. 14. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.
Astor: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, eastmancolor. Orario spettac.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: «Doringo» Tom Tryon, Senta Berger, Michael Anderson jr., techn.
Cristallo: «La collina del disonore» Sean Connery, Ian Hendry, Sir Michael Redgrave.
Doria: «Operazione Zanzibar» Steve Cochran, Hildegarde Neff, technicolor.
Ideal: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, techn.
Lux: «Una moglie americana» Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming, Marina Vlady, J. Prowse, techn., sc. Vietato 14.
Nazionale: «009 missione Hong Kong» techn. sc. S. Granger, R. Schiaffino.
Reposi: «Gengis Kan il conquistatore» con S. Boyd, J. Mason, F. Dorleac, O. Sharif, technicolor, panavision.
Romano: «Agente Lemmy Caution: missione Alphaville» di J. L. Godard, con E. Constantine. Inizio film 14-15,45-17,30-19,10-20,50-22,35.
Vittoria: «Week-end a Zuydcoote» con Jean Paul Belmondo e Catherine Spaak. Vietato minori anni 14.

Alfieri: «Febbre sulla città» techn. Ann Margret, Michael Parks.
Ariston: «Controsesso» Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, A. M. Ferrero. Vietato ai minori di anni 14.
Arlecchino: «I tre volti» Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, technic.
Augustus: «Per un pugno di dollari» technic., Clint Eastwood, M. Koch.
Capitol: «Lezioni d'amore alla svedese» B. Hope, F. Avalon, Merril, tech.
Metropoli: «Il corsaro dell'isola verde», con Burt Lancaster, technicolor.
Torino: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» con Spencer Tracy, panavision, technicolor.

Alexandra: «Lassù qualcuno mi attende» Peter Sellers, C. Parker.
Faro: «Lassù qualcuno mi attende» Peter Sellers, C. Parker.
Fiamma: «I giovani leoni» scope, Marlon Brando, D. Martin, M. Clift.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Come uccidere vostra moglie» Jack Lemmon, V. Lisi, tech. sc.
Hollywood (tel. 651.904): «Come inguaiammo l'esercito» F. Franchi, C. Ingrassia, R. Germani. Ultimo 22,30.
La Perla: «I due capitani» technic. Charlton Heston, Donna Reed.
Maffei: «Ho scherzato con tua moglie» Viet. 14. Rivista M. Ferrero 16,15 - 21,30.
Massimo: «Murieta John» techn. scope, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.
Orfeo: «Come inguaiammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Principe: «Come inguaiammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Statuto: «Murieta John» techn. scope, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.

Adriano: «Z 6 chiama base» Eddie Constantine, Maria Sebalt.
Alcione: «La donna scimmia» Viet. anni 14. Rivista N. Carrà - R. d'Albert 16.15 - 21,15.

Alpi: «Solimano il conquistatore» col. sc. Edmund Purdom, G. Moll.
Regina: «La calda amante».

Centrale: «Il maestro di Vigevano» Alberto Sordi. Apertura ore 14.
Cravosena: «Al di là della vita» con Jean Simmons, Robert Preston.
Milano: «Gangster in agguato» e «Kamikaze attack». Apertura ore 10.
Olimpia: «Il traditore del campo 5» con Paul Newman.
Po: «La regina dei Tartari» technicolor, con Chelo Alonso.
P. Nuova: «Rivincita uomo invisibile» e «La bella americana». Apert. 10.
S. Pellico: «La pistola sepolta» con Glenn Ford, Jeanne Crain.
S. Secondo: «L'assassino è al telefono» con Fernandel.

Esperia: «Fuoco verde» techn. scope, Grace Kelly, Stewart Granger.
Giardino: «Gioia di vivere» Delon.
Mirafiori: «Furia rivoluzionaria».
S. Rita: «Urlo di battaglia» techn. Jeff Chandler, Ty Hardin.
Vinzaglio: «Il fuorilegge del Texas» Gregory Peck, Cameron Mitchell.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «I mostri» V. Gassman, U. Tognazzi.
Eliseo: «Petrolio rosso» technicolor, con Joel Mc Crea.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «Le dolci notti».
S. Paolo: «Legione straniera» con Stan Laurel, Oliver Hardy.

Artisti: «Il texano» con John Wayne, Pedro Armendariz, technicolor.
Belgio: «Sangaree».
Corallo: «Pic nic alla francese» di Renoir, technicolor.
Eridano: «Bellissime gambe di mia moglie» C. Mercier, A. Mistral, techn.
Europa: «Delitto allo specchio» V. 18.
V. Veneto: «La donna dalla maschera di ferro» technicolor, scope, con L. Hayward, Patricia Medina.

Astra: «Paga o muori» Hildegarde Neff, G. George.
Bernini: «Io amo, tu ami» technic. di A. Blasetti, Vietato min. anni 18.
Cibrario: «A noi piace freddo» Tognazzi, Vianello, e «Rocca rossa» G. Montgomery.
Elios: «Zorro Corte di Spagna».
Massaua: «Passaggio di notte» techn. James Stewart, Audie Murphy.
Odeon: «L'uomo della valle maledetta» T. Hardin, I. Cory, scope, col.

Adua: «Ritorno del kentuckiano».
Aurora: «I Watussi» technicolor, con George Montgomery.
Brescia: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, techn.
Eri-Dan: «Segreto garolano cinese».
Males: «Ore rubate» Hayward, Crain.
Nord: «Il ladro di Bagdad» technicolor, con Steve Reeves.
Nuovo Fortino (via Cigna 47): prossima riapertura.
Palermo: «Poi ti sposerò» Deneuve.
Sociale: «Commissario Maigret» Gabin.
Zenit: oggi chiuso. Domani «I diavoli volanti».

Baretti: «Zorro nella fantasmi».
Cabiria: «F.B.I. chiama Istanbul» con Ken Clark, Belle Cortez.
Colosseo: «Il pugno proibito dell'agente Warner» Eddie Constantine, Nelly Benedetti.
Continentale: «La spada di Alì Babà» P. Mann, Jackie Lane, technicolor.
Flora: «La Maja desnuda» technic. Ava Gardner, Anthony Franciosa.
Italia: «La cripta e l'incubo» techn. Barbara Steele. Vietato min. anni 14.
Moderno: «Adultero lui, adultera lei» e «Le 7 sfide» E. Fury, technicolor.
Nizza: «Giovani eroi».
Piemonte: «Tamburi ad Ovest» con Audie Murphy, L. Lawson, technic.
S. Carlo: «El Gringo» con John Payne, Dennis O'Keefe.
Speedy: «Sexy al neon bis» technic. Apertura ore 15.

Diana: «I cavalieri della tavola rotonda» sc. col. A. Gardner, R. Taylor.
Dora: «Rinnegati isola misteriosa».
Roma: «La dea del peccato».

Alba: «L'uomo mascherato contro i pirati» technicolor, G. Hilton.
Ambra: «Non sono per i chiavistelli» colori, scope, G. Sanders, C. Drake.
Apollo: «La spada di Alì Babà» in technic. P. Mann, Jackie Lane.
Edera: «Orgoglio e passione» techn. C. Grant, Frank Sinatra, S. Loren.
Lucento: «Ipnosi» Eleonora Rossi Drago, Jean Sorel.
Lutrario: «Genoveffa di Brabante».
Splendor: «Un leone nel mio letto» techn. Tony Randall, J. Jones.

ECHI DI CRONACA

Sono quattordici interni e dieci privatisti

I sopravvissuti agli esami di Ribera ritentano oggi la prova ad Agrigento

A luglio i promossi furono 6, e 40 i bocciati - I pessimi risultati erano conseguenza della scarsa preparazione - Ad una ragazza era stato chiesto il nome di almeno un fiume che si getta nell'Adriatico - Risposta: «Il Mississippi» - Dei commissari mancherà il professore di Torino, ed anche quello di filosofia che all'ultimo momento ha avvertito di non stare bene di salute

(Dal nostro inviato speciale)

Ribera, 14 settembre.

Un lampo accecò i commissari intenti alle interrogazioni. «Sparano; hanno sparato, ci volevano ammazzare?» gridarono, terrorizzate, le tre professoresse: Vincenza De Leo Tedesco, Concetta Spallitta Sanfilippo e Jole Infantino Parisi. I due commissari, i professori Marchetta e Reviglio, erano balzati all'inseguimento del giovane che aveva scattato la fotografia. «Fermatelo, prendetelo!» Ma quello già guadagnava velocemente l'uscita. Una folta siepe di padri di famiglia era lì fuori la porta, ad aspettare l'uscita delle abilitande. Accigliati, nervosi, con l'animo già da molti giorni in tempesta, per la piega dolente che avevano preso gli esami. Il fotografo si aprì un varco attraverso la compatta siepe dei padri di famiglia e scomparve agli sguardi.

Immediatamente da tutte le aule dell'istituto magistrale Francesco Crispi, dai corridoi, dalla strada cominciarono a irrompere nell'aula degli esami uomini vocianti. «*Che succede qui dentro? Abbiamo diritto di saperlo, vogliamo vedere che cosa si fa qui dentro!*» gridavano in coro. «*Così non si fanno gli esami!*», esclamò a voce altissima, e bene impostata, il maestro Cinà, direttore della banda musicale di Ribera, commissario aggiunto, per musica e canto, nella seconda e nella terza commissione dello stesso istituto. Anche il maestro Cinà aveva una figliola sotto esame, davanti la prima commissione, e anch'egli, attratto dal vociare della folla, se n'era venuto a dir la sua, picchiando i pugni sul tavolo.

Ma anche un altro signore, in mezzo al pubblico, impartiva direttive con voce tonante: «*Sono stato anch'io presidente di commissione di esami! Così non si fa!*». «*E lei, chi sarebbe?*» s'informò con molto garbo il presidente della commissione, prof. Vincenzo De Angelis, uscito per un momento dall'aula. Il prof. De Angelis se n'era tornato proprio in quell'istante e la vedeva d'improvviso trasformata in una bolgia, come a Montecitorio nei giorni in cui i deputati dell'opposizione si tuffano dall'emiciclo verso i banchi del governo. «*Sono un libero cittadino e ho tutti i diritti di stare qui*», rispose l'interpellato, il prof. Vinci, medico chirurgo, primario nell'ospedale di Sciacca, capitato, non si sa come, non si sa perché, tra una visita e un intervento chirurgico, ad osservare da vicino il corso delle operazioni di esami.

Intanto i professori Marchetta e Reviglio cercavano di verbalizzare l'accaduto. «*Non firmate, non firmate quella carta!*», esclamavano in coro i padri di famiglia esasperati, rivolgendosi alle loro figliole presenti in aula. In quel momento ce n'erano quattro o cinque, tra le quali anche Giuseppina Cardinale, lontana cuginetta di Claudia. Era la migliore alunna della sezione A, la classe modello dell'ultimo anno delle magistrali di Ribera. (Per la cronaca: Giuseppina Cardinale è stata rinviata a settembre con tre materie).

Non venne certo in mente a nessuno, in quel momento, di compulsare il codice penale, per esempio gli articoli 338 e 340, che colpiscono chiunque usa violenza o minaccia contro un corpo amministrativo (pena da 1 a 7 anni), e chiunque organizza manifestazioni dirette a interrompere o a turbare un pubblico servizio (pena da 1 a 5 anni). I commissari raccolsero le loro carte, le prove vennero sospese, la commissione corse a informare il provveditore, compilò un rapporto per l'ispettore e ottenne di poter tenere gli scrutini ad Agrigento, non più a Ribera.

Frattanto, senza por tempo in mezzo, era sopraggiunto uno «stato febbrile» a mettere fuori causa il prof. De Angelis, il vecchio presidente della commissione. Stato febbrile sulla carta. Sulla carta da bollo, perché poi, in realtà, il prof. De Angelis fu visto imbarcarsi lesto ed arzillo con la moglie, sottobraccio, sul primo treno in partenza, e aveva l'aspetto di persona sana, quantunque di premura. Questa è la giornata, faticosamente ricomposta attraverso molte testimonianze tra le più attendibili, del 21 luglio, il giorno culminante della famosa sessione estiva dell'istituto magistrale di Ribera. Come si vede, c'è forse meno di quello che sembrava al primo sguardo, e forse hanno ragione i padri di famiglia riberesi, che si sentono sdegnati nel vedersi confusi con i volgari e violenti mafiosi.

Nessuno, dicono, minacciava l'incolumità personale dei professori: oggi può apparire chiaro, ma allora non lo era, sicché le tre professoresse di cui abbiamo parlato giunsero a farsi scortare dai rispettivi mariti — un avvocato, un magistrato, un funzionario di banca — nel viaggio da Agrigento a Ribera e ritorno.

L'armeggio del fotografo clandestino in aula era diretto a sorprendere un possibile motivo per invalidare l'intera sessione di esami, ove fosse riuscito a cogliere uno dei commissari a interrogare le candidate a tu per tu senza la presenza di un secondo commissario. Questa foto, a Ribera, c'è, ma nessuno sa che cosa ci si veda: il ragazzo che l'ha scattata, si rifiuta di farla vedere a chicchessia; nemmeno l'on. Gaetano Di Leo, il riberese più influente, è riuscito a vedere il documento fotografico, e si sa che egli è certo la persona più interessata a conoscere ogni particolare della questione, poiché sente minacciata la vita dell'istituto magistrale, per la cui statizzazione, anni fa, s'era tanto battuto. Nemmeno il preside del Francesco Crispi, il prof. Ignazio Giudice, che è amico dell'onorevole, ha potuto vedere la foto in questione.

Quanto al prof. Giudice, pare che al suo umorismo, piuttosto greve, sia dovuta in parte la psicosi che s'era formata tra i commissari. Una sera la professoressa Vincenzina Tedesco stava per rientrare ad Agrigento in macchina con il professore di educazione fisica. «*Perché non viene anche lei?*» chiesero al prof. Giudice. «*Non vengo perché ho la mia macchina. Ma voi fate attenzione: non vi garantisco da una aventagliata di lupara*». Certo, avrà voluto scherzare. Allora lo scherzo parve assai ambiguo.

Tra gli «esterni» che stavano cadendo sotto gli interrogatori della prima commissione c'erano molti giovani candidati, concittadini del professor Giudice, e cioè di Favara: un paese dell'Agrigentino che ha, sì, dato all'Italia un insigne giurista, Gaspare Ambrosini, presidente della Corte Costituzionale, ma anche, purtroppo, nutriti gruppi di fuorilegge e mafiosi, che hanno infestato per decenni le campagne dell'Agrigentino, e che solo da pochi anni sembrano essersi quietati.

Certo l'atmosfera particolare ha deformato le intenzioni dei padri di famiglia. Ma ciò è dovuto anche alla pessima impressione che fece, sul corpo degli esaminatori, il drappello dei candidati all'abilitazione. «*Tra i fiumi che si gettano nell'Adriatico, qual è il più importante?*» chiese la commissaria. Pretendeva di conoscerne almeno uno, almeno il più importante, ma la risposta fu: «*Il Mississippi*». Un forte odore asinino si levava da quel drappello di pretendenti al diploma.

Anche il numero degli allievi dell'istituto magistrale Francesco Crispi, sempre crescente di anno in anno (250 iscritti nel 1963, 348 nel '64, 450 nel '65) destava il sospetto che una parola d'ordine fosse misteriosamente corsa un po' dappertutto, tra le famiglie che avevano figlioli riluttanti allo studio per tranquillizzarle sul buon esito degli esami a Ribera. Le prime reazioni della commissione furono dirette a scoraggiare queste attese, e infatti, fin dalla prova scritta di matematica, alcuni allievi vennero cacciati dall'aula, o perché disturbavano o perché cercavano di copiare.

I riberesi, a quest'offensiva, risposero con un'ondata di premure e di cortesie massicce. Soprattutto all'indirizzo del torinese prof. Reviglio, che pareva lo scoglio più difficile da aggirare. Già lo si conosceva come un amico della Sicilia, e si cercò di colpirlo nel suo debole. Tre anni fa era stato commissario a Palermo, l'anno scorso ad Agrigento, e sempre aveva mostrato di interessarsi all'archeologia. Una sera il prof. Reviglio si vide arrivare in albergo una delegazione di genitori delle sue candidate. Gli recavano in dono un vaso greco. Autentico, assicuravano. «*Se non vi portate via questo vaso, lo prendo a calci!*»: fu la risposta del prof. Reviglio.

All'indomani di queste accoglienze al vaso greco, cominciarono a diffondersi in città le prime indicazioni che definivano il prof. Reviglio «addirittura inumano».

Domani al liceo scientifico di Agrigento si apre la sessione autunnale della prima commissione di Ribera, per i ventiquattro candidati (dieci esterni e quattordici interni) sopravvissuti alla decimazione del luglio (sei abilitati, quaranta respinti). Come sappiamo, il prof. Reviglio, in congedo matrimoniale, non verrà in Sicilia. Sarà sostituito dal prof. Gaetano Riggio, del liceo di Agrigento. Purtroppo, anche l'insegnante di filosofia, il prof. Marchetta, è caduto in questi giorni ammalato e si è dovuto sostituirlo.

Gigi Ghirotti

Tutti i professori universitari da oggi in «stato d'agitazione»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 settembre.

Professori universitari incaricati assistenti e studenti hanno proclamato lo stato di agitazione, riservandosi di fissare le modalità della manifestazione, e la data in cui entreranno in sciopero. La decisione è stata presa dai direttivi delle tre associazioni che si sono riuniti per esaminare la situazione alla vigilia della ripresa parlamentare.

Il comitato universitario auspica che il Parlamento provveda sollecitamente alla discussione del disegno di legge sulla riforma dell'Università modificando il testo secondo le richieste da tempo avanzate. Incaricati, assistenti e studenti chiedono in particolare la realizzazione di una effettiva democratizzazione delle strutture universitarie, la regolamentazione dell'attività professionale e la sistemazione del trattamento giuridico ed economico del personale docente (Full Time), l'attuazione del diritto allo studio, l'ampliamento degli organici.

f. f.

Tutti attendono la Cardinale al primo festival di Rio de Janeiro

Un abito scollatissimo per l'attrice giunto in aereo da Parigi - Oggi l'apertura con "Vaghe stelle dell'Orsa" - Interverrà il presidente Castelo Branco

Claudia Cardinale, prima vedette della rassegna (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Rio de Janeiro, 14 settembre.

Domani sera, con la presentazione fuori concorso di «Vaghe stelle dell'Orsa» di Luchino Visconti — vincitore a Venezia — prenderà il via il primo festival cinematografico di Rio de Janeiro. La grande vedetta della serata sarà Claudia Cardinale, che vive a Rio da un mese per interpretarvi «Una rosa per tutti», diretto da Franco Rossi. Con l'aereo di stamane proveniente da Parigi, è arrivato il vestito bianco, lungo, scollatissimo, firmato da Nina Ricci, che l'attrice indosserà domani sera.

All'apertura del festival interverrà anche il Presidente della Repubblica Castelo Branco, che oggi ha annunciato di aver accettato «con grande allegria» l'invito rivoltogli dal Presidente Giuseppe Saragat a visitare l'Italia tra breve. Non a caso gli organizzatori del festival hanno stabilito che Castelo Branco, durante la proiezione del film, prenda posto nello stesso settore riservato alla delegazione italiana.

L'atmosfera di oggi ricorda le vigilie di Cannes e di Venezia: ma con l'aggiunta di un abbondante pizzico di improvvisazione e di "suspense" che serve a dare a questo festival un tono movimentato e abbastanza singolare. Fino al primo pomeriggio di oggi, per esempio, non era stato ancora deciso in quale sala cinematografica della città sarebbe avvenuta la proiezione inaugurale. Ci si è accorti stamane, infatti, che gli organizzatori del festival, dopo aver stabilito di presentare «Vaghe stelle dell'Orsa» nel cinema «Rian» capace di mille posti, avevano distribuito circa duemila inviti.

Non sono soltanto queste le sorprese: ieri sera, è stato comunicato che il festival non si chiuderà più domenica 26, ma martedì 28. Questo per consentire la proiezione, fuori concorso, di «E venne un uomo» il film su Giovanni XXIII di Ermanno Olmi, e di «Alphaville» di Jean Luc Godard. Il film italiano ufficialmente in concorso è «El Greco» di Luciano Salce, con Mel Ferrer e Rosanna Schiaffino, che verrà proiettato sabato 25. Sarà presente una folta delegazione italiana capeggiata da Armando Pierini, direttore dell'Unitalia, che è arrivato stamane a Rio in compagnia di Gabriele Ferzetti, Adolfo Celi, Diletta D'Andrea, Jacqueline Sassard e Valerio Zurlini. Quest'ultimo rappresenterà l'Italia nella giuria, assieme a Gian Luigi Rondi. Altro giurato giunto ieri sera a Rio de Janeiro è il regista Fritz Lang.

Per domani è atteso l'arrivo di Maureen O'Hara, di Jill St. John, Ivette Mimieux.

I film in competizione sono sedici, ai quali bisogna aggiungerne altri quattordici fuori concorso.

A. Porro

E' stata l'ispiratrice degli esistenzialisti parigini

Juliette Gréco ha tentato di uccidersi è stata salvata di notte dalla cameriera

Ha ingerito un tubetto di barbiturici - Aveva passato il pomeriggio con degli amici e nulla faceva pensare alla sua decisione - L'artista ha 38 anni, vive sola, non è felice

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 settembre.

Juliette Gréco ha cercato di togliersi la vita, ma il tempestivo intervento dei familiari ha sventato il suo tentativo. La ex «musa di St-Germain-des-Prés» che ispirò gli esistenzialisti parigini negli anni del dopoguerra, è da stasera in una clinica di Neuilly. I medici affermano che è ormai fuori pericolo.

Ieri pomeriggio la cantante andò con alcuni amici all'aeroporto di Orly per accogliervi le artiste giapponesi giunte a Parigi per una serie di rappresentazioni, e sembrava di ottimo umore. Quando Juliette, alla fine del pomeriggio, ritornò nell'elegante appartamento di rue Verneuil, vicino alla Senna, nulla lasciava supporre che fosse in preda a depressione nervosa o nascondesse qualche dispiacere intimo.

Non avendola vista all'ora di cena, la cameriera bussò alla porta della sua camera verso le nove, senza avere risposta. L'attrice era a letto, e dormiva. La cameriera si ritirò in punta di piedi e poco dopo andò a letto. Le sembrava tuttavia strano che Juliette non avesse informato quelli di casa del desiderio di riposarsi. Verso le quattro di notte, non riuscendo a trovare il sonno, si alzò ed entrò nella camera della cantante. Juliette era sempre addormentata, ma rantolava leggermente. La cameriera fece un po' di luce e vide sul comodino un tubo di barbiturici. Scosse la cantante, ma questa non si mosse. Allora telefonò a un medico. Venne immediatamente un'ambulanza che trasportò l'artista nella clinica, dove fu possibile neutralizzare l'azione del veleno.

Soltanto stasera la notizia del tentativo di suicidio di Juliette si è diffusa negli ambienti teatrali di Parigi, dove ha suscitato vivo stupore. Ognuno si domanda il perché di quel gesto disperato. Solo Françoise Sagan è stata autorizzata a far visita alla sua amica intima, presso la quale è rimasta a lungo. Juliette appartiene al mondo di cui Françoise Sagan illustra, nel suo ultimo romanzo, *La chamade*, uscito ieri, la furia di vivere, la corruzione e anche l'inconsistenza.

La Gréco ha 38 anni, ed ha avuto una giovinezza tumultuosa. Sono note le sue lunghe relazioni con il produttore cinematografico americano Darryl Zanuck, poi quelle con un miliardario francese, più giovane di lei, il fallito matrimonio con il visconte Christian de la Maziere... Parecchi uomini sono passati nella vita di Juliette ma nessuno si è fermato. La giovane donna s'era data con passione al proprio mestiere di attrice e cantante ed era diventata celebre, ma è opinione generale che non fosse felice.

L. m.

Juliette Gréco: la cantante parigina ha 38 anni

Conclusa la rassegna musicale

Novità di Malipiero al Festival di Venezia

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 14 settembre.

Al centro del decimo e ultimo concerto del Festival musicale veneziano, svoltosi questa sera alla Fenice, campeggiava una novità assoluta, il recentissimo «Secondo concerto» per violino e orchestra di Gian Francesco Malipiero. Vi ritornavano i tratti più tipici del musicista, secondo i moduli del rapsodico impressionismo ritmico, delle immagini concatenate, contrastanti e incalzanti, fronteggiate da ampie schiarite di elegiaca distensione, che concorrono nella fisionomia inconfondibile dell'insigne compositore veneziano.

Poco meno che una novità — in quanto eseguito sin qui una sola volta, nella scorsa primavera, durante le celebrazioni bolognesi della Resistenza — il «Settimo concerto» di Goffredo Petrassi, sempre più decisamente inoltrato sulle vie dell'astrattismo musicale, nella ricerca industriosa di nuove magie sonore.

Il breve programma di stasera, diretto da Ettore Gracis, con il concorso, nel «Concerto» di Malipiero, del violinista Riccardo Brengola, s'era iniziato con gli «Integrales», scritti quarant'anni fa dal franco-americano Edgar Varese, e si è concluso con un lavoro di consacrata fama, ma alquanto spaesato in questa sede: «Il concerto per pianoforte» di Ravel, affidato all'interpretazione prestigiosa di Arturo Benedetti-Michelangeli.

Finalmente affollato, il teatro La Fenice risonava di accoglienze festose e prolungate all'indirizzo degli autori Malipiero e Petrassi, del direttore Gracis, del violinista Brengola e, in misura ancor più espansiva, del pianista Benedetti-Michelangeli.

g. pi.

Si chiamerà Zak il figlio del batterista dei Beatles

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 settembre.

(e.r.) Ringo Starr, il batterista dei Beatles da ieri è padre di un maschietto, ha scelto un nome insolito per suo figlio: Zak. Lo ha annunciato oggi all'arrivo all'ospedale Regina Carlotta, dove si trovano sua moglie Maureen ed il bambino: «Lo abbiamo scelto perché è un nome da cow-boy, non un nome biblico», ha detto. «Inoltre, nessuno potrà abbreviarlo o storpiarlo». Ringo Starr ha ammesso di aver preso in esame molti altri nomi «ma nessuno dei nostri genitori o parenti o dei Beatles». Il piccolo Zak pesava alla nascita kg. 3,600. «E' un bel bambino, con un folto ciuffo di capelli; dovrà però crescere ancora molto per acquistare le nostre zazzere».

All'ospedale Regina Carlotta sono arrivati oggi migliaia di telegrammi di augurio e centinaia di mazzi di fiori e di doni. I fanatici ammiratori dei Beatles hanno rispettato la paternità del loro idolo: all'ingresso dell'ospedale oggi si sono radunate non più di una decina di ragazzine urlanti.

Ringo Starr (il suo vero nome è Richard Starkey) ha 25 anni. Sposò Maureen Cox, una pettinatrice diciannovenne di Liverpool, nel febbraio scorso a Londra.

Film di sei Paesi a Cuneo per il Festival della Resistenza

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 14 settembre.

(n. m.) La terza edizione del Festival internazionale del film sulla Resistenza si svolgerà a Cuneo dal 22 al 27 novembre. La rassegna comprenderà anche una retrospettiva dei migliori film sull'argomento, che verranno proiettati ogni giorno alle 18,30. Alle 21,30, sempre sullo schermo del cineteatro Flamma, saranno presentate le sei opere inedite in concorso inviate da Algeria, Cecoslovacchia, Francia, Inghilterra, Germania Orientale e Polonia.

Durante il Festival, registi, critici e scrittori parteciperanno a incontri di studio in cui saranno discussi anche i temi relativi alla letteratura sulla Resistenza.

CRONACA TELEVISIVA

«Esuli» di James Joyce

L'aspro e poetico dramma del grande scrittore irlandese rappresentato ieri sul secondo canale - Stasera Perry Mason

Eccezionalmente, ieri sera, la tv ha mandato in onda uno spettacolo di prosa di grosso rilievo, un dramma che da solo nobiliterebbe l'intero repertorio di una compagnia o di un teatro stabile: «Esuli» di James Joyce.

Faremmo un torto ai nostri lettori — e non sarebbe d'altronde questa la sede — se li intrattenessimo sull'importanza fondamentale di Joyce, cioè della sua potenza analitica e introspettiva, nel quadro della narrativa europea moderna. Chiunque abbia letto «Ulisse» se ne sarà reso conto. Joyce scrisse questo unico dramma, «Esuli», che fu rappresentato per la prima volta a Monaco di Baviera nel 1910: un testo del genere, cinquantacinque anni fa, era un violento pugno nello stomaco per il pubblico borghese: molti reagirono scandalizzati e indignati (solo vent'anni dopo, nel 1930, arrivò in Italia nella traduzione di Carlo Linati e venne messo in scena al «Convegno» di Milano da Lamberto Picasso ed Enzo Ferrieri, con buon esito; e fu ripreso, sedici anni più tardi, a Roma, con la regia di Cesare Meano).

Si capisce che «Esuli», nel 1910, abbia scandalizzato. Ancora oggi la commedia risulta di un'assoluta e tagliente crudezza psicologica: i rapporti fra lo scrittore Riccardo, sua moglie Berta e il giornalista Roberto che ama Berta e che è legato a Riccardo da antica amicizia sono esaminati senza pietà, quasi con accanimento, attraverso un dialogo che scava, incide, morde incessantemente e mette le anime a nudo, davanti a quella libertà totale di cui esse hanno bisogno per esistere: una libertà totale di azione e di pensiero che deve essere conquistata a qualunque prezzo. Dall'accostamento e dallo scontro di queste anime e dal loro tormento nasce la profonda e conturbante drammaticità dell'opera, scarna di fatti, eppure mai statica e mai verbosa: una drammaticità che non si esaurisce con la fine del terzo atto ma che si prolunga all'infinito attraverso la disperata e stupenda battuta finale di Riccardo che rivolto alla moglie dice «...mi si è aperta nell'anima una ferita, la ferita profonda del dubbio dalla quale non guarirò mai più... Ma io non voglio nè sapere nè credere, perché non ti desidero nell'oscurità della fede, ma nel dubbio, nel dubbio senza pace, nel dubbio che ferisce...».

Ci spiace di essere costretti da motivi di spazio e di tempo a ridurre, anzi a troncare un discorso che meriterebbe ben altro sviluppo. Aggiungeremo soltanto che l'edizione televisiva, pur essendo per certi aspetti inadeguata alla profonda poesia del testo e pur contenendo qua e là tagli suggeriti da meschine preoccupazioni «morali», ha offerto uno spettacolo dignitoso ed equilibrato diretto con delicatezza dal regista Majano e interpretato senza eccessi e con sufficiente vigore intimo da Ivo Garrani (il marito), Anna Miserocchi (la moglie) e Raoul Grassilli (l'amico), forse il migliore dei tre.

* *

Non ci illudiamo che la bella e difficile commedia di Joyce abbia avuto un gran pubblico. Sul canale nazionale c'era la concorrenza del ciclo di Clark Gable: e un film di Gable attira sempre in modo prepotente anche se, come ieri sera, il film è una povera cosa.

Stasera il pezzo forte del canale nazionale sarà un documentario «musicale» dal titolo «Il grande spettacolo di Tokio»: abbiamo detto musicale perché il *reportage* ci farà conoscere tutti i teatri di varietà — e sono molti — che esistono, attivissimi, nella capitale nipponica (ma vedremo, ovviamente, solo quei brani di spettacoli che possono essere ammessi sul video: divertimenti castigati, insomma). Seguirà la replica di un numero di «Incontri»: un'intervista al poeta e uomo politico di colore Léopold Sédar Senghor, presidente della Repubblica del Senegal; purtroppo ricordiamo la trasmissione non favorevolmente: ci era parsa piuttosto diluita e pesante.

Il secondo canale si affiderà a Perry Mason che sarà il protagonista del racconto sceneggiato «Ghiaccio secco»: anche stavolta la storia prende lo spunto dai guai finanziari di una società in dissesto: speriamo che prima o poi i racconti di Perry Mason cerchino altre fonti di ispirazione. Il canale sarà completato da una puntata del non entusiasmante quiz europeo «Giochi senza frontiere», con una gara fra Orvieto e St. Amand-les-Eaux (Francia).

* *

E' confermata per domani alle 22,15 sul canale nazionale un'ampia sintesi registrata della partita Independiente-Inter: la sintesi dovrebbe durare più di un'ora.

Sono nella fase di progetto tre trasmissioni a puntate «condotte» rispettivamente da Anna Proclemer, Rita Pavone e Milly: la prima sarà (se realizzata) una rubrica di varietà ad alto livello con intervento di cantanti celebri ed attori; la seconda una rassegna di canzoni moderne; la terza una rievocazione dei periodi d'oro della musica leggera del passato.

u. bz.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il **nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A. AFFARONE vendo carrelli elevatori elettrici Diesel diverse portate. Telefonare 672-754. A91049

BLOCCO contanti, pagando massimo mercerie, manufatti, maglierie. Telefonare 545-924 ore 14-17.

CEDO a buone condizioni registratore cassa Anker Riv usato, con totalizzatore. Telefonare 545-780.

CESSATA attività, fabbrica lampadari moderni e ferro battuto, vende attrezzature stampi, presse, curvatubi, vetrerie. Facilitazioni pagamento, eventualmente collaborerei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 428 — Torino».

CICLOSTILE elettrico Gestetner 260 come nuovo, vende privato al miglior offerente. Telefonare 547-360 ore ufficio. A89839

FABBRICA reti metalliche recinzione zincate, plasticate, paletti acciaio. Telefonare 471-632. A89773

GRU cantiere edile vendesi altezza m. 25, braccio m. 25, ottimo stato, occasione. Telefonare 753-726.

GRU come nuova altezza metri 32-35 sbraccio 30 vendesi affittasi. Telefonare 664-914. A87725

IMPRESA costruzioni acquista legname tavolame, ponteggi ferro d'occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6498 — Torino». A67263

OCCASIONE vendo banco bar completo accessori come nuovo. Telefonare 854-297. A91931

OFFICINA elettromeccanica liquida materiale elettrico vario. Telefonare 772-175. A87961

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

SOLO vera occasione acquisterei smontata carpenteria capannone industriale 1000 mt. Scrivere dettagliando a: Salica, corso Regina Margherita 77, Torino. A89506

VENDESI tornio Coll seminuovo attrezzatissimo altezza punte 250 per 1500. Telefonare 387-393.

VENDIAMO partita frassino Slavonia stagionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6658 — Torino». A88994

VENDO [redacted] vendo combinata export da 400 Volt 380 seminuova causa salute. Telef. 383-977.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. POZZI perdenti d'acqua sorgente ditta specializzata esegue prezzi minimi. Telefonare 326-148. A89532

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O314

CAPOMASTRO abilitato [redacted] costruzioni riparazioni restauri ecc. ecc. Tel. 324-333. A87659

DECORAZIONI tappezzerie espertissimi eseguiamo ducotone 12 mila, tappezzerie 18 mila. Telef. 484-306.

SOC. CAPITALI [redacted] RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, [redacted] Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. [redacted] immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. AVVIATISSIMA latteria cedo volendo gerenza. Riva, via [redacted] 1.

A. PRESTITI su appartamenti, case e autoveicoli. Clis, via Pomba 15, 3° piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

ABILE pettinatrice cedesi gerenza negozio 25.000 mensile, compreso fitto. Telefonare negozio 480-246.

ACQUISTO tabaccheria punto commerciale, possibilmente con confortevole abitazione. Telefonare 516-693.

AGENZIA pubblicitaria causa ritiro attività cede clientela organizzazione affissione parte attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6687 — Torino». A89493

CEDESI avviato biancheria maglierie filati con annessa abitazione. Telefonare 293-111. A92188

CEDESI chiosco frutta e [redacted]. Telefonare 337-867. A90035

CEDESI negozio confezioni e sartoria. Telef. 294-291.

CEDESI parrucchiere uomo moderno avviato, [redacted], retro abitabile. Telef. 540-348.

[redacted] rivendita pane volendo panificio, zona Francia. Telef. 768-931.

CEDO negozio abbigliamento bambini trasformabile merceria profumeria, migliori condizioni trattabili. [redacted] 721-220. [redacted]

CERCASI gerenza autorimessa minimo 180 auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino». A87156

CERCO gerenza bar torrefazione altro genere. Telefonare 657-185.

CERCO rivendita [redacted] in gerenza persona pratica. Telef. 337-847.

CONEGRINA, detersivi rileverei contanti piccola azienda oppure clientela. Telefonare 730-673.

DROGHERIA moderna redditizia 3 vetrine alloggio cedo 2.800.000 trattabili. Tel. 690-830.

FINANZIAMO oltre 50.000.000 industrie imprese, alberghi consegna immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7055 — Torino». A90052

GRANDIOSO moderno frutta verdura scatolame cedo causa salute. Telefonare 894-236. A90215

LATTERIA bellissima, caffetteria, macchina espresso forte lavoro, alloggio garage, cedesi 7.000.000. Frana, Carmine 28. O602

LATTERIA nuova, retro, zona grande sviluppo, motivi famigliari cedo miglior offerente. Telef. 785-119 dalle 13,30 alle 15,30.

MERCERIA chincaglieria cartoleria giocattoli fortemente incrementabile [redacted] malattia urge cedere. Telefonare 652-842. A89421

NEGOZIO calzature 8 anni attività cedesi ritiro commercio. Tel. 553-498

TINTOSTIRERIA buon [redacted] vendo. Tel. [redacted]. A89369

URGE vendere bar ristorante causa famiglia, incasso ottimo. Telefonare 852-953. [redacted]303

VENDESI carrozzeria 1.600.000 vasta clientela. Telefonare 867-652.

VENDESI causa malattia negozio idraulico sanitari molto redditizio zona Aeronautica. Telefonare 723-397.

1.550.000 cedo commestibile, forte incasso arredatissimo, unica occasione. Telef. 512-677. O565

10.500.000 cedo dilazionando [redacted] tissimo [redacted] bar 120.000 giornaliere. Telef. 545-596. O565

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggetti (contanti). Telefonare 541-419.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA privato alloggetto Torino, pagamento contanti. Telefonare 541-078. O173

A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Tel. 515-241

A. ABBIAMO alloggi Pino Torinese pronti subito. Mutuo lunga rateazione. Tel. 293-498. A84773

A. ALLOGGIO urge vendere 3 camere cucinino [redacted] mq. 96, via Botticelli 7.300.000 trattabili. Telefonare 326-075. A88995

A Cascine Vica vendesi minimo anticipo, alloggi signorili, abitabili. Telefono 784-265. A8532

A CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME, ZONA NIZZA, VENDONSI NEGOZI, MAGAZZINI. TEL. 674-517.

A Settimo vendesi 2 [redacted] tinello e servizi occasione. Telef. 273-571.

A vicinanze Torino vendo cascina libera miglior offerente. Riva via Mazzini 1. O591

ABITABILE, via Foligno, due camere, servizi, esentasse, facilitazioni. [redacted] 546-007. O506

ALLOGGIO finalmente per tutti con facilitazioni previste dalle nuove norme ministeriali e accollo parziale del costo allo Stato. Il prezzo potrà pertanto essere corrisposto con rate mensili pari al normale fitto. Consegna e possesso immediato dell'alloggio desiderato nel complesso Residenza Miramonti in Torino, [redacted] Giulio Cesare 236. Tel. 289-853. Le pratiche per ottenere il finanziamento agevolato saranno effettuate dalla impresa venditrice. 25906

ALLOGGIO [redacted] due [redacted] cucina grande, entrata bagno, senza termo 4.400.000 zona Crocetta vendo. Tel. 519-396. O623

ALLOGGIO libero due camere tinello servizi, una camera tinello servizi, Italia 61 vendesi. Tel. 519-396.

ALLOGGIO nuovo (Montegrappa) libero, camera tinello servizi 4.200.000. Tel. 553-603.

ALMESE, vendesi terreno Almese Rubiana con acqua luce telefono. Telefonare 765-106. A89498

APPARTAMENTI signorilissimi, Crocetta: salone, 3-4-5 camere, doppi ascensori, doppi ingressi, tripli servizi, abitabili subito. Rivolgersi: corso Duca Degli Abruzzi ang. [redacted] Luigi Einaudi 49. O424

APPARTAMENTO corso Raffaello, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizio unico adoperato, libero subito, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6469 — Torino».

ASTI vendesi, permutasi, terreno centrale, progetto approvato con autorimessa. Telefonare 528-852.

AUTORIMESSA 120 [redacted] vendesi. Corso Orbassano 277. Telefonare 591-220. A80006

CAMBIO [redacted] alloggio Roma, su corso, 4 camere, cucina, servizi con altro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2348 — Torino».

CASA nuova due piani 120 mq. giardino 700 mq. [redacted] una-due famiglie, idonea nuovo mutuo. Vendo [redacted] milioni rateabili, Rivoli. Tel. 763-645.

FRONTE corso Francia grandiosi alloggi con le facilitazioni previste dal decreto ministeriale n. 1022 del 6-9-65. Le pratiche per ottenere i finanziamenti saranno svolte direttamente dal venditore. Telefonare Geom. E. Scarafia, via A. Costa 3, Reg. Margherita. Telef. 781-989.

GABETTI, XX Settembre 12, telefono 579-044/5 linee offre l'appartamento più conveniente: 3 camere, entrata, bagno, ripostiglio. Elegante condominio via Baltimora (Stadio) 4.200.000, mutuo 2 milioni 200.000. O220

IMPRESA De-Ga vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-835. A87554

LAIGUEGLIA vendesi vera occasione alloggetti panoramici, posizione incantevole. Informazioni tel. 660-685.

LIBERO tre camere cucina servizi avendesi 7.000.000 zona Bernini. Cubito, telefonare 758-949.

[redacted] vendo 2.800.000 stanze cucina servizi, corso Novara 23. Rosingana. A89419

LIRE 3000 mq. trattabili cedo 2 lotti terreno in Castiglione Torinese panorama servizi. Telefonare 981-020.

LUSSUOSA moderna villetta Pino Torinese vendo 26.000.000, comodità filobus. Telefonare 485-968.

MODERNO STABILE INDUSTRIALE MQ. 2600 COMPLETO, UFFICI, SALONE, CORTILE, SERVIZI, ANGOLARE, OTTIMA POSIZIONE SEMICENTRALE, ADATTO QUAL[redacted] ATTIVITA', CEDESI CONVE[redacted] «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A89289

NEGOZI unibili, fronteggianti primaria via commerciale zona S. Rita, grandi cantinati, particolarmente adatti autoaccessori, gommisti; vendonsi, affittansi. Cauda, Barletta 133.

OCCASIONE ultimi signorili alloggi da 3 a 6 camere, doppi tripli servizi, zona piazza Rivoli. Rivolgersi ufficio vendite. Via Valgioie 60.

TERRENI per villa Pino Torinese privato vende. Telefonare 881-944, 366-152. A67897

TERRENO approvato mutuo cambio camere buona posizione vendesi. Telefonare 256-766. A86990

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. O416

TERRENO per villette ottima posizione tutti servizi vendo facilitando. Telefonare 655-782. O522

ULTIMI alloggi negozi e magazzini vendo c. Vercelli 247. Rivolgersi Alice, piano 1°. O208

ULTIMI [redacted] alloggi tre camere, servizi ed eventualmente box zona S. Rita impresa cede convenientemente per chiusura vendite. Telef. 352-615 ore 18-20. A85433

VENDESI area fabbricabile adiacenze Lungo Po Antonelli. Tel. 764-925.

VENDESI appartamento 4 camere servizi cantina, garage, telefono, zona Moppano. Telefonare 268-002 ore pasti. A87376

VENDESI locale 700 mq. con palazzina volendo mutuo. Tel. 691-483

VENDESI quattro camere stanzino libera precollinare [redacted].000. Telefonare 685-128. A68909

VENDESI terreno a lotti per villette in Sangano. Telef. 396-117.

VENDESI terreno in Torino mq. 2970 uso industriale con progetto approvato. Telefonare [redacted]7-108 ore ufficio. A90411

VENDESI terreno tutto cintato entrostante casetta progetto stabilimento approvato coprirsi 1700. Regione Pescatori. Sanmauro. Tel. 653-130.

VENDESI villa con frutteto, giardino e casa custodi 30 km. Torino. Telefonare 334-023 dopo le 19.

VENDO alloggio via XX Settembre 5 camere cucina quarto piano. Telefonare 518-047. [redacted]

VENDO alloggio 7 camere angolare commerciale rialzato Statuto. Mutuo. 767-709. A88867

CERCASI locale industriale per officina meccanica e magazzino complessivi 250-300 mq., zona Nizza-Lingotto. Telefonare 690-155.

CERCASI locale mq. 800 coperti e mq. 300 scoperti uso officina zona S. Paolo, S. Rita. Telef. 581-163 ore 11-13. A92035

CERCO alloggetto 1 camera e servizi zona Crocetta zona inizio corso Francia. Telef. 591-974.

CERCO alloggio due camere cucina zona Giardini Reali, Vanchiglia, due persone referenziatissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2332 — Torino».

CERCO [redacted] Sebastopoli alloggio 1, 2 camere servizi. Telefonare 351-900.

CERCO locale mq. 100-140 subito con forza telefono. Telef. 339-167.

CERCO piccolo alloggio soleggiato signorile adiacenze Chiesa Salute. Tel. 259-152. A89301

CONIUGI soli, laureati cercano pareggi Santa Teresa, tre camere e servizi liberi subito o entro primavera. Tel. 793-336. A89538

DUE camere servizi termo ascensore, cercano impiegati torinesi zona S. Secondo, levante ponente, affitto modico. Telef. 382-604. A90191

DUE sorelle referenziate cercano alloggetto casa nuova zona centrale. Telefonare 726-361. A88849

INSEGNANTE piemontese referenziata cerca alloggetto. Telef. 272-450.

PROSSIMI sposi dipendenti grande industria cercano alloggetto camera tinello e servizi. Telef. 794-021.

[redacted] cerca subito camera servizi zona Molinette Salvario Nizza. Telef. 631-183. [redacted]

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 [redacted], anche [redacted]. Telefonare 528-594. O389

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinet.

VANCHIGLIA professionista affitterebbe alloggio tre quattro camere, primi piani. Telefonare 854-709.

AFFITTANSI Aeronautica 3 camere cucina cucinino servizi ascensore. Telefono 795-206. A89390

AFFITTANSI alloggi 15.000, 20.000, 25.000, 30.000 medesimo stabile. Telef. 769-800. A92139

AFFITTANSI locali industriali 2000 mq. fronte statale Sestriere 4 km. Pinerolo. Telefonare 518-088.

[redacted] quattro camere cucina termo bagno ascensore, S. Rita. Telefonare 369-081. A88974

[redacted] Rivoli bicamere cucina servizi comodità 23.000, massimo 2 persone referenziate. Telefonare 773-370. A89485

[redacted] 3 camere entrata, 20.000, Lessolo 28. Tel. 795-206, Desiderata. A89389

AFFITTASI a Nichelino due [redacted] tinello servizi. Telef. 631-358.

[redacted] alloggetto ammobiliato camera tinello cucinino bagno. Telefonare 514-992. A91986

AFFITTASI alloggetto signorile 22 [redacted] prossimi sposi. Telef. 366-985 negozio De Martino. A61089

AFFITTASI alloggi due-tre camere un negozio, Corso De Gasperi 35. Telefonare 500-669. A88060

AFFITTASI alloggio Nichelino 2 camere doppi servizi garage magazzino. Telefonare 661-329.

AFFITTASI alloggio 3 camere doppi servizi via Calandra 12, telefonare ore ufficio 677-536. A89883

AFFITTASI ammobiliato camera e cucina, via Bassano 6, visibile ore 14-18.

AFFITTASI ammobiliato uso cucina, indipendente, termosifone, borgata Lesna. Telefonare 376-878.

AFFITTASI appartamento signorilissimo adatto abitazione anche studio professionista cinque camere. Corso Sommeiller 33. A92390

AFFITTASI capannone mq. 320 tettoia mq. 200 annesso cortile, ingresso esclusivo via Forlì. Telefonare 544-435. O354

AFFITTASI centrale due camere cucina stessa casa locale uso laboratorio magazzino mq. 40. Via Garibaldi 10, telefono 753-349.

AFFITTASI centralissimo ufficio vani uno eventuale salotto. Tel. 524-428.

AFFITTASI due camere servizi persona sola oppure ufficio. Telefonare 776-314. A89316

AFFITTASI due mansarde via Stradella bagno ascensore termo. Telefonare 743-952. A89086

AFFITTASI gennaio centralissimo grande negozio angolare, [redacted] salone, magazzini, uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] locale luminosissimo mq. 150 deposito officina. Telefonare 241-798. A88458

AFFITTASI locale per deposito barche. Telefonare 777-380.

AFFITTASI locale officina S. Paolo. Telefonare 372-091. A89333

AFFITTASI locale seminterrato nuovo, 500 mq., vicino piazza Statuto. Telefonare 761-492. A86948

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 45. Telef. 291-554.

AFFITTASI negozi magazzini laboratori alloggi, via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio retro garage zona Mirafiori-Fiat. Telefonare ore pasti 397-318. A88677

AFFITTASI signorilissimo quattro camere salone cucina, due camere servizio, tripli servizi. Tel. 793-202.

AFFITTASI tre camere accessori Moncalieri precollinare fermata 52 sbarrato. Telef. 644-518.

AFFITTASI ultimo alloggio nuovo centro Vinovo tre camere servizi terzo piano ascensore 21.000 mensili. Telefonare 690-279.

AFFITTASI vendo casetta dintorni Vinovo con piccolo terreno giardino messa a nuovo. Rivolgersi: Mola, via Torino 83, Nichelino.

AFFITTASI via Garibaldi 83, 6 camere cucina entrata servizi anche uso commerciale ed artigianato. Telefonare 570-485.

AFFITTASI via Roma signorile alloggio doppi servizi posteggio macchina. Telefonare 500-669.

[redacted] via Rubiana seminterrato mq. 50 luminoso [redacted] deposito laboratorio silenzioso. Tel. 485-280.

AFFITTASI 2 locali pianoterra comunicanti mq. 80, prospicienti via S. Francesco Paola, ufficio magazzino. Tel. 81-511 ore pasti.

AFFITTASI 17.000-20.000 Settimo 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 258-426. A89088

AFFITTIAMO centralissimo, corso Siccardi 11, otto camere, biservizi, uso ufficio, [redacted] gennaio. Edilcasa, telefono 547-502. O502

AFFITTO alloggetto ammobiliato indipendente giardino garage collina S. Mauro. Telefonare 558-931.

AFFITTO Nichelino 18.000 negozio retro adibito alloggio servizi. Telefonare 373-241. A89484

ALLOGGETTO appezzamento terreno tre chilometri Porta Nuova, cambio pulizia scala, ordine giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6655 — Torino». A88959

ALLOGGETTO, camere, [redacted], entrata, [redacted] Vittoria, [redacted]. Telefonare 541-686. A92108

ALLOGGETTO Rosta (Rivoli) fermobagno, coniugi preferibile pensionati. Telef. 95-178 pasti.

(Continua a pag. 10)

AUTORIMESSA avviata capacità 150 auto, stazione servizio, officina cedesi. Telefonare 660-413.

AUTORIMESSA avviatissima capienza 350 macchine redditizia, fronte via cedesi 22.000.000. Tel. 687-910.

AUTORIMESSA avviatissima utile mensile 400.000 dimostrabili cedesi 7.200.000. Tel. 512-589.

AUTORIMESSA capacità 200 auto attualmente 180, 1.300.000 mensili, cedo 12.500.000 dilazionando. Telefonare 512-677. O565

AVVIATA drogheria alimentari centrale angolare licenza anche ingrosso ritiro commercio cedo permuta. Telefonare 540-095. A89468

AVVIATISSIMA officina meccanica artigiana [redacted] automatica offresi in gestione. Telef. 660-571 ore pasti.

AVVIATISSIMA tintoria via commerciale con alloggio causa anzianità. Tel. 588-882. A92186

BAR centrale ottima posizione utile mensile 300.000 cedesi 4.600.000. Tel. 512-589. [redacted]

BAR superalcoolici, forno pizzeria, alloggio, incasso 25.000 giornaliere cediamo 3.500.000. Troglia corso Regina 168. O540

BLOCCASI merceria 2.800.000 mercerie arredamento ottima zona causa operazione eventualmente permuta immobile. Telefonare 527-976.

BREVETTI, cercansi per rendimento capitali, massimo impiego e sfruttamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6528 — Torino».

CAFFE' biliardo superalcoolici, importante arteria commerciale, forte reddito assicurato, 30 anni stesso proprietario cede reg. Satragni, Carnale 26. O344

CALZE maglierie semicentrale cedesi 1.900.000 retro abitabile. Telefono 793-086. [redacted]

CARROZZERIA [redacted] trasferimento. Telefonare 758-953.

CASALINGHI [redacted] motivi famigliari. Tel. 724-194. A89508

CEDESI avviatissima drogheria centrale (Porta Nuova). Telef. 683-251 orario negozio. 25989

OCCASIONE [redacted] negozio pettinatrice ottimo incasso zona S. Rita. Telefonare 326-808 ore pasti.

PANIFICIO moderno, lavorazione kg. 400 negozio, incasso 100.000 giornaliere, cedesi, agevolazioni pagamento. Frana, Carmine 28. O302

PASTIFICIO alimentari cedesi gerenza, convenientissimo, ottima posizione, lavoro tre persone. Telefonare ore pasti 794-572. A89415

PENSIONE avviatissima redditizia vendesi causa trasferimento due milioni. Telef. 878-805.

POLLI conigli modernamente attrezzato zona nuova, cedesi. Telefonare 667-752. A89409

PRESTITI per corrispondenza massimo 600.000 rateizzabili in dieci mensilità a persone impiegate ovunque residenti. [redacted], Boccaccio 43, Milano.

PRIMARIA organizzazione alberghiera trasferirebbesi mesi [redacted] importante località sciistica [redacted] gestione Hotel. Scrivere: Hotel Mimosa, [redacted] Levante. 25822

RISTORANTE bar alloggio attrezzatissimo elegante 60 coperti cedesi. Telefonare 741-382. A89513

RISTORANTE rinomatissimo, parcheggio macchine, giochi bocce, [redacted] 30.000.000 annui, cedesi allarone 15.000.000. Frana, Carmine 28.

RISTORANTE superalcoolico 90.000 giornaliere arredatissimo, posizione incantevole avendesi. Telef. 867-023.

STUDIO [redacted] avviato zona centrale cedo ragioni salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6898 — Torino». A89496

TABACCHERIA levata 800.000, via grande passeggio, [redacted] 12.500.000. Frana, Carmine 28. O302

[redacted] modernissima levata 1.400.000 settimanali forte vendita [redacted] articoli cedesi. Frana, Carmine 28. O302

[redacted] redditizia dimostrabile causa immediato trasferimento vendo. [redacted] 273-148. [redacted]

TORREFAZIONE [redacted] lavoro alloggetto cedesi occasionissima 3.600.000. Frana, Carmine 28.

A Strada Venaria [redacted] vendesi alloggi [redacted] immediata 30% contanti rimanenza mutuo dilazioni. Telefonare 535-612. A84144

ABITABILE subito, alloggetto, camere, tinello, cucinino, servizi, piano rialzato, fronteggiante corso Siracusa (S. Rita), adatto ufficio, laboratorio silenzioso, abitazione, vendesi, mutuato. Eventuali cantinati in soprannumero. Tel. 325.170.

ABITABILE zona Francia, due camere tinello servizi esentasse 8.900.000. Telefonare 518-738. O506

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, servizi. Cauda, Barletta 133. A87159

ACQUISTO casa semicentrale 50-70 milioni contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino».

ACQUISTO casette terreno circostante dettagliare prezzo località condizione fabbricato servizi acqua luce riscaldamento, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7001 — Torino». A89511

ACQUISTO contanti alloggio 5 vani semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino».

ADATTO grande investimento terreno con fabbricati vendesi. Telefonare 942-133. A89516

ADIACENZE corso Francia (zona Aeronautica) vendesi alloggio tre camere tinello servizi. [redacted]

ALLA città Nuova, corso Francia Aeronautica prenotate appartamenti panoramici, camere due e nove, ristorante privato, piscina, giardino kindergarten, lunghe rateazioni, mutuo; trattiamo permute terreni riviera. Telefonare 521-686. O965

ALLOGGETTO nuovo meraviglioso (dazio Francia) camere, spazioso tinello, cucinino, 3.000.000 [redacted] mutuo. Telefonare 515-318.

ALLOGGETTO zona Valentino affittato 348.000 annue, 2.000.000 più 1.[redacted] mutuo. Telef. 541-419.

ALLOGGI Rivoli [redacted] signorile zona ville panoramica centrale, giardino, tripli servizi, vendiamo, mutuati, lunghe rateazioni. Tel. 521-686

CASA in Torino, 103 camere, 84 milioni, rendita 7,5%, vendesi direttamente. Telef. 876-129.

CASEGGIATO vecchio Madonna Campagna avendesi, permutasi terreno casettina. Telefonare 730-873.

CASETTA seminuova Nichelino 4 camere giardino garage 7.700.000. Telefonare 667-023. A90073

CERCASI lottino 5-600 mq. per villetta dintorni Torino esclusi intermediari. Telefonare 500-289.

CERCO alloggio giardino terrazzo nuovo preferibilmente collina. Telefonare 543-323. A90187

CHIVASSO privato vende alloggio signorile centrale quattro camere salone 50 mq. circa doppi servizi, volendo mutuo. Telefonare [redacted].

CHIVASSO privato vende camera tinello servizi centrale, mutuo. Tele[redacted] 912-354. A89971

COLLINA chierese 25 km. Torino in palazzotto settecentesco, luminoso, elegante soggiorno ammobiliato, servizi, giardinetto, massima quiete, avendesi o permutasi con appartamentino Torino. Tibaldo, Pietro Micca 9, Torino. A90241

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A87626

[redacted] acquista terreno con progetto 60 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6660 — Torino».

COOPERATIVA EDILIZIA, MUTUO 75%, ACCETTA [redacted] ALLOGGI. [redacted] VARINO 518-777. A89802

COSTRUISCO casette qualsiasi tipo con-senza progetto a prezzi minimi. Pratiche nuovo mutuo. Preventivi gratuiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7049 — Torino». A90025

CROCETTA bellissime due camere tinello libere esenti. Telef. 324-503 ore 8,30-11,30. A90225

IMPRESA edificherebbe semicentrale Torino termini nuova legge progettando esigenze acquisitori avanti requisiti, prenotazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2389 — Torino».

OCCASIONE privato vende terreno precollinare progetto [redacted] alloggi. Telefonare 768-959. A88951

OCCASIONE, vendo terreno novante camere semicentrale anche parziale permuta. Telefonare 687-910.

OCCASIONISSIMA privato vende casetta montagna metri mille, quaranta chilometri da Torino. Telefonare 888-765. A89431

PIAZZA Statuto appartamento signorile mq. 145 nuova costruzione vista panoramica. Impresa vende agevolazioni pagamento. Telef. 682-952.

PRIVATO avende alloggio centrale (rialzato), quattro camere, servizi, 6.300.000. Telef. 471-225.

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello cucinino servizi 7.300.000, via Giaveno. Telef. 251-464.

PRIVATO vende permuta terreno 1300 mq. precollinare panoramico tre milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2346 — Torino».

SANREMO vendonsi appartamentini nuova costruzione, ottimamente rifiniti: una camera e servizi lire 3 milioni 500.000; due camere e servizi 4.800.000. Bona, Matteotti 10.

SANREMO villette collinare cambierei con alloggio Torino o Sanremo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2319 — Torino». A88883

SANREMO zona panoramica, tranquilla, appartamento piccola palazzina tre camere, cucina, bagno, terrazzo, autorimessa. Vista mare, riscaldamento autonomo. Vendesi 12 milioni. Bona, Matteotti 10.

S. RITA camere tinello servizi libero 5.100.000, volendo garage. Telefonare 797-401. A88986

SETTIMO vendesi terreno panoramico licenza edilizia 320 camere. Tre edifici distinti, facilitazioni pagamento anche cambio camere. Telefonare 583-526. A89765

SIAT. Disponendo 3.600.000 offre acquisto muri negozio affittato panetteria. Telef. 512-677. O565

TENUTA agricola 600 giornate, prati, campi, vigneti, pioppeti, bosco, villa signorilissima, parco, unico appezzamento, vendesi. Telef. 547-476.

VENDO 400.000 lotto villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino».

VENDONSI locali industriali 2000 mq. alloggi vari totali 90 locali fronte statale Sestriere 4 km. Pinerolo. Telefonare 518-088. O376

VILLETTA nuova (Agliè) tre camere servizi garage giardino, 4.600.000. Torinese, Cavour 7. O173

VILLETTA nuova, campagna, 20 km. Torino, autorimessa, occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2185 — Torino». A87600

VILLETTE legno originali svedesi Annebergs, Hus Göteborg. Per l'Italia: Mellis. Asserotti 5, telef. 528-995. Esposizione: corso Francia, Leumann (campi tennis). A88609

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 528-539. O516

A. RIVA, telef. 513-528, cerca alloggi ammobiliati indipendenti, piccoli, grandi. O29

ABBISOGNASI referenziatissimi semicentrale 2 camere cucina. Telefonare 578-885 ore pasti.

AFFITTEREI piemontese camera tinello servizi semicentrale. Telefonare 511-683. A90016

ALLOGGIO signorile due camere servizi affitterei possibilmente zona Statuto Bernini. Telefonare 70-160.

CERCASI alloggio 2 entrate pianterreno-rialzato zona piazza Vittorio, studio-abitazione. Telefonare 887-425, 797-158. A89815

CERCASI due camere cucina bagno zona Parella. Telefonare 784-800.

CERCASI in affitto per un anno casetta con giardino nell'entroterra collinare Riviera dei Fiori. Indirizzare offerte dettagliate a: Signora A. Kildal, Fermo Posta, Varazze (Savona).

CERCASI locale mq. 200-300 altezza minima m. 4, adatto piccola industria. Telefonare 801-103, 874-531.

CERCASI subito appartamento due stanze più servizi nei dintorni via Fidelia. Telef. 289-129.

[redacted] stabile nuova o recente [redacted]struzione cercasi in affitto a Torino alloggio di 4 locali ed altro uno-due locali più servizi. Marelli, Vallazza 84, Milano. 25902

VEDOVA pensionata statale piemontese cerca camera cucina servizi zona mercati generali S. Rita oppure collinare. Telefonare 394-225 ore pasti. A89368

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI Chieri Andezeno 29 alloggi nuovi signorili: 2 camere grande cucina servizi 20.000; 3 camere cucinotto servizi 22.000; box 4000. Telefonare 397-551.

A. AFFITTASI negozio con [redacted] e seminterrato, Filadelfia 187. Telefonare 336-495. [redacted]

A. [redacted] indipendente [redacted] via Nizza. Rivolgersi Meritano, Sant'Anselmo 4. O447

A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi 20.000, 28.000, 30.000. Telefonare 528-539. O516

A. CROCETTA 2 camere cucina servizi, tappezzato 26.000. Telefonare 528-539. O516

A. GRUGLIASCO via Giotto affittasi camera tinello servizi 18.000 compreso accessori. Telef. 882-750.

A Cascine Vica bellissimo tre camere servizi 24.000. Tel. 351-245.

A Nichelino affitto tre camere servizi, finteggiato, venticinquemila. Telefonare 661-308.

A ottobre affittasi locale magazzino visite ore 9-12, via Torino 9.

A Pino Torinese affittasi villa composta 2 alloggi con garage e giardino. Telef. 528-584. A89308

A pochi passi Chiesa S. Rita affittiamo alloggio: una camera, tinello, cucinino, servizi, rivolgersi portineria, corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Maccesa, Arsenale 42, telef. 546-439.

ADATTI circolo, sede società, affittansi locali centralissimi. Telefonare 510-630. A88998

"Il mio dolore si chiamerà sempre Mattmark,,

Alle sventurate famiglie calabresi un aiuto per resistere al destino

Abbiamo portato le offerte dei nostri lettori (complessivamente 13 milioni) a San Giovanni in Fiore: un paese intero in lutto per le sue sette vittime - Da sempre si rinnova questo tragico destino - Cinquemila dei 20 mila abitanti (tutti gli uomini abili) sono emigrati per trovare un guadagno: ogni anno parecchie decine perdono la vita nelle sciagure del lavoro - «Tu non partirai», dicono le donne stringendosi al petto i figli - Questo è il significato che dànno al nostro aiuto: poter rimanere in patria per sfuggire a una fine terribile, lontano dalla famiglia

(Dal nostro inviato speciale) **San Giovanni in Fiore, 14 settembre.**

La seconda consegna delle somme versate dai sottoscrittori de *«La Stampa»* alle vedove degli operai morti sotto la valanga di Mattmark è stata forse più triste della prima. Nei primi giorni il dolore esplodeva; ora il dolore è cupo e muto, sembra quasi essere imposto dal destino. Sembra che a un destino di dolore non vi sia difesa.

Non v'è da riferire di manifestazioni particolari per la solidarietà tangibile portata alle vedove di San Giovanni in Fiore. Non sono state pronunciate parole: solo si mostravano visi tesi e occhi bruciati di febbre e di pianto. Si udivano singhiozzi sommessi. E gli assegni, accolti con timidezza, appena sfiorati da dita tremanti, venivano consegnati al parente più anziano. Quando v'erano bimbi vicino, la vedova faceva un cenno perché si avvicinassero, li stringeva a sé, faceva intendere, vagamente, che il denaro sarebbe stato tutto conservato per i figli.

Stamane il parroco ci ha informati che quasi tutti i nove milioni e mezzo distribuiti ieri verranno depositati in banca su libretti intestati ai bambini. Le madri non vogliono più che i loro figli partano. Dopo secoli, per qualcuno dei bimbi di San Giovanni in Fiore c'è, nella sventura, una speranza. Questo il sindaco e il parroco ci pregano di riferire.

C'è anche da riferire dell'abisso di sofferenza della gente di San Giovanni in Fiore. La vedova Laratta, che ha perduto il marito e il figlio primogenito nella sciagura, aveva già perduto il padre e un fratello all'estero. Aveva tentato di ribellarsi al destino, aveva ottenuto che il secondogenito non emigrasse e che cercasse un lavoro a Catanzaro. Il ragazzo obbedì, ma un mese dopo aver trovato lavoro rimase vittima di un infortunio, invalido per tutta la vita. Ora la vedova Laratta, colpita da un infarto nei giorni scorsi, sta seduta sul bordo del letto e scuote la testa incessantemente. L'ultima figlia, Rosetta, di nove anni, le carezza il viso, le bacia le mani, le ravvia i capelli, senza sosta, ma la donna guarda nel vuoto; si vedono, nella penombra della casa a lutto, gli occhi scintillare rigidi e asciutti. Si dubita che ritroverà intera la ragione.

Anche Gennaro Cosentino aveva tentato di ribellarsi al destino. La sua è la sola casa un po' accogliente in cui abbiamo messo piede. Con l'aiuto del suocero, emigrato in America, aveva costruito la casetta con le sue mani, e aveva messo alla finestra della camera da pranzo i soli fiori che si vedano in paese. Era emigrato a vent'anni, per trent'anni aveva lavorato all'estero esigendo che i figli studiassero perché non avessero a partire: Maria, di 27 anni, è laureata in medicina, Giuseppe, di 25 anni, è ragioniere, Luisa, di 15 anni, studia per maestra. Sacrifici inauditi.

Giunto quasi al traguardo delle proprie ambizioni, Gennaro Cosentino s'accorse d'aver bisogno ancora di denaro per i figli: era tornato, partì di nuovo. Era come obbedire a una legge, aveva il presentimento della morte. Il 24 maggio scrisse all'amico Giuseppe Nicoletti queste parole: *«Le carni dei sangiovannesi sono sferzate dal freddo e dal gelo. Abbiamo ormai preso il colore della morte. Abbiate pietà di noi»*. La vedova è china sulla cenere spenta del camino, volge le spalle a tutti, la scuotono i singhiozzi. Non capisce quel che le si dice. La figlia dottoressa trema tutta, il parroco la sorregge, e piange anch'egli: *«Figlia, figlia mia»*, dice. Poi aggiunge, mostrando l'assegno che la ragazza stringe nelle mani: *«Non partirà, Giuseppe non partirà»*. *«Giuseppe non partirà»*, sussurra nel salutaria, alla vedova che singhiozza solitaria. La donna s'alza d'improvviso in piedi, si precipita verso Giuseppe, lo abbraccia frenetica, lo costringe a curvarsi, lui alto su di lei minuta e bassa, lo stringe al petto, gli carezza i capelli. E' una scena che si ripete ogni tanto: è la stessa vicenda cui la vedova Cosentino aveva assistito, quand'era giovane, con la madre che diceva a Cosentino Gaetano: *«Non partirai, non partirai»*.

S'era ribellato al destino anche Audia Giovanni. Alla nascita del terzo figlio era tornato dalla Germania. Aveva trovato un lavoro da autista. Una sera investì un motociclista. Non aveva colpa alcuna, fu scagionato senza difficoltà. Ma non ebbe più pace e non seppe resistere. Tre mesi fa si recò dal parroco e gli disse: *«Non ce la faccio più, bisogna che parta. Vado in Svizzera, forse ci sarà la morte»*.

La gente di San Giovanni in Fiore, isolata in cima a un monte quasi inaccessibile, vive ancora nel clima di presentimenti tragici e di oscuri tormenti interni, dal tempo della predicazione di Gioacchino da Fiore. Le lettere di Audia Giovanni parlavano sempre di morte, la moglie se n'era convinta. Il giorno della valanga fu lei a dar notizia della disgrazia al sindaco e al parroco, al mattino presto, molte ore prima che il ghiacciaio precipitasse a valle: *«Mio marito muore»*, diceva sconvolta. Il sindaco e il parroco assicurano che c'era già il lutto quando giunsero le prime notizie. Ora è anch'essa china sulla cenere del camino, si copre il viso con le mani. Un parente ci accompagna fuori. E' la visita più breve che ci tocchi fare. Sui gradini della scaletta che dà alla casa, vi sono, seduti, i bimbi di Audia Giuseppe: e Paolo, il più grande, stringe i più piccini.

Casa per casa, nella penombra fitta del lutto, nel silenzio rotto solo da singhiozzi sommessi, coi parenti raccolti in un angolo e le donne più anziane che pregano: la tragedia di tutta una gente. Da novecento anni gli uomini partono, perché a San Giovanni non v'è altro da fare. Cinquemila emigranti su ventimila abitanti. Tutti gli uomini validi. Da trenta a cinquanta morti l'anno all'estero. I più colpiti, in Italia, dagli infortuni. Solo adesso, per la prima volta, un aiuto concreto per resistere al destino.

Michele Tito



Serafina Cappelletti, la vedova diciassettenne di Salvatore Veltri, morto a Mattmark, è consolata dai parenti e dal parroco mons. Andrieri. La giovane abita nella casa dei suoceri a San Giovanni in Fiore (Telefoto)

IL NOSTRO INVIATO NEI PAESI DEL BELLUNESE E DEL TRENTINO

Triste pellegrinaggio nelle case straziate dov'è ancora vivo il ricordo del Vajont

La popolazione si stringe con sgomento attorno alle 19 famiglie colpite dalla nuova sventura - Abbiamo distribuito in questa zona ventiquattro milioni - «Grazie dell'aiuto — ci hanno detto — ma soprattutto di questa prova d'affetto» - L'angoscia di una vedova rimasta a piangere con tre figlioletti: «Vorrei scomparire anch'io, ma devo vivere per questi miei bimbi»

(Dal nostro inviato speciale) **Belluno, 14 settembre.**

Con i fondi della sottoscrizione abbiamo potuto portare un altro aiuto e una nuova attestazione di commossa solidarietà alle famiglie che piangono i loro cari travolti dalla valanga dell'Allalin.

Inviati e corrispondenti de «La Stampa» *hanno proceduto simultaneamente, in questi giorni, alla seconda distribuzione di fondi nelle varie regioni d'Italia e dappertutto hanno partecipato al dolore delle spose, delle mamme, degli orfani colpiti dalla sventura. Ma qui, nel Bellunese, il lutto è sentito dall'intera popolazione come un lutto di tutti: il ricordo della catastrofe del Vajont è così recente ed atroce che la popolazione si stringe con sgomento attorno alle disgraziate famiglie percosse da una nuova sventura.*

Diciannove famiglie sono in lutto: 17 nel Bellunese e due a Sagron Mis, ai confini della provincia di Trento. Le abbiamo visitate tutte, percorrendo chilometri e chilometri di strade nel Cadore, nell'Altipiano di Alpago, nell'Agordino, nella valle del Piave e giù sino a Seren del Grappa. A tutte le famiglie colpite, che già avevano avuto il 1° settembre scorso 500.000 lire indistintamente, abbiamo consegnato altre 500.000 lire, più 500.000 lire per ogni orfano. Nella prima distribuzione erano state erogate 9.500.000 lire; in questa seconda distribuzione 14 milioni 500.000; complessivamente 24.000.000. Sono aride cifre, ma che provengono da tanti e tanti lettori de «La Stampa», *offerte grandi e piccole e piccolissime: un plebiscito di solidarietà, di compianto, di affetto.*

Agli amici lettori che hanno partecipato a questa generosa manifestazione diciamo: le famiglie del Bellunese vi dicono grazie con tutto il cuore. Torniamo ora dall'ultima famiglia visitata: la signora Elide De Rech, di Sedico, abitante in una sperduta fattoria della valle del Piave, ci diceva: «Sono commossa. "La Stampa" ha fatto tanto per noi, ma posso chiedere ancora un favore? Dica a tutti quelli che, senza conoscerci, hanno voluto aiutarci, il nostro ringraziamento. Ma lo dica, me lo prometta». *Piangeva e guardava una grande fotografia del suo ragazzo, Celestino De Rech, di 25 anni, che non tornerà più dal cantiere di Allalin.*

Cara signora De Rech, abbiamo visto piangere tante mamme e tante spose in questi giorni. Molte ci dicevano: «Grazie dell'aiuto, ma grazie soprattutto di questa prova di affetto che ci viene così da lontano, da gente buona che vorremmo conoscere ed abbracciare».

Ieri sera, invece, a Belluno, in Borgo Piave, eravamo in casa di Giancarlo Acquis. I genitori e il fratello erano stravolti dal dolore, ma con una luce di conforto negli occhi. Quando uscimmo, il fratello di Giancarlo ci accompagnò fin sulla strada: «Dal giorno in cui Giancarlo fu dato disperso, in casa non era più stato fatto il suo nome: temevo che mia madre e mio padre impazzissero. Oggi ne abbiamo parlato la prima volta, e sa perché? Perché pochi minuti fa il parroco è venuto a comunicarci, a nome del comune, che la salma è stata ritrovata. Capisce?».

Su diciannove vittime del Bellunese, meno della metà sono state ritrovate e un sindaco ci confidava che, avuta notizia del ritrovamento di due salme su tre scomparsi abitanti nel comune, tardò qualche ora a dare l'annuncio: «Per non colpire crudelmente la famiglia che non avrebbe ancora potuto accogliere la bara del suo congiunto». «Sapevo che i tre erano nello stesso reparto e speravo... Infatti, nel giro di due ore giunse notizia che anche la terza vittima era stata ritrovata. Ai funerali partecipò tutta la popolazione».

Il maggior numero di scomparsi è di Domegge, un paese del Cadore di 2700 abitanti, situato in un anfiteatro di pinete, fiume, lago e crode azzurre, dove 52 fabbriche grandi e piccole forniscono occhiali a mezza Italia. Eppure la popolazione in gran parte emigra. Un capo cantiere era da dodici anni che lavorava con l'impresa addetta alla diga dell'Allalin, Rubelio Pinazza, e aveva assunto 21 compaesani nei lavori della diga. Dei 21 emigrati, 6 morirono e tra essi il capo cantiere Pinazza, e una sola salma, quella di Giovanni Baracco, finora è stata ritrovata.

Tre vittime ha avuto anche Sottocastello di Pieve di Cadore. Qui un'anziana signora, Maria Tabacchi, ha perduto il nipote Enzo, di 25 anni, orfano, a cui aveva fatto da mamma. E al dolore straziante si aggiunge un piccolo cruccio patetico: «Un giornale ha pubblicato la fotografia del mio Enzo, ma non era lui; la foto non era la sua. Lo guardi il mio Enzo — *e ci mostra il ritratto di un ragazzone in divisa di allievo ufficiale* —, è stato alla Scuola Militare di alpinismo di Aosta e promosso sottotenente. Era un campione di sci, un appassionato della montagna: chissà quanti ancora lo ricordano alla Scuola di Aosta». *Era tornato in licenza nell'agosto scorso ed era ripartito il giorno 18, dicendo che sarebbe tornato per qualche giorno in ottobre, a casa sulle sue montagne. Non è più tornato.*

Ci vengono in mente tanti altri episodi angosciosi: ogni vittima ha la sua storia che rivive tra le mura della sua casa custodita dai familiari. Altre situazioni penose sono già state riferite il 1° settembre, quando avvenne la prima distribuzione di fondi.

Dal triste pellegrinaggio nelle case del dolore torniamo profondamente commossi: rivediamo le foto dei giovani scomparsi amorevolmente disposte sui cassettoni, nella stanza più bella degli alloggi: foto di ragazzoni spavaldi, molti in divisa di alpini o di artiglieri da montagna; sfilano nel nostro ricordo volti piangenti di spose, visi impietriti di mamme che non hanno più lacrime; padri silenziosi, cupi, curvi per non parlare e non vedere.

Eppure la vita continua. A Pieve d'Alpago, frazione Quers, una vedova, Umberta Dal Borgo, piange, vorrebbe racchiudersi nel dolore che le ha spezzato la vita e non può: tre figli, tre irrequiete creature, due maschietti di 8 e 6 anni e una bimba di 5 anni le sono attorno, combinano i guai di tutti i bambini, bisogna riprenderli, rimproverarli, confortarli quando piangono. «Come farò a tirar su questi figlioli?», *ci dice.* «Vorrei scomparire anch'io e invece devo vivere per queste creature».

Ettore Doglio



L'inconsolabile madre di Giancarlo Acquis, il giovane bellunese vittima della valanga (Telefoto Moisio)

Primo elenco delle somme distribuite

Alle famiglie delle 56 vittime abbiamo consegnato, subito dopo la sciagura di Mattmark, 500 mila lire ciascuna, per un totale di 28 milioni.

Ora i nostri inviati stanno facendo una seconda distribuzione: altre 500 mila lire per ogni famiglia e mezzo milione per ognuno dei 48 orfani e sei nascituri.

Questa seconda distribuzione ha già raggiunto 32 famiglie su 56 e prosegue in questi giorni. Complessivamente, tra la prima e la seconda distribuzione, alle 32 famiglie sono stati consegnati 45 milioni. Ne diamo qui di seguito l'elenco.

San Giovanni in Fiore (Cosenza)

Salvatore Veltri: alla vedova in attesa di un figlio 1.000.000 (precedente distribuzione) 500.000
Antonio Talarico: alla vedova con due bambini 1.500.000 (precedente distr.) 500.000
Bernardo Loria: alla vedova con tre bambini 2.000.000 (precedente distr.) 500.000
Francesco Laratta: alla madre 500.000 (precedente distr.) 500.000
Fedele Laratta: alla vedova con due bambini 1.500.000 (precedente distr.) 500.000
Gaetano Cosentino: alla vedova con un figlio minore 1.000.000 (precedente distr.) 500.000
Giuseppe Audia: alla vedova con tre orfani 2.000.000 (precedente distr.) 500.000

Tiarno (Trento)

Francesco Legara: alle sorelle 500.000 (precedente distr.) 500.000

Belluno

Acquis Giancarlo: ai genitori 500.000 (precedente distr.) 500.000

Sottocastello di Pieve di Cadore (Belluno)

Ciotti Fiorenzo: ai genitori 500.000 (precedente distr.) 500.000
Lesana Ottavio: ai genitori 500.000 (precedente distr.) 500.000
Tabacchi Enzo (orfano): alla zia Maria Tabacchi 500.000 (precedente distr.) 500.000

Domegge Cadore (Belluno)

Pinazza Rubelio: alla vedova con due orfani 1.500.000 (precedente distr.) 500.000
Daria Silvio: alla vedova in attesa di un figlio 1.000.000 (precedente distr.) 500.000
Fedon Iginio: alla vedova in attesa di un figlio 1.000.000 (precedente distr.) 500.000
Baracco Giovanni: alla madre 500.000 (precedente distr.) 500.000
Pinazza Ilio: alla madre 500.000 (precedente distr.) 500.000
Coffen Leo: alla vedova 500.000 (precedente distr.) 500.000

Lorenzago (Belluno)

De Michiel Arrigo: alla moglie con un orfano 1.000.000 (precedente distr.) 500.000

Sedico (Belluno)

Fabiane Mario: alla vedova in attesa di un figlio 1.000.000 (precedente distr.) 500.000
Zasio Giovanni: alla madre 500.000 (precedente distr.) 500.000
De Rech Celestino: ai genitori 500.000 (precedente distr.) 500.000

Seren del Grappa (Belluno)

Dambros Lino: alla vedova 500.000 (precedente distr.) 500.000

Sospirolo (Belluno)

Casal Aldo: alla vedova con un orfano 1.000.000 (precedente distr.) 500.000

Pieve d'Alpago (Belluno)

Dal Borgo Virginio: alla vedova con 3 orfani 2.000.000 (precedente distr.) 500.000

Sagron Mis (Trento)

Daldon Ottorino: ai genitori 500.000 (precedente distr.) 500.000
Renon Costante: ai genitori 500.000 (precedente distr.) 500.000

Domodossola (Novara)

Maria Candusso: al padre 500.000 (precedente distr.) 500.000
Angelo Zavattieri: al padre 500.000 (precedente distr.) 500.000

San Giovanni Lupatoto (Verona)

Luigi Pesacane: alla vedova con due orfani 1.500.000 (precedente distr.) 500.000

Campli (Teramo)

Giovanni Papa: ai due orfani 1.500.000 (precedente distr.) 500.000

Messina

Salvatore Lo Giudice: al padre 500.000 (precedente distr.) 500.000

Totale gen. L. 45.000.000

Non dimentichiamoli

A sottoscrizione chiusa continuano ad arrivare nuove offerte - Ieri sono giunte altre 384.400 lire - Centomila lire mandate dalla Presidenza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale

A sottoscrizione chiusa continuano ad arrivare le offerte dei nostri lettori per le famiglie colpite dalla sciagura di Saas Fee. Ieri sono giunte altre 384 mila 400 lire, che portano il totale della sottoscrizione a 89.371.450 lire. Tra le nuove offerte vi sono 100 mila lire inviate dalla Presidenza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps).

In tutta Italia i nostri inviati stanno terminando la distribuzione delle somme raccolte. A due settimane dalla catastrofe, questo è l'unico aiuto ricevuto dai superstiti.

Il sentimento di riconoscenza di questi sventurati è stato espresso con semplicità da una mamma del Bellunese che ha perso il suo figliolo: «*Grazie dell'aiuto, ma grazie soprattutto di questa prova di affetto che ci viene così da lontano, da gente buona che vorremmo conoscere e abbracciare*».

Altre offerte

La presidenza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, Roma L. 100.000; I bambini italiani, francesi e personale presenti al 3° turno nella colonia marina Olivetti, Marina di Massa 39.530; Madame Lina Rechossière, 1 Av. P. Roosevelt, Aubervilliers, Parigi 30.000; Il personale viaggiante delle FF.SS. di Savona 19.500; «Classe 1946», Chieri 10.000; Società Ippica Torinese Scuola di Equitazione Torino, Nichelino 10.000; Società Torinese per la caccia a cavallo, Nichelino 10.000.

Una torinese che vive a Mantova 10.000; La famiglia di un modesto pensionato 10.000; Sigg. Pastorini Alfredo e Carlini Rina 10.000; N. N. in suffragio del marito 10.000; In ringraziamento e in memoria di Giovanni XXIII 10.000; Ing. Ricoli 10.000; Massimo Cena, Oslo Norway, 100 Korone 8720; Un gruppo di collaudatori Fiat O/S.A. Off. 4, Rep. 44 5000; Un pensionato 5000; In onore di Papa Giovanni e in memoria del Papà, Gianni 5000; N. N. 5000; Roberto e Adriana 5000; Famiglia Guglielmi, Cuneo 5000; Democrazia Cristiana Ge-Cornigliano 5000; N. C. in memoria del marito 5000.

N. N. in suffragio dei defunti 3000; Uno studente 2000; Lucio Vannetti 2000; Fortunato Perilla 2000; Anna 2000; Una piemontese a Roma 1500; Sorelle Segagni Camia 1500; In memoria di Giovanna 1500; Ricordando zia Ciella 1000; Vincenzo Quirico, Cuneo 1000; M. I. 1000; Angela Fassalo 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; M. M. 1000; N. N. 1000; Un pensionato V. L. 1000; I. B. 1000.

Mario Buratti 500; Fabio 10.000; Anna Ragazzi 5000; Rossana e Daniela Sicoli, S. Stefano Roero 5000; N. N. 2000; Maria Lucia e Donatella ricordando la nonna Maria 2000; Clementina Pasquali 2000; Giuseppe Fiammengo 3000; A. F. in memoria del padre 1000.

Totale L. 384.400
Totale prec. » 88.987.050
Totale gen. L. 89.371.450

Lettere al Direttore

«Non servono le commissioni di controllo dopo; ma quelle di sorveglianza prima»

Signor Direttore,

Non potendo farlo diversamente, affido alla presente il mio sentito ringraziamento a Lei, unitamente a tutti i suoi collaboratori ed ai lettori tutti de *«La Stampa»* che con una gara di generose offerte mi hanno raggiunto in una contrada d'Abruzzo.

Mi ha rimesso oltre al contributo materiale, il Suo caldo affettuoso abbraccio, a me tanto indispensabile in questo momento di smarrimento e non ancora convinto dell'immane e fulminea tragedia che ha colpito la mia famiglia!

L'anfiteatro della tragedia, da me visto personalmente dopo due giorni dall'avvenimento, che continuamente ho davanti agli occhi, mi ha dato la misura della violenza con la quale è stato investito l'intero cantiere pieno di fervore lavorativo.

Forse non rivedrò più le spoglie del mio adorato figlio Camillo, ma quanto gradirei che dalle colonne del Suo autorevolissimo e diffusissimo quotidiano, giungesse alle orecchie di chi di dovere, che il sacrificio compiuto da mio figlio e da tanti altri lavoratori italiani all'estero serva non più a nominare le solite Commissioni d'inchiesta che non ridaranno più la vita a chi l'ha perduta, ma bensì serva a nominare le Commissioni di sorveglianza o di controllo per accertare se le norme di sicurezza e di prevenzione infortuni sono state rispettate o applicate in tutti i cantieri di lavoro!

Non mi prolungo, perché non ne ho la capacità né la forza di dire quanto grande è la mia ferita che si chiamerà per sempre *Mattmark!*

La prego, Sig. Direttore, di voler a mezzo del Suo quotidiano ringraziare tutti i sottoscrittori ed anche tutti quelli che non hanno potuto materialmente, ma mi sono stati ugualmente vicini idealmente in questo immenso dolore, per quanto è stato fatto e sarà ancora fatto nei miei riguardi!

Sentiti ringraziamenti.

Carmine Nasuti

Lanciano, 10 settembre.

CRONACHE DELLO SPORT

Questa notte a Buenos Aires sull'«infuocato» campo di Avellaneda

Independiente-Inter per il primato mondiale

Se l'ambiente sarà normale

Gli italiani sono favoriti

La differenza, veramente rilevante, del fuso orario fra l'Argentina ed il Continente Europeo ci impedisce di assistere di persona all'incontro di ritorno che si svolgerà stasera a Buenos Aires fra l'Independiente e l'Internazionale. Per fortuna conosciamo profondamente tanto l'uno quanto l'altro dei contendenti, di modo che siamo in grado di esprimere un giudizio, e magari anche una previsione.

L'Internazionale manderà in campo la sua formazione solita, che è la migliore di cui possa disporre. L'Independiente invece sarà costretta — più che altro da quanto avvenuto a San Siro — ad apportare modificazioni, sia in difesa sia all'attacco, all'undici che allineerà. Tenterà di rimediare ai difetti di lentezza del terzino arretrato Navarro, e cercherà di dare maggior forza aggressiva alla compagine, coll'inserzione all'attacco di Avallay. Costituiscono uno dei motivi principali di interesse dell'incontro, questi cambiamenti di formazione della squadra argentina. Su di essi, o sulla «montatura» dell'ambiente si ripongono quasi totalmente ed esclusivamente le speranze dei sudamericani.

Il *trainer* Giudice avrebbe voluto schierare in prima linea anche De La Mata ma il giocatore si è nuovamente infortunato e non potrà scendere in campo. Un vero colpo di sfortuna, perché De La Mata, figlio di uno dei più tecnici attaccanti che l'Argentina abbia avuto nei suoi tempi d'oro, sarebbe stato di grande utilità per la squadra.

Per noi, l'Internazionale si trova avvantaggiata sotto più di un aspetto, per questo incontro. Innanzi tutto l'undici milanese è formato da individualità, che, prese una per una, sono tecnicamente migliori di quelle che costituiscono la compagine avversaria. In secondo luogo i nerazzurri sono più veloci e sono conseguentemente maggiormente e più facilmente in grado di sfruttare i rapidi spostamenti e capovolgimenti del giuoco; vedansi in primo luogo gli attacchi di contropiede. Per ultimo, è il tipo di giuoco praticato dalla squadra italiana che dovrebbe, in modo preponderante e decisivo, fare sentire il suo peso sulla bilancia.

Serpeggia ancor sempre nell'attività dell'unità argentina, l'antica tendenza al gioco coreografico: irto di prodezze minute, basato essenzialmente sulla padronanza della palla, bello da vedere quando riesce, ma sempre lento ed involuto. Noi in Europa siamo giunti ad infischiarcene delle prodezze e dei tentativi individuali dei giocatori a rilucere ed a brillare: abbiamo asservito tutto all'ottenimento del risultato. Miriamo a vincere, senza badare tanto per il sottile, a quello che una volta era il «bel gioco». Abbiamo magari guastato molto lo spettacolo, ma puntiamo diritto allo scopo che ci siamo prefissi: che è quello di vincere, o per lo meno di non perdere.

La situazione è favorevole ai milanesi, ai quali basta, nell'occasione, un risultato di parità, per assicurarsi il trofeo ed il successo. L'Independiente, come quasi tutte le squadre argentine, non sa marcare gli avversari. I giocatori di Buenos Aires e della provincia non amano la marcatura stretta e severa. Questa li irrita, li indispone, perché toglie loro quella libertà di azione che è il loro pane, permettendo loro di brillare individualmente. E poi, il gioco bonaerense è lento, rispetto al nostro ed all'europeo in genere. Nel volgere di una settimana sola, saremmo bene stupiti se gli uomini dell'Independiente fossero diventati dei velocisti, degli improvvisatori, degli atleti miranti al pratico ed al sodo, più che all'apparenza ed alla coreografia.

Si è discusso perfin troppo sulla località da prescegliere per lo svolgimento della cosiddetta «bella». L'Internazionale ha, secondo noi, l'occasione e la possibilità di renderla inutile, questa scelta: gettando la spada della sua superiorità sulla bilancia, vincendo a Buenos Aires. Tutto può verificarsi in una partita di calcio. Ma saremmo meravigliati se la nostra previsione non si avverasse.

Vittorio Pozzo

Formazioni annunciate

INTER		INDEPENDIENTE
Sarti	1	Santoro
Burgnich	2	Navarro
Facchetti	3	Pavoni
Bedin	4	Ferreiro
Guarneri	5	Rolan
Picchi	6	Guzman
Jair	7	Bernao
Mazzola (Domenghini)	8	Mura
Peirò	9	Avallay
Suarez	10	Mori
Corso	11	Savoy

Arbitro: Yamasaki (Perù).

La partita avrà inizio alle ore 20 locali (ore 1 italiane). Non sarà trasmessa in cronaca diretta per radio o per televisione. Verranno però diffuse frequenti notizie durante il «Notturno dell'Italia». Un filmato dell'incontro andrà poi in onda venerdì sera sul primo canale tv con inizio alle 22,15.

L'Inter si è aggiudicata per 3-0 la partita di San Siro, ma il quoziente reti non conta nella gara di ritorno. In caso di vittoria dell'Independiente si disputerà una «bella» il 18 settembre. La sede è da fissare.

I tifosi argentini assaltano il torpedone dei nerazzurri

Al termine dell'allenamento centinaia di facinorosi circondano il veicolo lanciando sassi e minacciando i calciatori italiani - Dispersi dalla polizia costretta ad intervenire con le armi in pugno - Incolumi gli interisti - L'Independiente senza De La Mata - L'ora d'inizio fissata per le 20 (ore 1 italiane)





I nerazzurri a Buenos Aires: Mazzola compra souvenirs. A destra la polizia presidia il «ritiro» dell'Inter (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 14 settembre.

L'Inter, dopo aver vinto per 3-0 mercoledì scorso a San Siro la prima finalissima intercontinentale della Coppa dei campioni, scende in campo questa sera all'Avellaneda per incontrare ancora l'Independiente nella gara di ritorno.

L'incontro, dopo molte incertezze, è stato fissato per le 20 (ore 1 italiane) sebbene la squadra di Buenos Aires preferisse un ritardo di un'ora per permettere ad un maggior numero di spettatori di essere ai bordi del campo.

Le due compagini si sono preparate intensamente fino a ieri, sostenendo anche un ultimo intenso allenamento sul terreno della finalissima. I nerazzurri, che si erano decisi a scendere sul prato nonostante la pioggia insistente, hanno effettuato passaggi e tiri in porta, senza forzare minimamente. Invece gli argentini hanno svolto un severo allenamento giocando anche una breve partita di settanta minuti.

La gara in «famiglia» non ha accontentato i tifosi che gremivano le gradinate dello stadio, e le grida e i fischi di disappunto sono stati numerosi.

Anche la sfortuna ha voluto dire la sua. Mentre tirava in porta, a De La Mata si è riacutizzato lo strappo inguinale alla coscia destra. Il brillante giocatore sarà costretto a rimanere assente dai campi per un periodo piuttosto prolungato. Anche Mura è uscito dal terreno verde verso la fine dell'allenamento, per un dolore alla coscia sinistra, ma probabilmente egli si è allontanato per misura precauzionale.

Quanto all'Inter, smentita ogni gravità dei passeggeri dolori di Picchi e Sarti, giocherà nello schieramento già impostosi a San Siro per 3 a 0.

Quello che più importa, comunque, è che il clima sportivo dell'incontro non venga turbato dalle intemperanze dei tifosi. Ieri al termine della preparazione dell'Inter l'autobus dei giocatori italiani è stato circondato da cinquecento-mille esagitati, che hanno inscenato una dimostrazione veramente spiacevole. Sono volati insulti, minacce ed anche dei sassi. Sono stati rotti alcuni vetri dell'automezzo.

La polizia è intervenuta con le pistole in pugno (naturalmente senza usarle) e tutti sono usciti incolumi dal deplorevole incidente.

Un altro sintomo dei rapporti tesi, almeno fino ad ora, tra i Clubs è dato dalla difficoltà di trovare un'intesa preventiva per la sede dell'eventuale bella. Si è parlato di Rio de Janeiro, Santiago, Montevideo. L'ultima notizia indica che i dirigenti di Caracas (Venezuela) hanno offerto più di tutti: 23 mila dollari (oltre 14 milioni) ad ognuna delle due superfinaliste per ospitare la prova che assegnerà la Coppa. La proposta è interessante, almeno dal lato finanziario, ma finora non si è stabilito nulla.

L'Inter, che ha già vinto il «titolo» mondiale di Club, spera di riconquistarlo domani e di troncare così ogni discussione nel modo più sportivo.

Dario Ascoli

Una singolare voce che per fortuna è smentita

L'atleta azzurro Ottoz non cambia nazionalità

L'ostacolista valdostano, attualmente uno dei più forti nel mondo, è nato in Francia, ma si sente ed è italiano - Non ha richiesto il doppio passaporto - Presta servizio militare nel nostro esercito ed è fidanzato con una bella ragazza di Brescia

Brescia, 14 settembre.

La voce che l'ostacolista di livello internazionale Eddy Ottoz potrebbe optare per la nazionalità francese e difendere i colori sportivi della vicina Repubblica ha messo a rumore l'ambiente atletico italiano. L'interessante notizia, raccolta dalla «Gazzetta dello Sport», con tono giustamente dubitativo, ha fatto molto discutere oggi gli appassionati di atletica. Per fortuna, come lo stesso giornale lasciava intendere, il rischio di un clamoroso «cambio» di squadra è teorico, e non si tradurrà in realtà.

Ottoz è nato, è vero, il 3 giugno 1944 a Mandelieu presso Cannes (Francia), ma vive con la famiglia a Saint Cristophe in Valle di Aosta, famiglia composta dai genitori e quattro figli dei quali Eddy è il primogenito; dopo di lui vengono alternati due sorelle e un fratello. La madre è cittadina francese, si chiama Marta Demichelis (Demichelis è una famiglia del Cuneese trasferitasi sulla Costa Azzurra molti anni fa): però tutti gli Ottoz hanno stretti legami di lavoro con l'Italia e logicamente si sentono italiani. Ottoz inoltre è attualmente soldato di leva in Italia.

L'atleta valdostano è accreditato del tempo di 13"6/10 nei m. 110 ostacoli, tempo che costituisce il record italiano. Tale limite, ottenuto alle Universiadi di Budapest, è stato inoltre il miglior tempo «europeo» dell'annata ed il terzo mondiale, sempre di quest'anno. Attualmente l'ostacolista valdostano è considerato uno dei primissimi del mondo.

Ieri Eddy Ottoz era a Brescia in casa del prof. Sandro Calvesi, membro della commissione tecnica della Fidal con funzioni di commissario tecnico del decathlon, della velocità e degli ostacoli, per due ragioni. I motivi della presenza di Ottoz a Brescia sono noti: il prof. Calvesi è l'osservatore diretto dell'atleta e questo è fidanzato con la figlia secondogenita del suo tecnico.

Alla domanda se avesse avuto pressioni da parte francese per un cambio di nazionalità, Ottoz ha risposto:

«Non ho avuto alcuna pressione da parte di ambienti interessati transalpini». «E allora, come è nata la notizia che ha messo in allarme lo sport italiano?». Ottoz ha risposto: «Forse da un equivoco sorto a Budapest in occasione delle Universiadi». Egli ha aggiunto che in occasione dei Giochi mondiali studenteschi si era molto discusso sul caso di Sainte Rose, un atleta della Guadalupa che è stato fatto gareggiare per la Francia (e non avrebbe potuto) in forza di una legge francese che ritiene la Guadalupa territorio metropolitano per cui, come era per l'Algeria, chi è nato laggiù è ritenuto cittadino francese.



L'atleta azzurro Ottoz durante una recente gara

Ottoz ha concluso: «In Francia ci andrò qualche volta, ma per fare le vacanze». L'ostacolista valdostano ha precisato inoltre che non possiede due passaporti anche se la legge francese, avendo egli un genitore nato in Francia, glielo consentirebbe. Attualmente Ottoz presta servizio militare per l'Italia avendo appunto optato per il nostro esercito, benché anche d'oltralpe abbia ricevuto l'invito a prestare il servizio militare.

Tale opzione, quindi, è una conferma in più che egli non lascerà l'Italia, che qui completerà gli studi di scienze politiche presso l'Università cattolica di Milano e quindi formerà la sua famiglia.

Affermazione, quest'ultima di Ottoz, accompagnata da un significativo sguardo alla signorina Liana Calvesi che gli stava accanto. **n. m.**

Conferma della Fidal

Roma, 14 settembre.

(l. s.) La Federazione italiana dell'atletica leggera ha recisamente smentito la notizia secondo cui l'ostacolista Edy Ottoz potrebbe, in un prossimo futuro, gareggiare per i colori francesi. Perché ciò fosse possibile, da un punto di vista assolutamente formale, sarebbe necessario che l'atleta valdostano rinunciasse alla cittadinanza italiana per quella francese.

Quarte ai «mondiali» di Lima

Le cestiste brasiliane giocheranno a Torino

Il 14 ottobre l'interessante confronto amichevole con la squadra azzurra - Dubbia la partecipazione della Riv al campionato maschile di serie B

Il Palazzo dello Sport di Torino, se saranno superate (come appare probabile) le ultime piccole difficoltà, ospiterà il 14 ottobre prossimo un incontro internazionale di pallacanestro ad alto livello: la Nazionale femminile italiana, infatti, affronterà in amichevole la rappresentativa brasiliana, giunta al quarto posto agli ultimi campionati mondiali di Lima.

Per la squadra azzurra, che si è ben comportata al torneo di Belgrado (dove ha superato la Cecoslovacchia, medaglia di bronzo ai campionati del mondo) e successivamente a quello di Porto S. Giorgio, si tratterà di un'ottima occasione per cimentarsi con una «grande» del basket internazionale e per dimostrare che effettivamente la pallacanestro femminile in Italia ha ripreso quota, come farebbero pensare i risultati ottenuti ai tornei suddetti. Per il pubblico di Torino, inoltre, sarà molto interessante vedere all'opera al Palazzo dello Sport una formazione che nel basket vanta gloriose tradizioni e che tuttora è ai primissimi posti delle graduatorie «assolute».

Prima di venire in Italia, la Nazionale brasiliana effettuerà il 5 ottobre a Madrid, davanti al C. I. O., un incontro «dimostrativo», contro la rappresentativa cecoslovacca. Scopo di tale gara è quello di dare al Comitato Olimpico un saggio pratico dello spettacolo che può offrire la pallacanestro femminile e di convincere il Comitato stesso ad ammettere le cestiste ai giochi.

Dopo la gara di Torino, la Nazionale brasiliana affronterà quella azzurra una seconda volta, pochi giorni dopo, a Milano od a Bergamo.

Un'altra notizia di basket torinese, questa meno piacevole. La squadra del G. S. Riv, l'unico sodalizio di una certa risonanza in campo nazionale in quanto prende parte al campionato di serie B, probabilmente rinuncerà a disputare il prossimo torneo che si inizierà il 7 novembre.

I motivi del previsto «forfait», secondo le dichiarazioni del sig. Girardi, uno dei dirigenti della sezione pallacanestro, sarebbero da ricercarsi principalmente nella stretta osservanza dello statuto del Gruppo le cui attività sportive dovrebbero essere limitate ai dipendenti dell'azienda o ai loro congiunti. Il G. S. Riv si limiterebbe pertanto a svolgere un'attività cestistica minore o a carattere giovanile, senza gli oneri e gli impegni che richiede una onorevole partecipazione ad un campionato di serie B.

Nell'intento di evitare la scomparsa del basket maschile da Torino si sta trattando il passaggio in blocco dei cestisti Riv al Cus Torino o alla Ginnastica, qualora questi sodalizi intendano affrontare gli oneri del campionato od un certo livello.

Forse il Torino a Ferrara sarà privo anche di Bolchi

Il difensore è stato colto da un attacco influenzale - I probabili sostituti sono Schütz o Ferretti - Si riparla del passaggio del bianconero Sarti ai granata

Il Torino, privo di Ferrini per circa un mese, domenica prossima a Ferrara forse dovrà fare a meno anche di Bolchi. L'ex atalantino è stato colto da un attacco influenzale e ieri è rimasto a riposo: le sue condizioni non sono preoccupanti (un paio di giorni e dovrebbe rimettersi in sesto), ma non è escluso che Rocco, tenendo conto anche delle non brillanti condizioni di forma del giocatore, decida di lasciarlo ugualmente in tribuna.

Quella che affronterà la Spal, quindi, dovrebbe essere una formazione granata notevolmente rimaneggiata. La difesa contro la Lazio non ha convinto, ed è molto probabile che Rocco tenti a Ferrara un esperimento non del tutto nuovo ma certo interessante: l'arretramento di Moschino nel ruolo di battitore libero, la qual cosa permetterebbe a Rosato di giocare nella posizione che gli è più congeniale, cioè quella di laterale «puro». All'attacco, fermi restando Meroni (anche se accusa un forte raffreddore), Orlando e Simoni, resterebbe il dubbio sulla coppia di mezze ali.

Un dubbio che il «trainer» forse scioglierà soltanto poche ore prima dell'incontro; ma i favoriti, al momento attuale, sembrano Schütz e Ferretti. Nel caso (invece Bolchi fosse disponibile (e Rocco decidesse di utilizzarlo), l'escluso sarebbe Ferretti. Un'ultima notizia sui granata: l'attaccante Sergio Brighenti non risulta idoneo a riprendere l'attività per cui il Torino sarà costretto a sciogliere il contratto con lo sfortunato giocatore che forse farà il trainer.

Per quanto concerne la Juventus, che attende il Napoli di Sivori e Altafini (e Canè...), l'unico dubbio riguarda il ruolo di centravanti. Forse la lussazione alla spalla non impedirà a Traspedini di scendere in campo contro gli azzurri: l'arto verrà liberato dal bendaggio elastico che lo protegge stasera od al massimo domani mattina. L'ex-varesino potrebbe anche rimettersi in tempo utile.

Una possibilità, comunque, piuttosto remota: il favorito per la maglia n. 9 resta Bercellino II, che è ansioso di confermare davanti al pubblico torinese i progressi compiuti dopo il campionato effettuato la scorsa stagione nelle file del Potenza. Il resto della formazione non dovrebbe subire varianti: da quanto si è potuto capire, comunque, a Salvadore verrebbero affidati compiti prettamente difensivi.

Sarti verrà ancora escluso. A proposito del terzino torna a circolare, nonostante la smentita, la voce di un suo possibile trasferimento a novembre nelle file del Torino. Sempre stando a indiscrezioni, Sarti avrebbe chiesto ad Heriberto Herrera se fosse sua intenzione tenerlo come riserva per l'intero campionato, aggiungendo che in tal caso preferirebbe essere ceduto. **m. c.**

La preparazione del Napoli

Napoli, 14 settembre.

L'odierno allenamento sostenuto dal Napoli in preparazione dell'incontro di domenica prossima a Torino, è durato oltre un'ora e si è concluso, come al solito, con una serie di tiri ai tre portieri: Bandoni, Cuman e Piscitelli. La seduta di preparazione, che doveva iniziare alle 15,30, si è iniziata con un'ora di ritardo perché sul campo sono giunti gli operatori della Televisione e addirittura un mezzo esercito di fotografi e inviati speciali, i quali hanno sottoposto tutti i giocatori del Napoli ad una serie di questi strani ed originali.

Ovviamente, Canè è stato sottoposto più di tutti ai flashes dei fotografi; poi, alla buon'ora, si è iniziata la preparazione.

Era assente il solo Panzanato, leggermente indisposto, ma la sua presenza è sicura domenica prossima. Il Napoli ha deciso di partire, via aerea, venerdì prossimo. La ripresa della preparazione continuerà domani con una seconda seduta atletica, mentre per giovedì è prevista la partitina settimanale con la squadretta del Posillipo.

A conclusione di questa partita Pesaola diramerà le convocazioni. Saranno sicuramente convocati gli undici di domenica scorsa, ai quali bisognerà aggiungere, oltre al portiere di riserva Cuman, Emoli e Montefusco. Pare che sia intenzione di Pesaola sostituire l'ala sinistra Bean con un giocatore di centrocampo. Non è perciò escluso il debutto di Emoli in questo ruolo non suo nella partita di domenica contro gli ex compagni di squadra.

Notizie in breve

* **Il ciclista italiano Imerio Massignan** si è affermato a Lerida nella tappa di ieri del Giro della Catalogna battendo in volata, nell'ordine, lo spagnolo Talamillo e gli italiani Stefanoni e Colombo;

* **Tre giocatori del Verbania** si sono infortunati alla vigilia della prima giornata di campionato di serie D: il portiere Fellini è stato colpito da un attacco di colica renale, il centrattacco Pastrello lamenta una distorsione alla caviglia sinistra ed il mediano Ferraris un grave ematoma alla coscia.

* **Il Torino Club** organizza per domenica prossima una carovana al seguito del Torino a Ferrara con doppia combinazione di treno e pullman in partenza da Torino alle ore 8 e rientro per le ore 24. Le adesioni si ricevono questa sera e venerdì dalle 21 alle 24 presso la Segreteria del Club.

* **Il pilota statunitense Buren Skeen**, di 28 anni, è morto ieri in seguito alle ferite riportate otto giorni fa in un incidente occorsogli alla 500 miglia automobilistica di Darlington.

* **Guenther Rostek**, di 21 anni, un atleta della Germania Ovest che aveva fatto parte giorni or sono della staffetta tedesca 4×100 nell'incontro giovanile contro la Polonia, è morto nei pressi di Varsavia in un incidente automobilistico.

Non bastano le giovani promesse per risolvere la crisi del tennis

Vittorio Crotta, trionfatore a Torino dei campionati di seconda categoria, è un ottimo rincalzo - Però a Bari, in occasione degli assoluti, si prevede una finale tra Gardini (anni 35) e Merlo (anni 38)

Vittorio Crotta, il torinese diciannovenne che difende i colori del T. C. Milano non avendo i dirigenti del Circolo della stampa-Sporting, giustamente aderito alla sua richiesta di uno stipendio mensile, ha vinto da dominatore i campionati di seconda categoria conclusisi domenica. Non pago del successo ottenuto nel singolare, si è affermato anche nel doppio al fianco del juniores romano Ezio Di Matteo, arrivato alla fase conclusiva della manifestazione in minorate condizioni fisiche a causa di una profonda e dolorosa ferita al palmo della mano.

Crotta è senza dubbio, attualmente, l'elemento più interessante fra i nostri rincalzi. Membro della squadra di «De Galea», di cui si è già parlato come di un probabile azzurro della Davis 1966, non come singolarista bensì come doppista, al fianco di Di Maso. E' prematuro affrontare simili argomenti, anche perché la sola De Galea non costituisce un banco di prova definitivo; in Italia si parla troppo spesso della Davis come se si trattasse di un torneo, mentre la differenza è sostanziale. Comunque il giudizio positivo su Crotta è sempre valido, così come è valida la previsione di un suo passaggio, non tanto alla prima categoria, essendo la promozione scontata, quanto nei primi dieci posti della massima serie.

Nella finale del singolare Crotta si è imbattuto in Montevecchi, altro piemontese, che ha rappresentato un poco la sorpresa dei campionati. E' mancato all'appello Gilardelli, impegnato in un esame di riparazione per la maturità classica, ma erano presenti i vari Di Matteo, Mennella, Castigliano, Giordano, Biccai e Tommasi. Il quale ultimo, alfiere della vecchia guardia, contro Montevecchi è arrivato a condurre per due partite a zero. Tommasi è ammirevole, ma non possiamo approvare che, nella sua veste di tennista militante, faccia parte della commissione tecnica federale.

Ora la maggior parte di questi ragazzi si è trasferita a Milano, dove da lunedì ha avuto inizio il Trofeo Bonfiglio, una specie di campionato europeo per giovani di età inferiore ai ventun anni. Il cecoslovacco Kodes è stato costretto a dichiarare forfait all'ultimo momento, perché si è fratturato un ginocchio, ma è presente l'olandese Okker, quel ragazzino che al Foro Italico, durante gli «Internazionali» diede tanto filo da torcere a Pietrangeli, e che giocherà il doppio proprio con Crotta.

A conti fatti, le gare di Torino, purtroppo, non hanno detto nulla di nuovo, né, d'altra parte, i campionati di seconda categoria possono offrire indicazioni particolarmente utili. A vent'anni un tennista dovrebbe già avere espresso le sue possibilità e ciò sebbene gli italiani — e non soltanto nel tennis — in linea di massima siano atleticamente lenti di maturazione.

Il fatto poi che si profili fin d'ora, se Pietrangeli passerà veramente al professionismo, una finale degli «assoluti», in programma a Bari dal 4 al 10 ottobre, fra Merlo (anni 38) e Gardini (anni 35) sta a dimostrare che la crisi del nostro tennis è ben lontana dall'auspicato risanamento.

Giorgio Bellani

Si prevede un bilancio superiore ad ogni previsione

In ripresa il turismo in Italia dopo la recessione del 1963-'64

Gli stranieri sono ritornati in massa: oltre 12 milioni soltanto nei primi 7 mesi del 1965 La bilancia turistica, per lo stesso periodo, costituisce un record: 411 miliardi - Le migliorate attrezzature, la disciplina dei prezzi e la lotta contro i rumori alla base del successo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 settembre.

In questo scorcio di estate l'afflusso di turisti nel nostro paese si sta delineando molto favorevole tanto che a stagione conclusa gli indici globali potrebbero superare le più ottimistiche previsioni. L'impegno del ministero del Turismo, delle amministrazioni pubbliche, degli enti ed associazioni interessati al rilancio del turismo ha ottenuto risultati soddisfacenti. Dopo la fase di recessione del 1963 e 1964 il movimento turistico è in netta ripresa: nei primi sette mesi di quest'anno sono entrati in Italia 12 milioni 33 mila 400 turisti stranieri, contro gli 11 milioni 678 mila 500 dello stesso periodo del 1964, con un incremento del 3 per cento.

Per incoraggiare gli stranieri in Italia è stata svolta un'azione tendente ad eliminare inconvenienti di diversa natura: dal miglioramento delle attrezzature, alla disciplina dei prezzi, alle misure di pubblica sicurezza, alla lotta contro i rumori. Non si può dire che tutti i problemi siano stati risolti, ma un passo avanti si è fatto e sono gli stessi stranieri a riconoscerlo.

Il ministero del Turismo mette in rilievo come alcuni giornali dei paesi che contribuiscono maggiormente all'afflusso turistico in Italia si sono resi conto di questo sforzo fatto per assicurare agli ospiti un soggiorno quanto più possibile gradevole e indisturbato. Viene messo in evidenza soprattutto: l'obbligo dato agli albergatori di esporre i cartellini con i prezzi, l'abolizione delle sigle s.g., s.q. (secondo grandezza, secondo quantità), il maggior controllo di tutte le località di maggiore attrattiva turistica, la creazione di posti di polizia di pronto intervento nei centri di maggior traffico turistico, la lotta contro i rumori.

Un notevole contributo all'afflusso di turisti è dato dell'aumento della ricettività; pur nella delicata fase di transizione attraversata dalla nostra economia questo settore ha registrato un soddisfacente ritmo di investimenti che nel campo delle attrezzature alberghiere sono stati stimati in circa 67 miliardi di lire. Questi investimenti hanno permesso di far entrare in esercizio, nei primi mesi del 1965, 311 nuove aziende alberghiere per un complesso di 17.429 camere, 29.735 posti-letto, 16.089 bagni.

In base ai dati in possesso si può già dire che l'Italia ha rafforzato le proprie posizioni sul mercato estero, il quale in questi ultimi anni aveva svolto una notevole azione concorrenziale. La situazione della bilancia turistica nei primi sette mesi di quest'anno rappresenta una cifra record: 411,5 miliardi di lire, contro i 311 dello stesso periodo del 1964; un incremento cioè pari al 32,4 per cento.

L'Associazione degli albergatori ha già reso noto di aver accolto l'invito del ministro del Turismo, on. Corona, di mantenere anche nella stagione turistica 1966 il livello dei prezzi attuali. La federazione delle associazioni alberghi e turismo fa rilevare che l'aumentato numero di turisti ha comportato naturalmente un incremento nelle presenze alberghiere ma che il vantaggio economico è stato contenuto dallo sforzo compiuto per mantenere i prezzi ai livelli del 1964, ed anche dalla aumentata consistenza della ricettività alberghiera. Dai 35.898 esercizi del gennaio 1964 si è infatti passati ai 36.390 del gennaio 1965, mentre i posti letto sono passati nello stesso periodo dal 938.121 ad 1 milione 28 mila.

F. f.

Una circolare del ministro per le tariffe alberghiere

Roma, 14 settembre.

Il ministro per il Turismo e lo Spettacolo, on. Corona, ha inviato a tutti gli enti provinciali per il Turismo una circolare perché essi svolgano efficace opera di persuasione presso gli albergatori affinché le denunce per il 1966 corrispondano esattamente ai prezzi che gli albergatori prevedono di poter praticare di fatto.

Il ministro confida sulla sperimentata collaborazione della Raiat perché, con interventi tanto idonei quanto urgenti, voglia sostenere l'azione degli enti provinciali per il Turismo rivolta, nell'interesse del turismo, al contenimento delle tariffe alberghiere entro limiti di competitività.

Sarà allargata la statale da Pinerolo al Sestriere

Deciso in una riunione al Ministero - Spesa quasi un miliardo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 settembre.

La strada statale n. 23, che congiunge Torino al Sestriere, dovrà essere sensibilmente allargata nel tratto tra Pinerolo e il Sestriere. Questa esigenza è stata decisamente affermata nel corso di una lunga riunione svoltasi stasera al ministero dei Lavori Pubblici, in seguito ai colloqui preliminari avvenuti nei giorni scorsi tra il sottosegretario De Cocci e il sen. Coppo, segretario generale aggiunto della Cisl.

Alla riunione hanno partecipato, insieme al sottosegretario De Cocci, l'altro sottosegretario ai Lavori Pubblici Romita, il sottosegretario per le Partecipazioni Statali Donat-Cattin, il sen. Coppo, l'on. Borra, il sindaco di Pinerolo e presidente delle valli Chisone e Germanasca, Bernardi, il comm. Tison e l'ing. Poletti per la Safta (la società che gestisce attualmente la linea tranviaria che costeggia la strada). Il signor Morra segretario della Federazione nazionale autoferrotranvieri della Cisl, rappresentanti qualificati dell'Anas e funzionari delle direzioni generali del ministero dei Lavori pubblici.

Il problema dell'allargamento della Statale 23 è stato esaminato in tutti i suoi aspetti tecnici ed economici. I rappresentanti della Società hanno ribadito le richieste di contributi da parte dell'Anas, mentre l'Anas ha illustrato il suo punto di vista divergente al riguardo. Comunque, alla fine, il risultato della riunione è stato positivo.

Il ministero dei Lavori Pubblici prenderà al più presto contatto con il ministero dei Trasporti per definire le modalità e progetti riguardanti l'allargamento, che è stato riconosciuto assolutamente necessario e non più oltre differibile, data l'urgenza di rendere agevole e sicuro il traffico sull'importante arteria.

Il ministero dei Lavori Pubblici predisporrà gli atti necessari per lo stanziamento dei fondi per la realizzazione dei lavori. Per la sistemazione del primo tratto, già attualmente allargato ma percorso sempre dalla tranvia, è prevista una spesa sussidiaria di circa 200 milioni, mentre il complesso delle opere relative all'intero tracciato tra Pinerolo e il Sestriere richiederà quasi un miliardo.

g. f.

Si è dimesso per i troppi debiti il consiglio dell'ospedale di Saluzzo

La crisi scoperta esaminando i bilanci degli ultimi anni - Il passivo sarebbe di duecento milioni - Gli stessi medici attendono da mesi la loro quota sulle cifre versate dalle mutue

(Dal nostro inviato speciale)
Saluzzo, 14 settembre.

La notizia delle dimissioni del presidente e del consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Civile di Saluzzo ha impressionato tutta la città. Nessuno ignorava che la situazione dell'ente era tutt'altro che florida, si conoscevano le cifre dei crediti vantati da alcuni fornitori, si sapeva che c'era del malumore anche fra i medici, ma si riteneva che, come altre volte, la crisi sarebbe stata risanata in parte con il recupero dei crediti che l'ospedale vanta a sua volta nei confronti degli enti mutualistici, e in parte con l'aiuto di una banca che spesse volte in passato è intervenuta a risolvere situazioni di questo genere.

Invece in questa circostanza il «salvataggio» non è stato operato, o almeno le cose non sono andate in modo da tranquillizzare completamente gli amministratori, che hanno preferito dimettersi. La lettera con le dimissioni è partita la scorsa settimana alla volta del prefetto di Cuneo, il quale ha ora davanti a sé la scelta fra tre soluzioni: accettare le dimissioni e nominare un altro presidente dell'ospedale; respingerle, e chiedere agli attuali amministratori elementi di chiarificazione; inviare un commissario con il preciso scopo di mettere ordine e luce nella vicenda, che presenta alcuni lati oscuri.

L'attuale consiglio d'amministrazione è in carica dalla metà di maggio, quando alla presidenza dell'ospedale civile di Saluzzo venne nominato dal prefetto di Cuneo il dottor Giuseppe Savio, un giovane funzionario di banca che faceva già parte del consiglio di amministrazione scaduto nel dicembre scorso e che era presieduto dal rag. Milano; insieme col dottor Savio (iscritto alla dc) facevano parte del passato consiglio anche il segretario del psi di Saluzzo Pietro Gonzo e il socialdemocratico cav. Pierino Bonino, entrambi confermati nella carica, mentre il democristiano Piero Gallo è stato sostituito; al posto suo e a quello del dott. Savio, diventato presidente, sono subentrati l'indipendente dott. Silvio Giletta, dirigente d'azienda, e l'artigiano Ludovico Didò, indipendente di sinistra.

I nuovi amministratori si sono trovati a dover affrontare una situazione piuttosto pesante. I debiti ammontavano a circa duecento milioni. Inoltre, rivedendo i bilanci consuntivi degli ultimi anni è venuta alla luce una crisi profonda, soltanto in parte rimediabile con interventi immediati.

La situazione patrimoniale dell'ente presenta una sola voce teoricamente attiva: la proprietà di una cascina di ottanta giornate ricevuta in donazione da una signora defunta nel 1938, con la clausola che non sarebbe mai stata venduta. Il valore della cascina si aggira oggi sui centotrenta milioni. Essa può essere ceduta soltanto a condizione che la clausola testamentaria della donatrice sia dichiarata nulla da un tribunale: il che pare legalmente possibile, ma richiede del tempo. Altri intralci burocratici alla vendita della proprietà sono il fatto che su di essa è stata accesa un'ipoteca per un mutuo contratto con un istituto di credito locale; che occorre il consenso degli eventuali eredi della donatrice; che bisogna tenere conto del diritto di prelazione concesso dalla legge all'attuale affittuario. Tutte difficoltà superabili, ma che non possono essere risolte in pochi giorni.

Anche ammesso che la vendita fosse realizzata in un tempo relativamente breve, la somma che se ne ricaverebbe non sarebbe in ogni modo sufficiente a far fronte a tutti gli impegni. Fornitori di cose indispensabili alla vita di un ospedale (medicine, generi alimentari, combustibile per il riscaldamento) vantano dei crediti ormai annosi; gli stessi medici affermano di aspettare da molti mesi la corresponsione delle quote loro spettanti sulle cifre versate dalle mutue: pare che di queste quote non sia mai stata loro comunicata l'entità. Il personale dell'ospedale, in tutto novanta elementi fra sanitari, infermieri, suore, impiegati amministrativi, uomini di fatica, costa per i soli stipendi sei milioni e mezzo il mese. Questa somma è stata sempre regolarmente pagata, per cui un'eventuale agitazione sindacale — che è pure stata prospettata negli scorsi giorni e poi non attuata in attesa di un chiarimento della situazione — riguarderebbe soltanto i medici per le quote non ricevute sui versamenti effettuati dagli enti mutualistici.

Proprio il primo settembre è stato nominato primario dell'ospedale per il reparto medicina il prof. Giorgio Mauro, vincitore del concorso indetto mesi fa; come ultimo atto del consiglio di amministrazione uscente egli ha ricevuto anche la carica di direttore sanitario dell'ente, in un momento certamente molto difficile per la vita dell'organismo. L'ospedale civile di Saluzzo ha una disponibilità di 240 letti e dispone dei reparti di medicina, chirurgia, radiologia. Attualmente vi sono ricoverati un centinaio di pazienti.

Con le dimissioni del consiglio di amministrazione è stata portata davanti all'opinione pubblica cittadina una situazione di grave disagio: è probabile che nella decisione degli amministratori sia anche entrata la volontà di sottoporre in modo clamoroso sia alle autorità comunali sia a quelle di governo un problema che potrebbe assumere aspetti angosciosi.

g. d. c.

Un capriolo inseguito dai cani si rifugia in una stalla a Giaveno

L'animale, affidato a due fratelli guardacaccia, è ferito ad una gamba - Verrà rimesso in libertà al termine della stagione venatoria



Il giovane capriolo che si è rifugiato in una stalla

(Dal nostro corrispondente)
Giaveno, 14 settembre.

Un capriolo, un bel maschio del peso di circa 20 chilogrammi, si è rifugiato nella stalla dell'agricoltore Renato Felisio per sfuggire alla muta dei cani che lo inseguivano. Il fatto è avvenuto l'altro giorno alle 22,30 in località Case Tessa, al confine tra il comune di Giaveno e quello di Avigliana.

Il contadino si trovava nei pressi di una casupola di sua proprietà — un piccolo fabbricato che serve per la sorveglianza notturna dei frutteti e vigneti — quando udiva in lontananza verso Giaveno un latrare di cani. Con stupore vedeva poi apparire un capriolo, stremato e sanguinante, seguito da presso da alcuni cani segugi. La bestiola non esitava: vista aperta la porta della piccola stalla, vi si rifugiava. Il Felisio, con rapido intuito, accorreva e chiudeva la porta, mentre i cani stavano per varcarne la soglia.

L'agricoltore scendeva subito a Giaveno ad avvertire i guardacaccia Beppe e Aldo Regen, che accorrevano immediatamente e, dopo avere allontanato a stento i cani rimasti accanto alla porta chiusa, prendevano in braccio il capriolo spaurito e tremante. I due fratelli hanno poi dovuto sostenere una vera lotta per difendersi dalle bestie, inferocite nel vedersi sfuggire la preda.

Il capriolo, dopo essere stato medicato per alcune ferite riportate alla gamba destra, è stato messo dai due guardacaccia in uno spazioso recinto. L'animale ha subito compreso di essere stato salvato da morte certa e si è rapidamente affezionato ai due fratelli; li segue docilmente e da loro accetta insalata e cavoli. Non dimostra alcuna velleità di fuga e si è subito ambientato, familiarizzando con i conigli e i polli dei Regen.

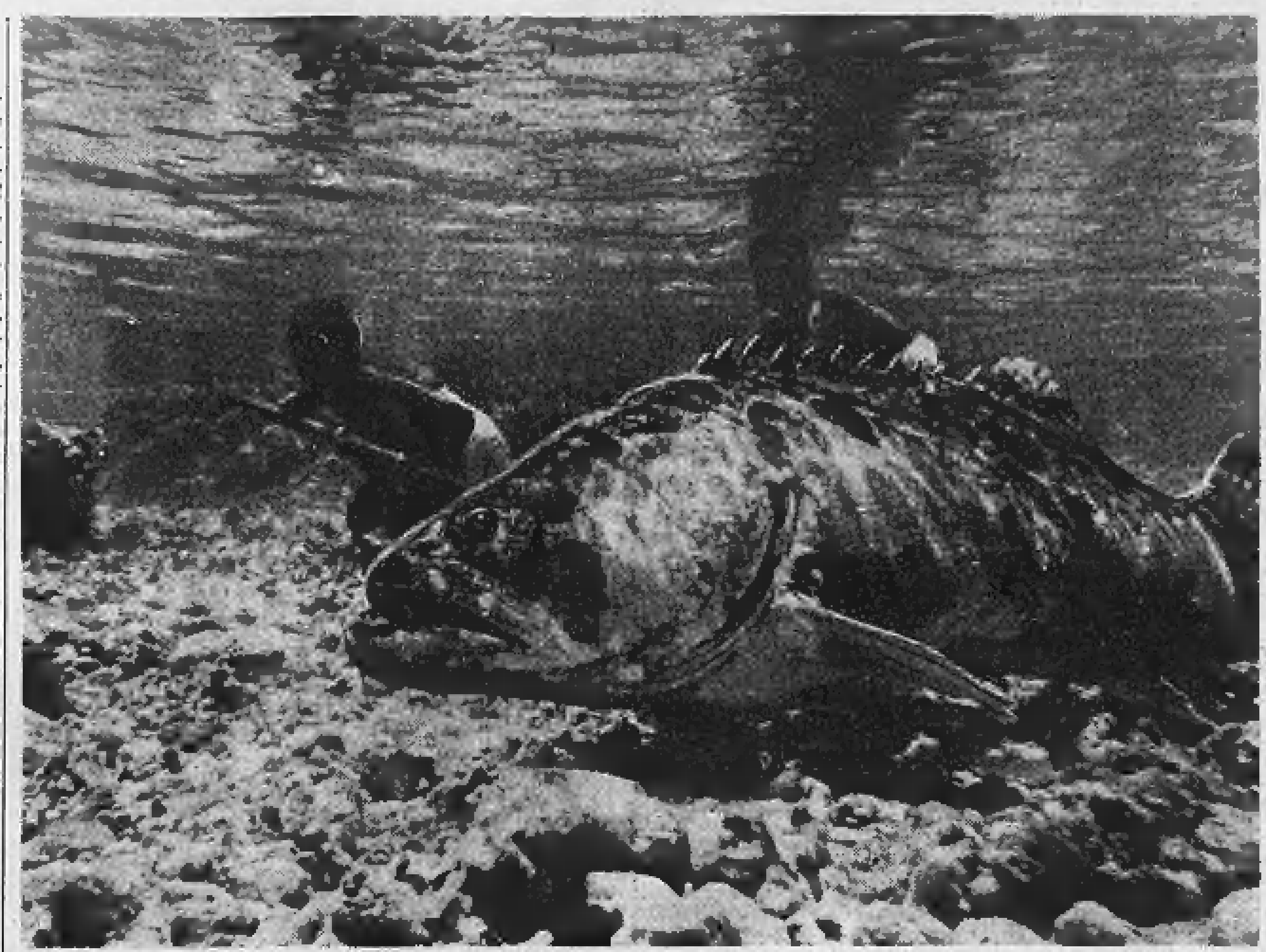
I due guardacaccia cercheranno di ottenere il permesso di trattenere il capriolo per tutto il periodo della caccia, per curargli le ferite riportate e per liberarlo poi a caccia chiusa, affinché non incappi in cacciatori poco scrupolosi.

e. d. a.

Fra i coralli dell'isola Ranghi-Roa, nell'immenso Pacifico

Una disperata lotta in fondo al mare contro la terribile «cernia tropicale»

E' un animale gigantesco, del peso di 130 chili, dotato d'una orrida bellezza - Le spine, dritte sulla cresta dorsale, gli dànno l'aspetto d'una creatura preistorica - Siamo otto subacquei, armati, pronti a tutto: eppure il bestione ci tiene in scacco, ci fa temere per la nostra vita Lo colpiamo con due arpioni - Inutilmente - Il mostro non cede, balza, si scaglia con estrema violenza, il suo morso s'abbatte su un compagno come un colpo di maglio - E' salvo a stento - Gli indigeni della Polinesia dicono: «La sua bocca è quello che ci fa più paura in tutto l'Oceano»



Pescatori polinesiani circondano per colpirla una grande cernia tropicale di oltre 130 chili (Foto Quilici)

(Dal nostro inviato speciale)
Avatoru (Sud Pacifico), settembre.

Questa avventura subacquea, la più drammatica e incredibile che io abbia vissuto in quindici anni di immersioni in tutti i mari del mondo, ebbe come protagonisti quattro pescatori polinesiani, guidati dal migliore di tutte le isole, Punua, e un operatore subacqueo, Manunza, due cacciatori sottomarini, Bodini e Brunelli, e chi racconta. Otto persone allenate, armate, pronte a tutto, contro un unico animale marino, una cernia tropicale (chiamata in Polinesia «tonù») di circa centotrenta chili, la cui ferocia e aggressività superano ogni previsione. Otto persone che furono tenute in scacco da una cernia dovettero difendersi, e una di loro rischiò persino di morire con la testa mozzata.

Siamo dunque in Polinesia, sulle secche di Avatoru, nell'atollo di Ranghi-Roa. La grande cernia è stata avvistata in una piccola cala, tra i coralli. L'acqua è profonda dai due ai quattro metri, rocce ed ammassi madreporici rendono frastagliato il fondo.

Davanti all'obiettivo della cinepresa il bestione evoluisce lentamente in tutta la sua orrida, gigantesca bellezza. E' nero, tutte le spine che sono lungo la sua cresta dorsale sono dritte dandogli l'aspetto di un tozzo animale preistorico. La bocca è socchiusa: preoccupantemente grossa.

La bestia nuota verso la cinepresa, come attratta dal ronzio della macchina, confermandoci che, a differenza dei pescecani che lo temono, quel ronzio attira le cernie.

Si dà il via ai cacciatori polinesiani, che entrano in acqua con gli arpioni a mano; la bestia, in confronto a loro, sembra anche più grande.

La cernia è colpita da due colpi di arpione, in queste isole chiamato patia. Gli arpioni rimbalzano sulle scaglie della bestia senza riuscire nemmeno a scalfirla. Con un guizzo, dopo essere stata toccata, la cernia saetta verso l'operatore Manunza e si ferma a poca distanza da lui; Manunza vuole allontanarla per averla in campo, allunga la cinepresa e, con questa, la colpisce leggermente sul dorso. Un nuovo guizzo ed il bestione gira su se stesso, apre la bocca e la richiude... addentando la cinepresa! Non è un morso a strappo come quello di altre bestie: è come un colpo di maglio, una morsa pesante, violenta; dopo il morso, la bocca del tonù si riapre subito, certa del risultato totale ottenuto; qualunque cosa rimanga colpita da quella tenaglia non ha molte possibilità di sopravvivere.

Appena addentata e mollata la cinepresa, la cernia gira su se stessa e Manunza — usando la macchina da ripresa come scudo — si ritrae di alcuni metri.

Tutti sono allibiti per la improvvisa e violenta reazione della cernia; più di tutti è stupito Manunza che osserva l'esterno della cinepresa (verniciata a fuoco come una carrozzeria robusta) dove due solchi profondi hanno messo a nudo l'acciaio. Un minuto di sguardi silenziosi fra tutti; poi passa il batticuore, la sorpresa, e si riprende il lavoro.

La cernia è ora nascosta fra due massi corallini. Punua e Tamà la toccano con i patia e la fanno uscire in acqua libera e Manunza «gira»; il ronzio si spande nell'acqua come un pedale di musica — tenuto e profondo — che apre un nuovo momento dell'azione.

Punua e Tamà s'immergono di fianco alla cernia. Si raccolgono e scagliano i lunghi arpioni con tutta la forza. Due colpi a segno! Gli arpioni hanno perforato le scaglie del bestione, che resta un istante immobile. Poi ha un nuovo guizzo, verso il fondale più alto; un guizzo con un solo colpo di coda, pare uno schiocco. Nel guizzo le due aste di ferro appuntite che sono in cima ai patia si piegano come bastoni di gomma, e (ritorte completamente) si sfilano dalla bestia colpita. Questa si adagia sulla sabbia fra alcuni massi rocciosi, ed è gonfia ed irta di spine, pinne, branchie: un tutto compatto ed ostile.

Tamà nuota in superficie per recuperare il suo patia, ed è proprio sulla verticale della cernia.

Come appoggiandosi nella sabbia per scattare, la cernia sorprende di nuovo tutti. Malgrado le due profonde ferite, si alza verticale, la coda tocca il fondo e la spinge verso la superficie. La bocca si spalanca, a tenaglia, e la bestia è addosso a Tamà, aggressiva come mai abbiamo visto un animale marino.

La bocca afferra ed ingoia tutta la testa del pescatore sino alle spalle e si chiude di colpo.

L'istinto di «uomo-pesce» di Tamà salva il nostro amico polinesiano: malgrado sia stato colpito dal corpo del bestione e sorpreso dalla velocità dell'azione e del guizzo, riesce a tirare indietro la testa, e la mascella della cernia, chiudendosi, afferra solo la sua maschera che schizza via e ferisce Tamà appena superficialmente sulla fronte. La cernia, appena chiusa la bocca, si ripara ancora fra i coralli del fondo, mentre il pescatore polinesiano è alla superficie semisvenuto e sanguinante.

Ci si sta per slanciare in suo aiuto, ma la cernia non ne lascia il tempo: è ancora all'attacco, con un nuovo guizzo scatta verso di me e Manunza; usiamo ancora una volta la cinepresa come scudo, e così la bocca della cernia si chiude «a maglio» e stringe tutto il voluminoso apparecchio cinematografico. Il colpo secco delle mascelle di nuovo segna profondamente la vernice; questa volta trova un ostacolo nell'esposimetro per la luce, un oggetto avvitato su un perno d'acciaio. L'esposimetro schizza via di colpo, il perno viene piegato come fosse stato di latta.

Dopo questo terzo violento morso, l'attacco della cernia è finito: il bestione gira su se stesso, sembra allungarsi piegando la cresta di spine e chiudendo le branchie, e nuota veloce sul fondo, a zig-zag. Di tanto in tanto si ferma di colpo, e di nuovo si gonfia, erge le spine, allarga le branchie e spalanca la bocca. I suoi centotrenta chili si impennano ancora per cercare un avversario da mordere, ma questa volta gli arpionatori, scagliato un nuovo colpo, si sono rapidamente portati fuori tiro e sono pronti a un nuovo lancio di patia.

E' la sua fine. Sul fondo si dibatte rabbiosa, rovesciando gli arpioni, spezzandone ancora qualcuno. Un ultimo sussulto, poi rimane immobile fra i coralli, rigida e gonfia, le spine, ancora una volta, ritte. Sembra più grande che mai. E' morta.

Fuor d'acqua, il capo pescatore polinesiano, Punua, mi indica la bocca della bestia. «E' di quella che abbiamo paura», mi dice, in francese, e aggiunge con voce grave: «La bocca del tonù è quanto noi temiamo di più, in tutto l'Oceano». «Perché è enorme e fortissima?», chiedo pleonasticamente pensando a quanto abbiamo appena visto. «Non solo per questo, ma perché quando la cernia vuol mordere, ha un'arma in più degli altri pesci. Apre la bocca, e, prima di chiuderla di colpo, aspira con tutte le sue forze. Così è impossibile sfuggire al suo morso...».

Per questo Manunza non era riuscito a spostare la macchina da ripresa subacquea quando la bestia s'era preparata a mordere. E Tamà, il pescatore ferito?

«Ho avuto paura, molta paura. Il tonù aspirava fortissimo... Ma per fortuna questo ha staccato la maschera di gomma dalla mia faccia, e il tonù, così, ha morso quella, e son riuscito a scappare. Ma ero già morto, sai, quando mi son visto la testa dentro la sua bocca».

Tamà, come tutti i polinesiani, è scuro di pelle, color zucchero bruciato; ma ora, mentre parla dell'attacco del tonù, è quasi verde, le sue labbra sembrano grige.

Accende una sigaretta, bagnata d'acqua di mare. «Ho avuto paura — ripete ancora — molta paura». Tutti avevamo avuto molta paura.

Folco Quilici

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI signorili, decorati, pronti subito affittasi via Piazza 39-41 angolo corso Siracusa 135-137 ang. via Boston (adiacente parco villa Rignon). Tel. 689-865. A88305

ALLOGGIO altamente signorile sette vani tripli servizi zona residenziale di Torino affittasi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino». A90223

ALLOGGIO due camere tinello cucinotto servizi [illegible] affittasi. Via Gorizia 42. A90006

ALLOGGIO 3 [illegible] cucina [illegible] termo S. Paolo. Telef. 95-178 pasti. A89531

AMMOBILIATO alloggio signorilissimo precollinare offro. Tel. 685-556.

AMMOBILIATO confortevole zona Parella adatto due persone. Telefonare 372-216 Torino.

AMPIO magazzino depositi diversi affittasi. Telef. 379-684.

AUTORIMESSA 120 macchine affittasi. [illegible] Orbassano 277. Telefonare 591-220. A83306

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558 [illegible].

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Tel. 681-334, 650-825 Delpale-Bollino. A86348

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni grandi camioncini, preventivi [illegible]. Moniatto, telef. 592-483.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, garanzia, 6000 per camera. Telef. 270-944 Grifio.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Telef. 235-869, Grillo. [illegible]

AUTOTRASLOCHI [illegible] Casetta, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 664-531.

CAMERE indipendenti ammobiliate o vuote centrali, acqua, gas, affittansi. Telef. 384-285, 363-148.

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Leumann. Telefonare 280-472. O9

CAPANNONE Nichelino mq 1500 coperti 500 cortile affitto 160.000. Telef. 545-596. O565

CASCINE Vica affittasi alloggio 2 camere tinello, cucinino, servizi 24.000 mensili. Telefonare 467-219.

CENTRALISSIMA camera ed uso ufficio anche ammobiliata affittasi. Telefonare 510-630. A88998

CENTRALISSIMO alloggio signorile sette camere doppi servizi, aria condizionata, volendo annesso attico. Telefonare 681-157.

CORSO Duca degli Abruzzi 74, affittasi basso fabbricato interno cortile mq. 165. Telefonare 694-305.

CROCETTA affittasi piano rialzato 3 camere servizi per uffici, ambulatorio. Telef. ore pasti 599-412.

CROCETTA vendesi o affittasi appartamentino moderno bicamere servizi signorilmente ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino».

DA 42.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

DINTORNI Bertolla affittasi alloggetto. Telef. 84-524. A89434

DUE camere servizi, attico, Italia 61, affittasi ventitremila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2345 — Torino». A89321

DUE-cinque camere, vuote-ammobiliate affittansi, stessa casa. Telefonare 517-803. O389

GIARDINI Reali nono piano affittasi alloggio signorile 4 camere tinello cucinotto, terrazzino, tripli servizi et altro secondo piano 3 camere tinello cucinotto doppi servizi. Telefonare ore ufficio 524-440. O935

III villa prossima centro Pino Torinese posizione incantevole affittasi con contratto annuo, 2 alloggi: ciascuno di 3 camere letto, salone, cucina, doppi servizi, garage, impianto di riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6664 — Torino».

INDIPENDENTE affittasi locale [illegible] negozio, ufficio. Telef. 528-541, 231-409. A90175

LOCALE attrezzatissimo 1000 mq., uffici, abitazione custode, affittasi. Telefonare 528-539. O516

LOCALE luminosissimo 350 mq. industria semisilenziosa, S. Paolo, affittasi. Tel. 389-417. O482

LOCALE nuovo moderno pianoterra su corso luminosissimo mq. 1300 tutti servizi affittasi. Tel. 723-150.

LOCALE nuovo mq. 600 con ufficio, servizi e riscaldamento affittasi zona Mirafiori. Telef. 352-615 ore 18-20.

LOCALI esposizione, laboratorio, capannoni, alloggio, fronte radiale, affittansi. Telefonare 680-178.

LOCALI luminosi nuovi affittasi cortile mq. 230, seminterrato mq. 450 volendo comunicanti. Tel. 588-598.

LOCALI mq. 350 occorrendo divisibili uso magazzino industria silenziosa, cortile, via Del Carretto. Telefonare 80-183. A90017

MINIAPPARTAMENTO mansardato tutti servizi arredato o vuoto affittasi. Telefonare 364-424.

MONCALIERI affittasi alloggetto panoramico parte mansardato adatto 1-2 persone studio artista. Telefonare 587-265. A89429

MONCALIERI centro affittasi locale grandi vetrine mq. 100 adatto qualsiasi esposizione. Telefonare 642-664 ore pasti. A90236

NEGOZIO affittasi via Barletta, anche uso deposito, uffici, ecc. Telefonare mattino 553-975. O452

NICHELINO privato affitta camera tinello servizi 19.000 volendo garage. Telefonare 667-746.

OFFRESI 3 camere più servizi riscaldamento centrale 20 mila trattabili vicinanze Orbassano. Telefonare ore pasti al 80-807.

OFFRO affitto magazzino Parella luminosissimo nuova costruzione mq 300. Telef. 512-877. O565

PARAGGI Statuto affittasi 2 bellissime camere 1° piano. Tel. 482-249.

PRALY alloggio [illegible] camere servizi affittasi. Telefonare 33-91, Pinerolo.

PRECOLLINARE 5 camere, doppi servizi, volendo garage, affittasi. Telefonare 692-110. A89420

RIVOLI bellissima casa vende, salubre, panoramica affittansi alloggi due camere cucinino servizi, altro quattro camere cucinino doppi servizi, finitura lusso, giardino privato. Telefonare 81-072. A90151

SALONE completo di servizi mq. 190 al piano terreno in nuovo fabbricato centrale affittasi. Telefonare dalle 15 alle 17: 80-371. A89040

SALONE seminterrato m. 7×6 deposito merci, ufficio annesso, casa signorile zona Valentino affittasi conveniente. Telefonare 779-071.

SETTIMO affitto alloggio 2 camere tinello garage. Telefonare 276-748, 234-365. A89050

VALSALICE affittansi alloggi signorili giardino garage. Strada [illegible] Tadini 3. A89727

VIA Chiesa della Salute 46 affittasi locali uso laboratorio magazzino mq. 110 volendo 300.

VIA Cibrario affitto 3 camere cucina servizi, nuovo. Tel. 546-439.

ZONA piazza [illegible] Cristina affittasi negozio anche uso ufficio. Telefonare 651-837.

ZONA S. Paolo affittasi locale industriale con uffici coperti mq. 600 scoperti 1400 adatto deposito. Telefonare 721-222. A87548

40.000 mensili affittasi locali mq. 100 adatti officine silenziosa deposito materiali paraggi corso Gabetti. Telefonare 774-792. A90213

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Spotorno alloggetto ammobiliato annuale oppure mensile. Telefonare 691-714 Torino.

DIANO Marina alloggio ammobiliato sul mare tutti confort 4 letti affittasi settembre e successivi 82.500 mensili. Telefonare 668-464.

RAPALLO zona Golf vendonsi appartamenti 1-2-3 camere. Sorel spa, via Mameli 262/5 sc. 5, Rapallo. Tel. 50-094.

SPOTORNO [illegible] alloggetto camera cucina servizi termo particolare. Telefonare 396-276. A90237

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LOANO pensione completa 1500 tutto compreso, Balzarini, 4 Novembre 17. A88213

VARAZZE, Pensione Maria Luisa, telefonare 97-334, confortevole giardino ottimo trattamento 1700 giornaliere. A82301

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 8. O26

A Chiavari, Riviera Levante, Collegio Maschile «Tigullio», corsi regolari et preparazione recupero. Tel. 29-555.

ALLA Berlitz sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi collettivi ed individuali, diurni e serali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. O394

ALL'ISTITUTO «Cima» primi ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe - contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segreteria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Orsola, Carnola 22, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue (inglese e francese), preparazione esami licenza scuola media inferiore con ricupero anni, qualifica disegnatori meccanici. Massimo 15 allievi per classe. Orario di segreteria 9-12, 14-21. Via Vagnone 7, tel. 488-994.

CENTRO Meccanografico Nazionale: corsi per perforatrici, operatori, programmatori 1401, contabilità semplice, meccanizzata, stenodattilografia, consulente, paghe. Istituto S. Teresa, S. Teresa 7. Tel. 527-844. O586

CORSI gratuiti indetti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Telef. 488-994.

ENAIP continuano sedi Torino Grugliasco corsi diurni serali dattilografia stenografia calcolo meccanico contabilità meccanizzata paghe disegnatori particolaristi scuola media, Via Bertrandi 7, Torino. A90184

GRATUITAMENTE: corsi di stenodattilografia, contabilità, operatrici meccanografiche indetti dal Ministero del Lavoro, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-568.

GRATUITAMENTE corsi finanziati dal Ministero del Lavoro: steno, dattilo, lingue francese inglese. Istituto Impera, c.so S. Martino 2. Tel. 518-974 Torino. O140

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ISTITUTO Alfalingue, Fabro 4, telefono 528-877, tedesco, inglese, francese, spagnolo.

STUDENTE universitario [illegible] lezioni a studenti istituti [illegible], media inferiori. Telef. 242-415.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata indipendente servizi. Telefonare 683-371.

AFFITTASI bella mobiliata presso coniugi soli, unico inquilino. Telefonare 672-738. A88938

AFFITTASI bellissima camera mobiliata matrimoniale indipendentissima. Telef. 330-854. A89406

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente. Tel. 298-125.

AFFITTASI camera ammobiliata 7000 per letto. Telef. 517-360.

AFFITTASI piazza Solferino signorile situazione camera ammobiliata doccia. Tel. 512-241. A90028

AFFITTASI Porta Nuova camere ammobiliate con pensione completa 1300 giornaliere. Telef. 524-307.

AFFITTASI subito camere ammobiliate due letti centralissime. Telefonare 524-227. A90045

AFFITTO ammobiliata centrale lire 30.000 professionista stabile referenziato. Telefonare 657-135.

AFFITTO camera ammobiliata. Telefonare 527-176 oppure 693-743.

AMMOBILIATA indipendente uso pied-à-terre. Telef. 889-419 non festivi. A90008

ATTENZIONE sole 35.000 [illegible] pensione Statuto, comodità. Telefonare 485-530. A88279

BELLA ammobiliata affittasi impiegati professionisti, volendo pensione. Telefonare ore pasti 596-063.

CROCETTA affittasi camera mobiliata ogni comfort, persona stabile. Serietà, distinzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6676 — Torino».

FAMIGLIA affitta a signorina disposta condividere ammobiliato uso cucina. Telef. 870-881.

FAMIGLIA privata affitta ammobiliata 1 lettino S. Rita. Telef. 392-563.

PENSIONE zona Politecnico dispone camera 2 letti. Telef. 527-178.

PROFESSORESSA cerca pensione completa presso signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7003 — Torino». A89523

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. CAPOCONTABILE laureato economia 28enne, pratica decennale amministrazione, contabilità generale, bilanci, adempimenti fiscali e tributari, causa trasferimento ditta cerca adeguata sistemazione a livello di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2584 — Torino».

A. DINAMICISSIMO 24enne patentato esperto contatti interviste territorio nazionale, qualunque mansione offresi. Telefonare 510-112 Torino. A92314

ABILE operatrice Audit o Mercator libera subito impiegherebbesi. Telefonare 253-931. A91884

ABILISSIMA paghe contributi lavori ufficio in genere 14 anni esperienza offresi. Telefonare 282-391 possibilmente ore pasti. A91648

AIUTO contabile [illegible] signora 25enne offresi mattino. Tel. 393-662.

APPRENDISTA 17enne stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 361-956. A91560

ARCHITETTO offresi presso studio architetto o ingegnere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino». A90759

CAPO reparto trentenne abile organizzazione produzione, esperto tranco idrauliche e meccaniche conoscenza transfer offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7293 — Torino».

CASSIERA 23enne referenze offresi. Telefonare 212-438. A92047

CASSIERA diplomata 22enne offresi anche altri lavori. Scrivere: Trischitta, via Monferrato 23, Torino.

COMMESSA ventitreenne esperienza profumeria ed abbigliamento offresi. Telefonare 287-911. A92116

COMPUTISTA commerciale, 17enne, 2° impiego, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 232-740.

COMPUTISTA diciottenne 1° impiego veloce steno-dattilo, paghe offresi. Tel. 294-233. A92291

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa diciottenne referenziata offresi. Telefonare 751-255.

COMPUTISTA diciottenne 1 impiego offresi seria ditta. Tel. 526-295.

DATTILOGRAFA primo impiego offresi. Telef. 876-577. [illegible]

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda stenodattilografa, francese, inglese, 1 impiego volonterosa offresi. Telefonare 282-471. A92157

DICIOTTENNE bella presenza referenziata offresi cassiera cinema bar o consimili. Telefonare 580-036 ore 11-12. A91880

DICIOTTENNE computista commerciale impiegherebbesi. Tel. 283-290.

DICIOTTENNE II [illegible] volonteroso offresi per impiego. Telefonare 367-112. A91566

DICIOTTENNE 2° impiego stenodattilo inglese offresi. Tel. 255-777.

DISEGNATORE meccanico particolarista [illegible] millesente primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2502 — Torino».

GEOMETRA 24enne [illegible] offresi. Telefonare 381-250.

GEOMETRA 34enne cantieri stradali edili conoscenza francese disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2255 — Torino».

GEOMETRA 37enne esperienza quindicennale lavori stradali, idrici, aeroportuali eseguiti quattro continenti, multilingue, esperto contabilità industriale capitolati internazionali offerte gare appalto esaminerebbe proposte seria impresa cantiere ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2585 — Torino». A92146

GIOVANE olandese 21enne, parla inglese e tedesco cerca occupazione per imparare l'italiano. Scrivere a: G. J. v. d. Brink - [illegible]laan 4 - Ede, Holland. 25950

ORFANO 22enne educazione istruzione cerca urgente qualunque ovunque decorosa sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2566 — Torino». A91877

PENSIONATO cinquantaduenne ex funzionario statale, grado sesto, dinamico, attivo, buona conoscenza inglese francese, versato campo automobilistico, referenziatissimo, esaminerebbe possibilità decorosa sistemazione, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino». A92048

PERITO elettrotecnico ventitreenne militesente offresi qualsiasi lavoro. Tel. 255-777. A91914

QUINDICENNE pratica dattilografia offresi a seria ditta, anche mezza giornata. Telefonare 384-501.

SALONE Techica ore 19-23 occuperebbesi standista 20enne pratica bella presenza. Telefonare 760-669.

SEDICENNE computista commerciale offresi 1 impiego libero subito. Telefonare 884-457. A91929

SEDICENNE computista commerciale III ragioneria impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 888-633.

SEDICENNE stenodattilografa comptometer paghe contributi 1° impiego offresi subito seria ditta. Telefonare 252-786. A92112

SEGRETARIA corrispondente inglese francese conoscenza russo steno-dattilo occuperebbesi subito. Telefonare 759-066. A91944

SEGRETARIA d'azienda 18enne, primo impiego attiva e volenterosa offresi. Telefonare 362-517.

CONTABILE esperta operatrice Audit paghe contributi automezzo proprio offresi. Telefonare 355-274.

CONTABILE 17enne, pratica Audit, Divisumma offresi 1° impiego. Telefonare 375-501. A92305

CORRISPONDENTE inglese francese steno-dattilo, primo impiego, offresi. Tel. 271-897. A92015

CORRISPONDENTE insegnante inglese, tedesco, francese occuperebbesi pomeriggio presso ditta, istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7269 — Torino». A92018

DATTILOGRAFA 1° impiego diciassettenne offresi. Telef. 731-338.

DATTILOGRAFA 27enne pratica paghe contributi, lavori ufficio, offresi. Tel. 755-378. A92299

DICIANNOVENNE, corrispondente inglese, francese offresi. Telefonare 688-148. A91915

DICIASSETTENNE contabile 1° impiego libera subito offresi seria ditta. Telefonare 342-388.

DICIASSETTENNE dattilografa 1° impiego offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7398 — Torino». A92317

DICIASSETTENNE diplomata computista stenodattilo lingue offresi primo impiego. Telefonare 797-087.

DICIASSETTENNE, presenza, volontà, licenza commerciale, conoscenza stenodattilo, offresi zona Rivoli o corso Francia. Telefonare 959-386.

DICIASSETTENNE, primo impiego, contabile, dattilo, stenografa, buona conoscenza francese, offresi presso seria ditta. Telefonare 793-341.

DICIASSETTENNE qualifica segretaria d'azienda, veloce stenodattilografa, volonterosa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7225 — Torino». A91434

DICIASSETTENNE torinese, 2° impiego, licenza commerciale, dattilografa, bella calligrafia, referenziata, impiegherebbesi presso seria ditta, libera subito. Telefonare 776-242.

DIPLOMATO disegnatore attrezzista aggiustatore stampista 1° categoria, specializzato stampaggio progressivo lamiera esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino». A92371

DIRETTORE alberghiero 37enne libero fine settembre, piemontese, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino». A92348

DISEGNATORE [illegible], militesente, sei anni esperienza mobili metallici offresi. Telefonare 665-288.

ESPERTO acquisti vendite settore alimentare offresi supermercati e similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7289 — Torino». A92258

ESPERTO liquidatore sinistri esaminerebbe proposte importante Assicurazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2560 — Torino».

ESPERTO paghe e contributi, pratico ventennale, offresi piccola media azienda. Telefonare 756-055.

FARMACIA neolaureata pratica offresi farmacia o altro impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2587 — Torino». A92119

FATTURISTA, aiuto contabile, pratica lavori ufficio, libera subito. Tel. 226-283. A92247

FOTOGRAFO clichés 20enne militesente offresi subito. Tel. 721-285.

FREQUENZA V ragioneria, milite esente accetterebbe qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7272 — Torino».

GEOMETRA ventiseienne quinquennale esperienza professionale offresi studio o impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7274 — Torino». A92046

GEOMETRA 22enne militesente patentato offresi qualsiasi impiego. Telefonare 674-843. A92163

GEOMETRA 23enne militesente esperto costruzioni civili, disegnatore disposto trasferirsi anche estero offresi. Telefonare ore pasti 774-673.

GEOMETRA 37enne, pratico: direzione, assistenza cantieri civili industriali stradali, tracciamenti, finizioni, referenziato offresi. Telef. 551-347.

GRAFICO pubblicitario, giovane, cultura superiore, studi specifici esteri, conoscenza sistemi stampa, abile disegnatore, esperienza aziendale, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino».

IMPIEGATA cinque anni pratica uff. commerc. perforatrice Olivetti Bull offresi. Telefonare 794-079 ore pasti. A91896

IMPIEGATA pratica ufficio stenodattilografia corrispondenza fatturazione occuperebbesi mezza giornata. Tel. 320-730. A92325

IMPIEGATO magazziniere ventiseienne praticissimo direzione deposito offresi cauzionando. Tel. 381-076.

IMPIEGATO tecnico cantiere cerca seria impresa. Telefonare 632-732.

IMPIEGATO ufficio lavoro esperienza ultra decennale libri paga matricola scopo miglioramento occuperebbesi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2603 — Torino» oppure telefonare 895-292 ore 9-12. A92185

ISTRUTTORE scuola guida offresi autoscuola, disponibile ai primi di ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino». A91499

MAGAZZINIERE 24enne esperienza quadriennale buona istruzione offresi. Tel. 514-142. A92300

OFFRESI disegnatore meccanico 19 anni, III categoria, militesente. Telefonare 284-209. A91496

OFFRESI odontotecnico finito, ore libere, studio dentistico o laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2591 — Torino». A92135

OPERATORE CALCOLATORE ELETTRONICO, VENTISEIENNE, CONIUGATO, [illegible] SCOPO MIGLIORAMENTO ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7282 — TORINO».

PENSIONATO statale 45enne dattilo autista offresi miti pretese qualsiasi lavoro stabile, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2571 — Torino». A91907

PERITO industriale ventiduenne militesente serio volonteroso cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7290 — Torino». A92284

PERITO meccanico 19enne neodiplomato impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7243 — Torino». A91741

QUARANTACINQUENNE ex impiegato [illegible] II, patente C, offresi magazziniere, sorvegliante, custode, referenze controllabili. Telef. 785-475.

RAGAZZA sedicenne III avviamento commerciale cerca impiego. Telefonare 272-088. A92193

RAGAZZA 16enne offresi lavoro impiegatizio presso qualsiasi ditta, diplomi di studio stenodattilografia contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7285 — Torino». A92096

RAGIONIERA esperienza triennale tutti lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Telef. 381-250.

RAGIONIERE lunga esperienza contabilità ricostruzione bilanci offresi anche a ore. Telefonare 850-444.

RAGIONIERE 23enne milite assolto secondo impiego paghe contributi. Referenziato. Telefonare 554-239.

RAGIONIERE 24enne, milite assolto offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 512-464. A92045

RAGIONIERE 26enne pluriennale esperienza contabilità generale fornitori pagamento fatture contatto clienti banche, libero subito, offresi Telefonare 81-323 Torino

REFERENZIATO diciottenne piemontese offresi presenza, scuole superiori. Telefonare dopo ore 16,30, 853-593. A92039

SEDICENNE stenodattilo, contabilità meccanizzata Audit, offresi, apprendista impiegata o commessa. Tel. 283-132. A91571

SIGNORA, bella presenza, capacità organizzative contabilità magazzeno e [illegible] offresi. Tel. 282-132.

SIGNORA bella presenza esperta dattilografa occuperebbesi ore pomeridiane lavori ufficio. Tel. 328-951 dalle 14 alle 18. A92174

SIGNORA francese laureata es lettres offresi scuole statale privata anche qualche ora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2590 — Torino».

SIGNORA presenza pratica commercio occuperebbesi anche mansioni di responsabilità, commessa, cassiera. Telefonare 870-514. A92090

SIGNORA ventenne fatturista pratica lavori ufficio, 2° impiego, offresi. Tel. 321-763, 397-740.

SIGNORA 23 anni, origine olandese conosc. tedesco, inglese, italiano, dattilografa senza impiego. Telefonare 851-215. A92032

SIGNORA 20enne steno-dattilografa cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 766-470. A92295

SIGNORINA bella presenza cerca impiego commessa in negozio profumeria preferibilmente in zona centro. Telefonare 234-152 dalle 14 alle 16. A92101

SIGNORINA bella presenza veneta libera impegni disposta assistenza diurna ammalato escluso lavori pesanti, referenze controllabili, offresi. Telef. 510-006. A92107

SIGNORINA, referenziata, esperienza decennale grandi magazzini, offresi cassiera, commessa. Telefonare 875-736. A92051

SIGNORINA, referenziatissima, offresi impiego ufficio, cassa, piccola media industria. Telef. 752-212.

SIGNORINA studi classici qualificata paghe contributi pratica contabilità dattilografia qualsiasi lavoro ufficio cerca impiego. Telefonare 352-123.

SIGNORINA tedesca, presenza, seria, residente in Italia occuperebbesi presso ditta o scuola conoscenza italiano inglese tedesco. Boccaletto, via Monfalcone 25. A91941

SIGNORINA piemontese, [illegible], offresi cassiera o commessa. Telefonare 283-873. A92012

SIGNORINA ventiduenne stenodattilo offresi 1° impiego. Tel. 735-273.

SIGNORINA 36enne veneta bella presenza occuperebbesi presso studio medico o dentistico ore o stabilirsi referenziata. Telef. 510-006.

STANDISTA interprete offresi saloni montagna e tecnica. Telef. 655-887.

STENODATTILOGRAFA 17enne seria dinamica bella presenza offresi primo impiego. Telefonare 0173-3764.

STENODATTILOGRAFA 17enne primo impiego offresi. Telef. 682-401 ore 8 alle 12. A91841

STENODATTILOGRAFA esperta corrispondente inglese francese conoscenza tedesco spagnolo offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2540 — Torino». A91544

TECNICO oleodinamica, disegnatore meccanico conoscenza inglese offresi. Telefonare 291-947.

TORINESE volonteroso IV periti elettrotecnici cerca qualsiasi occupazione anche mezza giornata. Referenziato. Telefonare 83-757.

TRENTENNE esperienza impiegatizia occuperebbesi subito. Tel. 777-353 Trivulzio ore pasti. A91862

UNIVERSITARIO giurisprudenza offresi impiego anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2606 — Torino». A92202

VELOCE dattilografa pratica ufficio trattamento clientela, libera subito offresi. Tel. 211-738. A92195

VENTENNE militesente pratico lavori ufficio contabile e dattilografo, studente serale, I perito, impiegherebbesi ottime referenze. Telefonare 662-773. A91871

VENTENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta, miti pretese. Telefonare 632-034.

VENTICINQUENNE dinamico patente B offresi autista fattorino. Telefonare 650-058. A92203

VENTICINQUENNE perito elettrotecnico, con biennale esperienza produzione et distribuzione gas, generatori di vapore e trattamenti depurazione acque, disposto trasferirsi in Italia e all'estero, offresi subito. Tel. 688-166. A92031

VENTITREENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 275-594.

VENTUNENNE, esperienza quinquennale trattazione clienti, cultura superiore, lingua inglese, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2535 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. NOVARA cercansi giovani dinamici desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di buon guadagno e carriera. Presentarsi mercoledì 15 e giovedì 16 ore 10-12, 18-19 chiedendo signor Cartello, Albergo Unione, via Groppi 3.

A.A.A. SOCIETA' organizzazione capillare Torino città divisa in zone esclusive cerca elemento pratico trattative clientela, libero anche solo pomeriggio, guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

AD industria piccoli elettrodomestici interessa giovane diplomato esperienza campo vendite disposto viaggiare Piemonte Lombardia. Possibilità buona sistemazione finanziaria ad elemento serio capace veramente attivo. Scrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 2333 — Torino». A89265

AGENTI sub agenti per Piemonte cerca Casa Editrice importante. Garantisce auto assistenza ospedaliera concorso spese forti guadagni continuativi. Dettagliare referenze a: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino». A88892

AGENZIA commerciale cerca buoni informatori per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino».

APPRENDISTA dattilografa et telefonista cercasi da Società ricerche mercato. Manoscrivere titolo studio: «Pubblicità Stampa 0682 — Torino». A89473

ASSUME due elementi propagandisti importante Società. Stipendio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2406 — Torino». A90234

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato ore serali. Tel. 542-756.

CERCASI abile commessa profumeria pratica estetista massima 30enne, presenza, referenziata. Corso Racconigi 5. A89042

CERCASI per apertura negozio confezioni uomo donna bambino abile commesso capace direzione organizzazione. Scrivere referenze età posti occupati provenienza a: «Pubblicità Stampa 2592 — Torino».

CORRIERE autotrasportatore zona Valentino cerca per impiego fisso apprendista impiegato 16-18enne. Richiedesi: licenza commerciale, dattilografia, presenza, disinvoltura. Telefonare 587-834. A92328

DISEGNATORE prima e seconda esame aziende importanza nazionale per propria officina Torino costruzione macchine ed apparecchiature speciali. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2468 Torino». R91001

ENTE statale assume tre elementi pensionati, residenti Torino, referenziati, per servizio esattivo città. Presentarsi ore 16-18 di giovedì 16 corrente in via Avogadro 4, primo piano. [illegible]

FABBRICANTE francese mobiliere tecnico per l'industria, laboratori, università ecc. cerca persona di primo rango, dinamica e ben introdotta nei settori industriali in espansione per creare e sviluppare un ufficio di rappresentanza nell'Italia settentrionale. Avrà come compito il reclutamento e la direzione del personale di vendita. Sarà responsabile della zona in collegamento con la sede di Parigi. Serie referenze, conoscenza del francese. Scrivere a: S. A. Tiro-Clas, 12 place de la Bastille, Parigi XI, Francia.

FAVEN cerca giovani ambosessi, cultura, dinamismo. Via Lagrange 1 D.

IMPORTANTE azienda cerca provetto disegnatore particolarista militesente esperto meccanica di precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7039 — Torino». A89833

IMPORTANTE officina meccanica costruzione macchinario di precisione assume disegnatore con capacità di sviluppo studi. Scrivere: Pubbliman, Cassetta 8, Modena. 25813

MEDIA industria torinese cerca impiegata pratica ufficio, amministrazione, corrispondenza, possibilmente ragioniera. Scrivere: Guerreriplast, via Crevacuore 28, Torino. A91267

MEDIA industria cerca impiegato magazzeno e spedizioni. Scrivere: Guerreriplast, via Crevacuore 28, Torino.

MONDADORI Editore assume ambosessi cultura media superiore per [illegible] organizzata nuova [illegible] re et ricerche [illegible]. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni possibilità carriera con inquadramento a veramente capaci. Presentarsi Mondadori, via Cassini 75/10, ore 10-12, 15-17. A89254

NUOVO Centro Statistico Pensione Casalinghe assume signore e signorine dinamiche, bella presenza, per indagine mercato. Trattamento economico elevato, cassa malattie, assegni familiari et possibilità carriera. Presentarsi mercoledì 15 e giovedì 16 c. m. via Principi d'Acaja 5.

PER filiale Torino importante Società cerca esattore referenze ineccepibili possibilmente motorizzato. Manoscrivere inviando fotografia non restituibile precisando posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 449 — Torino». O305

PERITO elettrotecnico con esperienza meccanica cerca media industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2157 — Torino». A87471

PRATICA piccoli lavori ufficio e telefono affidando anche direzione casa cerca persona sola. Dettagliare referenze, posti occupati e pretese a: «Pubblicità Stampa 2394 — Torino».

PICCOLA industria casearia assume segretaria apprendista. Referenze. Bosconero Canavese. Telef. 989-504.

PROPAGANDISTE assume società estera per presentare in Torino nuovo prodotto per la casa. Ottima retribuzione, lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 453 — Torino». O305

SOCIETA' svizzera trasporti internazionali cerca acquisitore Torino et provincia provata capacità. Dettagliare curriculum pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2350 — Torino». A89352

STENODATTILOGRAFE veloci, anche primo impiego, cerca importante industria metalmeccanica stabilimento in Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 422 — Torino».

UNIVERSITARIO o laureato dinamico disimpegnato attitudine disposto vivere sede cercasi semidirezione collegio. Alta retribuzione. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Specificare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2800 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. SORVEGLIANTE, ex sottufficiale polizia, energico, attivo, referenze prim'ordine, offresi per stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2570 — Torino». A91905

A.A. VENTOTTENNE patente B licenza media praticissimo città volenteroso occuperebbesi subito. Telefonare 545-638. A92024

A. AUTISTA fattorino libero subito occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 285-777. A92056

A. CUSTODIA bimbo piccoli lavori signorina fidatissima offresi mezza giornata. Telefonare 694-740.

A. SIGNORINA 20enne 2° avviamento, presenza, referenze, fidatissima, offresi. Telefonare 725-155.

A. VENTIQUATTRENNE patente B, pratico tessuti offresi subito. Telefonare 516-286. A91647

A studio medico dentistico offresi giovane signora colta, referenziata, bella presenza. Telefonare 280-887.

ABILE biscottiere lavorazione pasticceria secca panettoni offresi. Telefonare 720-261 Torino. A91997

ABILE giovane parrucchiera signore libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7321 — Torino».

ABILE ricamatrice offresi negozio o laboratorio. Telefonare 692-504.

ABILE tuttofare offresi dalle 8,30 alle 16,30. Telefonare 352-143.

ABILE tuttofare offresi ore pomeridiane. Telefonare 238-095 dalle 14 alle 22. A91860

APPRENDISTA diciassettenne con licenza terza media e classe tecnico industriale offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 665-813. A92350

APPRENDISTA legatore 17enne, termine studi tecnici professionali istituto salesiano, offresi subito media-grande azienda. Specificare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2804 — Torino». A92189

APPRENDISTA orafo 18enne diplomato incassature Valenza occuperebbesi presso oreficeria o laboratorio. Telefonare 514-847. A92200

AUTISTA con auto o senza offresi a ditta o privato, pratico città e Piemonte, disposto viaggiare. Telefonare ore ufficio 81-902.

AUTISTA D E pubblica, espertissimo, con referenze, offresi subito. Telefonare 261-204. A92028

AUTISTA domestico 25enne celibe, bella presenza, referenziatissimo, offresi a privato o seria ditta, disposto trasferirsi ovunque anche estero, passaporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7267 — Torino». A93003

AUTISTA fattorino spedizioniere imballatore magazziniere sorvegliante offresi. Telefonare 271-842.

AUTISTA patente C pratico qualsiasi linea anche ribaltabile, libero subito, referenziato offresi. Telef. 769-677.

AUTISTA patente C pratico commercio offresi seria ditta. Telefonare 559-063. A91845

AUTISTA serio volenteroso pratico città offresi qualunque lavoro. Telefonare 272-428. A92354

AUTISTA torinese patente D offresi. Telefonare 732-434. A82257

AUTISTA 19enne patente C prossima E offresi. Telefonare 734-781.

AUTISTA 30enne torinese 10 anni esperienza guida offresi. Telefonare 251-305. A92264

AUTISTA 32enne patente D pubblica E privata offresi. Tel. 271-797.

AVVOLGITORE trasformatori potenza media e piccola, capace 23enne offresi. Telef. 538-618. A92394

BARISTA pratico libero subito offresi. Telefonare 735-615.

BARISTA 25enne esperto praticissimo referenze offresi ovunque posto fisso oppure stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2567 — Torino». A91867

BARISTA 52enne piemontese offresi. Telefonare 889-391 dalle 8 in poi.

CAMERIERA offresi a giornata presso famiglia, pensione, e assistenza ammalati, esclusa cucina. Telefonare ore pasti 327-834. A92239

CAMERIERA tuttofare offresi possibilmente persona sola 5-6 ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2563 — Torino». A91852

CAMERIERE barista diciottenne, referenziato, presenza, scuola. Telefonare dopo ore 16,30 853-583.

CAMERIERE [illegible] esperto offresi. Telefonare 795-091. A91876

CAMERIERE giovane pratico ristorante bar tavola calda offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2601 — Torino». A92180

CERCASI lavoro guardarobiera finita dalle ore 9 alle 17-18. Rivolgersi portineria. Valcavi Elda, via Pietro Bagetti 24, Torino. A91894

CINQUANTASEIENNE ex agente verniciatore pratica ventennale offresi anche fattorino persona fiducia. Telefonare 789-895. A91665

CINQUANTENNE ottima cuoca offre il governo casa coniugi soli. Telefonare 81-162. A92320

CINQUANTENNE patente pratica assistenza elettrodomestici offresi miti pretese, disposto qualunque lavoro. Scrivere: Cibra Celestino presso Lucatini, via Monferrato 23, telefono 884-521. A91052

COMMESSO fattorino patente B offresi tutto il giorno. Tel. 735-330.

CONIUGI piemontesi referenziati marito dipendente municipale cercano portineria signorile. Telef. 884-722.

CONIUGI proprietari night balneare cercano anche singolarmente sistemazione invernale presso night [illegible] sione bar. Scrivere: La Bussola, Ponza. A91831

CONIUGI seri et volenterosi cercano custodia portineria. Tel. 688-166.

CONIUGI trentacinquenni toscani con figlia quattordicenne cercano portineria, già pratici, oppure pulizia scala. Liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2599 — Torino». A92178

CONIUGI trentottenni, volenterosi, capaci, cercano portineria possibilmente zona Torino, disposti trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7259 — Torino». A82315

CONIUGI 53enni senza figli offronsi guardiani o portinai. Scrivere: Nunno Antonio, via dell'Asilo, San Mauro (Torino). A92198

CUOCA abile con ottime referenze occuperebbesi in casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2575 — Torino». A91924

CUOCO referenziato libero subito offresi. Telefonare 661-751 dalle ore 11,30 alle 14, alla sera dalle ore 19,30 alle 21. A91545

DECORATORE specializzato tappezzerie cornici finto marmo legno ecc. offresi seria ditta. Telef. 872-832.

DECORATORE tappezziere prima categoria, patente B. offresi presso ditta. Telefonare 335-951.

(Continua a pag. 17)

CRONACHE DEI LIBRI

La disfatta di [redacted] "parigino"

L'ultimo romanzo di Françoise Sagan

E' [redacted] lucido gioco di raffinata [redacted] e sincera tristezza

Françoise Sagan annunzia la nuova stagione letteraria parigina [redacted] il tamburo. Per l'occasione la «*majorette*» non si è vestita di colori sgargianti, [redacted] chiama [redacted] raccolta i lettori con sorrisi, con canti, [redacted] gesti vivaci e imperiosi. Il suo tamburo [redacted] la resa o la *chamade* (dizionario [redacted] Littré alla [redacted] rullio dei tamburi per annunziare la disfatta); non altrimenti si giustifica se non perché l'irrequieta signora si è accorta di [redacted] re giunta [redacted] tutta certezza ai trent'anni.

Ma perché [redacted] convincersi che si può essere ancora giovani a ottanta? Non [redacted] può convincere la Sagan perché dal tempo in cui ha descritto una tristezza nata con il saluto del mattino (*Bonjour tristesse* [redacted] del '54), da allora la scrittri[redacted] ha sempre continuato a ricamare attorno a sentimenti umani che tutti riflettono una penosa malinconia [redacted] a creare personaggi che vivono la loro esistenza in [redacted] tempo implacabile nel segnare le rughe sui volti e le ferite nel cuore.



Françoise Sagan fotografata nel giardino della villa

Anche il [redacted] che in questi giorni giunge nelle librerie (*La Chamade*, Paris, Julliard, 1965, pp. 250) presenta un quadro e [redacted] tono narrativo che, da un'opera all'altra, [redacted] diventati ormai una maniera. [redacted] questo anche [redacted] il quadro e il tono del racconto ora pubblicato [redacted] accuratamente variati nel modo seguente.

Questa volta non c'è il triangolo dei sentimenti (lui, lei [redacted] l'altro), ma il circolo. Con classico rigore vengono messi a confronto quattro personaggi che si rincorrono guidati da affetti incerti e da imperiosi istinti. Da [redacted] mondo artificiale, pigro e fatuo, quello da cui sempre [redacted] ispira[redacted] la fantasia della Sagan, si staccano i due protagonisti, Lucile e Antoine.

L'una [redacted] l'altro, attratti da un improvviso reciproco richiamo, rompono antichi legami sentimentali [redacted] vivo[redacted] appassionatamente [redacted] intensa primavera parigina. Poi viene [redacted] calda estate, che è la prova vera della solidità dei nuovi sentimenti. Lucile, passata dalla larghezza di una facile esistenza vissuta al fianco di un [redacted] ricco, prova i disagi delle ristrettezze economiche che le procura l'amante squattrinato. E [redacted] resiste. Giunge così l'autunno, il momento della [redacted]a dei conti. Il tamburo suona allora la *chamade*, la sconfitta di chi si era illuso di trasformare una donna imprevidente, [redacted] per gli uomini, in una moglie laboriosa, fatta per i figli. La passio[redacted] istintiva non [redacted] trasfor[redacted] in un amore duraturo e, in poco tempo, si estingue e scompare.

Il romanzo non è tutto nel suo contenuto. Vi [redacted] due toni chiaramente [redacted]terizzati; il primo isola una parte del racconto, tutto tagli [redacted] scorci, [redacted] conferma da parte dell'autrice la pratica del teatro; un secondo tono tiene in sospeso il lettore fino alla soluzione [redacted] dram[redacted] Vi è, pure, una matura sicurezza stilistica [redacted]e dalla vivacità iniziale gradatamente raggiunge una scrittura piana e concreta. Finalmente vi [redacted] la ben nota «sapienza» parigina della Sagan, qui opportunamente messa in primo piano, per attirare ogni genere di curiosità attorno ad uno spettacolo anche troppo sfruttato.

In un mondo dove tutti bevono [redacted] perdifiato e pochi lavorano, [redacted] l'ipocrisia è d'obbligo come l'automobile [redacted] lusso e l'omosessualità; in un mondo sempre annoiato, stanco, che [redacted] rincorre da [redacted] ricevimento all'altro con [redacted] bicchiere [redacted] mano; per questo mondo esiste un codice di cui la Sagan diligentemente enumera tutti gli articoli. Ascoltate l'ultimo: «*A Parigi [redacted] scusatevi mai di nulla; tutto [redacted] permesso [redacted] fatto allegramente*» (p. 51).

Conosciamo questo [redacted] e ne sentiamo la sazietà. Ma quanti sogni le minute descrizioni di un certo sottobosco mondano non provocheranno nelle sperdute provinciali che aspirano [redacted] paradisi della «Ville lumière»! E' facile credere [redacted] molto del successo del libro dipenderà da questi deliziosi veleni divulgati e volgarizzati con raffinata malizia per ogni pagina del racconto.

[redacted] che [redacted] dire del valore letterario di questo romanzo? Può finalmente la Sagan succedere [redacted] Colette, secondo profetizzava qualche anno fa un critico benevolo? Scartate le profezie più che mai impossibili nel campo letterario, è legittimo [redacted] che certa sapienza [redacted] tagli, [redacted] stile chiaro e classicheggiante, anche un'acuta conoscenza del [redacted] umano e, ancora, una fine [redacted] spiritosa lucidità intellettuale non paraggiano, per [redacted], la forte ispirazione creatrice [redacted] Colette, il suo slancio sentimentale, rigoroso [redacted] generoso ad [redacted] tempo.

Non per questo, tuttavia, può essere negato alla Sagan di aver compiuto [redacted] il nuovo [redacted] un altro passo felice della sua carrie[redacted] E' [redacted] passo non privo di [redacted] matura originalità che annunzia per la imminente stagione letteraria la moda del grigio temperato con il rosa. Vedremo [redacted] i romanzi preparati a Parigi per la corsa ai premi letterari [redacted] autunno recheranno i frutti promessi da un annunzio precoce [redacted] ricco di speranze.

Franco Simone

Ludwig [redacted] in una [redacted] completa antologia

Un maestro [redacted] Marx

Il grande filosofo tedesco, criticando il misticismo hegeliano [redacted] rivalutando l'antropologia contro la teologia, preparò il materialismo storico - Ma Engels [redacted] Marx si allontanarono presto dalla sua religiosità umanistica

Nella sua bella collana di «Classici della filosofia moderna» l'editore Laterza ha pubblicato ora alcuni importanti testi di Ludwig Feuerbach. Traduttore e curatore di questi scritti, che costituiscono la più vasta e completa antologia oggi esistente di testi feuerbachiani, [redacted] un giovane studioso, Claudio Cesa, che già pubblicò due anni or [redacted]no un ottimo volume intitolato Il giovane Feuerbach.

Negli ultimi venti anni [redacted] stato vivissimo in Italia l'interesse per la sinistra hegeliana, di cui Feuerbach, insieme con Marx e Engels, fu grande alfiere. Nel quadro delle rinnovate «scienze dell'uomo» e delle più recenti indagini sulla psicologia e sulla sociologia dell'esperienza religiosa, l'antropologia e la filosofia della religione di Feuerbach — i temi di fondo del suo pensiero — meritano [redacted] ripresi in [redacted]me e valutati nel loro attuale significato.

Verso l'esistenzialismo

Per quasi un decennio, dal 1839 al 1848 all'incirca, il [redacted]litario e scontroso Feuerbach fu una figura svettante nel campo della filosofia e della cultura europee. I più vigorosi [redacted] aspri attacchi contro l'egemonia culturale dell'idealismo hegeliano, le polemiche più radicali contro Hegel teologo [redacted] mistico camuffato furono opera [redacted] Feuerbach, pur costituendo tali critiche un motivo comune [redacted] tutto l'ambiente della sinistra hegeliana.

[redacted] storici della filosofia ci presentano Feuerbach [redacted] anello di congiunzione tra Hegel e Marx. Nessuno [redacted] tesia che sia proprio questa la sua posizione storica. Oc[redacted] tuttavia aggiungere che Feuerbach [redacted] fu in alcun modo una pallida figura [redacted] transizione offuscata dalla luce dei due astri tra cui viene tradizionalmente collocato. Il [redacted] compito non [redacted] esaurì certo nella critica dello spiritualismo hegeliano e nell'anticipazione di alcuni temi umanistici e naturalistici approfonditi poi da Marx.

L'immagine convenzionale di un Feuerbach personaggio minore nel grande dramma delle idee che ha solo Hegel e Marx [redacted] autentici protagonisti va corretta restituendo a Feuerbach quel po[redacted] di primo piano che gli spetta. Scrittore originalissimo, paragonabile per alcuni aspetti anche stilistici a Kierkegaard e a Nietzsche, Feuerbach apre la strada alla filosofia dell'esistenza e alle moderne scienze dell'uomo.

Le spigolosità e [redacted] stramberie della sua vita si riflettono anche nel suo pensiero. Nato a Landshut in Baviera, nel 1804, Ludwig era il quarto figlio del grande giurista Anselmo Feuerbach. Dopo aver tentato invano di inserirsi [redacted] vita accademica, osteggiato nelle sue aspirazioni dagli atteggiamenti ultraradicali che aveva assunto in tema di religione e [redacted] politica, Feuerbach si ritirò in campagna e visse appartato.



Marx (a destra) [redacted] Engels in un disegno dell'800

Era contento [redacted] libertà, ritrovava se [redacted] nel fresco contatto con la natura. «Vorrei» scriveva [redacted]la vita e nella letteratura percorrere la mia strada [redacted]litario, silenziosamente, nascosto, non curando [redacted] che la moltitudine [redacted] di me». «La logica l'ho imparata [redacted] una università tedesca» *scrive[redacted] di se stesso* «ma l'ottica — l'arte di vedere — l'ho imparata soltanto in un villaggio tedesco». [redacted] *in un altro testo afferma:* «Il filosofo, almeno [redacted] io lo intendo, deve avere [redacted] amica [redacted] natura; e deve conoscerla non dai libri, ma a quattr'occhi». [redacted] *un amico che lo sollecitava a ritornare all'insegnamento rispondeva bruscamente:* «Lasciami in pace! Io so[redacted] qualche [redacted] solo fintanto che [redacted] nulla».

Nella pace di Bruckberg, [redacted] visse dai [redacted] al 1860 quasi ininterrottamente [redacted] la moglie Berta Löw, guardò [redacted] lontano i movimenti della politica e solo tra il dicem[redacted] del '48 e il febbraio del '49 si lasciò indurre a tenere un corso di conferenze per gli studenti di [redacted]g. Nel suo nido campestre compose le sue opere più famose. [redacted] chiuse [redacted]stenza nella miseria, abbandonato dagli amici.

La critica radicale [redacted] Feuerbach al Cristianesimo, alla teologia in genere, ad ogni atteggiamento religioso volto [redacted] svalutare il mondo [redacted] e terrestre, [redacted] realtà naturale, sensibile e corporea, suscitò l'entusiasmo [redacted] Marx e di Engels. Il filosofo bavarese fu il leader intellettuale dei fondatori del materiali[redacted] storico durante il periodo formativo della loro filosofia. Il programma feuerbachiano [redacted] sostituire la teologia con l'antropologia, criticando ogni illusione religiosa, ogni «alienazione» religiosa che privi l'uomo di quei valori [redacted] quella ricchezza che egli trasferisce in Dio, divennero nelle mani di Marx [redacted] di Engels armi rivoluzionarie da adoperare [redacted]tro le istituzioni religiose e politiche della società.

L'azione «liberatrice»

Dell'enorme importanza che ebbe il pensiero di Feuerbach per Marx e Engels esistono testimonianze numerose. Nel 1886 Engels, in un suo scritto su Feuerbach, affermava essere «debito immancabile d'onore dare pieno riconoscimento dell'azione che, a preferenza di tutti gli altri filo[redacted] post-hegeliani, ebbe [redacted] loro Feuerbach durante [redacted] periodo [redacted] loro sviluppo». *Parlando del famoso libro di Feuerbach intitolato L'essen[redacted] del Cristianesimo, Engels precisava:* «Si deve [redacted] assistito alla azione liberatrice di [redacted] libro per farsene [redacted] concetto. L'entusiasmo [redacted] generale: noi tutti fummo in [redacted] momento feuerbacchiani. Con quale entusiasmo Marx salutò la nuova concezione e come... sentì la sua azione, si può leggere nella *Sacra famiglia*».

Dopo questi primi caldi entusiasmi Marx ed Engels raffreddarono sempre più i loro amori per Feuerbach. Nella Ideologia tedesca, *nelle* notissime Glosse a Feuerbach, *[redacted] preoccupazione principale sembra quella di restringere e circoscrivere l'importanza [redacted] contributo di Feuerbach all'edificio delle loro idee. Lo accusarono di essere un sensista e un materialista di vedute piuttosto antiquate, trovarono generica e inutilizzabile per i loro fini rivoluzionari la sua antropologia. Feuerbach, per dirla [redacted] breve, aveva bensì il merito [redacted] aver risolto il mondo religioso [redacted] suo sostrato terreno, ma l'uomo astratto che balza fuori dalle pagine dei suoi libri non trovava alcu[redacted] precisa collocazione sociale, non [redacted] e non poteva [redacted] un rivoluzionario pronto all'azione.*

E' senz'altro [redacted] che l'uo[redacted] di Feuerbach, l'ente che si emancipa [redacted] cosiddetta alienazione religiosa, riscoprendo i valori naturali e corporei [redacted] vita, non è il rivoluzionario dei marxisti. Ma il problema filosofico di Feuerbach [redacted] era quello di Marx. Feuerbach non tanto intendeva distruggere la religione, quanto reinterpretarla nel suo significato umanistico.

I limiti del pioniere

Il fenomeno più importante della vita [redacted] per Feuerbach, [redacted] l'aspetto paradossale di questa tesi, il fenomeno religioso. All'esperienza religiosa, invincibile nell'uomo, [redacted] doveva, [redacted] così dire, mutare segno, cambiare direzione, riscoprendola [redacted] radici più profonde dell'uomo, non già trovandone la testa. Feuerbach fu, con Comte e [redacted] Nietzsche, il fondatore [redacted] un umanismo religioso o, [redacted] si preferisce, di una religiosità umanistica e secolarizzata. Questa fu la sua grandezza [redacted] il [redacted] limite. Non uscì dagli schemi religiosi ed hegeliani, li capovolse. Il [redacted] è un ateismo religioso, una religione naturalistica [redacted] secolare.

Una antropologia moderna [redacted] può oggi prescindere dai contributi che ad essa recano le scienze umane, la psicologia, la sociologia, l'etnologia, la storia. Feuerbach, se è vero che al centro della filosofia moderna sta il problema dell'uomo, è un pioniere originale, pieno di talento, anche se, spesso, rozzo e testardo. Non ha certo la finezza di un Pascal [redacted] di un Montaigne, di un Kierkegaard [redacted] di [redacted] Nietzsche. Ma il [redacted] problema, [redacted] i suoi problemi, li visse fino in fondo con una buona fede e [redacted] radicalità che solo i filosofi autentici possiedono.

Remo Cantoni

(Ludwig Feuerbach - *Opere* - Editore Laterza, pagine XIX-400, [redacted] 4500).

La motivazione dell'Accademia

PAOLO MONELLI scrittore e giornalista premiato dalla Crusca

«*La Stampa*» ha dato notizia, [redacted] stessa dell'assegnazione, che il «Premio Toscana di lingua italiana» per il giornalismo professionale era stato conferito a Paolo Monelli. Il valore del premio è indicato da un particolare solo: la commissione giudicatrice è nominata dalla secolare, gloriosa Acc[redacted]emia della Crusca; ed è ancor sottolineato dal fatto che il riconoscimento è stato attribuito al Monelli con voto unanime (come sottolinea la relazione ufficiale), senza discussione alcuna.

La motivazione del premio, letta dal prof. Giacomo Devoto, presidente della Crusca, dice testualmente:

«Da una intensa meditata esperienza di umanità e di cultura Paolo Monelli ha tratto una dignità professionale, un impegno [redacted] militante verità, un costume di schietta e svelata comunicazione, che da più decenni lo hanno elevato a figura esemplare del giornalismo italiano.

«Nelle sue relazioni di inviato speciale, nelle osservazioni di costume, nelle interpretazioni di eventi storici complessi egli ha raggiunto un felicissimo equilibrio tra il rigore della preparazione letteraria e la limpidezza dello stile, ricco di doti espressive e di estro inventivo pur nel rispetto della nostra tradizione e nella sua difesa dall'indiscriminato cedimento al "barba[redacted] dominio". Difesa che Paolo Monelli ha condotta, [redacted] spirito aperto alle vitali istanze [redacted] rinnovamento, non solo sul piano pratico dell'esercizio professionale, ma anche su quello di una riflessione linguistica non [redacted] appassionata che competente.

«L'opera di Paolo Monelli attesta parenteticamente quanto [redacted] il giornalismo professionale possa contribuire a dare al[redacted] nostra moderna società una [redacted] moderna, non perciò rinnegando, anzi confermando quei valori e quelle forme che attraverso il tempo hanno individuato il carattere e promosso l'unità della nazione».

La fiorentina Accademia della Crusca ha per compito [redacted] studio e la conservazione della lingua italiana, ed in quasi quattro secoli di vita ha conquistato un altissimo prestigio.

[redacted] le radici nel Medioevo [redacted] distacco [redacted] Mezzogiorno dall'Italia «moderna»

«*Vi sono ancora due Italie..., non solo economicamente disuguali, ma moralmente diverse*». Queste [redacted] che Giustino Fortunato scriveva nel 1911, [redacted] hanno perduto, a un secolo dall'unificazione, un certo sapore di attualità. Nella realtà d'oggi, come problema aperto, [redacted] il Mezzogiorno. Uno dei nostri migliori uomini politici, Ugo La Malfa, lo ha detto assai bene: «*La parola, la qualifica "meridionale" ha un senso ben preciso. Essa definisce una maniera [redacted] essere di alcuni milioni [redacted] italiani*». Sotto [redacted] aspetti, la distinzione fra Nord e Sud è [redacted] frontiera [redacted] civiltà: un dislivello [redacted]le, [redacted] urto [redacted] moderno e antimoderno. Da questo stato di [redacted] una [redacted] sue pri[redacted] regioni d'[redacted] la bella e battagliera rivista *Nord e Sud*.

Non è solo un problema [redacted] politici, economisti, sociologi; ma anche per gli storici. E qui subito ci soccorre [redacted] famose pagine di Carlo Cattaneo, sul «*divario immenso fra il vasto e infermo regno, se[redacted]nte nel [redacted] dei [redacted] mari, [redacted] l'umile angolo di laguna d'onde Venezia potè [redacted] a Carlomagno, a Solimano, alla Lega di Cambrai*», e sulle ragioni di questo divario, di quel «regime asiatico» nel Sud [redacted] penisola, che non aveva conosciuto l'erompere di nuove forze sociali dal libero rigoglio [redacted] Comuni.

Gli inquietanti interrogativi [redacted] presente [redacted] Mezzogiorno affondano dunque nel passato le loro radici, e pon[redacted] storici d'oggi delle domande che attendono rispo[redacted]. Qui è l'interesse del bel libro di Giuseppe Galasso, *Mezzogiorno medievale e [redacted]derno* (ed. Einaudi), nato [redacted] un mirabile equilibrio del rigore della ricerca scientifica con l'appassionamento civile.

Dall'Ottocento a oggi, diverse sono state, [redacted] proposito, le posizioni storiografiche. E potremmo ricordare, innanzi tutto, quella vecchia [redacted] superatissima, [redacted] che [redacted] tanto in tanto riaffiora, fondata [redacted] considerazioni geografiche e antropologiche, pesantemente addotte [redacted] dimostrare una presunta inferiorità degli italiani del Mezzogiorno, e per [redacted] quale fenomeni storicamente [redacted] circostanziati [redacted] il brigantaggio, il banditismo, [redacted] mafia [redacted] spacciati per [redacted]guaribili mali di natura. [redacted] la posizione falsamente ottimistica, venata di nostalgie borboniche e municipalistiche, [redacted] esaltava [redacted] dismisura le tradizioni [redacted] vecchio Regno. O [redacted] per così dire, risorgimentale, [redacted] nelle sue polemiche antiborboniche si riattaccava agli illuministi e riformatori del Settecento. O quella, tutta pessimistica, nata dalla amara scoperta [redacted] mali del Mezzogiorno, per [redacted] quale quel tanto di elevata vita culturale e [redacted] che [redacted] era avuto nel Regno non era [redacted] «*poca candida spuma alla superficie di un triste mare [redacted] fatale miseria materiale e morale*».

Non che ognuna di queste posizioni non toccasse punti vivi e dolenti, e non fornisse qualche stimolo [redacted] approfondimento per una miglior [redacted]scenza delle multisecolari vicende del Sud. Ma tutte erano, più o meno, irretite [redacted] isterilite [redacted] pregiudizi, che precludevano un robusto ripensamento del passato. Rispetto ad esse [redacted] decisivo passo innanzi fu la *Storia del Regno di Napoli* di Benedetto Croce, il capolavoro su cui Chabod ha scritto pagine non dimenticabili, e del quale Laterza ci [redacted] promesso un'imminente edizione economica. Oggi ancora, il li[redacted] di Croce vigoreggia e domina il campo, incontrastato.

Ma è conforme allo stesso insegnamento crociano [redacted] la storiografia non [redacted] arresti[redacted], [redacted] ponga sempre nuovi problemi. [redacted] questi ultimi vent'anni, dobbiamo ricordare alcuni ottimi contributi [redacted] ispirazione marxista (anche se, in sede metodologica, vivacemente discussi) sulla storia [redacted] Mezzogiorno; e basti citare Giuseppe Berti e Pasquale Villari.

Al culmine di questo sviluppo storiografico [redacted] colloca [redacted] raccolta di studi del Ga[redacted] Egli riconosce il grande valore che serba ancor oggi il libro [redacted] Croce, e [redacted]stiene, [redacted] a torto, che [redacted] non [redacted] finito [redacted] dare tutti i suoi frutti. [redacted] sente la necessità di [redacted] suo sostanziale arricchimento, e si propone, con i suoi saggi, di indicarne la via. La realtà meridionale, dagli albori [redacted] mille ad oggi, è più complessa e articolata [redacted] contraddittoria [redacted] quanto non appaia dalla saldissima e unitaria storia etico-politica [redacted] dirigenti che Croce ci ha dato.

Non solo ci [redacted]o altri ceti [redacted] gruppi sociali, all'infuori di quelli dirigenti, [redacted] meritano una più attenta attenzione da parte degli storici del Sud; e si pensi ai ceti contadini, depressi nell'ultimo secolo dalla insostenibile [redacted] demografica (su di che leggiamo, nel volume del Galasso, un efficacissimo studio). Ma gli stessi ceti dirigenti non si possono comprendere [redacted] fondo senza inserirli dialetticamente nel contesto delle altre forze sociali.

Particolarmente drammatica è la storia della [redacted] intellettuale del Sud, perennemente sconfitta, [redacted] ricacciata ai margini, ad onta del suo livello morale [redacted] mentale, in certi momenti altissimo. Perché? «*Che cosa è questo ethos che non riesce a diven[redacted] kratos?*». [redacted] leggano, a questo riguardo, le acute pagine del Galasso sui liberali napoletani dopo il 1860 (tanto più poveri dell'illuminismo napoletano, in fatto di conoscenza reale del loro paese ed esperienza di cose economiche), e sul loro fatale accantonarsi in posizione [redacted]alterna rispetto alla possidenza agraria, vecchia [redacted] nuova. Bastano queste pagine dense e lucidissime [redacted] farci sentire come [redacted] volte la nobile passione del cittadino sia uno sprone essenziale alla intelligenza storica.

A. Galante Garrone

(Giuseppe Galasso - *Mezzogiorno medievale e moderno* - Editore Einaudi, 445 pagine, 3000 lire).

Un ritratto grottesco dei [redacted]zionari americani

«Meglio morto che [redacted]»

Quando si è finito di leggere [redacted] un libro come Meglio morto che rosso *[redacted] Stanley Reynolds, due considerazioni appaiono naturali e contrastanti. La prima è che si tratta di un prodotto letterario alquanto modesto. La seconda [redacted] che il libro offre comunque [redacted] ritratto straordinario, accurato, pazientemente ricostruito dall'interno, montato pezzo per pezzo come il gioco di un meccano, di una certa America e di certi americani, e rappresenta quindi [redacted] testimonianza importante, un documento di prim'ordine.*

Viene in mente il discorso avviato di recente dal New York Review of Books *che, in termini un [redacted] paradossali ma efficaci, proponeva la nuova categoria dei «non libri» (e, relativamente, quella della «non critica»): riferendosi a quel tipo di produzione editoriale ormai [redacted] più frequente in America, che veste [redacted] i panni del romanzo un materiale che [redacted] è letterario, per fini e con interessi che non sono letterari, e [redacted] riferiscono invece ad aspetti della vita pubblica su cui l'autore ha [redacted] punto di vista [redacted] e una urgenza di rappresentazione di natura politica.*

Franklyn Lear, il protagonista di Meglio morto che rosso, *esiste davvero, e la riproduzione accurata (e qua [redacted] là lievemente [redacted] grandemente deformata) che ne dà l'autore porterebbe, in altri paesi, alla querela e al processo. [redacted] vero nome [redacted] Franklyn Lear nella vita americana [redacted] tutti i giorni e [redacted] fatti quello di Robert Welch, industriale dolciario a riposo, che ha dato vita, anni fa, [redacted] «John Birch Society».*

Nel libro Lear-Welch fonda una «John Henry Drake Limited» che, come l'associazione realmente esistente, prende il nome da un discutibile e misterioso eroe caduto in Cina nel 1945, e allo stesso modo si propone la scoperta [redacted] infiltrazioni comuniste niente meno che [redacted] governo, nell'esercito e nella amministrazione pubblica [redacted] gli Stati Uniti.

Una volta diventata argomento di romanzo, l'organizzazione [redacted] super-patrioti fanatici, che nelle vicende politiche quotidiane [redacted] destinata [redacted] suscitare polemiche, ansietà, discussioni, lettere ai giornali [redacted] interventi al Senato, acquista subito una travolgente carica comica [redacted] grottesca. Allora l'importanza del lavoro di Reynolds, anche [redacted] un punto [redacted] vista culturale, appare più chiara. Entra [redacted] buon diritto in [redacted] biblioteca di documenti veri [redacted] semiveri del tempo e del clima americano [redacted] questi anni, che ha il [redacted] fondamentale nel Come si fa un presidente *del giornalista Theodore White, e le [redacted] escursioni verso il futuro [redacted] testi (di «fantapolitica», [redacted] stato detto) tipo [redacted] prova di [redacted] e* Sette giorni a maggio.

Può essere interessante notare che questo genere narrativo-giornalistico è sempre di rigorosa intonazione democratica [redacted] liberale. [redacted] ciò è naturale [redacted] si pensa che [redacted] suoi ingredienti sono un alto mestiere giornalistico, [redacted] spietata composizione [redacted] fatti veri e [redacted] implicito [redacted] umoristico. Tre [redacted]ità che sono sempre [redacted] ai fascismi [redacted] ogni lingua [redacted] di ogni parte del mondo.

Furio Colombo

(Stanley Reynolds - *Meglio morto che rosso* - Editore Mondadori, pagine [redacted] lire 2500).

[redacted] diritto [redacted] l'esercizio dello sciopero

I colloqui [redacted] i ferrovieri [redacted] accordo

I sindacati presenteranno un documento unico alla direzione con le proposte in vista di eventuali nuove agitazioni - Ieri si [redacted] astenuti [redacted] lavoro i dipendenti delle industrie cementiere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 settembre.

[redacted] è conclusa oggi definitivamente la «tavola rotonda» fra i sindacati unitari dei ferrovieri, promossa dal Sauft-Cisl per risolvere alcuni importanti problemi riguardanti l'esercizio del diritto di sciopero e i rapporti fra i sindacati stessi in caso di agitazioni e vertenze.

Dopo l'accordo sulle «*libertà e il potere sindacale*», i rappresentanti delle organizzazioni hanno definito il documento concernente i «*poteri e i compiti delle commissioni interne*» ed il protocollo sui «*rapporti tra i sindacati*». «*Anche quest'ultima fase di lavori* — afferma un comunicato congiunto — *ha messo in evidenza la piena concordanza di giudizi e di posizioni consentendo di pervenire alla stesura unitaria dei documenti che verranno ora sottoposti all'esame degli organismi dirigenti dei sindacati dei ferrovieri già convocati*».

Le organizzazioni hanno espresso poi la convinzione di avere operato nell'interesse della collettività e della [redacted]ia, ed hanno sollecitato l'azienda ferroviaria [redacted] riprendere le trattative sui problemi delle libertà [redacted] del potere sindacale ed hanno convenuto di chiedere alle rispettive confederazioni di farsi sollecite promotrici di una proposta di legge che abolisca «*l'ingiusta ritenuta della retribuzione in caso di astensioni dal lavoro di breve durata*».

Oggi i lavoratori cementieri hanno scioperato per ventiquattro ore, paralizzando praticamente l'intero settore. Essi sollecitano il rin[redacted] contrattuale sulla ba[redacted] delle richieste avanzate dai rispettivi sindacati alla controparte. Altre astensioni saranno deliberate prossimamente, ma fin da ora resta confermata la sospensione delle prestazioni festive [redacted] straordinarie.

Nel settore degli appalti ferroviari uno sciopero articolato di 72 ore è stato deciso dai vari sindacati di categoria per «*difendere il livello di occupazione del settore e rivendicare l'acquisizione degli effetti del conglobamento retributivo*». Lo sciopero sarà attuato secondo le seguenti modalità: una prima fase di 24 ore, il [redacted] settembre nei compartimenti di Bologna, Milano, Trieste, Verona e Venezia; la seconda di 24 ore, il 24 settembre, nei compartimen[redacted] Bari, Cagliari, Napoli, Palermo, Reggio; la terza, sempre di 24 ore, il [redacted] settembre nei compartimenti di Ancona, Firenze, Genova, Roma e Torino. **g. f.**

Anticipo [redacted] rate [redacted] le pensioni Inps

[redacted] stanno pagando i nuovi assegni alla categoria Vo - Al 1° ed al 15 ottobre agli altri

(Nostro servizio particolare)
[redacted] 14 settembre.

Mentre [redacted] in corso il pagamento delle pensioni per vecchiaia agli appartenenti alla categoria degli ex lavoratori dipendenti (Vo) l'Inps comunica che erogherà, con un anticipo di due settimane, le rate [redacted] pensioni di invalidità [redacted] riversibilità della stessa categoria (Io - So).

Quindi dal 1° ottobre prossimo, anziché dal giorno 13, saranno poste in pagamento, presso gli uffici postali e gli istituti bancari, due milioni e 700 mila [redacted] di pensione rivalutate, relative ai mesi [redacted] ottobre e novembre, per [redacted] importo complessivo di circa 100 miliardi di lire. Insieme alle nuove rate di pensione verranno corrisposti anche i conguagli per il periodo dal 1° gennaio al 30 settembre, per [redacted] totale di altri [redacted] miliardi [redacted] lire. Questa [redacted] operazione di pagamento, dopo quella in [redacted] a favore dei pensionati per vecchiaia, comporta, quindi, un esborso complessivo [redacted] circa [redacted] miliardi di lire.

E' anche il secondo pagamento anticip[redacted] che preannuncia l'Inps sulle scadenze a suo tempo programmate; infatti il 15 ottobre (e non il 13 novembre), saranno corrisposti, come è già noto, i [redacted] guagli da gennaio a ottobre ai pensionati di vecchiaia [redacted] partenenti alla categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Nella graduale attuazione dei provvedimenti, effettuata con una sollecitudine considerevole, restano per ora immutati i seguenti altri appuntamenti con i pensionati: a metà ottobre per i pensionati di invalidità e beneficiari delle pensioni ai superstiti delle categorie artigiane, per i coltivatori diretti, mezzadri e [redacted] loni e per i pensionati per la vecchiaia della categoria artigiani; [redacted] metà novembre per i pensionati per vecchiaia della categoria coltivatori diretti, mezzadri e coloni (il pagamento si riferisce alla sola rata bimestrale [redacted] pensione, in quanto gli [redacted] e conguaglio verranno corrisposti, [redacted] me si è detto, il 15 ottobre).

(Agenzia Ansa)

A[redacted] a Torre del Greco

Un professore accusato

d'aver venduto la promozione

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 14 settembre.

Un professore [redacted] lingua inglese, Arcangelo Sollo di 48 anni, [redacted] stato arrestato dai [redacted] rabinieri, la scorsa notte, [redacted] la sua abitazione [redacted] corso Vittorio Emanuele a Torre del Greco.

Il Sollo — [redacted] la denuncia presentata [redacted] familiari [redacted] studente — è accusato di avere garantito, per [redacted] di [redacted]tomila lire, la promozione del giovane esaminando.

Lo studente — del quale [redacted] polizia non ha rivelato il nome — doveva p[redacted] domani a sostenere gli esami di riparazione per l'abilitazione tecnica presso l'Istituto tecnico «E. Cesaro» di Torre Annunziata.

Il prof. Sollo non fa parte del corpo insegnante di tale istituto nè della commissione d'esame. Egli tuttavia avrebbe assicurato — secondo la denuncia — la promozione del giovane intervenendo direttamente presso i componenti [redacted] commissione.

Per stabilire eventuali complicità, il Provveditorato agli studi ha ordinato, per suo conto, [redacted] inchiesta: risulta [redacted] che il prof. [redacted], conosciuto e stimato sia [redacted] Torre del Greco che a Napoli, ha respinto energicamente tutti gli addebiti: «*L'inchiesta chiarirà* — avrebbe [redacted] l'insegnante — *che* [redacted] *sono completamente estraneo a questa vicenda*». **a. l.**

S'è ucciso il pioniere del ciclismo che costruì le biciclette «Gloria»

Alfredo Focesi, settantottenne, si è sparato un colpo di pistola - Anni fa la sua azienda era fallita - Viveva solo con la domestica: in una busta le ha lasciato la liquidazione

Alfredo Focesi in una vecchia fotografia tra il giornalista Emilio Colombo ed il corridore Cassulani

(Dal [redacted] corrispondente)
Milano, 14 settembre.

Uno dei più noti pionieri del ciclismo italiano, Alfredo Focesi di [redacted] anni, si è ucciso ieri pomeriggio con un colpo di pistola nella sua abitazione di Milano in via Gasparotto 4. Viveva solo con una domestica: la donna, uscita di casa per sbrigare alcune commissioni, ha compiuto la macabra scoperta al ritorno. Alfredo Focesi giaceva supino sul letto; aveva un piccolo foro nella tempia destra; accanto una rivoltella calibro 6,35.

Gli agenti della Volante so[redacted] accorsi [redacted] il medico della polizia, dottor Tommasini, il quale non ha potuto far altro che constatare il decesso facendolo risalire alle 13. Alfredo [redacted] Focesi ha lasciato diversi biglietti [redacted] quali due alla figlia) in cui chiede perdono del suo gesto. In una busta c'era la liquidazione per la dome[redacted].

La polizia [redacted] aperto un'inchiesta: [redacted] che il suicidio sia da attribuirsi a un grave stato depressivo dovuto al dis[redacted] finanziario che [redacted] costruttore di biciclette aveva subito anni fa.

Alfredo Focesi [redacted] iniziato la [redacted] attività subito dopo la prima guerra mondiale: egli costruiva le bi[redacted] «Gloria» che portarono al trionfo molti nostri campioni. La sua squadra [redacted] detta dei «Garibaldini» per il carattere combattivo [redacted] corridori, che si portavano sempre all'attacco.

Fra i suoi campioni vi furono Canavesi, Introzzi, Cassulani e Ferrario. Alfredo [redacted] cesi visse i giorni più belli nel decennio fra il 1920 e il 1930: colse la migliore soddisfazione sportiva [redacted] quando a Zurigo il giovane Libero Ferrario, della sua «scuderia», primo dei ciclisti italiani, vinse il [redacted]to del mondo dei dilettanti.

Anche con Canavesi fu sul punto di vincere un Giro d'Italia. Di pari passo con la attività sportiva, Focesi portava avanti l'attività [redacted] ciale. Era divenuto titolare di una catena [redacted] negozi di articoli sportivi. Malgrado [redacted] passate glorie, la fabbrica subì dieci anni fa un dissesto e Alfredo Focesi era stato costretto a cederla, ritirandosi in un negozio di articoli sportivi che gestiva con la figlia.

Oltre all'amarezza per il tracollo finanziario, l'anziano patron [redacted] subito anche un cocente dolore: era morta [redacted] moglie. Da allora Alfredo Focesi non si era più ripreso: aveva più volte manifestato propositi suicidi [redacted] qualche mese fa tentò di togliersi la vita, ma fu salvato. **[redacted] m.**

Raccoglie [redacted] cani randagi a [redacted] e se li tiene in casa

[redacted] nostro corrispondente)
Ivrea, 14 settembre.

(r. a.) Vigili urbani e agenti del commissariato di P.S. di Ivrea hanno fatto irruzione stamane in un alloggio di via delle Rocchette nel q[redacted] abita Arnaldo Pavanello, di 27 anni, con la vecchia madre, in seguito alle ripetute lamentele dei vicini di casa.

Nell'abitazione, rinchiusi nei vari locali, vi erano dieci grossi cani randagi raccolti [redacted] Pavanello nel giro di poche settimane. I dieci animali, costretti a vivere nei pochi locali dell'alloggio, con i loro continui latrati avevano provocato più di una protesta, rendendo necessaria l'irruzione che si [redacted] poi dimostrata utilissima [redacted] che dal punto di vista igienico perché gli animali avevano finito per ammorbare tutto l'ambiente.

Gli agenti, considerando che il Pavanello è da poco uscito da una casa di cura, con le buone maniere lo hanno [redacted] vinto a disfarsi dei suoi inquilini e gliene hanno lasciato uno solo, mentre gli altri sono stati trasferiti al canile municipale.

Le memorie dell'ex [redacted]

[redacted] riuscì ad ingannare [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 settembre.

Nei primi due capitoli delle sue «*Memorie 1945-1953*», attesissime, e non solo in Germania, l'ex cancelliere tedesco Konrad Adenauer, racconta come nel novembre del 1944 uscì da [redacted] prigione della «Gestapo», come sopravv[redacted] a un cannoneggiamento americano della sua casa, come fu prescelto dagli [redacted]ti a ricoprire la carica di sindaco di Colonia, e come fu «*licenziato per inettitudine*». Le memorie dell'ex cancelliere, che usciranno in volume in ottobre, vengono in questi giorni pubblicate a puntate da [redacted] catena di tredici giornali di provincia a intonazione democristiana.

[redacted] si attendeva rivelazioni sensazionali dai primi articoli è rimasto deluso. L'ex cancelliere narra fatti personali, inquadrati nella cornice degli ultimi giorni di guerra e della ripresa [redacted]la vita nella Germania sconfitta. Non vi è ancora, né si intravede, [redacted] figura politica del futuro cancelliere, né vi sono accenni a [redacted]lemiche, delle quali — si assicura — [redacted] intessuti i capitoli verso la metà del volume.

Interessanti sono alcuni passaggi della prefazione. «*I miei ricordi* [redacted] *molto indietro nel tempo* — scrive l'ex [redacted] celliere —. *Nel 1894, allorché frequentavo il primo semestre all'università di Friburgo, sembrava che* [redacted] *f*[redacted] *stabile. Nessuno poteva prevedere gli sconvolgimenti che sarebbero avvenuti nei decenni successivi. La Germania era la più grande potenza in terra, la Gran Bretagna la maggiore potenza navale del mondo, l'Europa il centro motore politico ed economico della terra*». L'ex cancelliere ricorda quindi le varie tappe del distacimento della Germania e la decadenza dell'Europa.

Alcuni episodi divertenti e curiosi: l'uscita di Adenauer dal carcere della «Gestapo», il cannoneggiamento della sua casa, la sua nomina [redacted] sindaco, le lodi [redacted] quindi i biasimi degli alleati, lo stratagemma con cui riuscì a ricuperare i quadri del museo di Colonia che i nazisti avevano messo al [redacted] in [redacted] villaggio della Baviera.

A chiamarlo a sindaco di Colonia (carica che aveva ricoperto dal 1919 al 1933) fu un ebreo tedesco diventato cit[redacted] americano. «*Ero il numero uno nella "lista bianca" americana dei tedeschi sinceri democratici dei quali ci si poteva fidare*», scrive Adenauer. Tuttavia ciò non lo salvò quando il comandante alleato decise di licenziarlo «per inettitudine», benché fosse convinto della [redacted] capacità, e anzi la temesse. Un paio di volte, confessa Adenauer, ingannò gli occupanti che si fidavano di lui: la prima volta quando «sequestrò» alcuni autocarri americani carichi di tonnellate di patate e farina per approvvigionare la popolazione affamata di Colonia. La seconda volta quando riportò nella città renana i tesori del museo. Per sfuggire ai controlli alleati, organizzò il trasporto dei quadri su un furgone mortuario, nascondendo poi i dipinti nella cripta di una chiesa. Gli americani ebbero rispetto per il «morto» e per la chiesa e non li perquisirono. In tal modo, [redacted] dei inganni, naturalmente [redacted] fin [redacted] bene, Adenauer iniziò la sua carriera politica nella G[redacted] del 1945. **t. s.**

L'attentato dell'altra notte al Passo di Resia

Sono [redacted] in Austr[redacted] i crim[redacted] che [redacted]

Appena i militari risposero al fuoco e giunsero i rinforzi di carabinieri e polizia, i terroristi fuggirono verso il confine - Per non [redacted] inseguiti si lasciarono alle spalle bombe [redacted] orologeria che esplodevano a brevi intervalli una dall'altra - Al di là della frontiera si sentono tranquilli

Alpini di guardia ieri alla caserma di Resia contro la quale hanno sparato i terroristi (Tel. «Ass. Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 14 settembre.

Dopo l'attacco armato contro la casermetta di [redacted] distaccamento di alpini, nei pressi del valico di Resia, la vigilanza dei reparti dell'Esercito e della Polizia, che presidiano i valichi di confine e gli obiettivi militari, è stata intensificata. La fuga dei terroristi nel territorio austriaco, dopo la furibonda sparatoria, ha impedito che essi potessero essere inseguiti.

Sul posto dell'agguato sono stati rinvenuti 120 bossoli di armi automatiche, undici tubi di ordigni esplosivi muniti di sistemi ad accensione, in parte manuale e in parte [redacted] orologeria. Quattro di questi ordigni, che possono essere definiti «piccoli mortai» e «lancia-razzi», [redacted] rimasti inutilizzati in seguito alla pronta reazione dei militari attaccati e al sollecito afflusso dei rinforzi. Malgrado che la linea di collegamento telefonico che collega [redacted] distaccamento di Passo Resia al comando del battaglione, dislocato a Malles, fosse stata interrotta da un'esplosione, l'allarme era stato dato tempestivamente per via [redacted]. Ciò [redacted] costretto i terroristi a ripiegare anzitempo, prima [redacted] poter portare a termine completamente la azione a fuoco.

Com'è noto, i criminali [redacted] sono avvicinati alla casermetta, che dista meno [redacted] cinquecento [redacted] dal crinale del confine austriaco, col favore delle tenebre, celandosi fra le abetaie che fasciano i costoni delle montagne circostanti. La furibonda sparatoria [redacted] centinaio di colpi [redacted] armi automatiche contro [redacted] melta [redacted] lo scopo di far uscire all'aperto gli alpini, i quali invece si sono disposti in posizione di sicurezza, defilati al tiro degli aggressori, rispondendo vigorosamente al fuoco. La tattica dei militari ha consentito di sventare [redacted] sorpresa.

I reparti di pronto impiego dei carabinieri e della P.S., affluiti sul posto dopo che era stato dato l'allarme, [redacted] hanno potuto compiere un'azione di aggiramento dei criminali, perché questi si sono dati prontamente alla fuga dopo aver lanciato gli ordigni esplosivi con i loro rudimentali lancia-razzi. Inoltre, nella boscaglia erano state disseminate bombe ad orologeria, che sono state fatte deflagrare a intervalli di un'ora l'una dall'altra, per rendere più difficoltosa l'azione di inseguimento.

Questa nuova puntata [redacted] ta di elementi filtrati dal territorio austriaco — è stato fatto osservare in ambienti responsabili — conferma l'esistenza di elementi del tutto insensibili anche allo sdegno generale provocato dal recente proditorio assassinio di Sesto Pusteria, dove sono stati uccisi due carabinieri. Si tratta, indubbiamente, di uomini sordi ad ogni richiamo e chiunque, anche in Austria, abbia il [redacted] limite e il potere per reagire dovrebbe assicurare il loro definitivo isolamento. Il non farlo sarebbe, prima [redacted] tutto, una dimostra[redacted] pericolosa [redacted] debolezza politica, che non potrebbe trovare certo attenuanti, [redacted] per quanto riguarda la soluzione della controversia dell'Alto Adige, sia per quanto si riferisce alla comune difesa dalle influenze estremiste che minacciano l'Europa.

Occorre effettivamente che l'Austria adotti quei concreti provvedimenti recentemente preannunciati, atti a porre, una volta per sempre, in condizione [redacted] non più nuocere i fautori della violenza, [redacted] annidano nel suo territorio. Il fatto che un nuovo gruppo di terroristi [redacted] potuto penetrare nel territorio italiano, munito di armi automatiche e anche di altri più pesanti [redacted] si offensivi, [redacted] depone certamente [redacted] favore della solerzia delle autorità [redacted] pubblica sicurezza di oltre confine.

Fra l'altro è risultato che i congegni ad orologeria usati sono di fabbricazione tedesca. Poiché il calibro dei proiettili esplosi corrisponde a quello usato dagli assassini di Sesto Pusteria, non si esclude tuttora l'ipotesi che gli autori del nuovo agguato siano Steger, Forer, Oberlechner e Oberleiter, identificati come gli autori del duplice crimine di S[redacted] Pusteria. Contro di essi l'autorità austriaca aveva a suo tempo spiccato mandato [redacted] cattura, anche in seguito all'attentato al Brenner-Express, il direttissimo Monaco-Milano, sul quale, nell'autunno dello scorso anno, era stata collocata, alla stazione [redacted] Innsbruck, una grossa carica di dinamite, che fortunatamente era stata scoperta da un agente di P. S. al Brennero, in oc[redacted] di un'ispezione.

Perché gli attacchi armati contro le forze dell'ordine dislocate in Alto Adige possa[redacted] cessare, o quanto meno diminuire, è necessario che la polizia austriaca intervenga nei confronti dei quattro fuoriusciti e dei loro complici.

Da Innsbruck si segnala che il ministro degli Esteri austriaco, Kreisky, il quale ha tenuto alcuni comizi elettorali nel Tirolo in previsione delle elezioni regionali del 17 ottobre prossimo, è stato disturbato numerose volte dagli interventi del dott. Norbert Burger, ex assistente presso l'Università di Innsbruck, uno dei principali esponenti del terrorismo austriaco. Burger e alcuni suoi complici, che dovranno essere processati prossimamente a Graz per detenzione abusiva di esplosivi, sono intervenuti, nel corso di alcuni comizi a Kematen, a Fulpmes e ad Axams, in tono aspramente polemico contro [redacted] ministro, per esaltare e propagandare l'attività dei fautori della violenza. **e. p.**

Nuova richiesta [redacted] d'una maggiore sorveglianza

Roma, 14 settembre.

Negli ambienti della Farnesina si [redacted] appreso che, in relazione all'attentato compiuto la notte del 13 settembre contro la caserma degli alpini a P[redacted]so Resia da elementi presumibilmente rifugiatisi oltralpe, il sottosegretario agli Esteri on. Lupis [redacted] dato incarico [redacted] l'ambasciatore d'Italia a Vienna di compiere un passo presso il ministero degli Esteri austriaco.

L'attenzione [redacted] governo di Vienna verrà richiamata sulla necessità che esso, [redacted]do gli affidamenti più volte dati, disponga per una piena ed effettiva collaborazione tra i servizi [redacted] sicurezza dei due paesi.

[redacted] all'ospedale [redacted] il parto

L'incidente nel centro di Cuneo - La donna, diciottenne, ha riportato lievi contusioni - Si teme di [redacted] poter salvare il bimbo che sta per [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 14 settembre.

Una giovane sposa, [redacted] dalle doglie del parto, [redacted] coinvolta in uno spettacolare incidente stradale, mentre sull'auto condotta dal marito era diretta verso l'ospedale. La donna, la diciottenne Marilena Lovera in Carle, domiciliata nella nostra città via Santa Croce, [redacted] riportato uno «choc» traumatico e lievi contusioni. Si nutrono però apprensioni per il bimbo che sta per [redacted].

L'incidente [redacted] accaduto all'incrocio [redacted] via Coppino con via Bassignano, a poche decine di metri dall'ospedale. L'auto condotta dall'operaio Elmo Carle, 19 anni, [redacted] bordo della quale si trovavano appunto la moglie Marilena, la suocera Giuseppina Lovera di 42 anni e la cognata Giuseppina Giraudo di [redacted] anni, entrambe [redacted] Borgo S. Dalmazzo, si è scontrata [redacted] la vettura pilotata da Giovanni Arneodo di 31 anni, residente nella nostra città, che aveva al fianco il fratello Giuseppe di 28 anni.

In seguito al violento urto la vettura del Carle ha ribaltato per due volte su se stessa, arrestandosi infine [redacted] le ruote per aria, mentre l'altra macchina [redacted] finita sul marciapiede. Alcuni passanti sono subito intervenuti, per estrarre i feriti dall'auto capovolta. F[redacted] per gli occupanti le conseguenze dello scontro sono state [redacted] di quello che si potesse prevedere.

La giovane partoriente [redacted] stata ricoverata nel reparto maternità con prognosi di [redacted] giorni: i medici si stanno ora adoperando per salvare il nascituro. La cognata, che ha riportato contusioni multiple al capo, è stata anch'essa ricoverata. **n. m.**

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario sale [redacted] 63,82 [redacted]

Tendenza più sostenuta per le azioni con un rialzo medio dello 0,70 per cento

Dopo [redacted] inizio incerto, graduale rafforzamento del mercato e chiusura sui massimi della giornata - Attivo il reddito fisso - Dopoborsa resistente

Milano, 14 settembre.

Un primo tentativo [redacted] ripresa si è avuto subito in apertura sulle Generali e sui titoli primari, annullato ben presto da una rinnovata pressione dell'offerta. Subito dopo, però, il mercato si rafforzava in forma più concreta, favorito da una accentuata corrente di ordini sulle Montecatini, titolo già [redacted] diversi giorni alla ribalta, a cui si affiancavano ben presto le Olivetti, e quindi gli altri [redacted] primari, gli assicurativi, gli immobiliari [redacted] i mercuriferi.

Chiusura molto ferma sui livelli massimi della giornata, salvo qualche marginale assestamento. Poche le voci controcorrente. L'indice generale azionario [redacted] Ore passa da 63,82 della vigilia a 64,28, con un rialzo [redacted] 0,70%. Attivo e sostenuto anche [redacted] mercato del reddito fisso, con diffuse migliorie.

Titoli trattati: valori di Stato per 128 milioni di lire, obbligazioni per [redacted] milioni di lire, azioni n. 985.425, per un valore [redacted] L. 2501 milioni.

Dopoborsa poco attivo ma ben tenuto. Corsi informativi: Fiat 1955-1958, Cotini 1820-1826, Edison 2120-2125, Viscosa 4085-4095, Generali 90.600-90.800.

Genova, 14 settembre.

Industrie agricole 2865, Navigazione Alta Italia 2850; Cotonificio Ligure 2600; Eridania 2223; Romana Zuccheri 169; Industria Zucchero 3250; Distillerie italiane 2010; Zuccheri Sermide 815; Esercizi Molini 1200; Mira Lanza 42.650; Italsider 935; Aedes [redacted].

PREZZI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	46.700	Pirelli C.	[redacted]
Cim	3850	Sifi	1045
Centrale	9605	Stet	2605
Invest	3025	Italpi	[redacted]
Bastogi	1770	Generali	90.480
Bellagio	1545	Ras	57.300
Finmare	478	Incendio	8690
Finelettr.	1228	Assicur.	59.400
Finsider	864	Ass. Tor.	6200
Breda	5205	Ass.Tor.pr	4221
Salep	125	Ass. Mil.	22.450
Sme	2104	Ass.Mil.pr.	13.870
Bassanetti	950	Fond. Vita	19.250
COMUNICAZIONI			
N. Milano	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Mittel	1565	Sip	2354
TESSILI E [redacted]			
Cantoni	14.077	Lanerossi	2740
Val Ticino	16.50	Titano	149.50
Olcese	580	Fisac	210
De Angeli	2220	Cantafic	3255
Cucirini	[redacted]	Bornsac.	1200
Linificio	575	Chatillon	5600
Rossari	19.100	Snia Visc.	4090
Rotondi	20.750	Viscosa pr.	5360
Tap.	2140	Pacchetti	510
[redacted] M.	[redacted]	Sanit	116
Gerardo	1650	Marz. pr.	1999
MIN[redacted]ARI E METALLURGICI			
Italsider	1023	Siele	[redacted]
Magona	999	Broggi-Iz.	965
Metallurg.	3380	Falck	4000
Amiata	12.240	Falck pr.	3960
Montecat.	1619	Trafileria	[redacted]
Montepoli	702	Ilssa-Viola	710,50
Dalmine	1528	Terni	[redacted]
MECCANICI E AUTOMO[redacted]ISTICI			
Fiat	1955	Fr. Tosi	898
Fiat priv.	1665	Westingh.	825
Nebiolo	590	[redacted]	1952
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2405	Magneti	849
Emiliana	1890	Tecnom.	1445
Orobia	2070	Alta Ven.	1409
Marelli	640		
ALIMENTARI			
Distillati	225	Cartesa	1450
Eridania	2220	Motta	11.800
Ex. Molini	1225	It. Zucch.	170
CHIMICI			
Anic	1221	Rumianca	1632
Saffa	5855	Sarom	900
Italgas	936	C. Erba	4980
Liquigas	200	Erba priv.	5040
Nap. Gas	630	Oriesali	17.800
Fibigas	80	Caffaro	186,75
Larderello	—	Ledoga	2956
Mira L.	41.500	Ledoga pr.	3290
Rodigino	1345	Capa	4295
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1449	Milano C.	34.800
Iniziativa	2200	Silos	2900
Bagl	1400	Bon. Ferr.	642
Beni Stab.	2645	Risan. N.	6051
Gen. [redacted]	494		
DIVERSI			
Edison	2115	Laurigilo	105,50
Baroni	25	Pir. SpA	2800
Simta	48.050	T. Acqui	5450
Burgo	15.820	Rinasc.	246,50
Ginori	531	Rinasc. pr.	203
Ciga	5645	C. Acqua	486
Italcem.	14.805	De Ferrari	1037
Cementir	5490	Sec	3515
Cer. P[redacted]	197,50	Sges	1402
Eternit	5120	Gessalli	5480
Rejna A.	1190		

Oro e valute estere ieri [redacted] mercato [redacted]ro

Milano, 14 settembre

Nel settore delle banconote nessuna variazione dei corsi: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 622-626; franco [redacted] 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Sempre stabilizzati i [redacted] dell'oro, con [redacted] interessamento, sulle basi di [redacted]-716 lire [redacted] grammo. Moderati scambi sul monetato a corsi sempre molto sostenuti: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6175-6375; [redacted]rengo svizzero 6100-6300; id. francese [redacted]00; id. belga 5350-5550; id. italiano 5400-5600.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	14	Va[redacted]
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	101 85	+ 0 25
» svil.	101 70	+ 0 25
[redacted] 3½	99 60	—
» cml.	99 50	—
Ricostruz. 3½	87 20	+ 0 20
» [redacted]	87 10	+ 0 20
Ricostruz. 5%	96 —	—
» cml.	95 90	—
Rif. Fond. 5%	95 90	+ 0 10
Pr. R. 5% Tr.	96 —	—
» '94	95 80	—
B.T.N. 5% '66	100 35	+ 0 15
» » '68	100 60	+ 0 10
» » '69	100 70	+ 0 23
» » '70	100 65	— 0 10
» » '71	100 75	+ 0 35
» » '73	100 90	—
» » '74	100 45	—
B.T.N. 5% '65	100 15	+ 0 03
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 70	— 0 20
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('34) 6%	99 20	—
» vent. 6%	97 85	—
» ('56) 6%	98 90	—
» '57 G. 6%	98 90	+ 0 50
» ('58) 6%	98 50	—
» ('70) 6%	98 20	—
» '59 5½%	90 75	+ 0 05
» '60 5½%	91 10	—
» '61 5½%	90 15	— 0 35
» '62 5½%	90 50	— 0 20
» ('64) 6%	98 70	+ 0 40
» Sider% apl.	98 60	—
» Elettr. 5½%	106 —	—
» » 5½% apl.	89 60	—
» Sider 5½	95 80	— 0 20
Elies (III) 4½	98 75	—
Elies (IV) 6%	91 50	—
FF. SS. 5½%	94 50	—
» » '63	96 —	—
» » '64	93 20	+ 0 20
» » '66	91 80	— 0 40
» 5% '66	96 35	+ 0 35
» 5% '91	96 40	+ 0 20
» 6% '75	96 85	— 0 05
P.S.Agr. 5% I	86 —	+ 0 50
» » » 5% II	86 —	—
» » » 5% III	86 —	—
» » » 6%64 I	95 05	+ 0 25
» » » 6%64 II	94 90	— 0 30
OO. PP. 5%	86 70	+ 0 20
» » 5½%	90 75	— 0 05
» » 6%	95 70	+ 0 10
» » » FP.64	96 —	—
EniPetrolio 6%	98 30	— 0 40
» » 6% '57	97 40	—
» » 6% '58	97 80	+ 0 60
» Sp. 6% '59	96 70	—
» Sud 5%	96 50	— 0 40
» » 5½%	89 60	+ 0 20
» » 5½ '61	89 50	+ 0 40
» 5½ '61 4°	89 40	— 0 40
» 5½ '62 5°	89 50	—
» 5½ '62 6°	89 50	+ 0 70
» 5½ '63 7°	89 50	—
» 5½ '63 8°	90 30	—

Titoli	14	Variaz.
E. P. 6% '64 9°	96 20	—
» Gela 5½%	90 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» B. F. 6%	96 50	—
» B. F. 6%	94 —	—
» B. F. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	85 70	—
» 5% '60	84 40	—
» Div. 5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 45	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Cr.F. Sardo 5%	85 50	—
C.F.B. Nap. 5%	87 —	—
Imi 6%	99 80	—
» 5% '58	99 20	—
» 5½ '61	90 —	—
» 5½ 62	[redacted]	—
» 5½ 62 I°	88 45	+ 0 45
» 5½ 62 II°	88 25	+ 0 25
» 5½ 63 I°	87 75	— 0 25
» 5½ 63 II°	87 50	—
» 6% 64 I°	94 15	—
» 6% 64 II°	94 —	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Icipu vent. 6%	95 80	+ 0 15
» » 5½	90 15	+ 0 05
» Edison 6%'61	98 60	—
» » 6% '58	97 —	—
» » 6% '59	97 —	—
» Celeni 6%	96 50	—
» Sl.Merz.6%	96 —	—
IMI XIII 6%	100 —	—
» XV 1°-2°	99 70	—
» XVIII 6%	97 45	+ 0 30
» XIX 6%	98 70	—
» XX 6%	98 90	+ 0 90
» XXI 5%	91 60	—
» XXII 5%	87 20	+ 0 20
» XXIII 5%	86 15	+ 0 25
» XXIV 5½	90 —	— 0 15
» Spec. '64	97 40	— 0 10
» Cr.Nav%1°	95 20	— 0 15
Torino '57 6%	98 50	—
» '52 6%	98 50	+ 0 25
» AEM5½60	88 —	—
» AEM5½62	87 85	—
Genova 6% '58	96 70	—
» 5½% '61	86 60	—
Fiat 6% '48	99 80	—
Fiat 6% '56	99 90	—
Fiat 6% '57	99 50	—
Fiat 5½% '60	91 30	— 0 20
RIV 5½%	86 —	—
Pirelli 6% '48	99 50	—
» 6½ '62	[redacted]	—
Obbl. 40-45 1%	102 —	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-75 7%	101 60	—
» '56 7%	101 60	+ 0 50
» '59 6½%	[redacted] —	+ 0 25
» '61 5½ 1°	86 40	—
» '62 5½ 2°	86 40	—
» Ital 6½%	86 —	—
Magneti 48 7%	100 60	—
» 49 7%	[redacted]	—
» 50 7%	100 60	—

Titoli	14	Variaz.
Elum 7%	104 —	—
» 6% '58	96 05	— 0 15
» 3½ '63	86 —	— 0 20
Viberti 7% '56	101 —	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% '59	101 —	—
» 1% '58 I	100 90	—
Cast-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	95 90	—
Ferrara 7%	102 25	—
» 7% '59	108 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cert.It. 7% '48	102 —	—
» 6½ '62	[redacted]	—
Cptini 6%	98 50	—
» [redacted]	97 70	+ 1 05
» 6½% '60	87 20	+ 0 10
» 5½% '61	87 30	+ 0 40
» 5½% '62	87 —	—
Montedisoll. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	[redacted] 60	— 0 20
» 6% '64	95 40	+ 0 25
Stigal 6%	99 75	—
Cons 6%	98 —	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	[redacted] 50	—
Ilva 6%	95 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	98 50	—
Pibigas 6½%	98 50	—
Mediofas 7%	101 —	—
Fargal 6%	108 —	—
C.Pozzi 5,75 58	84 50	—
» 5,50 60	85 —	—
Rumianca 5½	86 25	—
» 5,50 62	83 —	—
Lanc. 5½%58	86 —	—
» 6½%57	84 30	— 0 20
Liquigas 6%59	92 20	+ 0 45
Cerra-Sar. 5½	87 80	—
IBM Italia 5½	86 50	—
It. Gas 5½ '61	89 30	— 0 80
Tr.G.S.Ber. 5½	87 —	—
Autostrade 5½	87 50	—
Finsider C. 5½	98 20	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	8200	—
Ass. Tor. priv.	4250	— 10
Ass. Generali	89976	+ 526
Pism. Finanz.	1100	—
STET	2605	— 7
Invest	3050	+ 20
Finsider	843	+ 5
Finalitrica	1227	— 3
Mediobanca	46950	— 50
La Centrale	9650	+ 125
Merid. Finanz.	2105	+ 30
Ferr. Merid.	1775	+ 10
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1720	—
R.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	20	—
SIP	2350	—

Titoli	14	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1952	+ 2
FIAT privil.	1670	+ 5
Nebiolo	586	— 4
Moncenisio	1220	—
Italsider	1023	— 7
Westinghouse	840	— 10
Ferrera	430	—
Dalmine	1925	+ 10
Olivetti priv.	1945	+ 29
Terni	569	+ 2
E. Marelli	645	—
M. Marelli	965	—
TESSILI		
Borgosesia	7800	+ 100
Viscosa	4000	+ 14
Viscosa privil.	3320	—
Chatillon	5500	+ 290
Fisac	255	—
[redacted]		
Italgas	950	+ 19
Paramatti	980	—
Schiapparelli	4610	—
Mira Lanza	42700	+ 500
Saffa	5620	+ 60
ANIC	1228	+ 28
Rumianca	1634	+ 4
Montecatini	1818	+ 35
Liquigas	199	+ 1
Pibigas	80	+ 0 75
S.A.R.O.M.	910	—
Cir	3500	—
[redacted]		
Montepoli	705	+ 5
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	12275	+ 189
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	175	—
Florio	85	—
Tanchi-Gelso	180	—
Eridania	2260	—
[redacted]	11700	—
[redacted]		
Beni Stabili	2860	+ [redacted]
[redacted]	3100	—
Risan. (Napoli)	6075	+ 75
Imm. Roma	463 50	+ [redacted]
Gilardini	1900	—
Terme	182	— 3
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	790	+ 15
C. Acqua Roma	400	—
Acq.DeFerr.-G.	1045	—
Cartiera Ital.	1450	+ 6
Cartiere Burgo	15800	+ 200
Farmac. Riun.	12400	—
Eternit	9100	—
Pirelli	3875	+ 17
Ceram. Pozzi	194	+ 1
Rinascente	248	+ 1
Riccadonna pr.	205	—
Ind. Stura	1700	—

Il mercato azionario, ieri [redacted] Torino, ha reagito in forma contenuta alla tendenza fiacca della vigilia. Ancora una volta è spettato alla Montecatini il compito di dissolvere le incertezze iniziali e di impostare un cauto indirizzo di ripresa. Solamente nella seconda metà della seduta il miglioramento ha assunto un tono più convincente, in quanto, oltre alle stesse Montecatini, le Olivetti e le Assicurazioni Generali hanno presentato una prevalenza [redacted] compere e qualche interessamento [redacted] delineato [redacted] altre voci. Il listino è stato [redacted] pilato generalmente sui livelli massimi della giornata, in vantaggio diffuso, anche se contenuto, rispetto ai prezzi della seduta precedente. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati, [redacted] la presenza di un assorbimento notevole. Dopoborsa in lieve ripresa dalle chiusure.

[redacted] «Gazzetta [redacted]»

Il conto del Tesoro nei primi 7 [redacted] '65

Entrate per 3805 miliardi, uscite per 4047 miliardi, disavanzo [redacted] miliardi di lire

(Nostro [redacted]vizio particolare)

Roma, 14 settembre.

Il supplemento straordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 222 pubblica la situazione del Tesoro nel periodo gennaio-luglio '65: Entrate tributarie 3.114 miliardi di lire; entrate extra-tributarie 203 miliardi; alienazioni di beni e rimborso crediti 22 miliardi; accensione di prestiti [redacted] miliardi; totale entrate [redacted] miliardi di lire. Uscite [redacted] correnti 3,128 miliardi; spese in conto capitale 704 miliardi; rimborso di prestiti [redacted] miliardi; totale uscite 4.047 miliardi. Deficit di Tesoreria [redacted] miliardi [redacted].

Questo deficit è stato «coperto» tramite la gestione di Tesoreria che, attraverso il movimento dei [redacted]diti e dei debiti, ha fornito un [redacted] attivo di circa 245 miliardi di lire, [redacted] un avanzo definitivo di 3 miliardi di lire i quali, sommati alla giacenza [redacted] cassa esistente [redacted] 31 dicembre [redacted], ha condotto alla giacenza al 31 luglio 1965 pari a circa 10 miliardi di lire.

Se si esaminano i movimenti di [redacted] sotto il profilo della competenza, [redacted] può osservare come, negli incassi, 3.454 miliardi si riferi[redacted] bilancio dello Stato [redacted] e 321 miliardi ai bilanci precedenti. Per i pagamenti, invece, 3.167 miliardi competono alle uscite previste dal bilancio [redacted] ed 880 a quelli precedenti.

(Agenzia Italia)

Mosca [redacted] lo sviluppo [redacted] Siberia sollecita il [redacted] giapponese

(Nostro servizio particolare)

Mosc[redacted] 14 settembre.

Il primo ministro sovietico Kossighin ha avuto ieri colloqui con una missione industriale giapponese, alla quale ha chiesto [redacted] prendere parte [redacted] sviluppo della Siberia.

Kossighin ha chiesto che il Giappone [redacted] sottoponga una proposta particolareggiata per la fornitura di prodotti e macchinari, indicando allo stesso tempo che cosa sarebbe disposto ad acquistare in cambio dall'Unione Sovietica. a. p.

Nuovi rimborsi [redacted] Ginevra della Banca Commercio [redacted] Credito

Ginevra, 14 settembre.

(l. f.) Buone notizie per i numerosi risparmiatori, tra cui molti italiani, residenti in Svizzera, [redacted] avevano [redacted]positato i loro averi [redacted] la «Banque de Commerce et [redacted] Crédit» di Ginevra, costretta alla fine dello scorso [redacted] aprile a chiudere i suoi sportelli per mancanza di fondi liquidi.

Come si apprende stamane, il consiglio di amministrazione della banca in difficoltà [redacted] di versare a tutti i suoi creditori la [redacted]ma di duemila franchi. Siccome già in precedenza era stata rimborsata, in due riprese, [redacted] somma di [redacted] franchi, i rimborsi ammontano complessivamente a tremila franchi svizzeri per persona (circa 435 mila lire italiane).

Per contro [redacted] si [redacted] ancora quando la banca ginevrina potrà riprendere la sua normale attività.

Secondo i [redacted] delle Commissioni del commercio e dei titoli

In forte aumento negli Stati Uniti gli utili delle società industriali

[redacted] secondo trimestre di quest'anno i profitti netti [redacted] saliti ad oltre 7 miliardi di dollari, il [redacted] per cento in più dello stesso periodo del [redacted]

(Nostro servizio particolare)

New York, 14 settembre.

(a.) I margini di beneficio delle società industriali americane sono ancora sostanzialmente aumentati nel secondo trimestre di quest'anno. Il tasso medio di rendimento lordo sul valore nominale delle azioni è passato dal 12,3 per cento dell'anno [redacted] al 13,8 per cento nel secondo semestre di quest'anno. La media dei profitti al netto delle imposte [redacted] è passata [redacted] 5,50 al 5,80 per cento, sempre per azione. Così comunica un rapporto congiunto della Commissione federale del commercio e della Commissione titoli [redacted] cambi.

Altri dati interessanti per [redacted] secondo trimestre di quest'anno sono i seguenti: in cifre assolute, i profitti, al lordo delle imposte, sono aumentati a 12 miliardi e [redacted] milioni di dollari contro 10 miliardi e [redacted] milioni nel secondo trimestre [redacted] 1964. Al netto delle imposte, sono stati di 7 miliardi [redacted] 200 milioni di dollari (un dollaro = 625 lire), contro 5 miliardi [redacted] 100 milioni nello stesso periodo del '64: un aumento [redacted] 18 %.

I dividendi pagati nel secondo trimestre sono stati di 2 miliardi e 900 milioni [redacted] dollari, mentre gli utili [redacted] distribuiti alle azioni assommano a 4 miliardi [redacted] 300 milioni [redacted] dollari.

Le cifra [redacted] un nuovo primato

Saliti ad oltre 61 milioni gli occupati negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

Washington, 14 settembre.

(a.) Il Dipartimento del la[redacted] comunica che nel mese di agosto risultavano [redacted]pate 61 milioni [redacted] 100.000 per[redacted]. E' [redacted] cifra record, in aumento di 2.400.000 [redacted] quella dell'agosto dell'anno scorso. In confronto al luglio, nell'agosto l'aumento nel numero delle persone occupate [redacted] stato [redacted] 335.000.

Missione commerciale Usa in [redacted] e in Romania

(Nostro servizio particolare)

Washington, 14 settembre.

(a.) Il presidente Johnson ha annunciato che [redacted] prima missione commerciale inviata dal governo [redacted] Polonia e Romania è in procinto di partire dagli Stati Uniti. La missione rimarrà nei Paesi dell'Europa Orientale dal 16 settembre al [redacted] ottobre. [redacted] è formata da sette membri, due alti funzionari governativi e cinque rappresentanti dei segmenti industrie: metallurgica, attrezzature elettriche, petrolchimica, [redacted]chine utensili e fibre sintetiche.

Il [redacted] obiettivo [redacted] quello [redacted] studiare in luogo la possibilità di aumentare le esportazioni dagli Stati Uniti [redacted] Polonia [redacted] Romania.

[redacted] collaborazione [redacted] internazionale

Il nuovo accordo per la sterlina ha funzionato ieri con successo

L'annuncio del forte passivo della bilancia commerciale inglese in agosto (oltre 164 miliardi di lire) provoca un'ondata di vendite della valuta britannica - [redacted] Banche centrali di dieci Paesi entrano in azione, [redacted] massicci acquisti [redacted] in meno di un'ora la sterlina ritorna sui livelli normali

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 settembre.

Le statistiche sulla bilancia commerciale di agosto non hanno corrisposto alle speranze degli inglesi. Il disavanzo [redacted] massiccio: ben 84 milioni di sterline (164 miliardi e mezzo di lire), tra i più elevati degli ultimi mesi. Ma il quadro [redacted] del tutto negativo. Le esportazioni si sono mantenute alte, anche se non all'eccezionale livello di luglio: [redacted] lo squilibrio [redacted] dovuto [redacted] gran parte alle imponenti importazioni di prodotti alimentari. Complessivamente, fra esportazioni e riesportazioni, [redacted] vendite all'estero assommarono [redacted] 406 milioni di sterline: gli acquisti a 500 milioni.

Interrogato su queste statistiche, il ministro del Commercio Estero, Douglas Jay, ha dichiarato: «Le cifre mi sembrano abbastanza buone. Non [redacted] dire di essere completamente soddisfatto, ma non mancano gli aspetti positivi. Il totale delle importazioni [redacted] stato dilatato dall'aumento, dal tutto [redacted]zionale, nel volume dei generi alimentari. Per render[redacted] conto del graduale miglioramento, bisogna raffrontare il [redacted] al '64. Rispetto allo scorso anno, le esportazioni sono salite, negli ultimi otto mesi, di quasi il cinque e [redacted] per cento, mentre le importazioni sono rimaste pressoché eguali». *Il ministro Jay ha parlato alla partenza per Tokio, dove visiterà una mostra industriale e discuterà con il governo nipponico i rapporti commerciali anglo-giapponesi.*

L'accresciuto disavanzo nella bilancia commerciale ha provocato vendite di sterline [redacted] nel primo pomeriggio, la valuta britannica aveva perduto alcuni [redacted] punti guadagnati durante [redacted] brillante [redacted] di ieri. Ma il cedimento veniva arrestato, in [redacted] di un'ora, dalla «strategia» concordata [redacted] Banca d'Inghilterra con le banche centrali di dieci nazioni, fra le quali l'Italia, le stesse che venerdì mettevano a sua disposizione, per [redacted] periodo indeterminato, un credito — pare — di un miliardo di dollari. Le sterline vendute [redacted] fulmineamente comprate dall'istituto inglese e da quelli stranieri, stroncando così ogni attività speculativa. La moneta risaliva e chiudeva [redacted] dollari, 79 cents e ventitré trentaduesimi [redacted] cent.

In dicembre il passivo nella bilancia commerciale fu di 67 milioni [redacted] sterline; in gennaio di 83, in febbraio di 36, in marzo di 68, in aprile di 78, in maggio di 109, in giugno [redacted] 82, in luglio di 56. In agosto, come abbiamo detto, fu di 84 milioni. Le esportazioni [redacted] erano finalmente emerse dal torpore della primavera: fra esportazioni e riesportazioni, Londra vendette in giugno per 380 milioni di sterline, in luglio per 434, in agosto per 406. E' una tendenza che, [redacted] mantenuta [redacted] irrobustita, dovrebbe contribuire, secondo i calcoli del governo, all'eliminazione, entro il '66, del disavanzo nella bilancia dei pagamenti. Ma, allo stesso tempo, devono calare [redacted] importazioni (484 milioni in luglio, [redacted] in agosto), sempre altissime nonostante la sovrattassa del dieci per cento, che Jay ha detto oggi «non ancora riducibile». m. ci.

Il prezzo del cotone diminuirà negli Stati Uniti

Washington, 14 settembre.

(a.) Il Senato, allineandosi con la precedente deliberazione della Camera [redacted] rappresentanti, ha approvato a larghissima maggioranza (62 voti contro 24) un cambiamento radicale nel sistema di aiuti ai coltivatori di cotone. Mentre finora veniva applicato il sistema del sostegno governativo del prezzo, che veniva artificialmente mantenuto intorno ai 30 centesimi di dollaro per libbra, d'ora [redacted] avanti tale sistema verrà abbandonato: il prezzo sarà lasciato andare al [redacted] livello naturale, molto più vicino ai prezzi mondiali, ed i coltivatori verranno invece [redacted] compensati con un sussidio governativo diretto in contanti [redacted] potrà [redacted] fino a 9 centesimi [redacted] dollaro per ogni libbra di cotone portata sul mercato o esportata.

Questo sistema, del resto, [redacted] già in atto [redacted] anni per il frumento e per il granoturco. Si prevede che per la campagna 1966 il prezzo del cotone scenderà anche in America a circa 21 centesimi di dollaro per libbra.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street chiusura in moderato ribasso

Dopo [redacted] sedute consecutive in rialzo, [redacted] media Dow Jones dei valori industriali ripiega nelle ultime battute: da 920,82 [redacted] 916,59 - Scambiati quasi [redacted] milioni di azioni, il più alto volume di affari dalla fine di giugno

New York, 14 settembre.

Dopo otto riunioni in rialzo, crescenti realizzi correttivi ed altre vendite hanno [redacted] un'interruzione del movimento positivo del mercato azionario e nonostante un iniziale rafforzamento dei corsi, la quota ha presentato in chiusura [redacted] discreta prevalenza di declini, per lo più frazionali. Il volume è stato oggi di 7,88 milioni [redacted] azioni trattate, [redacted] un aumento di 510.000 azioni rispetto alla vigilia, [redacted] totale più alto dalla fine di giugno.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi le medie [redacted] ieri): industriali 916,59 (920,82); ferroviari 214,99 (215,77); obbligazioni interne [redacted] (88,83); pubbl. utilità 156,15 (156,33).

Az. scambiate n. [redacted]

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 12 7/8 (12 7/8); American Cyanamid 78 1/4 (78 3/4); American Tel and Tel 68 3/8 (68 1/2); Dupont de Nemours 240 1/2 (241 3/4); Bethlehem Steel 37 1/4 (37); Ford 54 8/9 (54 1/4); General Electric 110 3/4 (111 1/4); General Motors [redacted] (105 1/8); I.B.M. 509 1/2 (511); Kennecott Copper 112 1/4 (113 5/8); Standard Oil of [redacted] J. [redacted] (76 1/2); U.S. Steel 49 (49 1/2).

Parigi: da 88,8 [redacted] 89,4

Parigi, 14 settembre.

La seduta odierna [redacted] iniziata [redacted] tendenza incerta ma in seguito i valori francesi [redacted] rafforzati, principalmente per la possibilità che Antoine Pinay si presenti candidato alle prossime elezioni presidenziali.

Indice 89,4 (ieri 88,8).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 15,20 (14,70); Finsider 6,75 (6,70); Pirelli 22,55 (22,55); Snia Viscosa 32 [redacted]); Fiat priv. 12,50 (12,50); Montecatini 12,45 (13,10).

Londra: da 418,5 a 414

Londra, 14 settembre.

Le deludenti statistiche sul commercio estero britannico in agosto hanno negativamente influenzato i fondi [redacted] Stato, e in chiusura questo settore accusava ribassi fino [redacted] 3/4 di punto. Per la stessa ragione, gli auriferi hanno conseguito generali e rilevanti rialzi, anche [redacted] nella fase finale la tendenza positiva del comparto è stata arrestata. Deboli i valori industriali.

Indice dei titoli industriali [redacted] (ieri 418,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 51 1/2 (52); Snia Viscosa priv. 43 (44); Montecatini 20 1/2 (20).

Francoforte: 124,88-125,86

Francoforte, 14 settembre.

Nella prima ora gli scambi [redacted] apparsi leggermente più animati, rispetto ai giorni scorsi; nella seconda ora l'attività è scemata, tuttavia il mercato ha chiuso in rialzo.

Indice industriale 125,86 (ieri 124,88).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 13,60 (13,50); Fiat 12,50 (12,35); Fiat priv. 10,65 (10,60); Finsider 5,70 (5,60); Montecatini 10,35 (10,10); Olivetti 12,45 (12,20); Pirelli 18,40 (18,30); Snia Viscosa 26,10 (25,60).

Zurigo: [redacted] 205,7 a 203,3

Zurigo, 14 settembre.

La mancanza [redacted] incentivi [redacted] limitato l'attività durante la seduta odierna e i corsi hanno assunto una tendenza irregolare.

Indice 203,3 (precedente 205,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 49,75 (49,75); Italcementi 105,50 (105,75); Rumianca 11,60 (11,60); Snia Vi[redacted] 29,15 (29,15); Bastogi [redacted] (12,55); Condotte 3,45 (3,45); Fiat 13,90 (13,90); Imm. Roma 3,25 (3,20); Ledoga priv. 23,25 (23,40); Invest 31,40 (31,40). Unione Banche Svizzere 3070 (3090); Società [redacted] Banca Svizzera [redacted] (2325); Credito Svizzero 2545 (2550); Electrowatt 1770 (1770); Interhandel [redacted] (4770); Italo-Suisse [redacted] (280); Aare-Tessin [redacted] (1060); Adolph Saurer 1600 (1620); Bally 1580 (1615); Brown Boveri 1895 (1930); Ciba 5250 (5350); Fischer [redacted] (1570); Lonza 1210 (1225); Nestlé [redacted] (2935); Sulzer 2980 (3026).

La Germania ha esportato automezzi per 811 miliardi di lire in sei mesi

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 14 settembre.

L'ufficio federale [redacted] statistica informa che nel pri[redacted] semestre di quest'anno, le esportazioni di automezzi della Repubblica Federale di Germania [redacted] pari in valore, a 5167,5 milioni di marchi, (oltre 811 miliardi di lire), superando per la prima volta il limite [redacted] cinque miliardi [redacted] marchi. Nei primi sei [redacted] del 1964, il valore delle esportazioni automobilistiche tedesche [redacted] stato di 4647,4 milioni di marchi, nel secondo [redacted]stre 1964 di 4543,7 milioni di marchi.

Con questi risultati, l'industria automobilistica [redacted] occupato il secondo posto dell'elenco degli esportatori tedeschi, dopo [redacted] industria delle costruzioni meccaniche (7,2 miliardi [redacted] marchi) e davanti all'industria chimica (4,7 miliardi di marchi); ed ha partecipato per il 14,9 per cento (contro il 14,6 per cento dell'anno scorso) [redacted] l'insieme delle esportazioni della Repubblica Federale di Germania.

(Agenzia Italia)

Rapporto di [redacted] a Johnson sull'esito del giro in Europa

Quando [redacted] bilancia dei pagamenti americana sarà in pareggio, [redacted] liquidità internazionale avrà bisogno di nuovi mezzi di pagamento: «e [redacted] c'è tempo da perdere»

Washington, 14 settembre.

Il segretario americano al Tesoro, Henry Fowler, ha dichiarato di avere raccolto «ampi consensi» presso i rappresentanti di sette nazioni europee sul fatto che è venuto il momento di negoziati [redacted] rafforzare la capacità del sistema monetario internazionale di fronteggiare le necessità economiche in espansione.

In un rapporto [redacted] presidente Johnson sul suo recente viaggio in Belgio, Francia, Germania, Italia, Gran Bretagna, Olanda e Svezia, Fowler afferma di aver constatato un generale consenso sui seguenti punti: si dovranno sviluppare i mezzi per espandere la liquidità internazionale, e cioè la quantità di oro, di valute di riserva e di crediti disponibili che le nazioni adoperano per finanziare il commercio ed i pagamenti internazionali, *«quando non ci sarà più il deficit della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti».*

Il deficit americano *«è [redacted] mai sotto controllo e, benché [redacted] appaia necessaria un'azione affrettata, non c'è molto tempo da perdere».* Le discussioni su questo argomento *«debbono ora passare dal livello tecnico ad un elevato livello politico, ed attivi negoziati debbono essere intrapresi a questo livello».* Il convegno annuale del Fondo monetario internazionale — che [redacted]à a Washington alla fine del mese — *«offrirà un'eccellente occasione»* per stabilire procedure [redacted] tal [redacted].

Fowler dichiara che, [redacted] una adeguata preparazione, *«potrebbe [redacted] solidamente creata una base per una significativa conferenza monetaria internazionale o una riunione speciale dei governatori del Fondo monetario internazionale o in altra forma adeguata».*

FALLIMENTI

TORINO

Cappa Lorenzo, off. meccan., v. Isonzo 111; sent. 8 settembre; cur. dr. Terragrossa; ver. 25 novembre; giud. Fornelli.

Soc. accom. Altiero [redacted] C., in liquidaz., c. Sebastopoli 270; liquid. e accomandatario Altiero Salvatore; bruciatori nafta; sent. 8 settembre; cur. dr. Nicolotti; ver. 18 ottobre; giud. Fenoglio.

Arena Giuseppina in Altiero, «Ditta Italmanometri», Collegno; sent. [redacted] settembre; cur. proc. Amato; ver. 18 ottobre; Fenoglio.

Giuffrida Andrea, oreficeria, Collegno; sent. 9 settembre; curat. dr. Arietti; ver. 16 ottobre; giud. Fenoglio.

[redacted] Maria, commestibili, via Baibis 4; sent. 9 settembre; cur. dr. Florio; ver. 6 novembre; giud. Fornelli.

Soc. fatto Manta Teresa - Carella Savino, v. Mad. Cristina 23; sent. 9 settembre; [redacted] dr. Borri; ver. 6 novembre; giud. Pregno.

S.p.A. Lanificio Valle Dora, in liquidaz., v. P. Micca 12; liquidatore Rino Vanoli; fabbri[redacted]; [redacted] 10 settembre; cur. avv. Conigliani; ver. 28 ottobre; giud. Bianciotti.

Vespa Maria, cartoleria, c. Tortona 29; sent. 13 settembre; cur. avv. Parisini; ver. 6 novembre; giud. Pregno.

Nappo Vincenzo, commercio bestiame, Borgaretto; sent. 13 settembre; cur. dr. Ferro; ver. 8 novembre; giud. Fornelli.

All'opposizione dopo 30 anni di potere

La grave sconfitta dei laburisti norvegesi

Il partito di maggioranza aveva alla Camera 74 seggi su 150 e governava con l'appoggio dei socialisti di sinistra - Ora è sceso a 68 seggi - Regresso della dc, quasi scomparsi i comunisti - Il nuovo Primo Ministro sarà probabilmente il capo dei conservatori

(Nostro servizio particolare) **Oslo, 14 settembre.**

Gli ultimi risultati delle elezioni in Norvegia, sebbene non ancora definitivi, confermano che i laburisti lasceranno il potere tenuto per trent'anni. Sono stati scrutinati finora 550 collegi su 558. Lo spoglio ha dato i seguenti risultati (tra parentesi l'esito delle elezioni del 1961).

Laburisti: voti 857.666, pari al 43,8% (voti 841 mila 516).

Conservatori: voti 384 mila 996, pari al 19,6% (voti 338.923).

Partito di centro (agrari): voti 189.175 pari al 7,8% (voti 124.623).

Liberali: voti 199.486 pari al 10,1% (voti 131.197).

Cristiano democratici: voti 153.771 pari al 7,8% (voti 168.895).

Partito socialista popolare (di sinistra): voti 118 mila 112 pari al 6% (voti 42.375).

Comunisti: voti 28.299 pari all'1,4% (voti 51.961).

Liste di coalizione non socialiste: voti 34.847 pari all'1,8% (voti 92.096).

Quasi certamente, i laburisti disporranno nel nuovo *Storting* (Parlamento) di 68 seggi su 150, in luogo dei 74 della precedente legislatura. La coalizione dei quattro partiti non socialisti (finora all'opposizione) conterà invece su 80 seggi, il che significa una buona maggioranza. Il partito socialista popolare, che ha rappresentato la più grave insidia per i socialdemocratici (da cui si era recentemente distaccato) ha triplicato i suffragi, ma non è riuscito ad aumentare la sua rappresentanza in Parlamento (due seggi).

Il primo ministro Einer Gerhardsen, ha già comunicato che il suo governo rassegnerà le dimissioni il 1° ottobre, quando si riunirà il nuovo Parlamento. Ricevendo oggi un gruppo di iscritti al movimento giovanile socialista, egli ha assicurato che il partito laburista, passato alla opposizione, combatterà vigorosamente. Ed ha aggiunto: «*Un movimento politico riconquista la sua forza dopo essere passato attraverso l'esperienza della sconfitta*».

Per quanto riguarda la nuova coalizione di maggioranza, si ritiene che gli 80 seggi da essa conquistati vadano così ripartiti: conservatori 31, partito di centro (agrari) 18, liberali 18, cristiano-democratici 13. Nessuna decisione è stata ancora presa circa il nuovo primo ministro, ma già si fanno tre nomi: il *leader* del partito conservatore John Lyng, il capo del gruppo parlamentare liberale Bent Rociseland ed il principale esponente del partito di centro, Per Borten.

Il regresso dei socialdemocratici viene imputato, dagli osservatori, soprattutto a due motivi: la presenza del «partito socialista popolare», nato da una scissione del partito laburista, e l'appello dei partiti non socialisti all'elettorato per un cambiamento di governo, giudicato necessario dopo un così lungo predominio socialista. Per quanto riguarda il relativo successo del partito socialista popolare, il quale si era battuto per una politica socialista più radicale contro il Patto atlantico e contro la politica americana in Asia, si pensa che i laburisti possono essere indotti ora ad assumere, a loro volta, una linea politica più marcata. E' stato notato anche il netto regresso dei comunisti, i quali sono scesi ad appena l'1,4% dei suffragi.

Altre cause dell'insuccesso dei socialdemocratici sembrano potersi identificare nelle tendenze inflazionistiche, nell'aumento del costo della vita, nelle accuse di sperperi che sarebbero avvenuti nelle industrie gestite dallo Stato, nell'edilizia e nella finanza. Fra i quattro partiti della nuova maggioranza, i liberali hanno registrato i maggiori guadagni (4 seggi, mentre avevano sempre accusato perdite in voti e seggi negli ultimi venti anni), il partito di centro (agrari) guadagna tre seggi ed il partito conservatore (principale oppositore dei laburisti) ne guadagna due.

L'affluenza alle urne, durante le due giornate elettorali, è stata molto elevata: 82,6%, in confronto al 77,3% del 1961. *(Ansa)*

E' a Roma il segretario dell'Internazionale socialista

Albert Carthy ha avuto colloqui con i socialdemocratici Tanassi, Cariglia, Viglianesi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 14 settembre.**

Il segretario dell'Internazionale socialista, Albert Carthy, è giunto oggi a Roma per incontrarsi con i dirigenti del partito socialdemocratico. Albert Carthy, che è di ritorno da un viaggio durato più di un mese in vari paesi dell'Asia e in Australia, a proposito dell'eventuale ingresso del psi nell'Internazionale, ha dichiarato: «*E' un problema questo che interessa il socialismo italiano e l'Internazionale ha piena fiducia nella politica del psdi che ne è il partito membro. Io sono qui per un incontro con i dirigenti del psdi e per avere con loro dei colloqui*».

Il primo di tali colloqui si è svolto oggi pomeriggio a palazzo Wedekind con il segretario del psdi on. Tanassi ed il vice segretario on. Cariglia con i quali ha discusso i problemi che presenta oggi la situazione internazionale con particolare riguardo a quelli dell'Asia i cui partiti socialisti, insieme a quelli dell'Australia e della Nuova Zelanda, hanno accettato la proposta sulla possibilità di realizzare una politica comune tra loro e l'Internazionale.

Albert Carthy, il quale ripartirà per Londra domani, ha avuto in serata un colloquio con il segretario generale dell'Uil, sen. Viglianesi, per esaminare le più importanti questioni del movimento sindacale e domattina si incontrerà nuovamente con i responsabili del psdi. **g. fr.**

Ideata da una donna la rapina al commerciante torinese a Settimo

Identificata e arrestata - Denunciati altri tre complici - Avevano incontrato il derubato in un bar di Chivasso - L'esecutore del colpo è già in carcere

(Nostro servizio particolare) **Chivasso, 14 settembre.**

I carabinieri hanno identificato i complici di Giorgio Gallo, il giovane arrestato lunedì mattina a Torino per la rapina ai danni del commerciante Manlio Canella, 41 anni, residente a Torino, in corso Casale 404. Sono Concetta Palermo, 32 anni; Grazia De Benedetto, 19; Giovanni Moato, 23 e Vincenzo Giorgi, 19: la Palermo è stata arrestata e trasferita alle carceri «Nuove», gli altri tre sono stati denunciati a piede libero.

Le indagini erano iniziate sabato notte, quando il derubato si era presentato pesto e sanguinante al maresciallo La Porta, comandante della stazione di Settimo. Il Canella dichiarava di essere stato aggredito da un giovane a cui aveva offerto un passaggio. «*Faceva parte di una compagnia di uomini e donne* — raccontava — *che avevo incontrato in un bar. Avevamo deciso di andare in un altro locale: il giovane era salito accanto a me, gli altri ci seguivano su una "Giulietta" guidata da una ragazza bionda*». Sul cavalcavia che attraversa l'autostrada il rapinatore strappava il volante dalle mani del Canella e l'auto finiva nel fosso: con una bottiglia colpiva il malcapitato alla testa poi gli prendeva il portafogli con 140 mila lire e scappava.

In base alla descrizione fornita dal derubato, i carabinieri di Settimo, a cui si erano uniti quelli di Chivasso, identificavano il rapinatore in Giorgio Gallo, un giovane già condannato per furto, e iniziavano le ricerche. Il Gallo veniva sorpreso lunedì a mezzogiorno mentre entrava nel portone di corso Casale 190: portato in caserma confessava e faceva i nomi dei complici. Stamane i carabinieri, al comando del tenente Rizzollo, irrompevano nell'appartamento di corso Casale e sorprendevano la Palermo e gli altri tre. Nel corso degli interrogatori è risultato che il colpo era stato ideato dalla Palermo, mentre gli altri si erano solo limitati ad assecondare il Gallo. **c. s.**

Concetta Palermo, la donna arrestata, e Giorgio Gallo

Processo ad Asti per il «tesoro» sepolto nel castello di Belveglio

Un ingegnere di Milano, inventore del "rabdomante elettronico", ha fatto causa al proprietario del maniero - Sostiene che può ritrovare il tesoro in poco tempo - La causa rinviata al 5 ottobre

(Dal nostro corrispondente) **Asti, 14 settembre.**

Il tribunale di Asti ha iniziato stamane l'esame della causa civile intentata dall'ing. Alessandro Porro, di Milano — inventore del «rabdomante elettronico» che sarebbe capace di localizzare sottoterra tesori o monumenti — nei confronti sia del commerciante Carlo Barberis, proprietario del castello di Belveglio d'Asti dove si troverebbe sepolto un tesoro d'inestimabile valore, sia del Ministero della Pubblica Istruzione, in persona del ministro *pro tempore* rappresentato *ex lege* dall'Avvocatura distrettuale dello Stato, con sede a Torino.

All'udienza di stamane erano presenti i legali delle diverse parti. L'avv. Pasta, per l'ing. Porro, ha chiesto al tribunale di vedersi riconosciuta la percentuale spettante quale scopritore del tesoro e di venire inoltre dichiarato unico scopritore del tesoro stesso.

Il Barberis è assistito dall'avv. Montel, di Torino, e dall'avv. Marinetti di Asti. L'Avvocatura di Stato è rappresentata dall'avv. Viale, avendo il Ministero della P. I. autorizzato il Barberis a iniziare i lavori di scavo per portare alla luce il tesoro (sempre che esista) attribuito al duca Matteo Farnese, nipote di Papa Paolo III.

I legali del Barberis hanno chiesto al tribunale di rigettare la richiesta dell'ing. Porro perché ritenuta infondata. Il Barberis, documenti alla mano, si è dichiarato il vero scopritore del presunto tesoro, mentre l'ing. Porro a suo dire lo avrebbe soltanto localizzato. Il proprietario del castello sostiene che nel 1957 ebbe in sogno la «rivelazione» della esistenza del tesoro nei sotterranei del vecchio maniero. Intraprese subito le ricerche affrontando spese ingenti e ricorrendo ai mezzi più impensati per individuarlo e localizzarlo: radioestesia, spiritismo e persino ricerche con apparecchi usati dagli artificieri sminatori. Non riuscì nell'intento.

Nel 1963 il Barberis apprese l'esistenza dell'ing. Porro e della sua singolare invenzione per la ricerca di oggetti sotterranei. Decise, allora, di prendere contatto con il professionista milanese, il quale accettò l'incarico di tentare la localizzazione del tesoro, con il metodo di propria invenzione, e di dirigere le ricerche fino al ritrovamento.

Il Porro pattuì, quale compenso — oltre al rimborso delle spese e al soggiorno gratuito nel castello — una indennità di trasferta di 10 mila lire al giorno. L'ing. Porro si recò più volte a Belveglio, compiendo le ricerche del tesoro che, secondo lui, sarebbe stato già individuato a una profondità di 50-60 metri.

Ad un certo momento tra il Barberis e l'ing. Porro nacquero contrasti sulla percentuale spettante al professionista. L'ingegnere finì per intentare causa. I lavori di scavo continuano tuttora. Del tesoro, finora, non si è trovata traccia; il Barberis è convinto che venga alla luce tra qualche mese.

L'avv. Viale, a nome dell'Avvocatura dello Stato, ha chiesto che il tribunale di Asti si dichiari incompetente: la causa — secondo il legale — è di pertinenza del tribunale di Torino, trovandosi l'avvocatura distrettuale di Stato appunto in quella città. La causa è stata rinviata al 5 ottobre prossimo. **v. m.**

Un manovale muore per la puntura d'una rosa

Messina, 14 settembre.

Il manovale Domenico Lanzo, di 60 anni, è morto in seguito alla puntura di una rosa selvatica. Il fatto è avvenuto al villaggio Aldisio.

Il Lanzo, che lavorava alle dipendenze del comune, nel camposanto grande della città, si è punto mentre stava estirpando erbacce dalle aiuole.

Assurdo delitto, di notte, in un paese presso Bologna

Ubriaco deriso per strada uccide un diciottenne con un colpo di coltello che gli spacca il cuore

Arrestato l'assassino: è un arrotino cinquantenne - Dice: «Sono stato offeso, volevo soltanto spaventarlo» - La vittima è un bracciante che, in moto con un amico, andava al cinema - Raggiunto al petto dalla pugnalata, ha fatto in tempo a gridare: «Scappiamo!», poi è stramazzato cadavere

(Dal nostro corrispondente) **Bologna, 14 settembre.**

Un arrotino, deriso per strada perché ubriaco, ha ucciso un bracciante diciottenne con una tremenda coltellata che gli ha spaccato il cuore. Rintracciato dai carabinieri e arrestato sotto l'accusa di omicidio volontario, l'assassino ha detto: «Sono stato offeso. Lui mi prendeva in giro ma io non volevo ucciderlo: intendevo soltanto spaventarlo!».

L'assurdo delitto è avvenuto ieri sera a tarda ora nel comune di Castel del Rio, a 60 chilometri da Bologna, lungo la strada che conduce a Piancaldoli, in Toscana, e Sassoleone (Romagna).

L'uccisore è Giuseppe Minerini, detto «Zanetto», di 51 anni, residente in frazione Mercurio di Giugnola, alle sorgenti del fiume Sillaro, sotto il Passo della Raticosa. E' un tipo strambo, ma benvoluto dai compaesani; vive solo e si ubriaca spesso. Anzi egli lavora (e fa molti mestieri fra i quali l'arrotino) soltanto per procurarsi il denaro per bere. Appena ha un po' di soldi trascorre lunghi periodi, anche quindici giorni, costantemente in preda ai fumi dell'alcool.

Altissimo, forte come una quercia, un po' curvo malgrado abbia soltanto cinquant'anni, «Zanetto» Minerini quando è ubriaco cammina muovendo le sue enormi braccia come le pale di un mulino. Così anche ieri sera verso le 21,30 camminava e gesticolava sulla strada all'altezza della curva vicino a casa sua. A questo punto «Zanetto» è stato scorto da due giovani che, a bordo di una motoretta, scendevano da Piancaldoli: marciavano adagio sul fondo sconnesso, stretto e insicuro della strada sassosa, piena di buche.

Forse proprio per questo il giovane che guidava la moto — Enzo Seratini di 15 anni, residente a Sassoleone e che lavora da garzone presso un barbiere di Imola — si è fermato credendo che l'uomo barcollante nella strada sembiaia facesse con quei gesti strani il segno di fermarsi. Seratini si è arrestato ed è rimasto a cavalcioni della moto mentre il suo compagno — il colono Giuseppe Camaggi di 18 anni, abitante a Sassoleone — scendeva dal sellino posteriore e si avviava verso l'uomo che continuava a gesticolare. Passavano pochi secondi. Enzo Seratini udiva un parlare concitato, una risata dell'amico, alcune parole incomprensibili dell'uomo. Egli, in quel momento, non guardava verso il luogo — distante pochi metri — dove i due stavano parlando: nell'uomo aveva riconosciuto l'ubriaco incontrato per caso un'ora prima a Piancaldoli.

Dopo pochi secondi avveniva la tragedia. Barcollando, Giuseppe Camaggi si avvicinava alla moto tenendo una mano stretta al petto e con voce strozzata urlava al Seratini: «Mi ha ammazzato! sbrigati! Scappa, sennò ammazza anche te» e saliva sul sellino posteriore aggrappandosi all'amico.

Il Seratini, sbalordito, dava gas alla moto ma il suo viaggio durava poco; percorsi duecento metri, alla fine di una curva, Giuseppe Camaggi, di colpo, lasciava la presa e stramazzava al suolo. La moto sbandava e anche Enzo Seratini cadeva. Egli però si rialzava illeso e faceva per soccorrere l'amico. Era allora che, al chiarore della luna, vedeva il sangue: una pozza che si allargava accanto al corpo di Giuseppe Camaggi e una traccia larga, rossa, lasciata durante la corsa della moto.

Il giovane si precipitava ad una borgata vicina dove otteneva l'aiuto di un uomo il quale con una «600» si recava presso il corpo del Camaggi, lo caricava e ripartiva per l'ospedale di Castel San Pietro dove purtroppo il giovane giungeva cadavere.

Del fatto si sono occupati i carabinieri di Piancaldoli, i quali hanno arrestato il Minerini nella sua casa, dove era tornato per dormire. «Zanetto» ha dichiarato di essere stato deriso ed offeso dal giovane e di avere reagito dandogli una coltellata; l'arma ha la lama lunga sette centimetri. E' stato denunciato per omicidio volontario e trasferito alle carceri di Firenze a disposizione di quella Procura. Enzo Seratini ha detto che ieri sera si recava al cinema con l'amico: il suo interrogatorio proseguirà domani.

Un primo esame compiuto all'ospedale di Castel San Pietro sul corpo del Camaggi ha portato alla constatazione che la lama, penetrata nel torace dalla parte inferiore sinistra, ha reciso una costola prima di giungere a trafiggere e spaccare il cuore. **c. c.**

Giuseppe Camaggi, il diciottenne ucciso (Telef.)

Incendi nei boschi di Trana causati da cercatori di funghi

(Dal nostro corrispondente) **Avigliana, 14 settembre.**

(n. c.) Un incendio, causato probabilmente dalla disattenzione di un cercatore di funghi, è scoppiato verso le 14 di oggi nei boschi del comune di Trana, in zona Belvedere. Il fuoco si è sviluppato in due focolai, uno dei quali ha interessato tutto il vallone Pravigeno per oltre 3 chilometri, e l'altro la sommità della zona Belvedere, per una zona di pari ampiezza.

Sul posto sono accorsi tempestivamente i vigili del fuoco di Giaveno e i carabinieri di Avigliana, che sono riusciti a circoscrivere i due focolai, riuscendo così a contenere anche i danni, che sono stati limitati al sottobosco.

Uccise la sposa di Cremona perché era stato respinto

Nuova versione del giovane assassino - Aveva finora sostenuto di essere stato l'amante della donna

(Dal nostro corrispondente) **Cremona, 14 settembre.**

Gianluigi Ghilardotti, il diciannovenne assassino della giovane sposa Enrichetta Somenzi in Vassena, sgozzata con un coltello da cucina il 3 agosto scorso nella propria abitazione di via Giuseppina 8 B, ha ritrattato la precedente confessione.

Il lungo interrogatorio, iniziato venerdì dal giudice istruttore dottor Ciambi, ha avuto fasi drammatiche che hanno indotto il Ghilardotti a non più sostenere la tesi originale, ma a dare dei fatti una più credibile versione. Egli ha ucciso non per essersi stancato, come amante, delle insistenti profferte della giovane signora, ma per non essere riuscito a piegare la donna ai suoi desideri.

Il Ghilardotti, secondo la nuova versione, era stato respinto una volta il giorno precedente al delitto, quando, dopo essersi presentato in casa della vittima, aveva apertamente manifestato il suo insano desiderio. Era stato, ancora più violentemente, respinto una seconda volta nelle prime ore del pomeriggio del 3 agosto, quando il signor Italo Vassena, lasciata la moglie con la piccola Simonetta di tre mesi, si era recato al lavoro.

Invitato dalla donna ad allontanarsi con la minaccia di denunciarlo alla questura o di raccontare tutto al marito, quando fosse rincasato, il giovane pensò al delitto. Se egli fosse riuscito ad ammazzare la giovane sposa, nessuno mai avrebbe saputo di quello che aveva tentato di fare. Così il Ghilardotti, ritenuto fino allora da tutti un bravo ragazzo, si è trasformato in assassino, brutale, violento.

Messi in tasca tre metri di cordicella di nailon e munitosi di uno straccio, bussava verso le sedici e quindici di quello stesso 3 agosto alla porta della signora Vassena. La donna apriva, ma non faceva in tempo neppure a rendersi conto di quanto stava succedendo. Il giovane le saltava addosso, tentando di afferrarle il collo con il cappio e di serrarle la bocca con lo straccio. La donna riusciva a svincolarsi e a rifugiarsi in cucina.

Il Ghilardotti, ormai fuori di sé, la riprendeva e le sferrava un pugno sul volto per tramortirla, ma ancora una volta la Somenzi sfuggiva alla presa. Il giovane allora afferrava prima un coltellino trovato sul tavolo, quindi un grosso coltello da cucina. La donna cadeva ben presto a terra in una pozza di sangue, sotto i micidiali colpi dell'energumeno. Era la fine.

Questo, in sintesi, il drammatico racconto del Ghilardotti.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-orientali e su quelle del versante adriatico zone di sereno saranno intervallate da annuvolamenti in prevalenza cumuliformi. Sulle restanti regioni settentrionali, su quelle dei versanti tirrenico e jonico e sulle isole quasi sereno. Temperatura: *in lieve diminuzione sulle regioni adriatiche. Senza variazioni altrove.* Venti: *deboli variabili tendenti a disporsi temporaneamente da nord sulle regioni adriatiche.* Mari: *quasi calmi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	19	Pescara	10	25
Bolzano	6	24	L'Aquila	9	23
Verona	9	25	Roma	12	26
Trento	12	21	Campob.	10	20
Trieste	15	24	Bari	13	21
Venezia	11	24	Napoli	11	23
Milano	9	24	Potenza	10	19
Genova	17	22	Catanzaro	15	23
Bologna	13	26	Reggio C.	16	25
Firenze	9	23	Messina	19	25
Pisa	10	22	Palermo	17	25
Ancona	16	22	Catania	14	26
Perugia	12	21	Cagliari	14	25

Quattro banditi minacciano coi fucili la giovane che li ha sorpresi a rubare

Presso Pinerolo - Sono poi fuggiti in auto - Rubati gioielli e i risparmi della famiglia - I malviventi erano vestiti da cacciatori

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 14 settembre.**

Quattro giovanotti hanno svaligiato una casa a Bricherasio, minacciando con le armi la proprietaria che li aveva sorpresi. I malviventi, vestiti da cacciatori, armati e accompagnati da un cane, prima di entrare nella cascina sono riusciti con un sonnifero a neutralizzare il «lupo» che faceva la guardia.

Il fatto è avvenuto nella tarda mattinata ai danni dell'idraulico Enrico Caglio, di 28 anni, che lavora a Pinerolo presso l'impresa Noce di Abbadia Alpina. Con il Caglio vivono nella casa — isolata su un poggio, a poche centinaia di metri dall'incrocio fra la provinciale di Torre Pellice e quella di San Secondo — la moglie Guglielmina, di 25 anni, e il loro figlioletto Walter, di due anni. La donna questa mattina si era assentata per portar il bambino dalla nonna.

Sulla strada del ritorno ha trovato ai piedi della salita che porta alla sua abitazione una «Fiat 1100» targata Torino, accanto alla quale si trovavano due giovani sui vent'anni, i quali l'hanno salutata cortesemente, poi hanno fischiato a lungo per richiamare evidentemente l'attenzione degli altri due, che la donna vedeva poco dopo entrando nell'aia, mentre con il fucile imbracciato scendevano di corsa la scala esterna che porta al primo piano della casa, dove si trovano la camera da letto e il soggiorno della famiglia Caglio. La donna si è subito resa conto di trovarsi di fronte a dei banditi e si è perciò messa a gridare per chiedere aiuto, ma i due, dopo averla minacciata col fucile, hanno scavalcato una siepe e correndo hanno raggiunto i due compagni, con i quali sono saliti a bordo dell'auto, che si è poi diretta verso Pinerolo.

Nella sua abitazione la Caglio ha trovato un disordine indescrivibile: armadi vuotati, cassetti ribaltati, letto sottosopra. I ladri si erano impossessati dei monili della donna, braccialetti d'oro, anelli, catene e monete d'oro e di una borsa di plastica nella quale erano contenuti i risparmi della famiglia.

Il fatto è stato subito denunciato ai carabinieri di Pinerolo, che hanno, in collaborazione con la polizia stradale, posto alcuni posti di blocco senza però riuscire a trovare traccia dei quattro giovinastri. **m. g.**

ULTIME NOTIZIE

Alla Conferenza sul disarmo di Ginevra

Presentato il «piano Fanfani» contro la diffusione nucleare

Il progetto prevede un immediato arresto alla «proliferazione» delle armi atomiche - Durante un «periodo di prova», tutti i Paesi si dovrebbero astenere dall'acquisto o fabbricazione degli ordigni - Al termine, verrebbe ratificato fra le Potenze mondiali un nuovo accordo su basi stabili

(Dal nostro corrispondente) **Ginevra,** 14 settembre.

La delegazione italiana alla conferenza per il disarmo di Ginevra ha presentato oggi un interessante progetto sul controllo della diffusione delle armi atomiche.

L'iniziativa italiana, che ha già riscosso ampi consensi, si ispira alle proposte avanzate dal ministro degli Esteri Fanfani in occasione del suo intervento personale del 29 luglio scorso al convegno ginevrino.

Il piano, illustrato oggi dall'ambasciatore Cavalletti, invita tutti i Paesi non nucleari a rinunciare spontaneamente, per un periodo la cui durata sarà determinata in un secondo tempo, all'armamento atomico. L'adesione a tale «periodo di prova» ha lo scopo di incoraggiare l'immediata conclusione di accordi internazionali intesi a impedire l'ulteriore diffusione delle armi atomiche, ed arrestare la corsa agli armamenti in generale. Tutti i Paesi aderenti al «piano Fanfani» dovrebbero impegnarsi a non fabbricare né acquistare ordigni nucleari. Inoltre si dovrebbero dichiarare disposti a sottostare ai controlli dell'agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna.

Il progetto avrà una durata limitata: alla scadenza di un determinato periodo di tempo, gli Stati firmatari dovranno consultarsi per esaminare l'opportunità di ratificare un nuovo stabile accordo, in base ai risultati ottenuti nel frattempo dalle Potenze atomiche sulla «non diffusione» degli armamenti nucleari.

Il piano può essere interpretato come un concreto invito alle nazioni già in possesso di armamenti atomici, ad accelerare le trattative per la ratifica di un trattato inteso a bloccare la cessione di questi armamenti ad altri Stati. In secondo luogo, e ciò è uno dei suoi aspetti più importanti, apre un dialogo serio e costruttivo sull'abolizione degli armamenti nucleari e convenzionali.

Il capo della delegazione italiana, ambasciatore Francesco Cavalletti, ha dichiarato: «*L'iniziativa presa stamane costituisce una elaborazione delle proposte lanciate, all'inizio di questa sessione del Comitato dei 18, dal ministro degli Esteri Fanfani nel suo intervento del 29 luglio scorso*».

Il comitato ha accettato di considerare la proposta italiana come un documento ufficiale e di iscriverlo nel suo ordine del giorno, trasmettendolo pure alle Nazioni Unite per un ulteriore e approfondito esame nel dibattito generale che si inizierà il 21 settembre prossimo e a cui parteciperà l'on. Fanfani.

Le prime reazioni all'iniziativa italiana sono positive. I rappresentanti dei paesi non allineati, che già nel passato si erano mostrati favorevoli ai suggerimenti di Fanfani, hanno sottolineato subito dopo la fine dell'odierna seduta l'importanza del documento italiano, mentre il capo della rappresentanza degli Stati Uniti, William Foster, ha tenuto a precisare che esso è destinato a costituire un prezioso contributo per la realizzazione dell'accordo sulla non diffusione degli armamenti nucleari.

l. f.

Bonn tra breve sarà in grado di produrre 70 atomiche l'anno?

Rivelazioni a Berlino Est dello scienziato Fuchs, già spia dei russi - Un portavoce del governo federale non smentisce: «La produzione di bombe nucleari in Germania è tecnicamente possibile, ma impossibile dal punto di vista politico»

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 14 settembre.

(t. s.) La Germania federale sarà entro breve tempo in grado di fabbricare bombe atomiche. La rivelazione è di fonte comunista, ma non è stata smentita a Bonn. L'ha fatta stamane, in un lungo articolo, pubblicato a Berlino Est dal quotidiano comunista *Neues Deutschland*, l'ex spia e scienziato atomico Klaus Fuchs, rifugiatosi oltre cortina dopo essere stato rilasciato dalle carceri inglesi nelle quali era stato rinchiuso per spionaggio a favore della Russia.

Non è la prima volta che il professor Fuchs accenna alla possibilità che la Germania produca armi nucleari. Di nuovo vi è, questa volta, che le sue affermazioni non sono state smentite da fonti ufficiali della Germania federale, ma anzi confermate parzialmente. Un portavoce del ministero per la Ricerca scientifica a Bonn, ha detto oggi che la produzione di bombe atomiche in Germania è possibile dal punto di vista tecnico, ma impossibile dal punto di vista politico, poiché la Repubblica federale si è formalmente impegnata con il «*trattato tedesco*», sottoscritto dagli alleati, a rinunciare alla fabbricazione di armi atomiche, batteriologiche e chimiche.

Secondo Klaus Fuchs, Bonn fingerebbe di costruire impianti nucleari per usi di pace, ma in realtà si preparerebbe all'armamento atomico. «*Il ministero per la Ricerca scientifica di Bonn* — scrive lo scienziato comunista — *che ha un bilancio annuo di circa 160 miliardi di lire, ha destinato il 40 per cento di tale somma alla ricerca e allo sfruttamento dell'energia nucleare*».

Nella Germania federale, sempre secondo Klaus Fuchs, si sarebbe preferito costruire costosi impianti per la fabbricazione di plutonio per usi bellici piuttosto che costruire impianti meno costosi per fabbricare plutonio per usi esclusivamente civili. «*Altri nuovi impianti* — riferisce Fuchs — *sono in costruzione a Juelich ed a Obrigheim. Fra breve, quando saranno terminati, la Repubblica federale tedesca sarà in grado di fabbricare 70 bombe atomiche all'anno*».

Ava Gardner annuncia di abbandonare il cinema

Madrid, 14 settembre.

Ava Gardner intende lasciare per sempre il cinema. Ella ha dichiarato che si ritirerà dal mondo dello schermo per sottrarsi alle voci «calunniose» che vengono diffuse a ripetizione sul suo conto.

L'attrice si stabilirebbe definitivamente in Spagna, dove vive ormai da alcuni anni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

La Gabor «gira» sorvegliata da un agente



L'attrice di origine ungherese è a Nizza dove sta interpretando il film Bye, bye baby. Zsa Zsa Gabor è sempre seguita da un poliziotto poiché per esigenze di scena deve ornarsi di gioielli il cui valore è di 40 milioni di lire (Tel. A. P.)

Sarà limitato l'uso delle auto a Capri, Ischia, nelle Eolie?

Una proposta dell'on. Sullo

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 14 settembre.

Dalla prossima estate, a Capri, Ischia, Giglio, nelle isole Eolie quasi certamente la circolazione automobilistica sarà riservata soltanto agli automezzi locali. La proposta è stata presentata in Parlamento dall'on. Sullo, già ministro dei Lavori Pubblici.

Con l'arrivo della buona stagione e dei turisti, effettivamente una serie di complessi problemi di circolazione si avverte in quelle isole la cui rete stradale è appena sufficiente per il traffico limitato dei mesi invernali.

Oltre alle difficoltà pratiche del transito di veicoli, la proposta dell'ex ministro sottolinea le negative reazioni dei turisti che giungono in cerca di quiete e di riposo, e si lamentano della difficoltà di camminare a piedi per le strette vie, e degli eccessivi rumori. Un rimedio — dice il parlamentare democristiano — potrebbe essere l'attuazione, da parte del prefetto, come prevede l'articolo 3 del codice della strada, della sospensione temporanea della circolazione di alcune categorie di automobilisti: ad esempio di quelli con auto superiori ad una certa cilindrata.

l. z.

Praga propone un convegno per rafforzare l'unità comunista

Il capo cecoslovacco Novotny dichiara a Mosca: «Una maggiore coesione tra i paesi socialisti eviterà un conflitto come nel Vietnam»

(Dal nostro corrispondente) **Mosca,** 14 settembre.

Il capo cecoslovacco Novotny in visita a Mosca, ha rilanciato stasera la proposta d'una conferenza internazionale dei partiti comunisti, con lo scopo di consolidare la loro unità. Novotny, che ha parlato durante un comizio al teatro del Cremlino, si è così espresso: «*Sono dell'avviso che esistono possibilità per rafforzare l'unità dei nostri paesi; e che una conferenza dei partiti comunisti debba essere tenuta al momento propizio. La nostra unità può avere un enorme significato qualora, per esempio, essa riesca a impedire o evitare dei conflitti: nel caso, per esempio, del Vietnam*».

Dopo questo accenno ai dissensi fra Mosca e Pechino sulla linea di condotta per il Vietnam, Novotny ha riaffermato che la Cecoslovacchia e l'Urss possono approfondire la loro cooperazione «*nonostante differenze di compiti di sviluppo e differenze nel campo economico*». E' noto che in Cecoslovacchia sono entrate in forza riforme giudicate qui molto avanzate.

Breznev, che ha parlato nello stesso comizio, ha detto che «*il processo di cooperazione economica fra i paesi socialisti non può venire forzato in maniera artificiosa*»; quindi ha accennato ad un «*miglioramento dell'organizzazione difensiva del Patto di Varsavia*» come garanzia contro il militarismo tedesco. Quanto alla Repubblica federale, Breznev ha dichiarato: «*Una normalizzazione dei rapporti con la Repubblica federale tedesca sarebbe a noi gradita; ma sia ben chiaro che essa non potrà avvenire sulla base delle richieste dei revanscisti a spese della repubblica democratica tedesca e degli altri paesi socialisti*».

L'accenno offre qualche motivo di interesse, essendo questa la prima volta, dopo la caduta di Kruscev, che Breznev affronta con giudizi possibilisti il tema dei rapporti con Bonn.

m. c.

Al «vertice» di Casablanca

I ministri arabi discutono sul conflitto indo-pakistano

Casablanca, 14 settembre.

La Conferenza al vertice dei Paesi arabi (assente la Tunisia) ha proseguito oggi i suoi lavori a Casablanca. I ministri degli Esteri hanno discusso a lungo del conflitto indo-pakistano.

Esponenti dei due Paesi in guerra sono giunti a Casablanca per esporre le rispettive ragioni ai *leaders* arabi. Finora, soltanto l'Arabia Saudita si è dichiarata favorevole al Pakistan, mentre gli altri Paesi arabi sono rimasti neutrali. Qualche giorno fa, i ministri degli Esteri arabi lanciarono un appello ad India e Pakistan per deporre le armi.

Un altro argomento discusso oggi a Casablanca è stato quello d'Israele, dopo che ieri il presidente egiziano Nasser aveva dichiarato che obiettivo degli arabi rimane «*la liberazione della Palestina*».

Da fonte informata, tuttavia, si è appreso che, secondo le conclusioni cui è pervenuto il Consiglio di difesa della Lega, ci vorranno altri quattro anni prima che i Paesi arabi, malgrado la loro superiorità numerica, siano pienamente in grado «*di agire o reagire militarmente contro Israele*».

(Ansa)

ULTIME DI CRONACA

Una bimba sola nell'alloggio precipita dal balcone e muore

A Nichelino, aveva 4 anni - La madre scende a fare la spesa - La bambina si sveglia, va alla ringhiera, s'arrampica su una sedia e piomba in strada dal terzo piano

Una bimba rimasta sola in casa si è sporta dal balcone per cercare la madre ed è caduta dal terzo piano. E' morta mentre la trasportavano all'ospedale. Si chiamava Patrizia Orsini, avrebbe compiuto quattro anni a dicembre. Era figlia unica e abitava con i genitori in via XXV Aprile 27, a Nichelino. Ieri mattina il padre, che lavora come sarto, è uscito di buon mattino. Verso le 8 anche la madre Rosaria è scesa all'erbivendolo, per comperare un po' di verdura.

Un'assenza di pochi minuti: Patrizia era ancora profondamente addormentata nel suo lettino, di solito si sveglia molto più tardi. Per evitare che fosse destata da una scampanellata, Rosaria Orsini ha affisso con puntine da disegno un biglietto sulla porta di casa: «Per favore, non suonate. La bimba dorme».

Forse è stato il rumore della porta che si richiudeva a riscuotere Patrizia. Si è svegliata quasi subito: probabilmente ha chiamato la mamma, si è spaventata. Non era abituata a rimanere sola. E' scesa dal lettino, ha cercato qualcuno nell'appartamento deserto. Poi è uscita sul balcone, una seggiola era appoggiata contro la ringhiera. Una serie di circostanze insolite e imprevedibili hanno concorso a determinare il suo destino.

Patrizia è salita sulla sedia, si è sporta sulla ringhiera. Racconta un'inquilina dello stabile, Gabriella Turra di 22 anni, che abita al pianterreno: «Ero accanto alla finestra sul cortile, ho sentito un tonfo leggero. Sulle prime non ci ho fatto caso; capita spesso che i bimbi lascino cadere qualcosa dai balconi soprastanti. Poi, incuriosita, mi sono affacciata».

Ha visto con orrore il corpicino insanguinato immobile sul piano di cemento del cortile. In vestaglia, è corsa a raccoglierlo. «Quando l'ho sollevata e l'ho stretta al petto — racconta — ha aperto gli occhi per qualche istante. Ma non sembrava vedere nulla». La signora Turra è corsa al terzo piano, ha suonato invano alla porta degli Orsini. E' uscita anche l'inquilina dell'appartamento sullo stesso pianerottolo: insieme sono scese di corsa.

Sono uscite in strada: un automobilista che abita nello stabile attiguo stava salendo in macchina: ha fatto salire la signora Turra che continuava a stringere al petto il corpicino senza vita, è corso a tutta velocità all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Ma Patrizia è morta sul lettino del pronto soccorso, mentre il dott. Piovano cercava disperatamente di soccorrerla.

Borseggiatrice arrestata tra i banchi del mercato

Denunciata per insulti al vigile

Da qualche tempo al mercato di piazza Barcellona, commercianti e clienti lamentavano furti di lieve entità: ora derrate alimentari che sparivano dai banchi, ora borsellini con gli spiccioli delle massaie. Erano state presentate anche alcune denunce.

Ieri mattina alcuni ambulanti indicavano al vigile tre donne che giravano fra i banchi, senza acquistare nulla. L'agente le invitava in sezione per accertamenti e le donne accettavano, ma, percorse poche decine di metri, fuggivano in direzioni diverse. Il vigile ne raggiungeva una: ansante, nascosta in un portone, la donna reagiva, tentando di graffiarlo, insultandolo e rifiutandosi di seguirlo. Al commissariato San Donato, veniva identificata: Gemma Lentini, 46 anni, via Sant'Agostino 13, madre di sei figli. La Lentini è stata denunciata per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Assolto il commerciante che non s'intende di pittura

Cedette tre quadri falsi e uno buono in cambio di scarpe

Mesi or sono il pittore Colombotto Rosso fu informato da un amico, che due suoi quadri erano esposti nella calzoleria di Pier Rossotto, via Cavour 8. Per curiosità, l'artista andò a vederli, anche perché sapeva che circolavano alcune imitazioni delle sue opere. I due quadri erano senza dubbio falsi, ma il Rossotto possedeva anche due disegni, uno dei quali riconosciuto autentico dall'autore.

Il Colombotto Rosso presentò denuncia alla procura della Repubblica e il calzolaio venne subito a dimostrare di essere del tutto estraneo al traffico: «Ho avuto i quadri ed i disegni da un cliente, in cambio di una partita di scarpe di scarso pregio. Non capisco nulla di arte e non sapevo nemmeno che esistesse un pittore chiamato Colombotto Rosso».

Il cliente che aveva cambiato i quadri con le scarpe, il commerciante Angelo Pellizzari, abitante in corso Turati, si protestò innocente: «Ho comperato i quadri ed i disegni al "balôn", per 23 mila lire e trovai vantaggioso cambiarli con le scarpe del Rossotto. Sarei persino in grado di rintracciare il rigattiere».

Il Pellizzari fu comunque rinviato a giudizio. Ieri in pretura non era presente al processo perché ammalato. L'avv. Gabri che lo difendeva ha sostenuto la tesi della buona fede: «Se egli stesso non fosse stato vittima di un inganno non avrebbe dato al Rossotto un disegno autentico». Il pretore ha assolto il Pellizzari perché il fatto non costituisce reato, ordinando la confisca delle opere false e la restituzione al Rossotto del disegno genuino.

Von Braun: «Entro il '70 gli americani sulla Luna»

Dichiarazioni al Congresso astronautico di Atene

(Nostro servizio particolare) **Atene,** 14 settembre.

«*Sono fermamente convinto* — ha dichiarato oggi il dott. Werner Von Braun parlando oggi al sedicesimo congresso internazionale di astronautica — *che entro il 1970 verrà il momento in cui gli americani metteranno per la prima volta piede sulla Luna*». La relazione di Von Braun all'importante raduno scientifico di Atene era molto attesa e non ha deluso le aspettative. I circa 2000 scienziati convenuti ad Atene da una quarantina di paesi lo hanno ascoltato con grande attenzione, sottolineando ripetutamente con applausi le sue parole. Mentre parlava Von Braun era presente anche re Costantino che ieri aveva aperto il congresso con un discorso.

Von Braun ha descritto il fatidico momento nel quale si potrà dire che la conquista della Luna è avvenuta. Lo ha descritto con efficacia e rigore scientifico. E' stata questa la parte più appassionante del suo discorso. «*Entro i termini che ci siamo prefissi* — ha detto tra l'altro il famoso scienziato — *tre americani partiranno alla volta della Luna a bordo di una capsula Apollo composta da "un'astronave base", una "navicella lunare" e una "navicella di servizio-riserva" e dotata naturalmente del sistema per ripartire dalla Luna*».

A questo punto Von Braun ha descritto l'operazione di atterraggio ed il meccanismo della prima missione sul satellite naturale della Terra. Ha spiegato che due astronauti prenderanno posto sulla «*navicella lunare*», mentre il terzo continuerà a girare intorno alla Luna nell'astronave base. Quando la «*navicella lunare*» avrà raggiunto il satellite i due astronauti non la abbandoneranno immediatamente, ma compiranno un completo giro della Luna per accertarsi che tutti gli strumenti e gli equipaggiamenti siano in perfetta funzione. «*Dopo aver completato l'ispezione* — ha proseguito Von Braun — *un astronauta metterà finalmente per la prima volta piede sulla superficie lunare. L'altro rimarrà nella navicella osservando i movimenti e le attività del compagno. L'astronauta che scenderà sulla superficie lunare vi rimarrà probabilmente solo poco tempo (vi è il limite delle riserve d'ossigeno) ed effettuerà rilevamenti geologici, misurazioni scientifiche e tenterà un esperimento di trasmissione di foto lunari attraverso una piccola telecamera*». Werner Von Braun ha concluso la sua relazione affermando che i tempi previsti dagli americani per la conquista della Luna sono: nel 1967 un razzo «Saturno» lancerà verso la Luna una capsula «Apollo» senza uomini a bordo; nel 1968 circumnavigazione della Luna da parte di una capsula «Apollo» con uomini a bordo; nel 1970 primo atterraggio umano sulla superficie lunare.

(Ansa)

La ferrovia del Brennero riattivata da ieri sera

Bolzano, 14 settembre

Da stasera la linea ferroviaria del Brennero è completamente riattivata. Viene a cessare così lo stato di disagio se non di completa paralisi causato il 2 settembre scorso, quando le acque dell'Isarco e dell'Adige in piena avevano infranto, con gli argini, anche le massicciate, asportando binari e traversine, nonché tratti interi di terreno sul quale erano innalzate le massicciate.

Stato Civile di Torino

13 settembre 1965

NATI — Cavaliere Davide; Piccolo Mario; Napione Cristina; Strocco Fulvio; Scalenghe Paolo; Arduino Liliana; Putzere Davide; Paredi Mauro; Lenzi Enrico; Ravetti Daniela; Di Bartolomeo Raffaele; Cassia Monica; Desogus Roberto; Ferrero Claudia; Biliano Rosa; Argenunta Fabrizio; Cacioppo Bianca; Tola Giorgio; Camoletto Luciana; Gallo Marisa; Garino Margherita; Mecca Ciel Lina; Abate Marietta; Carlone Giovanni; Lucchin Massimo; Lo Monaco Gianfranco; Marchesin Simonetta; Tatulon Franco; Tancini Anna Maria; Tarricone Francesco; Schimmenti Girolamo; Margani Alberto; Fenanno Eugenio; Mazzaro Paolo; Lopergolo Filomena; Arisolo Nunzio; Casini Ornella; Bassani Antonella; Cirio Cristina; Robotti Daniela; Russo Alberto; Prato Giorgio; Calvi Laura; Cascato Dario; Loquis Gian Luca; Palladini Angelo; Galata Roberto; Marini Giorgio; Pietra Giovanni; Miranda Nicolò; Fioravanti Lorella; Balzelli Maurizio; Romagnoli Fiorella; Pesando Michela; Costa Pierino; Giocco Tiziana; Camandona Fabrizio; Penna Alessandra; Bucci Elisabetta; Elia Gerardo; Reviglio Andrea; Susca Rocco; Spinoglio Michele; Feo Lorena; Rabino Giovanni; Lisio Vincenzo; Gatto Rachele; Magia Luca; Pellegrino Laura; Cerato Marco; De Benis Maria; Rosco Carla; Giordano Luigi; Pecorero Giuseppe; Uberti Elena; Magri Franco; Cassola Luciano; Cannarsa Norma; Calvini Angela; Pegnant Ornella; Varglu Stefano; Biancofiore Francesco; Cervi Fabio; Longo Paola; Quitadamo Maria; Lima Caterina; Lamastra Davide; Libri Domenico; Angelillo Guglielmo; De Bienzo Gabriele; Ferracini Barbara; Musso Carlotta; Gamarra Angelo; Giredo Silvia; Marra Luciana; Sanna Sabrina.

MORTI — Isabio Erminia vedova Castagneri, anni 67, nata a Moncalvo, pensionata, abitante in corso Rosselli 127; Pagliese Vincenzo, a. 88, Saracena, pensionato, p. S. Giulia 11; Insitari Novella, a. 34, Occhiobello, sarta, v. M. Lessona 101; Scaffini Guido, a. 80, Pecetto, pensionato, p. Vittorio Veneto 19; Fogliano Emilia ved. Bernabino, a. 79, Vercelli, casalinga, v. Pervinche 71; Favano Angelo, a. 66, Montemesola, operaio, v. V. Lancia 21; Ferrero Giuseppina ved. Giardini, a. 68, Moncalieri, pensionata, v. Goito 11; Paglinsotto Teresa ved. Ferrero, a. 77, Bosconero, pensionata, v. Assisi 5; Laus Renato, a. 66, Poggio Mirteto, pensionato, v. Freguglia 15; Gervasoni Marta in Strobino, a. 78, Ivrea, casalinga, c. G. Ferraris 96.

Deceduti in ospedale: Rossetti Adelaide ved. Miglio, a. 81, Torino, pensionata; Rue Rui Giampiero, giorni 24, Torino; Abrigo Carmelina ved. Magliano, a. 74, Neviglie, casalinga; Sciarilla Michelina ved. Mancini, a. 86, Lucera, casalinga; Chiaivo Giuseppe, a. 60, Envie, bracciante; Fornasiere Carlo, a. 68, Stanghello, pensionato; De Maria Luigi, a. 70, S. Francesco al Campo, pensionato; Camerio Giuseppe, a. 71, Torino, pensionato; Ludovico Geremia, a. 59, Gioia del Colle, operaio; Marzio Camillo, a. 63, Sampierdarena, pensionato; Marra Giuseppina, a. 5, Torino; Amati Elisa, a. 65, Fabriano, casalinga; Dattrino Maria in Tiburzi, a. 73, Asigliano, casalinga; Abate Luigi, a. 61, Annemasse, pensionato; Muttigliengo Annetta, a. 71, Piossasco, pensionata; Berruco Annunziata, a. 80, Casale Monf., casalinga; Delmastro Augusto, a. 54, Albugnano, capotreno FF.SS.; Strola Giuseppe, a. 50, Armeno, vend. ambulante; Lo Cicero Liliana, a. 16, Torino, apprendista; Petrini Giovanni, a. 77, Capannori, pensionato; Tartaro Liliana in Boccalatte, a. 31, Torino, casalinga.

Matrimoni 40 - Nati 96 - Morti 31

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pretto
Premio fedeltà FIAT

Ne dànno il triste annuncio la figlia Maddalena Pretto ved. Colombo con i figli Roberto, Ettore, Mario, Luisa e Ambrogio, la moglie Francesca Foglieti, la figlia Rina col marito Luciano Feretti e bimbi, il fratello Enrico con la moglie e figlie, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Sergio Bianchi per le lunghe cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 16 in Lanzo Torinese, alle ore 16, partendo dall'abitazione Villa Colombo, Oviglia (Lanzo). Servizio pullman da Torino e ritorno alle ore 14.30 partendo da via Aquila 28.
— Lanzo, 14 settembre 1965.

I suoceri Ambrogio Colombo e consorte con i figli, il genero e le rispettive famiglie prendono viva parte al lutto che ha colpito la cara Maddalena per la perdita del

Papà
— Lanzo, 14 settembre 1965.

E' spirato serenamente munito dei conforti religiosi il

Dott. Angelo Dotti
Medico Chirurgo

L'annunciano profondamente addolorati: la moglie Cecilia, i figli Peppino, Lodovico, Maria Cristina, Maria Gisella, Daniele e Pietro, la mamma Maria; i fratelli: Pietro con la moglie Anna Cardini; Margherita col marito Primo Fantoni e figli; Giulia col marito Giovanni Meccario e figlia; Augusto con la moglie Olga Frugoni e figli; Maria con la moglie Marisa Maltoeda e figli; Albertina col marito Carlo Bechis e figlia; Giuseppe con la moglie Vanna Pogatschnig e figli; Mariolina col marito Luigi Colombo e figli; la zia Dolores ved. Viola, lo zio Egidio Zizzo, i suoceri Valeria e Lodovico Artusi, la cognata Mirella col marito Gino Tobacchi cugini e pronipoti. I funerali avranno luogo a Condove giovedì 16 settembre alle ore 9,30 partendo dalla Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 14 settembre 1965.

L'amico fraterno Franco Tubini partecipa al grande dolore della famiglia Dotti per la perdita dell'adorato

Angelo
— Torino, 14 settembre 1965.

Gli Amici del Rugby rimpiangono il caro

Angelo

e prendono viva parte al dolore della Famiglia.
— Torino, 14 settembre 1965.

I Compagni di Liceo di Cristina partecipano al dolore per la perdita del suo

Papà
— Torino, 14 settembre 1965.

La famiglia Avv. Alma prende viva parte al dolore dei famigliari per l'immatura perdita del

Dott. Angelo Dotti
— Torino, 14 settembre 1965.

Luigi Matteoda e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

Dott. Angelo Dotti
— Torino, 14 settembre 1965.

I Colleghi della Unione Medici Val di Susa partecipano commossi la scomparsa del socio consigliere

Dott. Angelo Dotti
— Avigliana, 14 settembre 1965.

Maria, Pia Demarchi - Tullio, Gina Mazzoni piangono la scomparsa dell'amico

Angelo Dotti

e partecipano profondamente al dolore della famiglia.
— Torino, 14 settembre 1965.

Paola Codegone con la famiglia
Marisa Reviglio
Paola Stradella
prendono viva parte al dolore della famiglia Dotti per il grave lutto che l'ha colpita.

E' mancato tragicamente ai suoi cari

Alberto Bottione

Ne dànno il triste annuncio la moglie Elena Russo, i figli Marilena e Ginetto, fratello Luigi, sorelle Rina e Angela, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 16 alle ore 9 dall'ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco.
— Torino, 15 settembre 1965.

I cugini Bottione e Pasolla prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro

Alberto
— Torino, 15 settembre 1965.

L'Unione ex allievi dell'Oratorio San Paolo partecipa al grande dolore della famiglia per la perdita del caro

Alberto
— Torino, 15 settembre 1965.

Le famiglie Piovano Pavanello Bogetto partecipano al dolore della famiglia Bottione.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Campagnola
Pensionato F. S.

Dànno il triste annuncio, la moglie Ida Ollaro, la figlia Franca col marito dott. Paolo Meliana, Fernanda col marito dott. Mario Diventi e la piccola Giorgina, cognata, cognati, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al prof. Aveta. Funerali domani ore 9 da via Santena 5. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Morano Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1965.

Giovanni e Anna Meliana
Giuseppe e Rita Diventi
condividono il dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato

Mario Camposano

Angosciati, l'annunciano la moglie Regina, sorella e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16,15 da via Arquata 5.
— Torino, 15 settembre 1965.

La S.p.A. Acque & Terme di Bognanco annuncia con dolore la scomparsa del signor

Mario Camposano

collaboratore del Deposito di Torino.
— Torino, 15 settembre 1965.

Cristianamente si è spento nella pace del Signore il

Dott. Prof. Guido Scaffini

Desolata ne dà l'annuncio a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto, la figlia Isabella.
— Torino, 14 settembre 1965.

Partecipano al dolore i cugini Silena e Avogadro di Vigliano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GEOMETRA
Francesco Solavagione

Ne dànno doloroso annuncio: la moglie Rosanna Alessio, la mamma Ester Richiardi, sorella Angela col marito, suoceri, cognati, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Monte di Pietà 15. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1965.

E' mancato ai Suoi cari

Giovanni Rubiola
anni 79

Ne dànno annuncio fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 16 ore 14,30 viale Madonna di Campagna 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1965.

Cristianamente è mancata

Anna Lusso ved. Bertello

Lo annunciano i figli Virginia, Domenico, Michele e rispettive famiglie, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 16 ore 9,45 Ospedale Molinette (via Santena) indi la cara salma proseguirà per Chieri. Servizio pullman.
— Torino, 14 settembre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Leonildo Cattabiani

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Anna Maria, la figlia Stella con il marito David Hart, il figlio Alfredo con la moglie Anna. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 9,30 partendo da Villa Augusta in Bruino.
— Torino, 14 settembre 1965.

Si è spenta cristianamente l'anima buona di

Gemma Maltese

Lo annunciano a funerali avvenuti ad Alassio il marito, la figlia Bianca, parenti.
— Torino, 15 settembre 1965.

1953 1965

Dott. Italo Casaccia

Moglie e figlio lo ricordano. Messa in suffragio giovedì alle 18,30 in S. Cristina.
— Torino, 15 settembre 1965.

Con immutato affetto le Sorelle ricordano

Emilio Nicola Corbellotti

Santa Messa Sacro Cuore di Maria 17 settembre ore 9.
— Torino, 15 settembre 1965.

I familiari ricordano con affetto

Michele Cipriani

Messa di trigesimo il 16 settembre alle ore 8,30 Parrocchia Consolata, Altare Maggiore.
— Torino, 14 settembre 1965.

Dopo una vita dedicata al bene dei suoi cari che tanto l'amavano, ha reso la bell'anima a Dio

Giovanna Toso ved. Toso

lasciando nel dolore i figli Luigi, Lorenzo, Mario, Alessandro; le nuore, nipoti, pronipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 16,15 da via Pelangiore 34.
— Torino, 13 settembre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia i coniugi Alberanle e gli inquilini della casa.

I Dipendenti della ditta «Toso» si uniscono al dolore della famiglia Toso per la perdita della loro cara

Mamma
— Torino, 15 settembre 1965.

I Dipendenti della s.a.s. Classic partecipano al dolore dei titolari per la dipartita della loro cara mamma e nonna Signora

Giovanna Toso
— Torino, 13 settembre 1965.

I Dipendenti della s.a.c. S.I.C.E.R. di Rebella prendono viva parte al dolore dei titolari per la scomparsa della loro cara nonna

Giovanna Toso
— Rebella d'Asti, 13-9-1965.

Le famiglie: Arena, Borgnino, Canova, Cossocc, Ferrari, Galetto, Gallico, Gesio, Malcotti, Malvicini, Mattura, Raviola, Rigone, Rizzia, Scanavino prendono viva parte al dolore degli amici Toso.

Soci e Famiglie del S.I.T. Mattera partecipano al lutto del Consigliere Mario Toso per la scomparsa della cara

Mamma
— Torino, 14 settembre 1965.

Giovanni e Teresita Audibussio partecipano al dolore del cognato Salvaro e fam. Toso, per la scomparsa della

Mamma
— Torino, 14 settembre 1965.

Carlo Maria Ivaldi e famiglia
Vittorio, Pina Scala e famiglia
partecipano vivamente al dolore della famiglia Toso.

La Famiglia Redanti partecipa al dolore dell'amico Sandro.

Serenamente è mancata ai Suoi cari

Pia Lucchesi nata Corsi

Ne dànno il doloroso annuncio il marito Gualtiero, la figlia Maria Grazia con il marito Tullio Carle e piccola Simona, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 14 settembre 1965.

Si uniscono al dolore Elsa e Nino Farina.

Amministrazione e Dipendenti della Soc. Comet di Lelai partecipano al dolore delle Famiglie Lucchesi - Carle per la morte della Signora

Maria Pia Corsi in Lucchesi
— Torino, 15 settembre 1965.

Le famiglie Orazio Carle, Giorgio Carle, e Varetto-Carle prendono viva parte al grave lutto dell'Ing. Lucchesi e famiglia per la scomparsa della Signora

Maria Pia Corsi in Lucchesi
— Torino, 15 settembre 1965.

Si uniscono al grande dolore dell'amico Gualtiero, della figlia Maria Grazia e congiunti per la scomparsa di

Maria Pia Corsi in Lucchesi

unitamente alle loro famiglie gli amici:
Dr. Aldo Piazza
Dr. Tommaso Pinsero
Silvio Versino.
— Torino, 14 settembre 1965.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Furbatto
(Pino)
Orefice
di anni 34

Angosciati ne dànno doloroso annuncio la mamma, il babbo, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 alle ore 16,30 in Borgone di Susa. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1965.

Mariarosa, mamma, papà piangono l'indimenticabile cugino.

Si uniscono al dolore della famiglia del carissimo

Pino

Clemente Sacramoni
Famiglia Vignale
Famiglia Giorno
Famiglia Stanzani
Famiglia Portigliotti
Famiglia Caleri
Edda Carlo Bertrand
Kiky Caporali
Dionigi Musco
Sergio Fornari
Mario Pagli
Marisa Ugo Bar
Idame Borgamini
Ferruccio Favro.
— Torino, 14 settembre 1965.

Giorgio e Gino Piacenza partecipano al dolore di Emilio Discacciati per la scomparsa della madre signora

Ida Scotti Discacciati
— Torino, 14 settembre 1965.

Prendono viva parte al dolore di Emilio per la dolorosa perdita della Mamma, Signora

Ida Discacciati Scotti

gli amici:
Armando Bellarini
Riccardo Carroli
Nino Crovetto
Mario Tabasso
Mario Vitelli.
— Torino, 14 settembre 1965.

Gianni e Paola Moulino partecipano al dolore di Emilio per la perdita della mamma Sig.ra

Ida Discacciati Scotti
— Torino, 14 settembre 1965.

E' mancata ai suoi cari

Maria Micca in Milano
di anni 56

Ne dànno l'annuncio il marito Carlo, i figli Sergio con la moglie Giuseppina Demaiteis e bimbi Paola e Mario, Franca con il marito Cesare Barbi e bimbi Luisa e Marco, i fratelli Paolo, Domenico e Vittorio, la suocera Margherita Milano, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 c. m. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta, in via del Teatro 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Netro, 14 settembre 1965.

E' cristianamente mancato

Mario Marchesi

Addolorati lo annunciano la madre, il figlio, la nuora, la nipote, il fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 via Le Chiuse 97.
— Torino, 14 settembre 1965.

15-9-1964 15-9-1965

L'anno scorso, in questo giorno, moriva dopo lunghe sofferenze il

Comm. Giuseppe Savio

A quanti lo conobbero e ne apprezzarono le doti di uomo industrioso e buono, ricordano le sue care memorie la moglie Carola con i figli dott. Carlo e Maria Angela con le rispettive famiglie. Messe di suffragio a Torino, parrocchia Gran Madre di Dio, domani giovedì alle ore 8, e a Cassino, chiesa parrocchiale, sabato 18 alle ore 18.
— Torino, 15 settembre 1965.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

SUA ECCELLENZA
Prof. Luigi de Litala

la sorella Margherita, inconsolabile, Lo ricorda.
— Napoli, 15 settembre 1965.

Mamma e Papà di

Livia Pignata

La ricordano a quanti Le vollero bene. Messe: 16 corr. ore 8 Duomo di Chivasso; 17 corr. ore 8,30 Torino Parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 15 settembre 1965.

Il tempo non cancella il dolore. Nel 4° anniversario la Famiglia ricorda il suo caro

Renato Traversa
— Torino, 15 settembre 1965.

La famiglia commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita della cara moglie e madre esemplare

Luisa Perona
— Torino, 15 settembre 1965.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A. ELETTROMECCANICI ad Aosta cerca importante industria milanese per assistenza clientela. Richiedonsi 24-30 anni, esperienza teorico-pratica, patente auto. Scrivere dettagliatamente, inviando fotografia recente non restituibile, a Casella Postale 3759 Milano. 25977

A.A.A. NOVARA cercansi giovani dinamici desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di buon guadagno e carriera. Presentarsi mercoledì 15 e giovedì 16 ore 10-12; 16-19 chiedendo signor Cartello, Albergo Unione, via Greppi 3.

A. ABILISSIMA tuttofare giornata cercasi ore 8-19 zona Crimea. Telefonare 682-214. A91922

A. FAMIGLIA due persone cerca quarantenne cameriera fissa cucina semplice avente aiuto pulizie disposta brevi periodi S. Remo, referenze controllabili in Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2359 — Torino ». A89385

A cameriera tuttofare referenziata fissa offriamo 60.000. Telefonare ore ufficio 553-615. A91953

ABILE carpentiere pratico tubo lamiera e apprendista cercansi. Telefonare 790-501. A89260

ABILE ragazza fissa referenziata mezza età cerca distinta signora. Presentarsi ore tredici-sedici; Fubini, corso Galileo Ferraris 18, Torino.

ABILE stiratrice cercasi mezze giornate. Telefonare 542-321.

ABILE tuttofare media età cercano coniugi soli. Telefonare 379-175.

ABILISSIMA pulizia, tuttofare fissa cercasi. Telefonare 500-059.

ABILISSIMA tuttofare, pratica andamento casa, referenze controllabili, cerca famiglia signorile. Ottimo trattamento. Telef. ore pasti 537-678.

AFFILATORI utensileria lega dura cercasi. Telef. 296-553.

AIUTANTE abile manicure 18enne cerca parrucchiere signore centrale. Telefonare 518-629. A91918

AIUTANTE sarta da uomo, giovane, urge. Telefonare 682-563.

APPRENDISTA commessa pasticceria 15-18enne cercasi. Secco, corso Degasperi 9. A89427

ARREDAMENTI negozi cerca operai falegnami per piazzamento e tracciatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2403 — Torino ». A90226

ASSISTENTI per scavi e riporti con notevole esperienza impiego motorscrapers bulldozers graders e moderne macchine compattazione terra cerca importante impresa per lavori all'estero. Inviare informazioni documentazione lavori eseguiti e posti occupati a: « Pubblicità Stampa 7258 — Torino ». A91565

ASSUMIAMO operai e operaie 20-35enni liberi mezza giornata. Presentarsi solo mattino. Zona Aeronautica corso Francia angolo via Petrarca 7. A88937

ASSUMONSI macchiniste sarte. Presentarsi Ima, corso S. Maurizio 27, Torino. A91948

ASSUMONSI tornitori qualificati e affilatori per finiture brocce piatte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2608 — Torino ». A92219

AUTISTA con camioncino portata q. 15-30 cercasi. Referenziato, oggetti cauzione. Consegne Torino, provincia. Telefonare 852-662 Torino.

AUTORIMESSA cerca apprendista pratico lavaggio. Telefonare 774-410.

AZIENDA confezioni cerca apprendiste per magazzino e pulizie. Telefonare 655-682. A88573

BAMBINAIA signorina referenziatissima cercasi bimbo 1 anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2338 — Torino ». A89291

BUONA cameriera cercasi per ottima famiglia. Telef. ore ufficio 640-786.

CAMERIERA fissa referenziata disposta uscite infrasettimanali escluso festivi, cerca famiglia residente Moncalieri, disponendo già coppia. Telefonare 641-054. Matta, Strada Maiotti 13/13, Testona, Moncalieri.

CAMICERIA cerca tagliatrice macchinista, collottiste apprendiste. Presentarsi via Milano 18.

CARROZZERIA automobili urgente cerca operaio aiutante verniciatore. Via San Donato 79. O298

CASA signorile cerca brava donna fissa tuttofare con referenze. Telefonare 599-592. A89518

CERCASI abilissime aiutanti e lavoranti sarte. Telef. 541-140.

CERCASI aiutante panettiere. Presentarsi Bigo, via Ormea 137.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 398-894. A88858

CERCASI aiuto cameriere barista 15-18enne, stipendio vitto alloggio. Ristorante Pace, corso Savona 102, Moncalieri (Beaducchi). A88894

CERCASI apprendista aiutante lavorante sarta. Quacquarelli, corso Vittoria 25. A89296

CERCASI apprendista pettinatrice zona Mirafiori. Telefonare 343-724.

CERCASI commessa per pasticceria. Telefonare 815-317. A92365

CERCASI cuoca piccolo ristorante. Telef. 352-003. A88866

CERCASI fisarmoniciste e una cantante dilettanti. Telefonare 339-644.

CERCASI marito e moglie pensionati capaci vigna alloggio compreso villa. Scrivere: Calu, Pies (Asti).

CERCASI pratico caldaie pulizie scala, cambio parziale alloggio. Telefonare ore pasti 723-673. A91872

CERCASI ragazza, fissa, lavori domestici. Telefonare 351-507.

CERCASI [illegible] fissa referenziata. Telefonare 842-430. A92049

CERCO bravissimo mezzo lavorante [illegible] uomo. Tricase. Telef. 324-484.

CERCO pensionato robusto per allevamento suini. Telefonare 688-389.

COMMISSIONARIA auto cerca elemento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 451 — Torino ». O59

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa ottimo trattamento. Tel. 685-416, 651-402. A89454

COPPIA autista domestico cuoca tuttofare pratici referenziati cercasi. Telefonare 911-002 Castagneto Po.

COPPIA referenziata domestici patente cercasi. Telef. 670-052 ore 13-16.

DAMA compagnia assistenza signora anziana malata cercasi fissa o giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2344 — Torino ». A89317

DOMESTICA fissa pratica cucina lavori casalinghi cerca famiglia con balia. Telefonare 501-646.

DOMESTICO cuoco possibilmente patente piccole commissioni, referenze recenti, cercasi per casa signorile con altro personale. Residente Ivrea. Scrivere: Magatan, Montenavale 5, Ivrea.

FABBRICA divani poltrone cerca abile tagliatrice, tagliatore stoffe. Telefonare 480-292. A86727

FALEGNAMI provetti cercansi. Masoni Elvio, via Bardonecchia n. 6.

FAMIGLIA con aiuto cerca tuttofare fissa, massimo stipendio, referenze. Telefonare 855-684. A91937

FAMIGLIA elettrodomestici cerca tuttofare fissa. Telefonare 895-844.

FAMIGLIA 2 bambini cerca tuttofare fissa o giornata, referenziata. Telefonare 693-181. A88942

FRESATORE e tornitore 1ª veramente capaci e volonterosi assumonsi. Telefonare 734-723. A92037

MANICURE cercasi abile bella presenza. Tel. 542-140. A92270

MODISTE interne esterne [illegible]no. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2511 — Torino ». A92235

OFFRO a pensionata sessantenne sola disposta trasferirsi Riviera piccolo salario appartamentino ogni confort televisione da dividersi con altra pensionata in cambio 3 ore giornaliere lavori domestici. Referenziata come fine cameriera, non fumi. Scrivere: Passaporto n. [illegible] Fermo Posta Bordighera.

OFFRO camera cucina [illegible] pulizia scala a coniugi referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A89023

PELLICCIAIA abilissima mano sola stagione cerco mezza giornata. Telefonare 82-316. A89379

PETTINATRICE cerca aiutantina sedicenne capace manicure. Telefonare 895-051. A89061

PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 895-503. A89062

PICCOLA famiglia cerca pratica tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 388-208.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata libera subito mezze giornate o intera. Telef. 70-849.

PICCOLA industria cerca operaio specializzato torni automatici. Telefonare 383-263. A88821

RAGAZZO cercasi per pizzeria eventualmente vitto alloggio. Telefonare 650-030 pomeriggio, sera.

SARTORIA donne cerca lavorantina aiutante. Corso Toscana 12. Telefonare [illegible]-580. A92334

A giovani interessati qualificarsi campo vendita, Società internazionale offre corso specializzazione con diploma e nel contempo un ottimo guadagno. Manoscrivere dettagliando età curriculum vitae: « Pubblicità Stampa 6890 — Torino ».

AFFERMATO borsettificio cerca viaggiatori introdotti Piemonte Lombardia. Dottor Vaccari, via Thea Fucecchio (Firenze).

ALIMENTARI drogherie introdottissimi capillarmente cercansi. Dettagliare. « Pubblicità Stampa 6658 — Torino ». A89046

ASSUMIAMO giovane referenziato munito auto per rappresentanza articoli regalo, ricordi. Scrivere non presentarsi: Peter, piazza XVIII Dicembre 3, Torino. A89078

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore perito elettrotecnico compiti tecnico-commerciali materiali dielettrici e resine zone Piemonte Liguria. Stipendio provvigioni auto rimborso spese curriculum. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2489 — Torino ». A91002

INDUSTRIA espanse ed affini, attività trentennale, già bene introdotta nelle drogherie con numerosa affezionata clientela in Torino e Piemonte, affiderebbe rappresentanza esclusiva a chi visiti già detta zona, con preferenza se motorizzato. Provvigione interessante su vendite dirette ed indirette. Scrivere con referenze: « Pubblicità Stampa 6686 — Torino ». A88442

UNIVERSITARIO introdotto capo edile cerca agenzia per le Compagnie di materiali per costruzioni. Scrivere: Busco Corrado, via C. de Marco, Napoli. A90039

VENTOTTENNE patente B, autovettura propria offresi seria ditta mansioni fiducia anche rappresentante. Telefonare 660-757. A89354

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

RICOMPENSA riportando setter bianco-marrone smarrito dopo essere stato investito via Buenos Aires. Telefonare Bronzi 322-265.

REFERENZIATA fissa famiglia tre persone adulte cerca. Telef. 774-448.

STIRATRICE abile assuma tintoria Albera, corso Francia 185. Telefonare 779-656. A92238

TAPPEZZIERI abili lavorazione gommapiuma cercasi. Telef. 480-292.

TUTTOFARE cercano coniugi con bambino (asilo). Telef. 541-628.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi con bimbo buon trattamento. Telefonare 583-328. A89045

TUTTOFARE fissa oppure giornata, ottima retribuzione, autobus L. Telefonare 84-050. A92274

TUTTOFARE fissa referenziata pratica cucina cercasi zona Crocetta. Telefonare 501-329. A91982

TUTTOFARE fissa referenziatissima matura cerca famiglia due bambine. Telefonare 871-574. A89494

TUTTOFARE referenziata cerco mezza giornata corso Fiume. Telefonare 654-380 dopo le 19.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

CALENDARI fabbricante cerca rappresentante Torino Piemonte. Todeschini, Vallarsa 4, Milano.

CERCASI per Cuneo e provincia concessionario vendita vernici et prodotti falegnameria residente Cuneo possesso auto. Rimborso spese et provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2356 — Torino ».

GIOVANE computista commerciale cerca rappresentanza provincie Torino Aosta con auto o senza. Esperienza quinquennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7056 — Torino ».

IMPORTANTE industria laminati plastici esaminerebbe elementi introdotti industrie mobili ed affini cui affidare propria rappresentanza. Scrivere dettagliando esperienze precedenti e zone d'influenza: « Pubblicità Stampa 7050 — Torino ». A90032

RAPPRESENTANTE regionale cerca seria ditta costruttrice articoli cesalinghi mobilieri ed alberghieri. Pubblimen, casella 79, Brescia.

SALUMIFICIO cerca per Torino rappresentanti introdotti salumerie commestibili. Telefonare 80-540 giovedì dalle 9 alle 12. A91198

TESSUTI ingrosso esclusività fini donna cerca commesso milllesanta 25enne disposto viaggiare. Esigonsi referenze scritte, inaccepibili. Offresi rimborso spese provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6676 — Torino ».

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, tel. 682-110, 632-876, 682-162. O413

A.A. DETECTIVE « Trotter » controlli infedeltà ovunque, informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A.A. CORSO Francia 341 straordinarie occasioni 500, 600, 1100 garantite minimi anticipi (cambiamo anche con motociclette). O595

A.A.A. ASSIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria c.so Ferrucci 80, consegne rapide.

A.A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato. Valutiamo autovetture. Visitate prima di vendere o acquistare. Vendite rateale, garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992.

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA Flavia 1964, Innocenti 950 spider, coupé Vignale 750, assortimento 1100 special, 600, 500, furgoni 1100 T 3, 600, multipla, giardiniera, 4L. Via Malta 36/10. Telefonare 386-847.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston vetture 1965. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando via Sergio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O308

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, belvedere. Vigone 44.

A. ATTENZIONE! Privati spendete bene il vostro denaro, via Sergio 37 troverete l'auto per voi. Assistenza un anno, giusti prezzi, permute.

A. AUTONOLEGGI vetture da Lire 1300 giornaliere. Telef. 694-713, 651-544. O295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati, Fincolar, corso Francia 15. Telef. 750-203, 779-828.

A. PRIVATO vende Volkswagen '63 490.000. Telefonare 694-704.

A. SIMCA Concessionaria, Gruppo Marello, esposizioni, prove, permute, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 694-713. O395

A. SIMCA 1963, 520.000; Volkswagen 1963, 480.000; 500 1963, 333 mila; 600 1960, 240.000. Facilitazioni pagamento, ogni prova. Telefonare 694-713, 694-714.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

DICIASSETTENNE volenteroso offresi fattorino o altro lavoro. Telefonare 261-503. A91981

DOMESTICO lunga pratica offresi a giornata, referenziato. Tel. 514-371.

DONNA capace lavori casalinghi e stiro occuperebbesi 4 ore giornaliere. Telefonare 650-574. A92263

DONNA pratica pulizia scale offresi. Telefonare 339-271 ore pasti.

ELETTRICISTA, esperienza impianti industriali conoscenza schemi funzionali, apparecchiature elettriche, eventuali lavori in trasferta o manutenzione presso seria ditta, offresi. Tel. 293-373. A91976

ELETTRICISTA industriale anche per manutenzione, 25enne offresi. Telefonare 528-618. A92294

ELETTRICISTA installatore radio montatore con auto propria, patente C, occuperebbesi presso ditta o impresa anche a cottimo, disposto viaggiare, mill pretese. Scrivere a: Rampulla Angelo, via Principe Amedeo 14, Torino. A92302

ELETTRICISTA qualificato, pratico disegno elettrico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2605 — Torino ».

ELETTRICISTA specializzato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2562 — Torino ». A91844

ELETTRICISTA 28enne settentrionale vasta esperienza impianti industriali patente, auto propria, offresi ditta subito. Telef. 257-741 ore pasti.

EX carabiniere con patente offresi come domestico o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 543-027.

EX finanziere, media cultura, patentauto, ventitreenne, occuperebbesi subito, magazziniere, fattorino, sorvegliante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2574 — Torino ». A91921

FATTORINO aiuto magazziniere con patente B [illegible]. Telef. 240-927.

FATTORINO autista offresi, 35 anni, veneto, praticissimo città. Telefonare 328-301. A91514

FATTORINO autista, patente C, 23 anni, piemontese, pratico, referenziato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2588 — Torino ».

FRESATORE seconda 5 anni esperienza offresi disposto solo per i turno o solo II, purché abbia possibilità disporre mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7252 — Torino ».

FRESATORE 3ª cat. o addetto macchine, libero subito, offresi. Telefonare 338-068 ore pasti.

FUOCHISTA II generale patente auto offresi. Telefonare 256-345.

GARAGISTA con patente di fiducia offresi diurno o notturno. Telefonare 721-629. A92019

GARAGISTA notturno libero subito offresi. Telefonare 323-745.

GARAGISTA notturno libero subito offresi. Telef. 343-582.

GIOVANE sardo ventitreenne occuperebbesi qualsiasi lavoro anche con patente C. Telefonare 686-545 dalle 11-12. A91926

GIOVANE signora referenziatissima per allattamento neonati offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2609 — Torino ». A92220

GIOVANE media cultura urge qualsiasi lavoro anche provvisorio. Telefonare 775-466. A91925

MAGAZZINIERE contabilità trattamento clientela offresi. Tel. 277-792.

MANOVALE 25 anni offresi qualsiasi lavoro. Rivolgersi via Cialdini 12, Carnevale. A91829

MECCANICO generico 22enne militesente offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 886-849. A91857

MECCANICO motorista 18enne pratico auto offresi subito. Tel. 330-305.

MURATORE esperto pratico disegno occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 851-056. A92029

OFFRESI con Ape mezza giornata pomeridiana. Telefonare 697-195.

OFFRESI cronometrista, analisi tempi lavorazione, ore libere. Telefonare 587-407. A91490

OFFRESI fattorino 20 anni torinese esente militare presenza ottima o altri lavori anche con Vespa propria. Telefonare 694-814.

OFFRESI operaio volenteroso garagista, patente B, oppure altri lavori. Telefonare 679-339. A91838

PANETTIERE libero pure sposato offresi. Telefonare 694-349.

PENSIONATO offresi pulizia ufficio custode diurno oppure notturno. Telefonare 298-330. A92134

PENSIONATO, salute perfetta, ex capo attrezzista meccanico, referenziato, patente auto, offresi qualsiasi mansione fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7265 — Torino ».

QUARANTENNE presenza offresi cassiere, studio medico o altro decoroso. Telefonare 674-672.

RAGAZZO 16enne, piemontese, offresi presso panificio-pasticceria, pratico lavori in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7270 — Torino ».

SALDATORE elettroautogeno, patente auto, volenteroso, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 351-083.

SARTA abilissima occuperebbesi mezza giornata negozio. Telef. 731-217.

SARTO abilissimo lavorante esterno offresi ditta. Telef. 471-216.

SCALPELLINO posatore specialista rivestimenti pietre marmi occuperebbesi anche saltuariamente. Telefonare ore ufficio 682-185. A91912

SIGNORINA 40enne referenze occuperebbesi intera giornata escluso festivi, studio medico, governante bambini, direzione casa persona sola. Telefonare 525-597. A92313

TIPOGRAFO compositore offresi. Telefonare 535-369. A91998

TORNITORE specializzato lunga esperienza, praticissimo attrezzature offresi a seria ditta referenziato ex operatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2569 — Torino ».

TRENTACINQUENNE nubile robusta offresi pulizie locali, scale, lavori vari. Telefonare 661-631.

TUTTOFARE a giornata offresi zona corso Marconi o Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7281 — Torino ».

TUTTOFARE abile rammendatrice occuperebbesi solo pomeriggio lavori stiro e cucito. Telefonare ore pomeridiane 798-665. A92082

TUTTOFARE mezza giornata offresi. Telefonare 327-569. A91822

VEDOVA sola trentatreenne referenziata occuperebbesi come operaia tuttofare. Scrivere: Giacometti, Rivalta Torinese, via Roma 16. A92355

OFFRESI ovunque scopo perfezionamento secondo autista 34enne poco pratico, patente D-E, minime pretese. Telefonare 375-919. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7299 — Torino ».

OFFRESI panettiere libero subito. Telefonare 490-390 ore pasti.

OFFRESI parrucchiere signora 24enne lunga esperienza disposto trasferirsi. Telef. 877-275. A91946

OFFRESI tuttofare dalle ore 8 alle 12. Telefonare 541-384.

OFFRESI tuttofare ore o giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2565 — Torino ». A91870

OFFRESI 28enne piemontese, autista praticissimo auto camion città, oppure magazziniere. Possiedo studi. Libero subito. Telefonare 287-236.

OPERAIO lamierista, lavorazione mobili metallici, conoscenza disegno, offresi. Telefonare 81-508. A92353

OPERATORE presse esperienza decennale stampaggio termoplastici termoindurenti occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2564 — Torino ». A91867

SERIA mezz'età assisterebbe persona anziana disposta assumerla fissa. Telefonare 872-379. A92125

SESSANTENNE giovanile robusto offresi magazziniere guardiano incarichi fiducia, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7277 — Torino ».

SIGNORA accetta custodia bimbo casa propria. Telef. 236-140 ore pasti.

SIGNORA custodisce bambino zona S. Rita casa signorile offresi. Telefonare 326-575. A91919

SIGNORA giovane offresi lavoro andamento casa dalle 8 alle 17. Telefonare 758-684. A91823

SIGNORA quarantenne offresi custodia bambini proprio domicilio. Telefonare 674-872 (Fioccardo).

SIGNORINA media età offresi tuttofare governo casa persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2585 — Torino ». A92110

SIGNORINA 17enne offresi custodia bambini mezza giornata o a ore. Telefonare 235-755. A92040

TORNITORE libero mezza giornata offresi ditta, artigiano, Bellelli, telefono 682-218. A92145

UOMO di mezza età offresi come magazziniere. Esposito Vincenzo, via Gioberti 19, Torino. A92194

VENTENNE pialliatore aggiustatore, libero subito, offresi. Tel. 282-046.

VENTISEIENNE, istituto tecnico professionale, conoscenza francese, libero subito, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 773-091. A92357

VENTISETTENNE, guardarobiera lavori domestici offresi giornata. Telefonare 80-642. A91866

VENTISETTENNE volenteroso robusto offresi mezza giornata magazziniere, commesso. Telef. 321-900.

VENTITREENNE con patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 551-570.

VERNICIATORE auto 17enne, finito, offresi subito. Tel. 384-754.

VERNICIATORE finito 25enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2534 — Torino ». A91515

VERNICIATORE in mobili a spruzzo offresi a qualsiasi lavoro. Telefonare 286-309. A91447

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A privato vendo 500 del '64 seminuova. Telefonare 500-053.

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500, Pulmino, Multipla, 500 giardiniera, Bianchine, Vignale 600, Giulietta, NSU, 1500 spider, R4, R8, Triumph 2000, TR 3, TR 4. Permutiamo rateizziamo. Cavallieri, corso Turati 37. Telef. 587-651. O575

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11. O152

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19.

ALLA Sale Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefono 759-924, disponibile vasto assortimento usato: Fiat N 500 '63, 600 '52, 1100 '55-58, 1500 '62-63, Giulietta '60-61-62 cambio cloche, Dauphine '61-63, Renault R8 '63, Austin A40 '61-63, Volkswagen 1200, 1500 '63, Ford Cortina '63, Taunus 17M e 12M familiare, Ford Comet '60, Anglia 4 stagioni '62, Opel Kadett Rekord 1200, 1500, 1700 e caravan, Pontiac Tempest '61, Flaminia Farina coupé, Porsche Carrera 2000. Minimi anticipi con lunghe rateazioni, eventuali permute. Aperto anche giorni festivi. O175

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo Vigone 44.

AUTO gas liquido impianti Weber. Corso G. Cesare 210. A86737

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vasto assortimento. Compra, cambia. O61

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile bellissime macchine 1300 familiare, Giulietta, R8, Simca 1000, Appia 3ª come nuova, 750 Vignale, Multipla 64, 103 Special-H, 1300, 1500, 750, 600, 500, Bianchina panoramica. Rateazione. Visitateci.

AUTOCENTAURO, corso Giulio Cesare 304, tel. 853-838. Salone dell'usato Renault - Fiat - Ford Anglia - Volkswagen. Garanzie, facilitazioni pagamento. O246

AUTONOLEGGI da lire 900 senza limite km e anzianità patente, non richieste cauzione, [illegible] o carabinieri. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende: 500 giardinetta, Giulietta sprint, Mercedes 17M, DS 19, Peugeot 403, BMW 750. Telefonare 657-134. O425

BMW 700 coupé 1963 seminuova bellissima vende cambio. Telefonare 324-547. O537

CAMIONCINO Volkswagen cassone largo 1963 vendo. Telef. 725-864. ore ufficio. A90189

CERCO capote [illegible] Fiat 1200. Telef. 641-743. [illegible]

CITROEN Ami 6 controllo 65, garanzia totale vende permuta. Citroen via Zumaglia 29. O283

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 13, TELEFONI 593-182, 598-626. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA, ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52. TEL. 594-794. O905

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

COMPERO contanti qualsiasi tipo autovettura. Calvo, corso Turati 38, telefono 588-995. O446

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo, rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO contanti qualunque automobile. Corso Turati 82. O520

CORSO Grosseto 55, Autodestefani: 600 '57 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, [illegible], 1100, 1300, 1500. Rateaimente garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture. Visitateci, troverete qualità prezzo. Facilitazioni. O61

COUPE' Flavia 1800 recentissima come nuova privatamente. Madama Cristina 93. O318

DAF completamente automatica, pronta consegna, minimo anticipo, 24 rate. Concessionaria Falavigna Auto, Madama Cristina 93. O318

DIRIGENTE vende privato Primula semestrale perfettissima. Tel. 587-551 ore pasti. A88939

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT. O420

FLAMINIA coupé vendo cambio con cilindrata inferiore. Telef. 331-561.

FULVIA normale bianca sei mesi dipendente vende. Telef. 799-250.

FULVIA 2 C sei mesi dipendente vende. Telefonare 368-061 ore pasti.

GAS auto impianti antica torinese Feroldi fortissimo risparmio. Exilles 8. A89331

GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIARDINIERA 500 semestrale bianca vendo a privato. Tel. 329-415.

GIULIA GT recentissima vende Boggetti, Madama Cristina 66, telefono 60-619. O472

GIULIETTA TI, fine '61, unico, occasione svendesi, cambiesi utilitaria. Telef. 512-133 pasti.

JEEP campagnola, roulotte, camioncini 1100 I TN, carro attrezzi, vende Coppa, Strada Maisino 91, telefono 890-709. O284

MERCEDES autotelaio tipo 338 nuovo portata ql. 80 cassone metri 8 interessante trasporto mobili elettrodomestici ecc. vendesi. Autocentauro, tel. 853-838. O246

MERCEDES Benz Service vende conto clienti: 190 Diesel 1962, 190 B 1964, 220 SEb 1965, 3200 BMW spider. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES-BENZ nuove gamma autocarri leggeri a nalte portata quintali 18 - 25. Visibili Autocentauro, corso Giulio Cesare 304, tel. 853-838.

MG TC perfetta vendo. Autofficina Jat - Bologna, Tel. 271-837.

MONTICONE Concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Appie, Giuliette, Dauphine. Garanzie, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME Appie, Bianchine, Giuliette, multiple, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19

OCCASIONISSIME. Visitateci. Vi convincerete. Autovetture garantite. Autosalone, corso Siracusa 158.

OFFRESI Volkswagen Karmen Ghia 1200 revisionata. Telef. 595-110.

PAGAMENTO immediato acquistiamo autovetture, supervalutiamo. Interpellateci: Autodestefani, corso Grosseto 55. O297

PERMUTIAMO vendiamo camperiamo autovetture. Autosalone, Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, telef. 237-717, 277-989. O474

PRIVATAMENTE vendo cambio 1500 850, 750 recentissime rateando. Telefonare 293-670. A89005

PRIVATAMENTE vendo con facilitazione Giulietta TI, scura, perfetta. Telefonare 546-007. O506

PRIVATAMENTE vendo 500 bianca 1964 perfetta; 500 Belvedere sanissima. Telefonare 660-349.

PRIVATI! Autorimessa Scorgio 37 angolo Chiesa Salute, conto clienti vende ratealmente minimo anticipo 500, 600, 1100 da 130.000 a 480 mila. Assistenza un anno. Permutiamo. O286

PRIVATI! Autosalone c. Francia 341 occasionissime con minimi anticipi, prezzi giusti, assistenza annuale 500, 600, 1100, 1300, Flavia, Giuliette permutiamo (aperto festivi).

PRIVATI! Consegne immediate giusto prezzo lunghe rateazioni massima garanzie, ottime autovetture. Corso Moncalieri 19. O62

PRIVATI, L'ORGANIZZAZIONE CISAL VI OFFRE VERE OCCASIONI AUTOVETTURE USATE, 500, 600, 1100, SENZA VERSARE ANTICIPI, PAGAMENTO IN 24 MESI. VIA DORIA 13 - VIA TRIPOLI 153 - TELEFONO 555-127. O524

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi a. Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-952, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATO unico proprietario vende Appia III serie settembre '61 km. 40.000 L. 690.000 contanti. Telefonare 756-651.

PRIVATO vende a privato 850 mesi sei, tinta pavone. Telef. 232-045, 284-305. A88541

PRIVATO vende a privato 850 mesi 6 km. 5600, Collaudatore. Telefonare 781-792. A89996

PRIVATO vende bellissima 750 dicembre 1963, 16.000 km. originali. Telefonare 383-866. O308

PRIVATO vende bellissimo 2300 1963. Telefonare 500-271.

PRIVATO vende BMW sport ottime condizioni. Telef. ore pasti 328-333.

PRIVATO vende Dauphine 1961. Telefonare ore pasti 558-766.

PRIVATO vende Fiat 500 semestrale come nuova 420.000. Tel. 392-421.

PRIVATO vende in contanti lire 300 mila 1100 H lusso perfetto con antifurto e tromba. Telefonare 555-674 ore 14,30-16. A88923

PRIVATO vende privato 5000 1963 bellissima. Telefonare 772-335.

PRIVATO vende privato 6000 1963 perfetta. Facilitazioni. Tel. 755-103.

PRIVATO vende privato 1100 1958 lire 230.000 ratealmente. Telefonare 758-227. O298

PRIVATO vende 500 [illegible] chilometri 3000. Telef. 664-620.

PRIVATO vende 850 bianca interno rosso [illegible]. Tel. 751-624.

PRIVATO vende 850 S semestrale perfettissima con II tagliando. Telefonare 240-895. A90113

PRIVATO vende 850 S 6 mesi. Telefonare 681-691 ore pasti.

PRIVATO vende 850 semestrale grigio medio con antifurto. Telefonare 255-276. A90210

PRIVATO vende 850 semestrale bianca, Tel. 672-667. A90024

PRIVATO [illegible] 850 [illegible]. Telefonare 242-680. [illegible]

PRIVATO vende 850 sette mesi. Telefonare 395-782. [illegible]

PRIVATO vende 1100 faro centrale 1956 da rodare, Telef. 283-562.

PRIVATO vende 1100 D familiare 1964. Telefonare 328-496.

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a [illegible]. C. Francia 341.

RATEALMENTE 500, 600, 750, 1100, Dauphine, Giuliette, Appie. Special. Corso Corsica 6. O308

R8 1963 privato vende 450.000. Telefonare 587-600 ore ufficio.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1 vasto assortimento nazionali ed estere, garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

UNICO proprietario vende ottimissima 500 1960 150.000. Telefonare 790-891, 722-828. A92279

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

VENDO cambio 1100 vettura, familiare, furgone 600 multipla, furgone 1600 S. Telefonale 882-979.

VENDO Leoncini, 615, carro attrezzi, Jeep con rimorchietto, 1100 TV. Via Calabria 22, telefono 733-147.

VENDO Leoncino buonissime condizioni. Telefonare 331-561. O438

VENDO Nuova 500 8 mesi ottime condizioni, Sinchetto Giovanni, via Pastrengo 68, Moncalieri.

VENDO 500 sei mesi blu medio. Telefono 666-286. A89356

VENDO 500 ultimo modello 6 mesi. Telefonare ore pasti 678-377.

VENDO 1100 D familiare sei mesi. Tel. 760-817. A90245

VENDO 1300 '61 410.000, 1300 '63 gas 630.000. Telef. 232-540.

VERA occasione vendesi due camioncini e furgone T. Telef. 487-153.

VISITATECI anche festivi. Autosalone Siracusa 158 compra vende cambia. Facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN - Porsche [illegible] assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

YUMBO, pala Deutz, trattori TM 40, carro attrezzi, Jeep con rimorchietto, vendo. Via Calabria 22, tel. 733-147.

500 mesi 6 km 2700 vendo, Telefonare 723-070 ore 21. A89264

500, 500 giardiniera, 600, 600 multipla, 750, R4L, Dauphine, Ondine, Innocenti A40, Simca 1000, Appia III, Giulietta TI, Rekord 1700, 2100, Alfa 1900 S. Via Cigna 3. A89445

500 D semestrale bellissima km 2650 reali, privato vende. Telef. 672-075.

500 D semestrale, ultime modifiche 4400 km, vendesi privato. Telefonare 767-198. A89529

500 F, sei mesi, ottimo stato vendo 420.000. Tel. 887-060.

500 F semestrale ottima brillante vendo. Telef. feriali 596-539.

600 1960 nuovissima pochissimi km. rarità eccezionale 255.000. Telefonare 794-517. A92162

600 D mesi 6 blu acqua marina buon stato. Telefonare 799-867.

750 maggio '63 33.000 km. ottimo stato vendesi 420.000. Telefonare 759-151. A90313

850 bellissima vendo oppure cambio con cilindrata inferiore, Tel. 644-131.

850 semestrale vendo. Tel. [illegible]

850 S blu medio semestrale come nuova privato vende. Tel. 796-640.

1100 turismo veloce, Farina, vendesi cambiasi utilitaria. Tel. 512-133 pasti. A88953

1100 1957 schienale posteriore ribaltabile motore garantito km. 20 mila vendo. Telefonare 725.000.

1100 D 7 mesi fumo Londra vendo. Telefonare 561-707. A90001

1100-103 ottime condizioni vendesi a privato. Telef. 599-412 ore pasti.

1300 bianca sei mesi 6000 km. privato vende. Telefonare 527-591.

1500 familiare fine 1963 unico proprietario vende dilazionando. Telefonare 678-242. A88986

1500 sei mesi ottima privato vende. Tel. 393-576. A89501

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

125.000 vendo ottime 1100 1956 guida destra. Galvani 20 cortile.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

BATTELLO pneumatico Laros 35, Mercury 20, nuovissimi, vendo. Telefonare 883-600 - 883-793.

DAVIDSON sidecar perfetto motore ricambio revisionato nuovo causa malattia vendesi. Piazza Omero 20.

HARLEY Davidson 750, bellissima, vendesi. Telefonare 26-97 Pinerolo (ore pasti). [illegible]

OCCASIONISSIME Vespa, Gilera con garanzia. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

VESPA motofurgoncini Ape nuove, usate, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 393-626.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ACCETTEREI lavoro esattivo e amministrativo vario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino».

DATTILOGRAFA [illegible] tempo libero, lavori ufficio domicilio. Telefonare 891-608 (pasti).

INGEGNERE [illegible] pluriennale bonifica, edilizia idraulica, strade, offresi progettazioni, consulenze, amministrazione stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7056 — Torino».

PRATICA tutti lavori ufficio, contabilità, paghe e contributi, accetta lavoro a domicilio, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino».

RIDUZIONE costi, amministrazione consulenze aziende, fidi, finanziamenti lungo termine, studio specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino». A89768

TENUTA libri paga e contributi assume ragioniere specializzato. Telefonare 762-454. A90027

VENTUNENNE offresi per lavoro ufficio o qualsiasi altro a domicilio. Tel. 773-688 ore 15-17.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. RIGATTIERE acquista rottami anticaglie piume oca sgombro locali. Tel. 731-740. A90342

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264. O415

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-396. O382

AL Mobilificio Unvel via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O280

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ARMADIONI, camerette, materassi, soggiorni, antichità, tappeti, lampadari. Alasia, Vinzaglio 5.

ASSORTIMENTO dischi fondini tubi nuovi ricuperi ferro vendo. Via Pollenzo 20. A85333

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BELLISSIMA pelliccia lontra collo visone come nuova vendo. Tel. 773-297

CALCIO balilla se occasione compro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino».

DITTA svuotasi cantine, solai, ecc. Di Gennaro, corso Grosseto 71, telefono 335-832. A89574

DUBIED. Miglior macchina maglieria. Macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova Agenzia, via Maria Vittoria 49, tel. 876-512.

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata. Via Geressio 6bis, tel. 694-408.

FRANCOBOLLI Italia, S. Marino, Vaticano vende convenientemente. Imoda, telefonare 754-575.

LAVATRICI 5 Kg superautomatiche con assistenza L. 75.000. Telefonare 257-334. A86020

MACCHINA maglieria Universal elettrica, aumentazione programmazione automatica, altissima produzione. Casacci, S. Quintino 4. O258

MACCHINE maglieria Weber automatica, in fuori serie. Guarnero, Monte Pietà 16. O450

MAGNIFICI cuccioli barboni taglia piccola vendesi. Telef. 877-724.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. [illegible]

MOBILIFICIO Orsp vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49.000 ecc. Approfittatene. 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 5 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O269

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isoglio 74, Regio Parco 161. O100

MOBILIFICIO [illegible], mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isoglio 74, Regio Parco 161. O100

MOBILIFICIO Siviero, via Aosta 30, Torino, Vi offre il miglior arredamento per la vostra casa di qualsiasi tipo con prezzi imbattibili. Si ritirano anche mobili usati. Telefonare 284-895. A87747

OCCASIONE camera matrimoniale con accessori 115.000 spoglio taglia 48. Tel. 593-148.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674. O427

PRIVATO acquisterebbe treni elettrici giocattolo usati. Specificare: «Pubblicità Stampa 6683 — Torino». A89436

PRIVATO cerca femmina bianca e maschio per barboncino bianco nano pedigré od adeguato anche nera per maschio razza mosca biondo bellissimi. Telefonare [illegible] dopo ore 20.

PRIVATO vende camera pranzo, camera letto come nuove. Tel.efonare 554-802, 554-673. A89904

PRIVATO vende duplicatore Sada inchiostro Replic come nuovo completo accessori. Telef. 599-025 ore pasti. A88967

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti, direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

ROULOTTE meravigliosa, da immatricolare, vende. Telefonare ufficio 882-600, abitazione 883-793.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SPOGLIO guardaroba maschile taglia media. Telefonare 773-297.

STUFA a kerosene per 400 metri cubi se occasione compro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino». A90459

STUFE Ciney-Rainchon, Argo-Zoppas a fuoco continuo usate. Del Tosa, via Messina 25, telefono 511-466.

TELEVISORI 23" modelli '65, tre anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TRASLOCANDO vendesi caprifermo consolle specchiera appliques ecc. Telefonare 542-844 ore 12-15.

VENDE confeziona parrucche posticci uomo donna, veri capelli. Luparello, Piazza Lagrange 1.

VENDO bellissima pelliccia pezzi breitswanz centomila, altra marrone. Telefonare 287-326. A89017

VENDO macchine maglieria Dubied 7/70 e Super Cepral 10/80. Telefonare 861-717. A88831

VENDO torni Fab, Saimp, Graziell. Telefonare 372-091. A89333